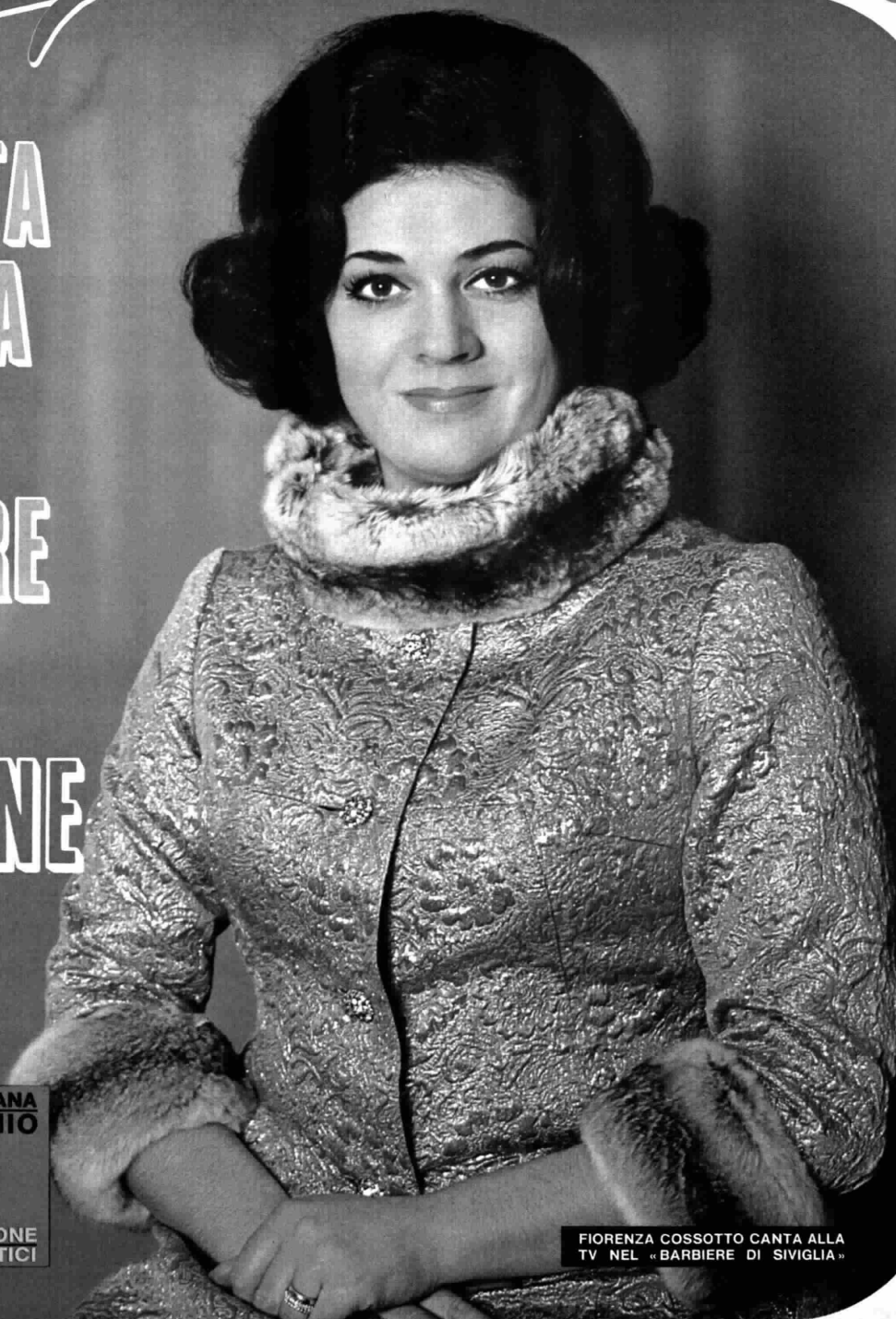
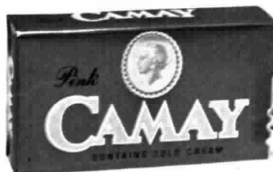
TV
RADIOCORRIERE
anno XLV n. 16
14/20 aprile 1968 100 lire

OMAGGIO

ESTRAZIONE DEL 19 APRILE 1968

QUESTA COPIA PUÒ VALERE 1 MILIONE

QUESTA SETTIMANA
GRAN PREMIO
SIERRA
RADIO - TELEVISIONE
ELETTRODOMESTICI

FIORENZA COSSOTTO CANTA ALLA TV NEL « BARBIERE DI SIVIGLIA »

Quel
fascino
Camay...

LETTERE APERTE

il direttore

Tribuna elettorale

« Ora che è ricominciata Tribuna elettorale *si è riaccesa in me, e in molti che io conosco, la curiosità di sapere quello che accade " dopo ". Sul video quegli onorevoli sembrano nemici accaniti, si attaccano e sembra qualche volta che stiano persino per venire alle mani. Ma quando la trasmissione è finita, seguitano a litigare? C'è stato qualche caso in cui sia accaduto di peggio? Non credo di essere troppo indiscreto chiedendole ciò, perché vorrei soltanto essere illuminato sui rapporti tra i nostri onorevoli »* (Gilberto Zanni - Casale).

La prima e sola preoccupazione di chiunque abbia partecipato ad un dibattito di *Tribuna politica* o *elettorale*, appena il regista ha dato il segnale di chiusura, è di informarsi « come è andata », cioè di domandare a quanti assistevano nello studio o nella cabina di regìa se il suo comportamento è stato efficace e se nella polemica i suoi argomenti hanno prevalso su quelli dei contraddittori. Di fronte al problema del « risultato », passano in secondo piano, anzi si dissolvono, tutti i motivi che, fino a qualche minuto prima, hanno tenuto viva la discussione. Accade un po' come sul ring, in quel po' di tempo che divide l'ultimo suono del gong dalla proclamazione del vincitore. I muscoli si distendono, le violenze cessano di botto. E se anche *Tribuna elettorale* non termina col verdetto immediato d'un giudice, gli avversari, accertatisi di non aver sfigurato (e a nessuno mai vien negata una parola di assenso e di incoraggiamento), si stringono la mano, si complimentano a vicenda, qualche volta se ne escono a braccetto. Del resto, a Montecitorio o a Palazzo Madama, le volte che scoppiano tumulti, i parlamentari d'opposti settori che si sono affrontati coi pugni o coi cassetti si ritrovano qualche minuto dopo alla « buvette », spalla a spalla e nella più grave delle ipotesi fingono di non vedersi.

« Abbiamo fatto una scommessa in famiglia. Io sostengo che anche gli uomini politici che partecipano a Tribuna elettorale *si mettono il cerone sul viso, mia moglie dice di aver letto che non se lo mettono, perché lo considerano una cosa incompatibile con la dignità parlamentare. Ci rimettiamo alla sua cortesia, per sapere chi ha ragione e chi ha torto »* (Carmine Di Capua - Torre Annunziata).

Ci fu un tempo, molti anni fa, in cui gli uomini politici, che si avvicinavano per la prima volta ad una telecamera, rifiutavano sdegnosamente l'invito a « passare al trucco »: che significava, allora come oggi, lasciarsi stendere sul viso un velo di cipria solida, allora indispensabile, oggi — coi mezzi di ripresa più perfezionati — soltanto utile contro i luccichii dei nasi e delle fronti e contro le ombre nere della barba sulle guance. Un po' alla volta si sono tutti convinti che la dignità dell'uomo riposa in ben altri comportamenti, e che l'apparire più gradevoli ai telespettatori è, oltre che un loro interesse elettorale, anche un dovere di cortesia, come presentarsi in un salotto col vestito stirato e le scarpe lucidate. Ora « passano al trucco » prima ancora d'entrare nello studio, e qualcuno, ormai veterano delle riprese televisive, indica al truccatore o alla truccatrice la sfumatura di cipria solida che, per esperienza, ritiene gli si addica di più.

Guerre

« La nostra TV ci delizia continuamente con film di guerra, naturalmente di marca americana, inglese, francese, sempre opere dei nostri vincitori. Personalmente non sono contrario alla guerra (sullo schermo, naturalmente), ma non mi piace che si debba sempre assistere a vicende dove sono solo gli altri a far bella figura e noi italiani o non ci siamo mai, o siamo dalla parte di chi le busca. Propongo dunque alla TV, pregando lei di farsi ambasciatore, che vengano trasmessi anche dei vecchi film italiani, Giarabub *per esempio, o* Luciano Serra pilota, *o tanti altri di cui non ricordo il titolo, ma che a suo tempo mi fecero vibrare di emozione, e con me tanti altri uomini, donne e bambini »* (Piero Zulian - Trieste).

Personalmente ritengo che una rassegna di film del tipo di quelli da lei citati, lettore Zulian, sarebbe un valido contributo se non alla storia del cinema, dato il loro modesto valore artistico, o alla storia militare, date le notevoli inesattezze, per lo meno alla storia del costume. Dubito tuttavia che nel 1968 quelle pellicole riuscirebbero ancora a far vibrare di emozione uomini, donne e bambini italiani, i quali hanno vissuto o comunque conosciuto il fine tutt'altro che lieto d'un'avventura iniziata (e filmata) all'insegna dell'« immancabile vittoria ».

Paolina

« Mi perdoni se la vengo ad importunare, ma mi legga. Sono sposato con figli e tengo la televisione. Prendo pure il Radiocorriere *e guardo, di solito, il titolo dei film anche perché i miei figli li vedono spesso. Lunedì 1° aprile:* Venere imperiale. *Leggo la trama: " ... si trasferisce poi a Roma dove posa nuda per lo scultore Canova... ". Guardo la classifica (Centro Cattolico Cinematografico): il film è sconsigliabile. Vi rendete conto, dato che la televisione ormai è in tutte le famiglie, come sia difficile a noi genitori che la televisione rimanga chiusa e di conseguenza il danno immenso che essa fa con certi film, certi programmi? Per andare a vedere una pellicola fuori bisogna uscire, pagare, e si può tenere saldo, ma in casa basta premere un bottone. E poi quanti sono coloro che si preoccupano per far evitare la visione di certi film, ignari di quello che viene proiettato, o di manica larga... Scegliete, nella classifica, film ammessi per tutti e, se volete, passi anche il " per adulti ", ma non andate più in là. Mi auguro di trovare comprensione (la penso sposato e con figli). Oggi la gioventù è sballata per tanti motivi, ma credo che certa stampa, film, incidano negativamente su quelli che sono i nostri tesori più grandi, i figlioli, e la speranza di un domani migliore »* (Giuseppe Pedron - Piazzola sul Brenta).

La pubblicazione di questa lettera e della mia risposta avvengono a trasmissione già avvenuta di *Venere imperiale.* Lei, lettore Pedron, certamente non avrà visto quel film, ma posso assicurarla, con la testimonianza di alcune migliaia di telespettatori, che nessuna immagine di Gina Lollobrigida men che vestita ha violato l'intimo pudore delle famiglie italiane. La RAI è molto scrupolosa nella scelta delle pellicole che proietta nelle case, e se talvolta esiste una discrepanza tra i suoi criteri di scelta e quelli, pur rispettabilissimi, del Centro Cattolico Cinematografico, ciò non significa che essa caldeggi princìpi libertini.

Opinioni

« Sono sicuro che se rivivesse, per pochi istanti, il celebre maestro Franz Lehar ammazzerebbe tutti i componenti della TV italiana per l'insulto arrecato alla sua arte e, in parole povere, per il modo orrendo come hanno ridotto la sua famosa e bellissima operetta! Certe cose non si fanno neanche per burla... un'operetta famosa e non alla portata certamente di attorucoli, scelti addirittura quali protagonisti, appena capaci di svolgere qualche particina nel cinema e di urlare qualche bruttissimo motivo della così detta " musica leggera moderna "! Hanno proprio perduto la testa e la faccia i dirigenti della TV? Così, quanto prima, sarà possibile farci vedere anche le opere di Verdi, di Puccini, Rossini, Bellini ecc., con protagonisti come Johnny (bello quel " Johnny " americaneggiante... neh?!) e Caterina... o giù di lì! Ma si vergognino! E trovino, per certi capolavori, artisti veri e non degli straccioni dell'arte! In Italia siamo caduti a terra anche in materia di arte, proprio di quell'arte che ci ha sempre tenuti un po' su nel mondo! » (Giorgio De Sanctis - Genova).

padre Mariano

L'adorazione

« Gli imperatori romani si facevano "adorare" dai loro sudditi. Ma si può credere che... credessero di essere dei? » (B. R. - Finale, Palermo).

Per intendere e non fraintendere il culto imperiale bisognerebbe illustrare il concetto, caro alla filosofia stoica del tempo, di una « città mondiale » (i primi vagiti di un ecumenismo spirituale dell'umanità!) e ricordare addirittura Alessandro Magno, anteriore di 3 secoli ad Augusto, che aveva concepito il disegno bellissimo di fondere tutti i popoli in un'unica gente, ma aveva capito che non è possibile realizzare tale disegno se non ponendo alla base di un universalismo politico un'idea religiosa e una comune divinità. Gli imperatori romani ereditarono un po' tutto questo stato d'animo, ma mentre Tiberio, Claudio, Vespasiano rifiutarono i segni di una adorazione, altri, come Caligola, Nerone, Domiziano li accettarono, anzi li cercarono in ogni modo (ne sanno qualcosa i martiri cristiani!). Si può dire che dal tempo degli Antonini in poi il culto dell'imperatore, considerato, almeno ufficialmente, come un « dio vivente », sia stata una cosa normale e indiscussa. Credevano gli imperatori « adorati » di essere veramente la divinità? Bisognerebbe poterlo chiedere a loro; ma — tranne casi di pazzia, non rara neppure tra di loro — il buonsenso e la coscienza dicono con sicurezza indiscutibile a ciascun mortale, che un mortale non può essere Dio, anche se lo desidera. L'uomo non può farsi Dio: può essere partecipe della natura divina, e tale è la realtà (così misconosciuta e dimenticata!) del cristiano. Ma il cristiano c'è grazie a Cristo, che è Dio che si è fatto Uomo.

Arciprete e arcivescovo

« Gradirei avere da lei la definizione delle parole arciprete e arcivescovo e sapere se fanno parte della gerarchia sacerdotale » (A. A. - Novara).

Sia l'arciprete che l'arcivescovo sono sacerdoti. Il secondo, come dice la parola, è anche Vescovo (ha cioè la pienezza del Sacerdozio). Il prefisso « arci » viene dal greco « archi » dal tema del verbo « archo » = essere a capo. Indica quindi « primato » e « comando » (cfr. i vocaboli: archiatra e architetto). Arciprete (dal latino tardo « archi-presbyter ») era, anticamente, nelle chiese cattedrali, il sacerdote più anziano o quello ri-

segue a pag. 4

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

una domanda a ALDO GIUFFRÈ

« Che cosa capita quando si ha un fratello che lavora con lo stesso nome, quasi con la stessa faccia e con simili qualità artistiche? Vorrei saperlo da Aldo Giuffrè, e conoscere eventuali episodi curiosi, e anche se esiste tra lui e suo fratello qualche gelosia professionale » (Lucio Di Carlo - Savona).

Cominciamo dalla fine se permette. Le assicuro che non c'è stata mai gelosia fra Carlo e me. Mi auguro che lei mi creda sin da principio altrimenti è inutile che continui la lettura di questa mia risposta. Tra noi c'è sempre stata una grande stima professionale reciproca, mista anche all'affetto fraterno, un sentimento all'antica, genuino, come oggi forse per pudore non si riesce a confessare di averlo. Io posso chiarirle che effetto fa a me, ma ritengo di poter parlare anche a nome di Carlo. La confusione, che si è fatta in passato e sia pure in misura minore si fa ancora oggi, ci ha fatto sempre sorridere, se non addirittura ridere quando è diventata pochade, o commedia latina tipo i *Menecmi*, cioè i « Gemelli » di Plauto. Noi, per la verità, non ci troviamo molto più somiglianti di un qualsiasi altro paio di fratelli: certamente nelle vene ci scorre lo stesso sangue, abbiamo gli stessi ricordi d'infanzia, facciamo gli stessi gesti, abbiamo lo stesso modo di parlare, ma onestamente non possiamo essere confusi come le Kessler dei tempi di *Studio Uno*. Più giustificabile invece è la confusione dei nomi: entrambi brevi, Aldo e Carlo, con le stesse vocali. In effetti, diciamolo pure, abbiamo artisticamente le stesse tendenze. Magari, a voler andare per il sottile, Carlo è più tagliato per una recitazione distaccata, condotta con una certa ironia, mentre io sembro fatto apposta per una spontanea prorompente vis comica. Ma si tratta di sfumature. In realtà mai nessun regista ha preferito me o mio fratello per una ragione specifica. Io penso che sin da principio ogni regista abbia avuto le idee ben chiare su di noi. Qualche volta in passato è capitato che mi si chiedesse di fare un certo lavoro, e io, non potendolo accettare per altri impegni, suggerivo mio fratello. La nostra aspirazione oggi è di fare una Compagnia insieme, in maniera che la gente non ci confonda più. Le dirò che una volta questa somiglianza cui lei si riferisce giocò un brutto scherzo ad un regista. Mentre stava lavorando con me si assentò per una buona ora. Seppi dopo, quando ritornò, che se l'era presa con chi mi aveva scritturato: « Io volevo Aldo, e voi mi avete scritturato Carlo », aveva detto, vantandosi di conoscerci benissimo entrambi per aver lavorato più volte con ciascuno di noi. Per persuaderlo dovettero tirar fuori tanto di schede e fotografie. (A questo punto se permette vorrei fargliela io una domanda: lei è sicuro di aver scritto al fratello giusto?).

Aldo Giuffrè

segue da pag. 3

tenuto dal Vescovo come il più degno, che esercitava le funzioni dell'odierno Vicario generale della Diocesi. Oggi invece significa semplicemente o il sacerdote che ha ordinaria cura di anime, o il parroco titolare di una parrocchia, o il vicario foraneo o, ancora, è titolo di una dignità in un Capitolo cattedrale o collegiale, quasi sempre unita a cura di anime. Arcivescovo (dal latino tardo « archiepiscopus ») è il Vescovo di una Archidiocesi, o diocesi metropolitana. Il titolo però può essere dato a Nunzi Apostolici, ad alti funzionari delle congregazioni romane, a Vescovi di Archidiocesi non metropolitane, e anche come titolo onorifico « ad personam ». (Mi siano perdonati i troppi termini tecnici, che esigerebbero altrettante e troppe chiarificazioni). Fa parte della gerarchia ecclesiastica.

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Le sorelle

« Scrivo per conto di una conoscente che ha bisogno di un consiglio (ha circa 80 anni). Essa è vedova, senza figli, ha tre sorelle con vari nipoti. Poiché sorelle e nipoti l'hanno sempre trascurata vorrebbe che in caso di sua morte quanto è di sua proprietà (arredamento di un locale, nonché un piccolo capitale, frutto di anni di lavoro) potesse lasciarlo a istituti vari di beneficenza e a una persona che si è sempre dimostrata premurosa nei suoi riguardi. Vorrebbe sapere se le sorelle possono pretendere qualcosa e in che quota. Al caso gradirebbe anche conoscere in che modo possa scrivere le sue decisioni perché siano regolari e valide » (Giovanni L. - Milano).

Se la vecchia signora morisse « intestata » cioè senza aver fatto testamento, i suoi beni andrebbero ai collaterali. Per far sì che il patrimonio ereditario giunga nelle mani degli enti e delle persone preferite, la signora dovrà dunque fare testamento. Facilissimo. Prenda un pezzo di carta, vi scriva su (di proprio pugno) quel che vuole per dopo la propria morte, metta la data e sottoscriva. Il documento (che sarebbe un testamento « olografo ») può essere lasciato in un tiretto della scrivania o affidato ad un amico, che lo tiri fuori dopo la morte della signora.

La sostituzione

« Siccome sono sposato e senza figli, desidero fare un testamento olografo a tutto favore della mia cara moglie. Tuttavia desidero anche che, dopo la morte di mia moglie, tutti i miei beni passino a due miei nipoti, che chiamerò Tizio e Caio. Desidero sapere da lei quale sia la formula giusta da seguire per non fare un pasticcio » (Antonio E. - Vico Equense).

Temo che la cosa non sia possibile. A termini dell'art. 692 del codice civile, il testatore può imporre al proprio figlio l'obbligo di conservare e restituire alla sua morte in tutto o in parte i beni costituenti la disponibile, purché ciò sia fatto a favore di tutti i figli nati o nascituri dell'istituito o a favore di un ente pubblico. Lo stesso art. 692 dichiara anche valida la disposizione testamentaria che importa a carico di un fratello o di una sorella del testatore l'obbligo di conservare e restituire i beni ad essi lasciati a favore di tutti i figli nati e nascituri da essi o a favore di un ente pubblico. Oltre questo limite non si può andare: « in ogni altro caso », dice infatti l'art. 692, « la sostituzione è nulla ». Se lei vuole che i suoi beni pervengano, dopo la morte di sua moglie, ai due nipoti, la via da seguire potrebbe essere quest'altra: istituire eredi i due nipoti, assegnando peraltro l'usufrutto vita natural durante a sua moglie.

La terrazza

« Nel procedere alla sopraelevazione di un mio fabbricato, ho spostato la terrazza di copertura del fabbricato stesso dal secondo al terzo piano. Dato che questa terrazza implica una servitù di veduta sul fondo del mio vicino, quest'ultimo si è ribellato, sostenendo che io abbia proceduto con la sopraelevazione ad un aggravamento della servitù stessa: aggravamento determinato dal fatto che una terrazza a un livello superiore assicura al suo proprietario una veduta più ampia della terrazza situata ad un livello inferiore. Vorrei il suo parere in proposito » (G. S. - Cagliari).

Lo spostamento ad un piano più elevato di una terrazza con veduta sul fondo del vicino non determina, secondo la nostra giurisprudenza, un aggravamento della servitù di veduta. Esso determina solo una modificazione dello stato dei luoghi, cioè una modifica che rientra nel libero esercizio delle facoltà spettanti al proprietario del « fondo dominante ». La trasformazione contraria all'uso della servitù è da escludere perché, se la veduta era già assicurata prima, non vi è motivo di lamentarsi che essa sia resa più ampia dalla sopraelevazione. Forse il ragionamento della nostra giurisprudenza, e in particolare della Cassazione, non è del tutto convincente: comunque, è utile tener presente che si tratta ormai di giurisprudenza abbastanza consolidata.

Il cane piccolino

« Possiedo un cane piccolino. Quelle poche volte che lo lascio libero, se ne va in altrui giardini, e specie in uno, la cui padrona continua a straparlare e a lamentarsi per il disturbo che il cane le reca. Tenga presente che il cane non fa nessun danno. Come mi devo comportare? » (Cecilia E. - Varese).

Deve tenere il cane in casa o farlo uscire al guinzaglio. Non importa che la cara bestiola non arrechi danni ai vicini. Basta il disturbo della sua presenza in giardino a legittimare il proprietario o la proprietaria dello stesso a reclamare contro di lei. A ciascuno il proprio cane, non le sembra?

L'allacciamento

« Ho acquistato cinque anni fa un seminterrato privo di riscaldamento (le canne centrali passano però nel locale). Gradirei sapere se ho diritto di richiedere alla Amministrazione dello stabile l'allacciamento e la posa di radiatori (spesa naturalmente a mio carico) » (Mario N. - Milano).

Direi di sì, se (come mi pare di capire) nello stabile esiste un impianto di riscaldamento centrale a disposizione di tutti i condomini. Tuttavia, se la posa dei radiatori nel suo lo-

segue a pag. 6

LE NORME DEL CONCORSO

- Ogni settimana, ciascuna copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con due lettere dell'alfabeto — che varieranno settimanalmente — e con un numero progressivo.
- Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.
- A partire dal 22 settembre, ogni venerdì verranno estratti **cento numeri**, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione, iniziando quindi col n. 40.
- Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI, via del Babuino 9, Roma (Concorso RADIOCORRIERE TV)**, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio di quella parte della testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo avervi apposta la propria firma. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno** successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.
- L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.
- Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.
- Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della **ERI**, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, e da due funzionari della **ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana.**

(Aut. min. n. 2/91298 del 14-2-'68)

i premi questa settimana

1° premio SIERA Un televisore « Santiago » 23 pollici; un radiofonografo « Madison »; una lavatrice Superautomatica 5 kg.; un condizionatore d'aria; un frigorifero 230 litri nuova serie « Due pinguini »; un registratore SA 9111A; una fonovaligia a transistor 8420. Valore complessivo

1 MILIONE

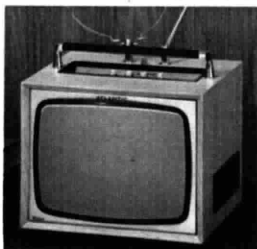
2° premio IMAC Una cinepresa « Cosina » Power mod. TTL 40 P ob. Zoom 1,8 F 9/36 mm. motore elettrico a 3 velocità. Un proiettore Caravel 8 e Super 8. Uno schermo 100 x 125 superperlinato di lusso con treppiede. Una moviola Super 8. Valore complessivo di

250.000 lire

3° premio Armando Curcio Editore

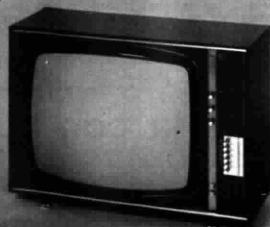
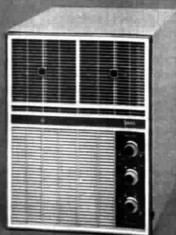
Biblioteca Enciclopedica Curcio Una serie di 15 volumi di grande formato, composta da opere a carattere enciclopedico, storico ed artistico del valore complessivo di

150.000 lire

4° premio ATLANTIC

Un televisore **KIKO** da 12 pollici, portatile, 30 transistors, doppia antenna, alimentazione a rete e a batteria, per il valore di

149.000 lire

5° premio Le nove sinfonie di Beethoven dirette da Bruno Walter con la Columbia Symphony Orchestra di New York **Registrazione CBS** in 7 dischi « stereo »

A tutti i possessori dei numeri estratti un disco di JAMES ROYAL « Call my name »

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

cale, non essendo stata originariamente prevista, implicasse una diminuzione del potere calorifero cui gli altri condomini hanno diritto, è evidente che lei non avrebbe diritto all'allacciamento.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Il donatore di sangue

« Vorrei sapere se è vero che al donatore di sangue spetta un giorno di riposo pagato » (F. R. - Milano).

Chiunque ceda il suo sangue per trasfusione diretta o indiretta o per l'elaborazione dei derivati del sangue, ad uso terapeutico, ha diritto ad astenersi dal lavoro e al riposo nel giorno del salasso.
Ai lavoratori dipendenti, i quali cedano il loro sangue gratuitamente, compete la corresponsione della normale retribuzione per la giornata di riposo di cui sopra. La retribuzione viene corrisposta direttamente dal datore di lavoro, il quale ha facoltà di chiedere il rimborso all'Istituto di assicurazione contro le malattie al quale è iscritto il donatore, anche in deroga alle vigenti norme che prevedono limitazioni dell'indennità economica di malattia per durata e ammontare.
All'onere derivante dal rimborso delle retribuzioni ai lavoratori donatori di sangue, concorre lo Stato con un contributo annuo di L. 100 milioni da iscrivere nello stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.
Il contributo statale viene ripartito annualmente tra gli enti di assicurazione di malattia dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in proporzione ai rimborsi effettuati dagli enti medesimi ai datori di lavoro.
Alla data di entrata in vigore della legge 30-10-1967, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha provveduto ad emanare le norme di attuazione, anche per quanto concerne l'accertamento dell'avvenuta donazione di sangue, i limiti quantitativi che essa deve raggiungere per dare diritto alla giornata di riposo, le modalità e i termini per le richieste di rimborso.

Maggiorazione della pensione

« Vorrei conoscere quali sono gli assegni aggiuntivi della pensione e per quali persone spettano » (Giovanna Gaeta - Milano).

La pensione dell'INPS è aumentata per:
a) il coniuge (moglie o marito invalido) a carico del pensionato e sempreché non fruisca di redditi di qualsiasi natura superiori nel complesso a L. 17 mila mensili o superiori a L. 24.500 se derivanti esclusivamente da trattamenti di pensione;
b) i figli legittimi, legittimati o ad essi equiparati (adottivi, affiliati, naturali, legalmente riconosciuti o giudizialmente dichiarati nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge, minori regolarmente affidati a norma di legge);
1) di età non superiore ai 18 anni;
2) di età superiore ai 18 anni, inabili e a carico del pensionato;
3) di età compresa tra i 18 e 26 anni se studenti e a carico, che non prestino lavoro retribuito.
Le quote di maggiorazione sono:
— di L. 2.500 per ciascun beneficiario se l'importo della pensione è inferiore a L. 25.000;
— di un decimo del suo ammontare se il trattamento di pensione è pari o superiore a L. 25.000 o se trattasi di pensione supplementare liquidata ai sensi dell'art. 5 della legge 12-8-1962 n. 1338.
Le quote di maggiorazione della pensione decorrono:
— per i figli di età inferiore ai 18 anni, dalla stessa data di decorrenza della pensione, ovvero, dal 1° giorno del mese successivo in cui è avvenuta la nascita, se trattasi di figli nati dopo il pensionamento;
— per i figli inabili al lavoro di età superiore ai 18 anni, dal 1° giorno del mese successivo a quello in cui è presentata la relativa domanda;
— per i figli studenti ultradiciottenni, dalla data di decorrenza della pensione, se risultano già iscritti al corso di studio, ovvero dal 1° giorno del mese successivo a quello di inizio dei corsi scolastici, qualora vi si iscrivano dopo detta decorrenza;
— per il coniuge del pensionato, dalla stessa data di decorrenza della pensione, oppure dal 1° giorno del mese successivo alla data di celebrazione del matrimonio o alla data in cui si sono verificate le condizioni di reddito che giustificano la concessione.
Gli eventuali aumenti di pensione derivanti dalla ricostituzione della pensione stessa decorrono dal 1° giorno del mese successivo a quello in cui sono stati versati o accreditati i relativi contributi.
I supplementi di pensione, invece, decorrono dal 1° giorno del mese successivo a quello in cui è presentata la relativa domanda.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Diritto alla pensione

« Sono un impiegato delle imposte di consumo dipendente da ditte. Chiedo cortesemente: ho 27 anni di servizio e anni 59 di età; voglio sapere se a sessanta anni la legge mi consente la pensione. Tengo a fare presente che la categoria cui appartengo è regolata da disposizioni di legge che esigono anni 30 di contributi per la pensione » (Ambrosio Michele - Sessa Aurunca, Caserta).

Per chiedere il pensionamento, nel suo caso, oltre ad aver compiuto il 60° anno devono essere maturati i trenta anni di contribuzione. Consegue che il secondo elemento determina la permanenza in servizio per tante annualità quante ne mancano per la contribuzione trentennale. Il tutto salvo accordi bilaterali tra le parti.

Aumento dei fitti

« Desidero sapere se c'è una disposizione ministeriale definita per l'aumento dei fitti. Oppure se si può aumentare l'affitto avendo fatto dei lavori su un fabbricato per la sua buona conservazione e avendo incontrato una spesa di circa mezzo milione » (Lucia Zamboni - Salò).

Vi sono disposizioni di legge diverse a seconda se la locazione è da intendersi libera (vedere il codice civile) o vincolata se risalente ad epoca non posteriore al 1947.

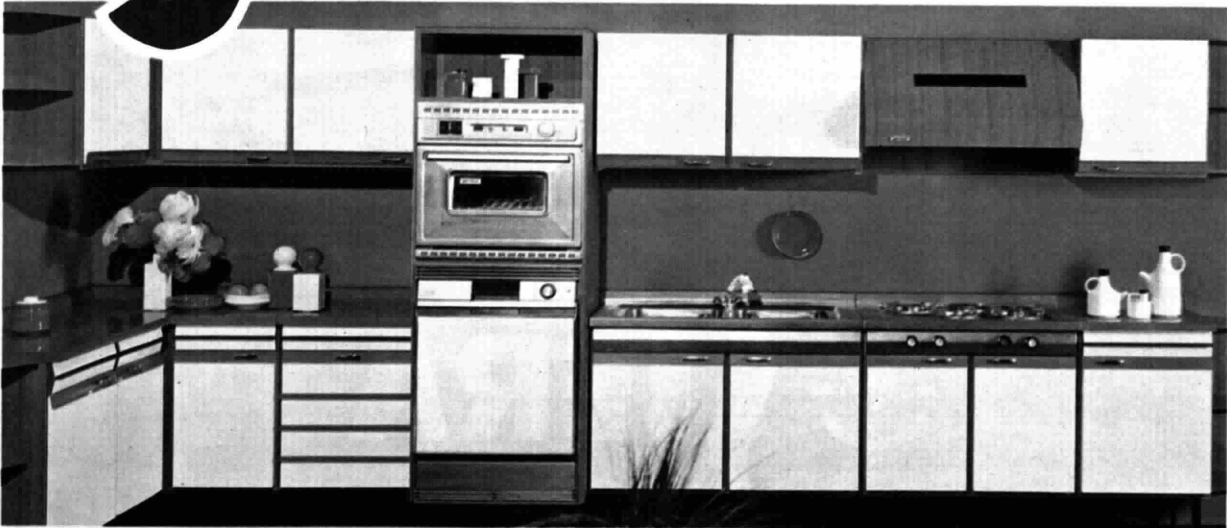
Imposte di successione

« Risiedendo all'estero e non conoscendo che imperfettamente le leggi fiscali mi rivolgo a lei per una informazione. Devo stilare un testamento in favore di due figli. Le sarò riconoscente se vorrà farmi conoscere le tariffe delle tasse della denuncia di successione, registrazione e intestazione che i miei eredi dovranno versare al fisco per un patrimonio di quaranta milioni in contanti e quindici in immobili » (E. Galizioli - Genova-Pegli).

Le « imposte di successione » in Italia sono due: imposta di successione vera e propria: è progressiva e si applica alle singole quote ereditate (se vi sono più eredi). Nel caso di un patrimonio di circa L. 55 milioni, divisibile in due quote, l'imposta è del 16 % circa per ogni quota. Imposta sul valore globale dell'asse ereditario: 20 % circa. Naturalmente, prima di determinare il valore netto dell'asse ereditario, vanno detratte le eventuali passività.

Tassa di famiglia

« Sono un dipendente statale e percepisco una busta paga di L. 89.250; sono sposato senza prole ed in casa lavoro solo io.

segue a pag. 8

Una giornata tutta buona
è una giornata
tutta Doria

BISCOTTI - WAFERS
CRACKERS - SALATINI

Doria
per la vostra fiducia

segue da pag. 6

Vorrei chiedere gentilmente cosa mi spetterebbe di tassa di famiglia all'anno. Adesso abito in provincia di Milano, un anno fa abitavo a Milano e non pagavo niente perché la mia parcella mensile non superava una certa cifra da poter pagare la tassa di famiglia. Ora è giusto che debba pagare la somma di L. 2.202 all'anno di tassa di famiglia? Vorrei sapere se questa è una legge governativa, oppure è il Comune dove abito che indebitamente mi impone la tassa. Vorrei sapere se mi spetta di pagare la tassa di famiglia e cosa dovrei pagare » (Luigi Spadini - Rozzano).

Tutti i capi famiglia sono tassabili per la imposta suddetta che è di natura comunale. Le persone sole, maggiorenni, con redditi propri sono capifamiglia ai fini della imposizione. Ogni Comune, a seconda della categoria di appartenenza, ha la facoltà di determinare gli imponibili, nell'ambito del T.U.F.L.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Ricezione programmi svizzeri

« *Ho letto sul* Radiocorriere TV *una risposta sulla ricezione dei programmi TV dalla Svizzera. Anche io mi trovo nelle stesse condizioni e pur avendo provato con una antenna esterna, ricevo assai male. Desidererei sapere se è possibile rimediare con un amplificatore ed in caso affermativo, quale tipo dovrei usare* » (Angelo Introini - Laveno M.).

Da una indagine di larga massima risulterebbe che la sua località è esclusa dalla zona di servizio della stazione svizzera di M. S. Salvatore a causa degli ostacoli naturali interposti. Pertanto riteniamo che il segnale sia così debole che nessun beneficio concreto possa essere ottenuto con l'uso di amplificatori d'antenna a basso rumore.

Cervelli elettronici

« *In una delle prime trasmissioni di* Sapere *della serie " I Robot sono fra noi " si è parlato in modo molto chiaro e semplice del sistema binario usato nei cervelli elettronici per fare ogni tipo di calcoli, usando solo le cifre 1 e 0. Avendo visto di quella trasmissione solo una piccola parte, sarei grato se si potesse pubblicare sul* Radiocorriere TV *una breve e chiara esposizione dell'argomento* » (Ferruccio Venanzio - Trieste).

I numeri binari sono quelli costituiti con due soli simboli. Per ottenere questa codificazione si scompone il numero in potenze di due ($2^0 = 1$; $2^1 = 2$; $2^2 = 4$; $2^3 = 8$, ecc.). Ad esempio:

$$221 = 2^4 + 2^2 + 2^1 + 2^0$$

la serie di potenze così ottenuta si può scrivere sinteticamente così:

sì; no; sì; sì; sì

con la convenzione che la posizione del simbolo (sì o no) contata a partire da destra verso sinistra indica l'espo-

segue a pag. 10

segue da pag. 8

nente da attribuire alla base 2. Ovunque vi sia un «no» la potenza del due corrispondente non va conteggiata.
Ancora più brevemente, il numero 221 nel sistema binario può essere scritto così:
10111
ove il simbolo 0 sta al posto di no e il simbolo 1 sta al posto di sì.
Così il numero 5 si scriverà:
101
Infatti questo simbolo equivale a $2^2 + 2^0$.
Il sistema binario di scrittura dei numeri permette l'esecuzione, senza difficoltà, delle operazioni matematiche. Ad esempio la somma si esegue ponendo in colonna i due numeri allineandoli a partire da destra e applicando le regole seguenti:
$0 + 0 = 0$; $0 + 1 = 1$; $1 + 1 = 0$ e si riporta 1 nella colonna di sinistra.
Ad esempio sommiamo $12 + 5 = 17$ nel sistema binario:

$$\begin{array}{r} 1100 + \\ 101 \\ \hline 10001 \end{array}$$

E' possibile trovare semplici regole anche per le altre operazioni. Questo metodo di conteggio è impiegato estesamente nei calcolatori perché la rappresentazione dei numeri e l'esecuzione delle operazioni è ottenibile con organi elettrici semplici, come ad esempio relè chiuso o aperto, interruttore chiuso e aperto, diodo che conduce e non conduce corrente.
In altre parole il sistema binario è il più semplice e conveniente linguaggio di molte macchine.

Testina stereo

«Posseggo un apparato ad alta fedeltà monofonico ed in attesa di passare ad uno stereo, vorrei per ora usare una testina stereo magnetica, onde poter suonare con tutta tranquillità i dischi stereo, almeno quelli compatibili. E' possibile? E' consigliabile, ad esempio, senza arrecare danno alla resa fedele del suono, unire in parallelo le uscite della testina?» (Giovanni Pecorini - Milano).

Si può impiegare una testina stereo per riprodurre dischi monofonici e per alimentare un unico canale di amplificazione mettendo in parallelo le due uscite della stessa: infatti nel caso della riproduzione di un disco monofonico questa testina dà sulle due uscite segnali di uguale ampiezza e fase. E' presumibile che mettendo in parallelo le due uscite della testina si riesca ad ottenere una tensione sufficiente per alimentare correttamente il suo amplificatore.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Le Polaroid

«Non sono molto bravo a fare fotografie, tuttavia, specie in estate, mi piacerebbe poter ritrarre i bei panorami che capita di ammirare. Una macchina fotografica Polaroid sarebbe adatta alla mia poca perizia? E' davvero ottima come viene decantata? Le fotografie si conservano, oppure, senza effettivo sviluppo, svaniscono col tempo?» (Raimondo Lia - Savona).

Gli apparecchi fotografici Polaroid sono adatti agli usi, alle esigenze e alle capacità più svariate. Vanno bene per il dilettante che fa fotografie solo la domenica e non vuole combattere con sviluppi e stampe, vanno bene come secondo divertente apparecchio per l'amatore già in possesso di una o più fotocamere «serie» e, infine, trovano largo impiego in campo professionale come strumento di controllo per riprese in studio o comunque particolarmente impegnative, per la realizzazione di «foto di scena» cinematografiche, eccetera. Questa versatilità di impiego non implica però nessuna complessità d'uso. Perciò, gli apparecchi Polaroid sono tecnicamente — e ormai anche economicamente — alla portata di tutti. Il materiale sensibile è standardizzato in due sole rapidità: 3200 ASA per il bianco e nero e 75 ASA per il colore. I tempi di stampa della copia sono rispettivamente di 10 e 60 secondi: un vero record! Attualmente, le Polaroid sono disponibili in sette modelli. Eccone una sommaria descrizione:
1) Polaroid Singer 20. Il più economico della serie. Realizza solo foto in bianco e nero formato 6 × 8 cm. Ha un obiettivo 100 mm. f. 17, tempo di posa unico di 1/200 di sec. e un particolare sistema di controllo dell'esposizione a comparazione ottica con la comparsa nel mirino dei simboli YES o NO, a seconda che le condizioni siano o meno favorevoli alla foto. Prezzo: 13.500 lire.
2) Land Automatic 210 e 220. Sono i modelli di più diffuso impiego dilettantistico. Consentono foto in bianco e nero e a colori formato 8 × 11 cm. Entrambi possiedono un obiettivo a 2 lenti con otturatore elettronico programmato con tempi di posa da 1 a 1/1200 di sec. e con possibilità di lunghe esposizioni (fino a 5 e 10 secondi) nel tipo 220. Hanno in comune anche il sistema di esposizione automatico programmato e l'esposizione automatica, regolata in base alla distanza di messa a fuoco, con il flash Polaroid. Infine, la 220 dispone di un telemetro accoppiato con correzione della parallasse, mentra le 210 ne è sprovvista. La 210 costa 44.550 e la 220 54.950 lire.
3) Land Automatic 230, 240 e 250. Sono a cavallo fra il dilettantistico e il professionale. I prezzi, che sono rispettivamente di 64.950, 94.950 e 110.000 lire, sono più che altro in funzione dei materiali impiegati nella costruzione e aumentano di pari passo con il diminuire della percentuale di plastica. Sono dotate di un obiettivo a tre lenti di 114 mm. f. 8,8, otturatore elettronico programmato con tempi di posa da 1 a 1/1200 di sec. che consente anche pose prolungate, esposizione automatica programmata con cellula al CDS per foto normali e automatica in base alla distanza con il flash, telemetro accoppiato e correzione della parallasse.
4) Land 180. E' la Polaroid per uso professionale. Costruita interamente in metallo, è priva di automatismi di esposizione, ma è dotata di un'ottica e una meccanica molto più pregiate degli altri modelli. L'obiettivo è un Tominon giapponese a 4 lenti di 114 mm. f. 4,5 con otturatore centrale Seiko (anch'esso di produzione nipponica) da 1 a 1/500 di sec. provvisto di autoscatto. Il telemetro con correzione della parallasse è prodotto dalla Zeiss. Il prezzo è di 120.000 lire.
Non c'è dubbio che in una gamma così estesa e progressiva, il nostro lettore troverà facilmente il modello più adatto a lui. Per quanto riguarda la qualità, si può davvero dire che la produzione Polaroid, benché si attui in regime pressoché «monopolistico», si sia incessantemente evoluta fino a raggiungere negli apparecchi e nelle pellicole uno standard difficilmente eguagliabile. La conservazione delle copie Polaroid non presenta particolari problemi. Basta usare i normali accorgimenti (impiego di buste o album). Lo sviluppo — che consiste in uno vero e proprio procedimento chimico — è risultato decisamente stabile. Basti pensare che una foto Polaroid, tenuta per esperimento esposta in continuazione alle varie condizioni di luce di un appartamento per 5 mesi, ha mantenuto inalterate le proprie caratteristiche.

il naturalista

Angelo Boglione

Gattina timorosa

«Ho una gattina bianca, che ho portato dalla campagna quando era piccola e che era stata maltrattata in tutti i modi. Si trova a casa mia da ormai 6 anni e si è molto affezionata, anche se è rimasta selvatica e impaurita, si spaventa per un nonnulla, si nasconde e non esce mai di casa. Mio figlio si è sposato e la nuora, che non ama troppo gli animali, non vuole sentire par-

La prova della

LETTERE APERTE

lare del gatto, per cui ho deciso a malincuore di affidarlo ad una famiglia amica in campagna dove c'è però un cane infido. Lei pensa che sopporterà questo "trapianto"? La mia gattina inoltre non ha mai figliato, perché io, ogni volta che comincia l'"epoca", le somministro un preparato ormonale. Faccio bene? » (Rina Ballarini - Milano).

Ho sunteggiato per sommi capi la sua lunga lettera e debbo risponderle con rincrescimento che molto difficilmente il gatto potrà adattarsi ad un nuovo ambiente familiare, del tutto diverso da quello attuale. Forse se fosse molto più giovane, potrebbe tentare, ma così lo sconsiglio vivamente. In quanto al prodotto da lei citato, lei ricorderà che il mio consulente è decisamente contrario all'impiego di ormoni nella sterilizzazione dei gatti, cosa detta già più volte nei passati numeri della rubrica ai quali ella può riferirsi per sapere quali sono le conseguenze dannose alla salute dell'animale portate da tale terapia.

Scuola di addestramento

« *Ho un cane pastore tedesco di 5 mesi. Vorrei portarlo ad una scuola di addestramento. Potrebbe darmi informazioni sulla durata del corso, e quando è il momento adatto?* » (Guido Montanari - Piacenza).

Ho già risposto in merito al sig. Valarani di Maleo (*Radiocorriere TV* n. 15): le ricordo soltanto che il cane può essere addestrato intorno all'anno di età. Per sapere qual è la scuola migliore della sua regione, si rivolga all'ENCI - viale Premuda, 20 - Milano.

Un alano

« *Voglio comperare un cane ed ho deciso per un alano. Vorrei sapere: qual è l'età migliore per acquistarlo; che cosa bisogna dargli da mangiare; che importo si paga per la tassa di immatricolazione; quanto dovrei spendere per un ottimo cucciolo; dove devo farlo dormire e per ultimo vorrei essere tranquillizzato sul carattere di questa razza: è pericoloso o no per i bambini?* » (Carlo Comotti - Trezzo d'Adda).

L'età cui abitualmente vengono venduti tutti i cani è tra i 2 e i 3 mesi; pertanto, questa è l'età preferibile per l'acquisto del suo alano. Per la dieta, veda quella pubblicata ormai troppe volte (richieda l'arretrato del *Radiocorriere TV* n. 46/1967). La tassa sui cani varia a seconda dell'uso cui sono adibiti. Il prezzo varia a seconda se il cane è fornito o no di pedigree e la cifra può oscillare fra le 50.000 e le 120.000 lire (non compresi il costo delle vaccinazioni e delle operazioni estetiche: taglio orecchie, ecc.). Non posso dirle dove deve farlo dormire in quanto non mi precisa la capienza della sua abitazione (fino all'anno di età comunque, in linea generale, è consigliabile far dormire i cani all'aperto, in quanto è meglio che essi dedichino tutte le loro energie alla crescita e al completo sviluppo). L'alano non è un animale pericoloso per i bambini ai quali si affeziona, ma essendo in genere molto espansivo bisogna tener conto della sua forza d'urto, data la mole!

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Il Filodendro

« *Come posso conservare in casa il Filodendro?* » (Stefano Corso - Firenze).

L'ambiente secco nuoce al Filodendro e pertanto occorre che, evitando di bagnare troppo la terra, si mantengano le foglie in ambiente umido. In appartamento il problema è difficile da risolvere e 22°, con aria secca, sono certo nocivi. Tenti con numerose vaporizzazioni giornaliere di acqua non troppo fredda e tenendo i vasi in ampi recipienti bassi, pieni a metà di grossa ghiaia e dove manterrà acqua in quantità tale che non arrivi mai al fondo del vaso.

Stella di Natale

« *Come si riproduce la Poinsettia o Stella di Natale?* » (Camillo Rabaglia - Genova e Bruna Davoli - Lecco).

In una precedente nota, abbiamo detto che cessata la fioritura ed appassite e seccate le foglie, le piante di Poinsettia si lasciano riposare. Cioè non si innaffiano più e si conservano i vasi in locale asciutto e dove non geli. Prima però si potano tagliando i rami lignificati a 10/15 cm. dall'attacco. Con questi rami si possono fare le talee da cui avremo nuove piante.
Si tagliano in pezzi di 15/20 cm. di lunghezza. Si liberano le estremità dalla linfa biancastra che emettono. Si mettono le talee in sabbia grossa che si manterrà umida e, entro 30 giorni, emetteranno le radici. L'operazione va fatta in serra calda. Se si vuole operare direttamente nei vasi dove si vogliono fare sviluppare le piante, si preparano i vasi da 15 o 18 cm. di diametro alla bocca, con un terriccio composto da:

Terra d'erica	parti 1
Terra di foglie	» 2
Sabbia grossa	» 1

Sangue di bue 8/10 gr. per vaso
Nei punti ove si vogliono piantare le talee, per esempio 3 per vaso, si pratica nella terra un foro conico profondo 7/8 cm. che si riempie di sabbia grossa. Così si evita il trapianto e la relativa crisi. Dalle talee, in primavera, nasceranno i nuovi getti e i vasi potranno stare all'aperto. In ottobre occorre la serra calda per ottenere la fioritura natalizia.

il medico delle voci

Carlo Meano

Afona

« *Spesso sono afona: incerti del mestiere di insegnante con spesso 90 ragazzi tutti insieme: ho 78 anni e il mio male è la bronchite asmatica* » (Ofelia A. - Firenze).

Evidentemente la sua voce risente oggi — dopo tanti anni di insegnamento — della lunga ed estenuante vociferazione che ha caratterizzato la sua vita professionale, alle prese con 90 ragazzi e con continui sforzi canori. La « laringite cronica » o « cordite », fatale conclusione di un surmenage vocale di tutta una vita, oggi si esprime con afonia. La sua bronchite asmatica — pur non avendo rapporti eziologici diretti coll'alterazione dell'organo vocale — fu certamente aggravata da questa e specialmente dallo sforzo respiratorio che ha accompagnato sempre la sua vita canora. Si aiuti con una compressa al giorno (al mattino) di Mestinon, con qualche sigaretta a base di foglie di Solanacee (Sanasma) e con una compressa, alla sera andando a letto, di Sanergina.

Un'odissea

« *Da 3 anni soffro di disturbi al naso e gola, con molta secrezione: devo sempre raschiare in gola. Ho 28 anni e insegno. Mi furono sempre fatte diagnosi strane e infine mi si attribuì una mania. Un medico diagnosticò infine una ipertrofia dei turbinati: fui operato e fu peggio. Mi si consigliò la cura di Sirmione, senza risultato positivo. Usai Stenobronchial e Actiol per aerosol, ma sono sempre allo stesso punto. Lei è la mia ultima speranza: cosa devo fare?* » (Angelo A. - Verolavecchia).

Un po' confusa la sua lettera, ma sufficiente per evidenziare una odissea strana, piena di contrasti, dei quali lei non ha alcuna colpa. Perché l'intervento sui turbinati? E poi le cure a Sirmione, dopo l'intervento, che evidentemente ha aggravato l'alterazione delle mucose del suo rino-faringe. Non ritengo né mania, né fissazione la sua legittima delusione. Penso — faccio solo ipotesi, perché mi mancano i dati di un esame obbiettivo diretto — che si sia trattato fin dall'inizio di una forma di rino-faringite catarrale cronica, per la quale sono indicate cure solforose.

“Perché?”

Dice: “perché” per sentirsi piú grande.
Per lui, finché cresce,
biscotti al Plasmon tutti i giorni.

Sí, proprio tutti i giorni, perché un bambino cresce ogni giorno.

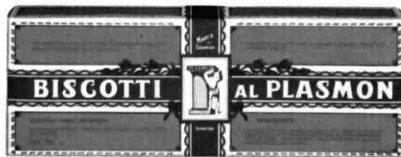
E ogni giorno ha bisogno di proteine.

Con i biscotti al Plasmon date al vostro bambino proteine utili alla crescita.

Sono proteine vegetali, arricchite con le proteine del Plasmon puro, di alto valore biologico.

La Società del Plasmon ha una lunga tradizione nel campo dell'alimentazione infantile.

Ogni mamma lo sa: quando un bambino cresce, Plasmon è un nome che conta.

Da piú di 60 anni pensiamo ai bambini italiani. La Società del Plasmon

PLASMON PURO: Proteine del latte 75,00% Carboidrati 7,44% Lipidi 0,26% Minerali 7,35% Umidità 9,95%

MUSICA CLASSICA

Poema dell'estasi

ZUBIN MEHTA

Due pagine assai diffuse tra i ferventi cultori di musica ci vengono offerte dalla « Decca » in un microsolco pubblicato di recente. Le pagine in questione sono *Verklärte nacht* (« Notte trasfigurata ») di Schoenberg e il *Poema dell'estasi* di Scriabin, eseguite nella nuova edizione discografica dall'Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta.
La composizione schoenberghiana, dapprima concepita per due violini, due viole e due violoncelli e poi trascritta in due successive versioni che risalgono la prima al 1917 (e non al 1907 come si legge sul retro busta del disco) e la seconda al 1943, è un'opera in cui già si delinea la personalità dominatrice di Schoenberg, nonostante siano distinguibili dappertutto chiare tracce wagneriane e brahmsiane. Schoenberg musicò un testo, che l'aveva particolarmente colpito, di Richard Dehmel (1863-1920), un autore che è da considerarsi tra i più grandi poeti lirici tedeschi, fortemente rivolto a un'accesa e inebriata glorificazione dell'amore e della divinità della natura.
Zwei Menschen (« Due esseri ») è il titolo dell'opera a cui si richiamò Schoenberg: un uomo e una donna vagano in un bosco in piena notte. La donna confessa che il bambino che porta in grembo è frutto di un altro amore, l'uomo la perdona, le giura che la nuova creatura apparterrà ad entrambi, legittimata dal reciproco amore. Il perdono fuga le ombre della notte e nel buio si accende una luce di altissima trasfigurazione. Da questo argomento nacque una musica di tono intenso e febbrile; il linguaggio è coerente ed espressivo e se ancora non presuppone il compiuto lessico dodecafonico ne preannuncia però il fatale avvento, reca cioè i segni di una già iniziata impresa di liberazione dall'armonia tradizionale, dal costume finito dell'Ottocento. Di quest'opera Zubin Mehta coglie con sufficiente intensità l'accento lirico: la sua esecuzione è « tesa » nonostante si alternino con giusta penetrazione del testo schoenberghiano slanci appassionati e delicatissimi abbandoni. Splendidi gli archi della Filarmonica di Los Angeles, per merito anche di una registrazione che non raggela la voce degli strumenti e « restituisce » ogni sfumatura, ogni rilievo sonoro, sicché possono cogliersi tutti gli interventi dell'orchestra anche i meno vistosi e sensibili.
Ancor più che nella pagina di Schoenberg, il direttore indiano dimostra le sue eccezionali qualità nel *Poema dell'estasi*: quest'opera così misteriosa e singolare di un autore che, dice Jacques Lory, « attraversa l'aurora del ventesimo secolo come una meteora inclassificabile ». Una partitura, a parte tutto, di esecuzione assai difficile per quel nuovo universo sonoro creato da sonorità che raggiungono l'acme della intensità e poi si fanno trasparenti, cristalline e toccano il limite dell'incorporeità. Archi e legni si accendono con bagliori fiammanti, i corni emergono con violenza di spasimo, flauto e clarinetto si stagliano a tratti su uno sfondo sonoro arcano, in un tessuto strumentale leggerissimo. Una interpretazione, questa di Mehta, degna di quelle di Ormandy e di Kletzki. Più che lodevole, come s'è detto, la qualità tecnica della registrazione. Un disco da consigliare che reca la sigla stereo SXL 6325 ed è pubblicato in buona veste tipografica.

Lauri Volpi

Un microsolco della serie « Voci illustri », pubblicata dalla « EMI », è dedicato a Giacomo Lauri Volpi, un tenore che per quarant'anni, dal 1919 al 1959, trionfò sulle scene internazionali. Voce, come tutti sappiamo, di timbro chiaro e di poderoso volume, fortunata per dovizia di doni naturali, per quella uguaglianza della gamma che persisteva fino agli acuti emessi senz'ombra di sforzo. Pronuncia perfetta che rende intelligibile ogni parola del testo, nobilissimo fraseggio nei passi

GIACOMO LAURI VOLPI

sospirati e soavi e in quelli precipitati e veementi. Tutte qualità che appaiono distintamente nel microsolco che vi segnaliamo, nonostante siano in esso riunite pagine incise in anni lontani: dal 1934 al 1946 (stando a quanto afferma nella nota critica sul retro busta Guido Tartoni, perché nel sommario si parla invece di un 1948). La raccolta antologica comprende brani assai popolari di autori che vanno da Meyerbeer a Giordano. Ammirabili, a nostro giudizio, soprattutto le pagine verdiane (« Quando le sere al placido » dalla *Luisa Miller*, « Di quella pira » dal *Trovatore*, « Ella mi fu rapita » e « La donna è mobile » dal *Rigoletto*) e i due pezzi della *Turandot* di Puccini: « Non piangere Liù » e « Nessun dorma ». Un disco a cui ricorreranno con profitto i giovani cantanti d'oggi che vogliono strappare il segreto a un superbo tenore come fu Lauri Volpi, e tutti gli appassionati di musica lirica che intendono scaltrire il proprio gusto. Sotto il profilo tecnico il disco è soddisfacente se si tiene conto che si tratta di una ricostruzione di vecchie incisioni effettuata nel 1966. Etichetta « Voce del Padrone », sigla QALP 5337.

l. pad.

I DISCHI

MUSICA LEGGERA

Gran Babele pop

ERIC BURDON

La confusione che regna nel campo della musica leggera si riflette su un gruppetto di 45 giri, ben piazzati nelle classifiche anglo-americane, pubblicati in questi giorni in Italia. Vi sono rappresentati i generi più disparati, tanto che sembra impossibile che il pubblico possa essere di opinioni così diverse. Già sapete dell'intonazione « dixie » della *Ballata di Bonnie e Clyde* incisa da Georgie Fame (45 giri « CBS ») con sottofondo di colpi di mitra. Contemporaneamente in Inghilterra si vende molto *Mighty Quinn*, la canzone che Bob Dylan ha composto per Manfred Mann e che conserva, anche attraverso l'interpretazione concitata del cantante, l'impronta dell'autore (45 giri « Fontana »). Questo tipo di « folk » riveduto e corretto, convive con il beat di Eric Burdon e gli Animals in *Monterey* (45 giri « MGM »), quasi in vetta alle classifiche americane, dove il disco è seguito a poca distanza da quello di un giovane cantante negro, Joe Tex, di cui la « Atlantic » presenta *Show me* (un successo di *Bandiera gialla*) e *For your love*, due pezzi di purissimo stile « R & B ». Ma le sorprese non sono finite se si ascolta un altro best-seller, *To give* di Frankie Valli (45 giri « Philips ») che riesce ad emulare con i suoi filati il nostro Luciano Virgili dei bei tempi andati. Sono le naturali conseguenze di un mercato molto ampio, non c'è dubbio, ma anche la dimostrazione che la «pop music» è una torre di Babele.

Due nomi nuovi

I Lemon Pipers e gli American Breed sono due nuovi complessi americani che in questi giorni hanno raggiunto la vetta delle classifiche di vendita negli Stati Uniti, rispettivamente con *Green tambourine* e con *Bend me, shape me*. I dischi sono giunti a tempo di record in Italia, dove sono presentati dalla « Ricordi » in 45 giri. I Lemon Pipers sono aggressivi, usano senza economia camere ad eco ed effetti elettronici ottenendo un sound fragoroso e spettacolare; più moderato il quartetto degli American Breed (tre chitarre elettriche ed un vocalist) che è sulla linea dei moderni complessi di « Rhythm & Blues ». Le due canzoni che hanno ottenuto loro il successo in America sono state studiate per provocare uno « shock » nell'ascoltatore e piaceranno soprattutto ai giovani.

A « Su e giù »

La sigla della nuova trasmissione televisiva presentata da Corrado, « Su e giù », è ormai diventata popolare fra i telespettatori. Il dinamico motivetto, intitolato *Non prenderla sul serio* e cantato da Carmen Villani, è ora apparso su un 45 giri « Cetra ». Sul verso dello stesso disco, un'altra allegra canzone che Carmen Villani ha inciso per la colonna sonora del film « Il profeta ».

Il Messico di Tom

L'ultimo successo di Tom Jones è intitolato *Delilah*, ma il riferimento biblico è soltanto casuale. La canzone che in questi giorni e nelle alte zone delle classifiche inglesi, è in realtà una confezione di stile messicaneggiante che riecheggia cose già conosciute, ma che offre il pretesto all'ex minatore per una delle sue folgoranti interpretazioni destinate a imprimersi nella memoria degli ascoltatori. Questo nuovo 45 giri « Decca » appare contemporaneamente al settimo microsolco di Tom Jones, intitolato *13 smash hits*, che ha raggiunto anch'esso rapidamente in Inghilterra la vetta delle classifiche di vendita dei « long-playing ». Questa volta non si tratta di un'antologia dei successi del cantante: fra questi c'è infatti solamente *I'll never fall in love again*. Gli altri pezzi sono stati tratti dal repertorio della concorrenza. C'è infatti *Don't fight it* di Wilson Pickett, c'è *It's a man's man's world* di James Brown, c'è *Yesterday* dei Beatles. Abbastanza per mettere in imbarazzo qualsiasi ugola, ma non quella di Tom Jones il quale si disimpegna a meraviglia come se le canzoni fossero state scritte su misura per lui. Anche questo 33 giri (30 cm.) è edito dalla « Decca ».

TOM JONES

Canta Dolittle

Rita Pavone ha battuto sul tempo i suoi più pericolosi avversari per quanto riguarda le musiche dal film « Il favoloso dottor Dolittle ». Infatti soltanto ora sono apparse in Italia le canzoni cantate da Bobby Darin e da Andy Williams, i quali ne hanno tratto spunto per interpretazioni zuccherose che farebbero invidia ai « crooner » degli anni Quaranta. Darin (45 giri « Atlantic »), ha inciso *Talk to the animals* e *At the crossroads*; Andy Williams la romanza *When I look in your eyes* (45 giri « CBS »). Contemporaneamente è apparso un 33 giri (30 cm.) « Decca » della serie stereofonica « Phase 4 », in cui Frank Chacksfield con la sua grossa orchestra presenta con dovizia di colore dodici motivi del film. Lo scopo di questa musica: far riaffiorare il bimbo che è in noi. Un compito difficile, al quale però l'orchestra si dedica con il massimo impegno, secondata dai tecnici che hanno compiuto un lavoro senza pecche.

b. l.

Sasso

DIVISIONE ALIMENTARI

Olio Sasso, per condire crudo.
Aceto Sasso, sulle insalate.
Aceto Aromatizzato Sasso,
per condire le pietanze.

STUDIO TESTA

Sasso

DIVISIONE DIETETICI

OlioVitaminizzato Sasso
crudo nelle minestre.
Omogenati Sasso
capsula bianca, capsula verde.
Succhi di frutta Sasso.

Trattative per il Vietnam

di Arrigo Levi

Il Primo Ministro del Vietnam del Nord, Pham Van Dong, in un'intervista concessa al giornale comunista francese *L'Humanité* proprio alla vigilia delle dichiarazioni di Johnson sulla sospensione parziale dei bombardamenti, aveva dichiarato: « Le conversazioni con gli Stati Uniti cominceranno dopo che questi ultimi avranno sospeso senza condizioni tutti i bombardamenti e tutti gli atti di guerra contro il Nord Vietnam ». Il caso ha voluto che questa intervista venisse pubblicata il giorno stesso in cui il governo nord-vietnamita decideva, invece, di accettare l'inizio di contatti con gli americani, sia pure sul solo problema della cessazione totale dei bombardamenti, *prima* che questa cessazione totale avvenisse. Ho Ci-minh ha insomma cambiato, in misura limitata ma decisiva, la sua posizione, così come, prima di lui, l'aveva modificata Johnson col suo drammatico annuncio. Il Governo americano, infatti, aveva sempre sostenuto di non poter sospendere i bombardamenti se prima Hanoi non avesse dato la garanzia che anche il Nord Vietnam avrebbe ridotto, per reciprocità, la propria attività bellica. Invece Johnson ha finito per sospendere la quasi totalità dei bombardamenti senza aver prima avuto alcuna indicazione di come Hanoi avrebbe reagito: la sua è stata una concessione unilaterale, ed è quella che ha sbloccato una situazione che sembrava insolubile.

I primi passi

Non solo: Johnson, annunciando contemporaneamente che si ritirava dalla gara per la Presidenza, ha reso più credibile la sua offerta; ha chiarito cioè che si trattava di un passo sincero, non di una mossa tattica a fini elettorali. Ciò non ha impedito a una parte della stampa antiamericana di gridare all'« inganno » — fino al momento in cui il Nord Vietnam ha dimostrato coi fatti di prendere sul serio l'offerta di Johnson —; ma altri critici severi del presidente americano, per esempio De Gaulle e gli jugoslavi, hanno subito mostrato di giudicare il passo compiuto da Johnson come un gesto coraggioso e costruttivo.

Scrivendo in questo momento, quando i primi passi verso una presa di contatto fra i due contendenti si stanno appena delineando, non si ha quasi il coraggio di dire che si è così messo in moto un meccanismo che, per la prima volta, potrebbe realmente condurre alla pace. Ma questa è la speranza che ha percorso il mondo da un capo all'altro come una fiammata. Naturalmente, ognuno ricorda che per portare a conclusione la guerra di Corea, dal momento in cui si iniziarono i negoziati a quando finalmente ci fu l'armistizio definitivo, passò più di un anno; anche in questo caso, alle speranze si mescolano quindi molti dub-

Ho Ci-minh

bi e timori. Purtroppo in questo momento si possono soltanto registrare questi stati d'animo e magari mettere in chiaro gli interrogativi che tutti si pongono: ma non dare risposte chiare ed esaurienti.

La cosa fondamentale che ognuno si chiede è se i due contendenti fanno sul serio. Vogliono davvero la fine dei combattimenti? E perché dovrebbero volere la soluzione negoziata oggi, e non prima? Che cosa è accaduto per provocare il cambiamento? Ebbene, a queste domande vengono offerte risposte per ora molto diverse, pur se non inconciliabili, ed è difficile fare una scelta fra le une e le altre (anche perché ragionare serenamente sul Vietnam, sulle responsabilità e sulle ragioni degli uni e degli altri, è per il momento impossibile, tanto sono state violente le passioni suscitate dalla guerra: col risultato che i suoi protagonisti sono stati mitizzati, dipinti a tinte tutte bianche o tutte nere, giudicati, condannati o assolti in base a motivazioni istintive e passionali, con le quali è impossibile discutere). Si profilano, ad ogni modo, due interpretazioni fondamentali: la prima è che Johnson si sia convinto, dopo l'offensiva Vietcong del gennaio, dell'impossibilità di vincere la guerra e soprattutto di continuare a portare con sé l'opinione pubblica americana, profondamente divisa; e che abbia pertanto deciso di tentare la via del negoziato, come unica via d'uscita da una situazione insostenibile.

La seconda tesi è che il Vietnam del Nord e il Vietcong abbiano finito per convincersi che continuando a combattere non sarebbero mai arrivati alla vittoria finale; la stessa offensiva del gennaio contro le città del Sud Vietnam sarebbe stata soltanto un mezzo successo (tutte le città attaccate sono ritornate in mano ai sud-vietnamiti e americani). In definitiva, quindi, la via del negoziato si sarebbe presentata come la sola possibile; apparendo, la via della guerra, una strada senza fine.

Fatto politico

Chi mette l'accento sulla prima di queste spiegazioni prevede, in sostanza, che i negoziati dovranno servire soltanto a « salvare la faccia » all'America, ma prepareranno in realtà la graduale estensione del potere comunista al Vietnam del Sud, e il ritiro dal Paese di tutte le truppe americane. Chi sottolinea la seconda ipotesi, pensa che il negoziato possa condurre invece ad un autentico compromesso, ossia all'istituzione nel Vietnam del Sud di un regime che non sia né comunista né anticomunista, e alla « neutralizzazione » della penisola indocinese.

In questo momento non è dato in realtà giudicare con sicurezza se sia vera la prima o la seconda ipotesi, o se siano un po' vere ambedue, come è possibile. Non si può nemmeno escludere che possa esserci un malinteso fra le due parti: che gli americani agiscano, cioè, credendo vera la seconda ipotesi, e i nord-vietnamiti credendo vera la prima; in questo caso il negoziato fallirebbe. Il fatto è che ciò di cui si dovrà discutere non è tanto un fatto militare, quanto un fatto politico: l'assetto futuro del Vietnam del Sud. E' possibile trovare una soluzione di compromesso che accontenti ambedue le parti? Da questo dipende in sostanza lo sviluppo del negoziato che si sta ora aprendo. La difficoltà del negoziato non dipende, poi, soltanto da quanto detto fin qui, ma anche dalla scarsa fiducia reciproca. Per queste considerazioni, il pericolo che la trattativa fallisca non può essere sottovalutato. Ciò che conforta le speranze di pace del mondo è soprattutto la stanchezza della guerra e dei suoi inutili orrori, oggi così largamente diffusa.

così...
così calda!
sentirla
fragrante...
(c'è tanto
sapore)
sentire
appetito...
che bella,
che ricca...
la pasta
...che pasta!!
è pasta Buitoni
BUITONI
128
pasta
BUITONI
pasta Buitoni...
pasta di casa mia

Meglio avere il problema dei capelli, che non averlo piú

Pantèn vi aiuta a risolvere i tre problemi fondamentali dei capelli. Finchè siete in tempo.

Caduta dei capelli. Far ricrescere i capelli, appartiene ancora alla magia. Ma rinforzarli e arrestarne la caduta, questo è scientificamente possibile, e si ottiene con Pantèn.
Il suo principio si basa sull'efficacia, clinicamente provata, del Pantyl, una vitamina del gruppo B, nella cura dei capelli.

Forfora. Pantèn tempera le secrezioni sebacee e stronca la proliferazione dei batteri. Combattendone le cause, riesce effettivamente a eliminare la forfora.

Capelli in ordine. L'acqua rende i capelli opachi e fragili. Una frizione Pantèn, ogni mattina, li rende invece morbidi e lucenti.
Pantèn: due formati e tre formule diverse per capelli normali o grassi, secchi, bianchi o brizzolati.

arresta la caduta dei capelli
elimina la forfora
tiene in ordine la pettinatura

1/68 Pantèn - marchio registrato

PANTÈN

La lozione per capelli piú venduta nel mondo

linea diretta

Anna Magnani a colori

Anche Anna Magnani, che aveva finora rifiutato di recitare per la televisione, è sul punto di cedere al fascino del piccolo schermo: la vedremo prossimamente impegnata nelle vesti di *Madame Sans-Gêne*. Si tratta di una produzione filmata (anche a colori), in quattro episodi, liberamente ispirati al personaggio della commedia di Sardou, scritti appositamente per consentire alla grande attrice romana di apparire sul video in una interpretazione adatta al suo temperamento. Anton Giulio Majano, Franco Monicelli e Aldo Nicolaj hanno in questi giorni ultimato la sceneggiatura della riduzione di *Madame Sans-Gêne* che verrà realizzata in coproduzione con la televisione tedesca.

Maigret a Parigi

La troupe di Maigret si trova da qualche giorno a Parigi per le riprese esterne de *La chiusa di Charenton*: un episodio delle *Inchieste del commissario Maigret*, in tre puntate. Con Gino Cervi hanno raggiunto la capitale francese Arnoldo Foà e Andrea Checchi che sono appunto i protagonisti di questo episodio, uno dei cinque della nuova serie. L'arrivo a Parigi degli attori è stato preceduto dalla troupe dei tecnici capeggiata dal regista Gino Landi, dall'aiuto Umberto Ciappetti, dall'assistente alla regìa Laura Basile, dall'operatore Angelo Lotti e dallo scenografo Sergio Palmieri.

Senza play-back

Mina, Milva, Rita Pavone e Gianni Morandi saranno i « mattatori » di *Senza rete*, un nuovo programma di musica leggera articolato in sei puntate: mancano ancora due interpreti. La realizzazione, che comincerà con lo show della Pavone, avverrà alla presenza del pubblico nell'Auditorium del Centro di Napoli, dove ognuno dei cantanti-mattatori si presenterà personalmente in un vero e proprio recital ed eseguirà « dal vivo », senza mai ricorrere al « play-back » (la registrazione su nastro), le migliori canzoni del suo repertorio. In ogni puntata di *Senza rete* ci sarà un ospite d'onore straniero. Il programma si avvarrà per la regìa di Enzo Trapani, per la direzione dell'orchestra di Pino Calvi, e per i testi di Giorgio Calabrese.

Il bacio di Gigliola

Per Nino Castelnuovo, che impersona Mario in *Addio giovinezza*, (in onda questa settimana), Gigliola Cinquetti, « Dorina », ha fatto una... eccezionale concessione: ha accettato di baciare il partner. La sequenza è avvenuta sullo sfondo, romantico, del Castello del Valentino di Torino dove sono appunto ambientate alcune scene della celebre operetta. Finora Gigliola Cinquetti si era sempre rifiutata di baciare i suoi partner e il « complesso del bacio » aveva regolarmente caratterizzato le interpretazioni televisive e cinematografiche dell'attrice-cantante veronese. Nel film *Un bel giorno*, ribattezzato poi *Dio, come ti amo!*, per l'intransigenza di « Ola » che si rifiutò di scambiare tre « baci cinematografici » con l'attore americano Mark Damon, si era ricorsi ad una controfigura.

Torna Noschese

Alighiero Noschese, che manca da un vero e proprio programma televisivo da più di due anni, ossia da quando ha firmato l'impegno per lo spettacolo teatrale *La voce dei padroni*, tornerà prossimamente sul video: quella del *Delia Scala story* è stata una fugace apparizione. La rentrée avverrà appunto con *La voce dei padroni*, lo spettacolo di Garinei e Giovannini, che, esauriti gli impegni di « giro », verrà adattato per la televisione, la quale lo trasmetterà probabilmente diviso in due serate. La ripresa avverrà al « Sistina » di Roma nel mese di maggio quando la Compagnia di Alighiero Noschese terrà le ultime repliche. Per la versione televisiva l'ineguagliabile imitatore aggiungerà al suo già vasto repertorio i « mattatori » degli ultimi sei mesi di vita italiana.

A proposito di Garinei e Giovannini: si parla anche della « ripresa », per la televisione, della loro commedia musicale *Un paio d'ali*, con Renato Rascel e Giovanna Ralli che erano stati i protagonisti della versione teatrale del '57.

ANNA MAGNANI

Le spalle di Howard

Anton Giulio Majano sta ricostruendo negli studi di Napoli *La scomparsa di Leslie Howard*, l'attore inglese perito nel 1943 in un disastro aereo, nel golfo di Biscaglia, in seguito ad un attacco degli stukas tedeschi. Un'ipotesi, mai smentita, circa la sua fine, vuole che si sia trattato di un equivoco lasciato intendere ai nazisti dal Servizio Segreto inglese. I tedeschi ritenevano che su quell'aereo viaggiasse Churchill. Nella ricostruzione di Majano, Leslie Howard lo si vedrà soltanto nel finale, e di spalle, mentre nell'imminenza della catastrofe conforta una compagna di viaggio con battute di Shakespeare. Sul video le spalle dell'attore inglese saranno quelle di Romano Malaspina. Nel cast figurano, tra gli altri, Gabriele Antonini, Emma Danieli, Diana Torrieri, Franco Scandurra e Tino Bianchi.

Vita di Leonardo

Un altro regista di prestigio del cinema italiano per un programma televisivo: si tratta di Renato Castellani che si appresta a realizzare una *Vita di Leonardo*. In questi giorni è stata ultimata la sceneggiatura definitiva della trasmissione che rievocherà, in tre puntate, le straordinarie ricerche scientifiche di Leonardo e le sue non meno complesse vicende personali. « Non sarà un racconto romanzato », assicura subito Castellani, « ma un preciso e documentato studio sul carattere sulla psicologia e sulla figura di questo eccezionale personaggio dell'arte e della scienza ». Ogni situazione, anche i più minuti passaggi narrativi, è stata ricostruita, precisa Castellani, sulla base di una accurata ricerca storica che ha consentito di ritrovare documenti, cronache dell'epoca e testi di indiscussa autenticità. Il programma sarà introdotto e commentato da un narratore in veste di storico che « ambienterà » ulteriormente la vicenda con un corredo di informazioni su avvenimenti dell'epoca e con un successivo commento. La *Vita di Leonardo* sarà realizzata nel prossimo autunno. Castellani prevede un « cast » particolarmente folto per la rappresentazione di tutti i personaggi coinvolti nella tumultuosa storia di questo geniale anticipatore di tutti i temi e le ipotesi della ricerca scientifica. Manca, per adesso, ogni indicazione sulla scelta dell'attore che impersonerà Leonardo, il quale pare goda in queste settimane di una rinnovata curiosità e popolarità; è recente infatti la notizia che una società cinematografica americana avrebbe proposto a Luchino Visconti di realizzare un film sulla vita dell'autore della Gioconda.

(a cura di Ernesto Baldo)

È UN MESSAGGIO DELLE INDUSTRIE ZANUSSI

REX

RGM R 12/68

mamma..... l'hanno fatta apposta per noi questa cucina?

Cucina REX Compacta 714 M: lire 44.900
Disponibili altri 20 modelli
da lire 24.900 in su

a pensarci bene..... credo proprio di sì!

☐ Una domanda possibile, con una cucina REX serie "compacta" in casa. Ma ora vi facciamo noi una domanda. Perchè avete scelto una REX "compacta"?

☐ Perchè **è la "grande cucina" meno ingombrante che ci sia?** Giusto. Lo spazio in cucina è prezioso, ma perchè rinunciare ad un acquisto che soddisfi la cuoca più esigente e la famiglia più "golosa" e numerosa? Ed ecco la REX 714: 4 fuochi, (oppure 3 fuochi più una piastra elettrica) ampio forno con termometro, vano per bombola del gas, trasformabile in comodo armadietto. Il tutto, in queste dimensioni: altezza cm 81; larghezza cm 83,5; profondità cm 42.

☐ Perché **è una REX?** Giusto. Questo è la REX: 9 milioni di apparecchiature vendute, 400 mila metri quadri di stabilimenti, 10.700 dipendenti, oltre 10.000 apparecchiature prodotte ogni giorno, 110 Paesi di Esportazione. Tutto ciò non nasce dal nulla: è solo la conseguenza di un lavoro ben fatto. Per anni ed anni.

REX

una garanzia che vale

EDDY OTTOZ E' IL «CAMPIONE 1967»

Il generale Fiore, Direttore Commerciale della SIPRA, mentre pronuncia il suo discorso introduttivo alla manifestazione

Nel tardo pomeriggio del 29 marzo, presso il Circolo della Stampa di Torino Eddy Ottoz è stato ufficialmente proclamato « Campione 1967 » e ha ricevuto dalle mani dell'olimpionica Erika Lechner il tradizionale « Poliedro d'oro », Oscar dello Sport Italiano.

Il Direttore Commerciale della SIPRA, gen. Giovanni Fiore, nel suo indirizzo di saluto alle personalità, ai campioni dello sport e agli amici convenuti al Circolo della Stampa, ha osservato come il successo delle precedenti edizioni del « referendum » si sia puntualmente ripetuto anche quest'anno, anzi abbia assunto dimensioni più cospicue che nel passato, a riprova che l'interesse per lo sport si mantiene sempre vivo nel nostro Paese. Dopo aver fatto rilevare che l'ultima consultazione ha registrato un sensibile spostamento di preferenze dallo sport professionistico a quello dilettantistico, interpretando il fenomeno alla stregua di « un interesse che potremmo definire più consapevole, più frutto di analisi attenta che non di emozione », il generale Fiore si è rivolto in modo specifico agli inserzionisti presenti. Egli ha messo in chiaro e documentato risalto come oggi il giornale sportivo, specchio di una realtà che condiziona in vasta misura la vita sociale del nostro tempo, sia un veicolo pubblicitario ideale, uno strumento che non tradisce e che una vasta gamma di imprenditori e uomini di affari possono impiegare con certezza assoluta.

Rivolto un caldo elogio a Eddy Ottoz, al quale ha voluto esternare tutta la sua stima e ammirazione personale, e ringraziato Erika Lechner e gli altri campioni dello sport per la loro partecipazione al convegno (tra le glorie vecchie e nuove si sono notati Boniperti, Delfino, Magnusson, Masciotta e Defilippis, oltre al rag. Augusto Lorenzoni, Presidente della Federazione Italiana Atletica), il generale Fiore ha ceduto la parola a Giampaolo Ormezzano di « Tuttosport », che ha brillantemente tracciato un breve e succoso profilo biografico del campione premiato, « forse il solo atleta italiano che goda di un permanente su tutte le linee aeree ». Alle applaudite parole di Ormezzano, davvero avvincenti perché hanno spaziato in tutti i capitoli della storia sportiva del nostro tempo, è seguita la proiezione di un film dal titolo « Omaggio al Campione » e dedicato appunto alle imprese dell'atleta premiato.

Culmine della cerimonia è stata la consegna del « Poliedro d'oro » a Eddy Ottoz da parte di Erika Lechner, e degli altri omaggi da parte della SIPRA ai più assidui utenti della stampa sportiva quale veicolo pubblicitario.

La Ditta Nivada, nella persona del suo rappresentante sig. Negri, ha offerto un pregiato orologio a Magnusson, mentre alla Lechner la ditta Wander ha offerto un'artistica e preziosa targa in onice. Un brillante rinfresco ha ravvivato l'atmosfera di cordialità fra tutti i presenti.

BANDIERA GIALLA

I DISCHI DELLA PRIMAVERA

Dopo aver lasciato spegnere l'eco delle canzoni di Sanremo, i cantanti italiani, che abbiano o no partecipato al Festival, si sono rimessi al lavoro per affrontare quella primavera-estate che, in fondo, costituisce la « stagione d'oro » della musica leggera. Mentre i ritardatari si affrettano a completare le incisioni per il *Disco per l'estate*, si affacciano sul mercato i dischi « della primavera ». Caterina Caselli presenta la versione italiana della canzone di David McWilliams *Days of early Spencer*, col titolo *Il volto della vita*, mentre al *Disco per l'estate* partecipa con *L'orologio*, un brano che riecheggia il suo *Sole spento*. Patty Pravo ritorna con *La bambola*, un brano molto commerciale; commercialissimo anche il disco di Rita Pavone, *Il mondo nelle mani*, accoppiato al *Ballo dell'orso*, che i maligni dicono sia stato dedicato al neo-marito Teddy Reno. *Chimera* di Gianni Morandi è un pezzo molto simile ai precedenti successi del ragazzo di Monghidoro; i Rokes, invece, hanno creato un'atmosfera messicaneggiante per il loro *Lascia l'ultimo ballo per me*. I Dik Dik presentano un buon brano di Lucio Battisti, *Quando s'alza il vento*; i Camaleonti, dopo il successo de *L'ora dell'amore*, propongono *Io per lei*, già in commercio da qualche giorno; i Procol Harum affrontano il nostro mercato con la loro prima incisione in italiano, *Il tuo diamante*; l'Equipe 84 sta completando il suo nuovo disco, già presentato in versione provvisoria come sigla della trasmissione radiofonica *Gran varietà*. Pronti anche i dischi di Gigliola Cinquetti (*Giuseppe in Pennsylvania*), di Fausto Leali (*Angeli negri*, una nuova versione del successo di Marino Barreto di molti anni fa), di Christophe (*Io prego e pregherò*), di Rocky Roberts (*Ciao ciao ciao*, versione italiana di *Chain of fools* di Aretha Franklin), di Nino Ferrer (*Non ti capisco più*), di Dino (*Morire o vivere*, già presentata a Sanremo e bocciata dalla commissione di selezione), di Carmen Villani (*Il profeta*, di Trovajoli, dall'omonimo film con Vittorio Gassman). Sergio Endrigo, dopo la vittoria a Sanremo, ha presentato il suo nuovo disco, *Marianne*, al Festival dell'Eurocanzone di Londra. Jimmy Fontana, che parteciperà al *Disco per l'estate* con *Il cielo rosso*, ha inciso per la « primavera » la versione italiana dell'ultimo disco di Tom Jones, *Delilah*, con il titolo *La nostra favola*. Adamo è già ben piazzato nelle classifiche con *Affida una lacrima al vento*, e così Sylvie Vartan con il suo *Come un ragazzo*. Questo il panorama generale. Come si vede, ce n'è per tutti i gusti, anche se il genere dominante è il melodico, naturalmente in chiave moderna.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Insieme a Paul McCartney, il secondo dei Beatles ad aver lasciato l'India, è tornato a Londra Donovan, che aveva trascorso alcune settimane a Rishikesh, in meditazione dal santone Maharishi Mahesh Yogi. Il folk-singer scozzese ha dato alla Royal Albert Hall un acclamatissimo concerto durante il quale ha presentato una sua nuova canzone, *The boy who fell in love with a swan*, scritta in India.

● La prossima edizione del Cantagiro vedrà un ritorno alle origini della popolare manifestazione. I « big », che l'anno scorso avevano partecipato «fuori concorso», questa volta gareggeranno tra loro, come nelle prime cinque edizioni. Tra le altre novità del Cantagiro '68 è da segnalare l'abolizione del girone riservato ai complessi, i quali potranno però concorrere ugualmente nei gironi « A » e « B », quelli, cioè, dei cantanti.

● I Beatles, i Beach Boys e Donovan hanno deciso di iniziare una collaborazione artistica allo scopo di risollevare le sorti della musica pop nel mondo, che, a loro parere, sta attraversando un periodo di crisi. Mike Love, uno dei Beach Boys, ha dichiarato in proposito: « Vorremmo vedere più gente che lavori per il futuro della nostra musica senza guardare solo ai guadagni immediati. C'è bisogno di una ventata di aria nuova nella musica pop e l'unico modo per risolvere la crisi è di collaborare con i nomi più in vista ».

● Eric Burdon, il cantante degli Animals, è tornato da pochi giorni dagli Stati Uniti, dove ha fatto una lunga « tournée », ed ha scritto per un giornale specializzato inglese le sue impressioni sul mondo musicale americano. Il personaggio che più lo ha colpito è stato Frank Zappa, il « leader » del complesso californiano The Mothers of Invention, che Burdon ha definito « l'Hitler della pop-music statunitense ». « Zappa », ha scritto Burdon, « desidera solo che il pubblico reagisca alla sua musica con la violenza. E questo è troppo nazista per i miei gusti ».

I dischi più venduti

In Italia

1) *Gimme little sign* - Brenton Wood (Liberty)
2) *La ballata di Bonnie e Clyde* - Georgie Fame (Epic)
3) *La tramontana* - Antoine (Vogue)
4) *Vengo anch'io, no, tu no* - Enzo Jannacci (ARC)
5) *Canzone* - Don Backy (Amico)
6) *Il volto della vita* - Caterina Caselli (CGD)
7) *Casa bianca* - Marisa Sannia (Cetra)
8) *Canzone per te* - Sergio Endrigo (Cetra)

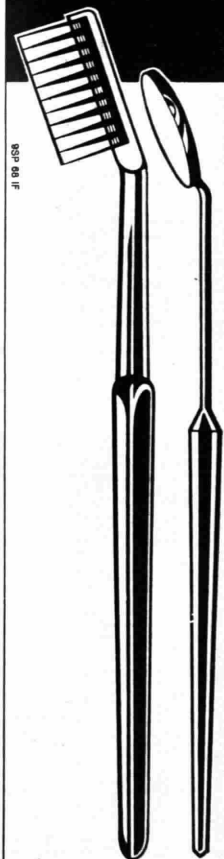
Negli Stati Uniti

1) *The dock of the bay* - Otis Redding (Volt)
2) *Love is blue* - Paul Mauriat (Philips)
3) *Valleri* - Monkees (Colgems)
4) *Simon says* - 1910 Fruitgum Co. (Buddah)
5) *Since you've been gone* - Aretha Franklin (Atlantic)
6) *La-la means I love you* - Delfonics (Philly Groove)
7) *Young girl* - Union Gap (Columbia)
8) *The ballad of Bonnie and Clyde* - Georgie Fame (Epic)
9) *Lady Madonna* - Beatles (Capitol)
10) *The valley of the dolls* - Dionne Warwick (Scepter)

In Inghilterra

1) *Lady Madonna* - Beatles (Parlophon)
2) *Delilah* - Tom Jones (Decca)
3) *Cinderella Rockefella* - Esther & Abi Ofarim (Philips)
4) *The dock of the bay* - Otis Redding (Stax)
5) *Legend of Xanadu* - Dave Dee & C. (Fontana)
6) *What a wonderful world* - Louis Armstrong (HMV)
7) *Congratulations* - Cliff Richard (Columbia)
8) *Rosie* - Don Partridge (Columbia)
9) *Jennifer Juniper* - Donovan (Pye)
10) *Me, the peaceful heart* - Lulu (Columbia)

In Francia

1) *Nights in white satin* - Moody Blues (Deram)
2) *Riquita* - Georgette Plana (Vogue)
3) *Mal* - Johnny Hallyday (Philips)
4) *If I were a rich man* - Roger Whittaker (Impact)
5) *Comme un garçon* - Sylvie Vartan (RCA)
6) *Il est cinq heures, Paris s'éveille* - Jacques Dutronc (Vogue)
7) *J'ai gardé l'accent* - Mireille Mathieu (Barclay)
8) *Berry blues* - Les Charlots (Vogue)
9) *Pardon* - Claude François (Philippe)
10) *Judy in disguise* - John Fred and his Playboy Band (Stateside)

ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI DELLA 26ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti relativi alla serie **AC** del concorso « Gran Premio SAN GIORGIO »; considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 4 aprile u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio SAN GIORGIO da 1 MILIONE a:
Anita Pasta, via G. Bertini, 29 - Milano

2° premio IMAC da 250.000 lire a:
Carlo Blini, via Pergolesi, 14 - Milano

3° premio CURCIO da 150.000 lire a:
Antonio Perrella, via Vitt. Emanuele, 5 - Castelluccio S. (Potenza)

4° premio ATLANTIC a:
Wanda Carafolli, via Pasteur, 1 - Milano

5° premio Le nove sinfonie di Beethoven a:
Gina Forzinetti - Luino (Varese)

6° premio Un mangianastri PLAY TAPE a:
Antonio Testardi, via degli Spreti, 9 - Ravenna

Riceveranno un disco di Massimo Ranieri con la canzone *Da bambino*: Sala Amelia - Rancio di Lecco (CO); Capra Ines - Milano; De Blasi Liliana - Mestre (VE); Robaldo Angelo - Savona; Vallone Q. - Siracusa; Poggi Assunta - Verona; Mazzoni Roberto - Bologna; Colugnati Marcello - Romans d'Isonzo (GO); Sturmann Marco - Sestri Levante (GE); Spadacci Omero - Torrita Stazione (SI); Pallegiano F. - Napoli; Ghiazza Olga - Villanova Canelli (AT); Caracuzzo Ettore - Roma; Compagnone Nicola - Succivo (CE); Pianura Nicola - Genova; Rovelli Mariella - Roma; Mussi Rino - Bologna; Patanè Grazia - Palermo; Bartolozzi Carlo - Avellino; Rolandi Carlo - Castelnuovo Don Bosco (AT); Amandolesi Giambattista - Padova; Riccesi A. F. - Trieste; Brusarosso Graziella - Vicenza; Malacarne Divo - Navacchio (PI); Sala Fernanda - Rho (MI); Grilli Alessandro - Firenze; Pilla Maria Teresa - Genova; Aramu Ausilia - Roma; Parisi Giuseppe - Torino; Fossati Mario - Monza (MI); Serra Tiossa Giovanna - Genova Nervi; Rossi Ascoli Maria - Fossola Carrara (MS); Nicolai Maria - Praticello Gattatico (RE).

Ventinovesima estrazione

Venerdì 5 aprile nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CENTO NUMERI** relativi alla serie **AF** del concorso

GRAN PREMIO SIERA

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 14 portanti la data del 31 marzo/6 aprile 1968.

AF 807704	AF 188587	AF 098992	AF 757273	AF 499178
AF 314741	AF 520420	AF 715711	AF 275956	AF 831383
AF 198955	AF 595036	AF 190285	AF 810044	AF 009908
AF 460373	AF 013900	AF 473558	AF 561476	AF 667182
AF 839805	AF 702093	AF 613406	AF 308853	AF 052044
AF 464350	AF 711738	AF 770225	AF 000052	AF 485342
AF 111526	AF 369809	AF 604451	AF 222221	AF 721996
AF 555548	AF 668876	AF 000035	AF 707121	AF 399355
AF 106593	AF 584652	AF 258852	AF 471189	AF 380257
AF 204014	AF 808038	AF 510514	AF 369673	AF 791031
AF 005727	AF 573555	AF 697992	AF 754037	AF 120103
AF 157885	AF 162127	AF 221961	AF 038447	AF 772831
AF 350777	AF 000809	AF 815887	AF 807815	AF 451541
AF 282806	AF 693553	AF 503548	AF 769336	AF 512432
AF 404184	AF 780259	AF 193301	AF 585777	AF 022494
AF 452841	AF 657272	AF 376359	AF 689460	AF 711174
AF 310565	AF 268483	AF 250827	AF 418291	AF 209368
AF 593443	AF 270784	AF 814319	AF 068721	AF 017455
AF 778300	AF 481984	AF 495677	AF 288406	AF 763257
AF 571664	AF 376729	AF 316491	AF 605216	AF 392801

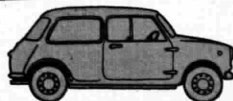
L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso di una copia del Radiocorriere TV *n. 14 datata 31 marzo/6 aprile 1968 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente a «* Radiocorriere TV *(concorso), via del Babuino 9 - 00187 Roma », a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo; tale lettera dovrà pervenire al* Radiocorriere TV *entro e non oltre il 25 aprile 1968. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.*

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 4

Guardi, mettiamo le Dunlop SP radiali...
gomme che rispondono sempre, sono a struttura radiale.
Conosco bene il suo modo di portare la macchina, io...
per la sua guida ci vuole una gomma che sappia reggersi stabile...
Le montava anche l'equipaggio Primo Assoluto all'ultimo Rallye
di Montecarlo... eh... sí... ne hanno vinte di corse queste
Dunlop! Sono come dei purosangue, hanno mordente!

Scattate.
E 15 secondi dopo, guardate la foto!

Con la vostra macchina fotografica Polaroid, tutto quello che dovete fare è inquadrare, scattare, ed estrarre la pellicola dalla macchina. (Lo sviluppo avviene automaticamente nella pellicola stessa). 15 secondi piú tardi, separate il negativo dal positivo e potete ammirare la foto appena scattata.

Nitida. Chiara. Perfetta.

Visto come è semplice fotografare con una macchina fotografica Polaroid?

Se vi sembra impossibile, chiedete pure al vostro rivenditore di darvi una dimostrazione con il Polaroid Swinger. E' solo questione di 15 secondi.

E se avete un intero minuto a disposizione, fatevi mostrare anche le macchine fotografiche Polaroid che fanno foto a *colori* in 60 secondi. (E foto in bianco e nero in 15 secondi).

Polaroid Swinger L. 13.500

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 14 al 20 aprile
ROMA TORINO MILANO

dal 21 al 27 aprile
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 28 aprile al 4 maggio
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 5 all'11 maggio
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Trio n. 1 in re min. op. 49

ROBERT SCHUMANN
Carnaval op. 9

8,55 (17,55) ADRIANO BANCHIERI
Il Festino della sera del giovedì grasso avanti cena

9,15 (18,15) RITRATTO DI AUTORE: JEAN FRANÇAIX
Concertino per pianoforte e orchestra — **Quintetto** per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno — **Cinq Chansons pour les enfants — Au Musée Grevin**

10,10 (19,10) GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI
Concertino n. 5 in mi bem. magg.

10,20 (19,20) FRANZ SCHUBERT
Variazioni su « Trock'ne Blumen » op. 160 per flauto e pianoforte

PETER ILIJCH CIAIKOWSKI
Variazioni su un tema rococò op. 33 per violoncello e orchestra

11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Franz André; sopr. Anna Moffo; pf. Gyorgy Cziffra; ten. Wolfgang Windgassen; vl. Hermann Krebbers; dir. Rafael Kubelik

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI JOHANNES BRAHMS
Sonata in mi bem. magg. op. 120 n. 2 per viola e pianoforte — **Variazioni su un tema di Paganini op. 35** — **Trio in la min. op. 114** per pianoforte, violoncello e clarinetto

13,30 (22,30) CORRIERE DEL DISCO
J. Strauss: **Rose del Sud, valzer op. 388 — Tritsch-Trasch Polka op. 124 — Fogli del mattino, Valzer op. 279**; E. Lalo: **Valzer della sigaretta** dal balletto « Namouna »; A. Glazunov: **Valzer da concerto in re magg. op. 47**; R. Strauss: **Il Cavaliere della Rosa**: Prima suite di Valzer
(Dischi Heliodor e Decca)

14,15-15 (23,15-24) LIUBOMIR PIPKOV
Quartetto op. 66 per archi

HEITOR VILLA LOBOS
Concerto n. 2 per violoncello e orchestra

> 15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
> W. A. Mozart: **Concerto n. 24 in do min. K 491** per pianoforte e orchestra; L. van Beethoven: **Settima Sinfonia** in la magg. op. 92

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Bock: **Fiddler on the roof**; Bertini-Chaplin: **Cara felicità**; Paolini-Silvestri-Vantellini: **La quadriglia**; Testoni-Rossi: **Amore baciami**; Allen: **Cumanà**; Cassia-Zauli: **A Roma è sempre primavera**; Barry: **The knack**; Backy-La Valle: **Casa bianca**; Lacalle: **Amapola**; Mills: **That promise**; Anonimo: **The yellow rose of Texas**; Testa-Blackwell: **Non, ce n'est pas un rêve**; Rossi: **Le mille bolle blu**; Mogol-Velona-Ramin: **Con lui, con me**; Waldteufel: **España**; Mores-Canaro: **Adios pampa mia**; Mogol-Pallavicini-Locatelli: **Prima c'eri tu**; Porter: **Begin the beguine**; Mancini-Bertini-Stillman: **Amo solo te**; Mancini: **La pantera rosa**; Brooks-Warren: **That's amore**; Hayes-Wadey: **Black is black**; Palomba-Alfieri: **Nun m'abbandunà**; Tezé-Parks: **Something stupid**; Testoni-Salvador: **Le loup, la biche et le chevalier**; Migliacci-Trovajoli: **Bada Caterina**; Bonfa: **Manha de carnaval**; Del Monaco-Polito: **E' più forte di me**; Bonneau: **Vive les vacances**; Mercer-Mancini: **Moon river**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Washington-Oliveira-Wolcott: **Saludos amigos**; Scotto: **Sous les ponts de Paris**; Fontenoy: **Mon cœur se balade**; Anonimo: **Tarantella tasso — Tennessee girl**; Porter: **I've got you under my skin**; Kern: **A fine romance**; Caymmi: **Samba da minha terra**; Anonimo: **La bamba**; Owens: **To you sweetheart, Aloha**; Anonimo: **In that great gettin' up morning**; Anka: **The longest day**; Murolo-Tagliaferri: **Nun me scetà**; Trenet: **La java du diable**; Secunda: **Bei mir bist du schoen**; Primrose: **St. James infirmary**; Sabicas-Escudero: **Temas andaluces**; Kalman: **Fantasia da « Der Zigeunerprimas »**; Anonimo: **John Henry**; Bindi: **Il nostro concerto**; Bestgen: **Grüss vom Schweizerland**; Anonimo: **Molly Malone**; Garcia: **A mis dos amores**; Reis-Barbosa: **Nossos momentos**; Bakos: **Zigeunerpolka**; Webster-Tiomkin: **The green leaves of summer**; Bourdin: **Pour tes beaux yeux**; Willemetz-Christiné: **Valentine**; Don Alfonso: **Batucada**; Wolcott: **Two silhouettes**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Feldman: **The chant**; Bloom: **Day in, day out**; Bechet: **Promenade aux Champs Elysées**; Jimick: **I can remember**; Scarnicci-Tarabusi-Luttazzi: **Quando una ragazza a New Orleans**; Mancini: **Cow bells and coffee beans**; Sherman-Tobias-Woods: **We**; Plante-Aznavour: **La bohème**; Caesar-Youmans: **Tea for two**; Terzi-Rossi: **Se tu non fossi qui**; Charles: **I've got a woman**; Carr: **How long blues**; Buster-Moten: **Moten swing**; Robin-Gaskill-Columbo: **Prisoner of love**; Cahn-Brodsky: **Wonder why**; Santos: **Sunny ray**; Porter: **Now's the time**; Trenet: **Coin de rue**; Previn: **Fatstuff**; Orlandi: **L'amore è come il sole**; De Moraes-Lyra: **Voce e eu**; Green: **Until I met you**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Keith-Jagger: **We love you**; Lennon-Mc Cartney: **Baby you're a rich man**; Polnareff: **La poupée qui fait non**; Mogol-Monti Arduini: **Oggi piango**; Westlake-Shuman-Dossena: **Vivi**; Antoine-Pagani: **Petite fille ne crois pas**; Jones-James: **Unchain my heart**; Backy-Guard-Shame-Renolds: **Il mio dolore**; Cooke: **Change gonna come**; Gaudio-Crewe-Nisa: **Il sole non tramonterà**; Pace-Panzeri: **Non c'è niente di nuovo**; Franklin: **Dr. Feelgood**; Stevens-Mogol-Cassia: **Here comes my baby**; Keith-Jagger: **My obsession**; Tex: **Show me**; Gibb: **To love somebody**; Umiliani-Odorici: **Black time**; Vivarelli: **Shibidibibbi**; Pradella-Angiolini: **Da bambino**; Walters: **Iechd A**; Testa-Renis: **Il posto mio**; Pistilli-Cashman: **Sunday will never be the shame**; Lennon-Mc Cartney: **All you need is love**; Pallavicini-Massara: **Nel sole**; Doors: **Soul kitchen**; White-Borisoff-Madara-Pace: **One, two, three**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) JOHANN PACHELBEL
Canone e Giga in re magg. per tre violini e continuo — **Partita in do min.** per due violini e continuo

ANONIMO: **Suite française in sol min.** (realizz. di J.-F. Paillard)

8,30 (17,30) NICCOLO' PAGANINI
Tre Capricci dall'op. 1

8,40 (17,40) MUSICHE PER ORGANO

9,05 (18,05) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA ARTURO BASILE CON LA COLLABORAZIONE DEL SOPRANO MARIE JEAN MEYNACH E DEL BARITONO GIULIO FIORAVANTI

10,10 (19,10) BORIS BLACHER
Musica concertante op. 10

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE
J. Nin: **Cinque Canti** per soprano e pianoforte; H. Villa Lobos: **Bachianas Brasileiras n. 7**

11 (20) JEAN-MARIE LECLAIR
Concerto in mi min. op. 10 n. 5 per violino e archi

11,15 (20,15) LE GRANDI INTERPRETAZIONI

12,30 (21,30) FRANÇOIS DEVIENNE
Quartetto in sol magg. op. 16 n. 5 per flauto, violino, viola e violoncello

FRANZ JOSEPH HAYDN
Quartetto in si bem. magg. op. 76 n. 4 « L'Aurora » per archi

BEDRICH SMETANA: **Trio in sol min.** per pianoforte, violino e violoncello

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Ferruccio Scaglia; ten. Giacinto Prandelli; fg. Karel Bidlo; sopr. Renata Heredia Capnist; pf. Arthur Balsam; dir. Henry Swoboda

> 15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
> L. Boccherini: **Sinfonia in la magg.**; L. van Beethoven: **Musiche di scena** per l'« Egmont » op. 84

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Hart-Rodgers: **There's a small hotel**; Testa-Diverio: **La notte dell'addio**; Pagani-Antoine: **Titine, achète-moi un camion**; Vecchioni-Lo Vecchio: **Sera**; Howard: **Fly me to the moon**; Pisano-Cioffi: **Donn'Anna**; Vance-Pokriss: **Catch a falling star**; Mogol-Donida: **In un fiore**; McCartney-Lennon: **Michelle**; Sondheim-Bernstein: **Tonight**; Goodwin: **Those magnificent men in their flying machines**; Queirolo-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone**; Chiosso-Calvi: **Montecarlo**; Vance-Morriss-Pokriss: **Itsy bitsy teenie weenie yellow polka...**; Rossi: **Stradivarius**; Gade: **Tango glamour**; Testa-Mogol-Renis: **Uno per tutte**; Skylar-Mendez-Ruiz: **Amor amor amor**; Pallavicini-Donaggio: **Io per amore**; Sigman-Delanoë-Bécaud: **Et maintenant**; Tiomkin: **The high and the mighty**; Guigo-Mottier: **Mon ancien quartier**; Pazzaglia-Modugno: **Meraviglioso**; Merrill: **Love makes the world go' round**; Tagliaferri: **Tammurriata d'autunno**; Coulter-Martin: **Puppet on a string**; Mogol-Limiti-Isola: **La voce del silenzio**; Phillips: **San Francisco**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Russell-Barroso: **Brazil**; Auric: **Moulin rouge**; Corti-Brel: **Madeleine**; Lardini-De Curtis: **Voce 'e notte**; Foster: **Oh Susanna**; Young: **When I fall in love**; Ferrao: **Marcha de mouraria**; Adams-Strouse: **Gotta litta livin' to do**; Anonimo: **Orefena — Black is the color of my true love's hair**; Vejvoda: **Rosamunda**; Pisano-Cioffi: **'Na sera 'e maggio**; Chatau: **Frou Frou**; Mackeben: **Bei dir war es immer so schoen**; Handy: **Beale street blues**; Anonimo: **Alegrias**; Kalman: **Fantasia di motivi da « La principessa della Czarda »**; Eden: **Sadie moonshine**; Bargoni: **Concerto d'autunno**; Meacham: **American patrol**; Bradtke-Halletz: **Zwei blonde señoritas**; Blanco: **Dos esclavos**; Anonimo: **La piedra — Darumadar utrack indul**; Foster: **My old Kentucky home**; Sigman-Palmer: **Eleventh hour melody**; Ferrari: **Domino**; Darnal: **Le soudard**; Abreu: **Tico tico**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Mercer-Allen: **Come rain or come shine**; Strayhorn: **You're the one**; Henderson: **Button up your overcoat**; Porter-Hayes: **When something is wrong with my baby**; Berlin: **Alexander's ragtime band**; Farres: **Quizas quizas quizas**; Cooper: **Jubilation**; Vidalin-Bécaud: **Seul sur son étoile**; Kahn-Eliscu-Youmans: **Carioca**; Wertmüller-Enriquez: **Questo nostro amore**; Mancini: **Bird brain**; Loesser: **Luck be a lady**; Clayton: **Kandee**; Fuller: **Moontide**; Dylan: **The times are a changin'**; Winterhalter: **La muneca española**; Churchill: **Someday my prince will come**; Pascal-Mauriat: **Pourquoi mon amour**; Moret-Whiting: **She's funny that way**; Pallavicini-Massara: **La siepe**; Holman: **Jazz hoot**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Paul: **Sha la la**; Levi-Minzi-Magri-Cristaudo-Ballotta: **Tu te ne vai**; Shuman-Pomus: **The world of broken hearts**; Pace-Panzeri: **La tramontana**; Newman: **Debutant's ball**; Sterpellone-Marchetti: **Non sai che dirmi**; Clarke-Nash-Hicks: **King Midas in reverse**; Terzi-Rossi: **Che vale per me**; Manory-Franzesi: **Mai**; Holland-Dozier-Taylor: **I'll turn to stone**; Mc Kenzie: **What's the difference**; Pergoli-Ceroni: **Si, è lei**; Dylan: **It ain't me babe**; Di Leo: **Mi hai preso**; Pergoli-Ceroni: **Arrivata sei da me**; Parazzini-Cavallaro: **Amico ascoltami**; Clarke-Nash-Hicks: **Carrie Anne**; Merigi-De Mutiis: **Cosa farai**; Donovan: **Celeste**; Smith-Clark: **Doctor Rhythm**; Bardotti-Shapiro: **Ascolta nel vento**; Stallworth-Byrd-Brown: **Lost someone**; Manfredi: **Una vera libertà**; Hendrix: **Burning of the midnight lamp**; Testoni-Nisa-Rossi: **Amore baciami**; Merigi-De Mutiis: **So che tornerai**; Anonimo: **My gal**; Napolitano: **Il cammino di ogni speranza**; Parazzini-Buffoli: **Il fiore all'occhiello**; Silverman-Hopwood-Leckenby: **My reservation's been confirmed**; Winwood: **Blues in « F »**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE
W. A. Mozart: **Il Ratto dal Serraglio**: Ouverture; C. Gounod: **Roméo et Juliette**: « Ange adorable »; A. Dvorak: **Der Jakobiner**: « In weiter Fremde »

8,30 (17,30) GIROLAMO FRESCOBALDI
Cinque Canzoni per ottoni, organo e clavicembalo

GIAN DOMENICO ROGNONI TAEGGIO
Canzon « Bagaspera » a quattro viole — Canzon « La Cinguarda » a quattro viole (revis. di P. Winter)

TIELMANN SUSATO
Danze del VI Secolo

9,05 (18,05) ROBERT SCHUMANN
Pellegrinaggio della rosa, su testo di M. Horn, op. 112, per soli, coro e orchestra

10,05 (19,05) FRANÇOIS COUPERIN
Sonata a tre in si bem. magg. « La Steinkerque » - Orch. da Camera del Collegium Musicum di Parigi, dir. R. Douatte

10,20 (19,20) STRUMENTI: IL PIANOFORTE
F. Schubert: **Dodici Valzer op. 18 — Scherzo n. 1 in si bem. magg. — Due Marce caratteristiche in do magg. op. 121**

10,45 (19,45) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CHARLES MUNCH

12,30 (21,30) RECITAL DEL SESTETTO VOCALE LUCA MARENZIO

13,15 (22,15) HENRY PURCELL
Sonata a quattro in sol min. per due violini e continuo

13,30 (22,30) ERNEST BLOCH
Schelomo, rapsodia ebraica per violoncello e orchestra

KARL HÖLLER
Fantasia sinfonica op. 20 su un tema di G. Frescobaldi

14,20-15 (23,20-24) COMPOSITORI CONTEMPORANEI
F. Donatoni: **Concertino** per archi, ottoni e timpani — **Souvenir Kammersymphonie op. 18** per undici strumenti

> 15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
> In programma:
> — Club dei chitarristi
> — Il cantante Elvis Presley con il complesso vocale The Jordanaires
> — Parata d'orchestre con Heinz Kiessling, James Last e Malando

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Hickmann: **Rose room**; Lo Vecchio: **Ascolta la voce**; Constantin-Glanzberg: **Mon manège à moi**; Backy-Mariano: **L'immensità**; Bono: **Little man**; Boncompagni-Fontana: **La mia serenata**; Mellin-Piccioni: **You never told me**; Bonfa: **Samba de Orfeu**; Del Prete-Beretta-Celentano: **La coppia più bella del mondo**; Rossi-Weil-Mann: **Cuore**; Vantellini-Paolini-Silvestri: **La quadriglia**; Adderley: **Work song**; Califano-Bacharach: **La vita come va**; Bock: **Fiddler on the roof**; Nisa-Yount-Miller: **Please, amore**; Evy-Rivat: **Due minuti di felicità**; Kämpfert: **Occhi spagnoli**; Pallavicini-Massara: **Nel sole**; Bardotti-Reverberi: **Lo vuole lui, lo vuole lei**; Albula-Amadesi: **Tema**; Howard: **Fly me to the moon**; Vianello: **Se c'è una stella**; Pace-Vincent: **Allora lallalà**; Tenco: **Ciao amore ciao**; Barosso-Trent: **Io che sarei**; Massara-Reed: **Qui ritornerà**; Vecchioni-Kirin-Hoffman: **Povero Enrico**; Lauzi: **Ti ruberò**; Califano-Bardotti-Reverberi: **Il mio posto qual è**; Barry: **Born free**; Pagani-Danel: **Kilimandjaro**; Kern: **The song is you**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Berlin: **Let yourself go**; Migliacci-Zambrini-Enriquez: **La fisarmonica**; Cassia-Spector-Greenwich: **Ci amiamo troppo**; Anonimo: **Bella ciao**; Theodorakis: **La danza di Zorba**; Pallavicini-Hatch: **L'amore è il vento**; Anonimo: **That old chisholm trail**; Rodgers: **Carousel waltz**; Migliacci-Bongusto: **Spaghetti, insalatina e una tazzina di caffè a Detroit**; Mogol-Tenco: **Se stasera sono qui**; Modugno: **Lu pisce spada**; Jones: **Riders in the sky**; Anonimo: **Lonesome railroad blues**; Mendes: **Cu currucu cu paloma**; Callender-Del Monaco: **L'ultima occasione**; Vejvoda: **Rosamunda**; Lombardo-Ranzato: **Fantasia dal « Paese dei campanelli »**; Llossas: **Tango bolero**; Padilla: **Ça c'est Paris**; Travé: **Valore alpino**; Rome: **South America take it away**; Anonimo: **I know the lord has laid his hands on me**; Eric-Landy: **Rocky mountain rag**; Anonimo: **Il carnevale di Venezia**; Ellington: **Stoona**; Delanoë-Bécaud: **Nathalie**; Rodgers: **There's a small hotel**; Giraud: **Au zoo de Vincennes**; Lauzi: **La donna del Sud**; Anonimo: **Las chiapanecas**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Basie: **Muttonleg**; Panzeri-Pace-Pilat: **Una storia d'amore**; Albam: **Little miss knew it all**; Charles: **The train**; Wayne: **Vanessa**; Lobo-Niltinho: **Tristeza**; Tommasi: **Autostrada del Sole**; Migliacci-Zambrini-Enriquez: **Dammi la mano per ricominciare**; Riddle: **El Dorado**; Sordi-Piccioni: **Amore amore amore amore**; Lecuona: **Malagueña**; Dill-Tillis: **Detroit city**; Valdambrini: **Bonjour Tristano**; Moustaki-Monnot: **Milord**; Redi-Galdieri-Nisa-Morbelli-Pestalozza-Vejvoda: **Notte e dì — Tipitin — Ciribiribin — Rosamunda**; Gershwin: **Swanee — Rhapsody in blue**; Ferrer: **Pelle nera**; Tiomkin: **Town without pity**; Hamilton-Lewis: **How high the moon**; Brown-De Sylva-Henderson: **Varsity drag combo**; Cassia-Mills-Wells: **Il sole è di tutti**; Pollack: **That's a plenty**; Black-London: **To sir with love**; Sheller-Terrace: **D. M. boogaloo**; Sanchez-Modugno: **La banda borracha**; De Chiara-Costanzo-Morricone: **Se telefonando**; Hefti: **Coral reef**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE

8,20 (17,20) GAETANO DONIZETTI
Quartetto in fa min. per archi
ANTON BRUCKNER
Quintetto in fa magg. per archi

9,30 (18,30) SINFONIE DI GIAN FRANCESCO MALIPIERO
Sinfonia n. 10 (Atropo) in memoria di H. Scherchen

9,40 (18,40) HENRI WENIAWSKI
Concerto in re min. op. 22 per violino e orchestra

10,10 (19,10) FERNANDO SOR: **Divertimento**

10,20 (19,20) RICHARD STRAUSS
Schlagobers, suite dal balletto op. 70

11 (20) RECITAL DEL VIOLONCELLISTA PAUL TORTELIER E DEL PIANISTA SERGIO LORENZI

12 (21) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Concerto in sol magg. K. 313 per flauto e orchestra

12,30 (21,30) PAGINE DA « EUGENIO ONIEGHIN », opera in tre atti, da Puskin - Testo e musica di P. I. Ciaikowski (vers. ritmica ital. di B. Bruni) - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. N. Sanzogno - M° del Coro R. Benaglio

13,30 (22,30) CORRIERE DEL DISCO
G. Torelli: **Concerto in re magg. a due cori con trombe**, per due trombe, due oboi, archi e continuo — **Sinfonia in re magg.** per due trombe, due violini concertanti, archi e organo; G. M. Alberti: **Sonata in re magg. con due trombe e violini**; D. Gabrieli: **Sonata in re magg. « a quattro e cinque con tromba »** (Disco Grammophon)

14 (23) COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI: MARIO ZAFRED

14,35-15 (23,35-24) FRANZ JOSEPH HAYDN
Quartetto in mi bem. magg. op. 9 n. 2

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
J. B. De Boismortier: **Trio op. 50 n. 6 in re magg.**; G. P. Telemann: **Sonata in la min.** per violoncello e cembalo; P. Hindemith: **Sonata** per tromba e pianoforte; W. A. Mozart: **Quartetto in mi bem. magg. K 493** per pianoforte e archi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Dale-Springfield: **Gyorgy girl**; Bertini-Chaplin: **Cara felicità**; Lombardi-Pagani: **Al bar del corso**; Chiosso-Galdieri-D'Anzi: **Tu non mi lascerai**; Guaraldi: **Cast your fate to the wind**; Backy-Mariano: **Poesia**; Rossi-Tamborrelli: **Il cacciatore**; Lennon: **Yesterday**; Paolini-Silvestri-Vantellini: **Una domenica così**; Pallavicini-Hardy: **I sentimenti**; Castellano-Pipolo-Pisano: **Al buio sto sognando**; Lai: **Vivere per vivere**; Antoine: **Lolita Lolita**; Wertmüller-Canfora: **Fortissimo**; Toussaint: **Java**; Pallavicini-Massara-Pontiack: **L'oro del mondo**; Coulter-Martin: **La danza delle note**; Savagnone-Piccioni: **Tutta di musica**; Amade-Del Turco-Bécaud: **L'importante è la rosa**; Mason-Reed: **L'ultimo valzer**; Amuri-Marchetti: **Ora più che mai**; Conti-Argenio-Cassano: **Corriamo**; Larici-Dumont: **A lume di candela**; Calabrese-Theodorakis: **La danza di Zorba**; Bardotti-Reverberi: **Ti ringrazio perché**; Gaspari-Lanati-Marrocchi: **Cordialmente**; Endrigo: **Perché non dormi fratello**; Tepper-Brodsky: **Red rose for a blue lady**; Gentile-Cahn-Van Heusen: **Millie**; Herman: **Mame**; Cassia-Shuman-Pomus: **Città vuota**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Cohan: **Give my regard to Broadway**; Trenet: **Douce France**; Pallavicini-Trent-Hatch: **Dipingi un mondo per me**; Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera**; Webster-Tiomkin: **My rifle, my pony and me**; Azevedo: **Brasileirinho**; Celentano-Beretta-Del Prete: **Trenta donne del West**; Calabrese-Jarre: **Dove non so**; Desmond: **Take five**; Bonfa: **Manha de carnaval**; Modugno: **Tu si 'na cosa grande**; Gimbel-Thielemans: **Bluesette**; Lecocq: **Valzer da « La fille de Madame Angot »**; Cherubini-Bixio: **Violino tzigano**; Pearly: **A midi, place Clichy**; De Moraes-Jobim: **Garota de Ipanema**; Iglesias: **Eso es el amor**; Vidalin-Bécaud: **Plein soleil**; Boncompagni - Seeger - Angulo - Martin: **Guantanamera**; Rossi: **Mon pays**; Anonimo: **Steal away**; Prevert-Kosma: **A la belle étoile**; Bacharach: **Bond street**; Anonimo: **Occhi neri**; Martin: **The whistling sergeant major**; Loesser: **Wonderful Copenhagen**; Specchia-Russel: **Come ti vorrei**; Bovio-De Curtis: **'A canzone 'e Napule**; Lucillo-Concina: **Sciummo**; Meacham: **American patrol**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
McHugh: **Exactly like you**; Pagani-Kesslair: **Non è casa mia**; Redding: **Respect**; De Sylva-Jolson: **Trouble's a bubble**; Bono: **Little man**; Panzeri-Presley-Matson: **Dolcemente**; Winkler: **Scandal in Harem**; Adamo: **Inch'Allah**; Valle-Gimbel: **Summer samba**; Canfora: **Cartoline**; Lopez: **Mambo Gil**; Leiber-Stoller: **Kansas City**; Bacharach: **What's new Pussycat?**; Phillips: **San Francisco**; Lewis: **Wade in the water**; Castellano-Pipolo-Pisano: **Arriva la bomba**; Ellington: **Day dream**; Berlin: **I've got my love to keep my warm**; Boscoli: **O barquinho**; Corti-Jouannest-Brel: **Madeleine**; Waller: **Honeysuckle rose**; Baselli-Canfora: **Finalmente libera**; Coleman: **Playboy's theme**; Carmichael: **Georgia on my mind**; Linzer-Randell: **A lover's concerto**; Enriquez: **Questo nostro amore**; Swanston: **Night stick**; Galdieri-Chiosso-D'Anzi: **Tu non mi lascerai**; Lennon-Mc Cartney: **Yesterday**; Vance: **Lullaby for dreamers**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Sonata in do magg. op. 53 « Waldstein »
FREDERIC CHOPIN
Ballata n. 1 in sol min. op. 51
CLAUDE DEBUSSY
Children's Corner

8,45 (17,45) ROBERT SCHUMANN
Liederkreis, su testi di J. von Eichendorff op. 39
SERGEI RACHMANINOV: **Tre Liriche**

9,25 (18,25) VITESLAV NOVAK
Suite slovacca
JACQUES IBERT
Escales, tre quadri sinfonici

10,10 (19,10) JOHANN CHRISTIAN BACH
Sinfonia n. 4 in re magg.

10,20 (19,20) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Trio in mi bem. magg. per pianoforte, violino e violoncello
DIMITRI SCIOSTAKOVIC
Trio in mi min. op. 67 per pianoforte, violino e violoncello

11,05 (20,05) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA JASCHA HEIFETZ
H. Vieuxtemps: **Concerto in la min. op. 37** per violino e orchestra; S. Prokofiev: **Concerto n. 2 in sol min. op. 63** per violino e orchestra; L. van Beethoven: **Concerto in re magg. op. 61** per violino e orchestra

12,30 (21,30) CONCERTO OPERISTICO: TENORE MARIO DEL MONACO

13,10 (22,10) GEORG PHILIPP TELEMANN
Quartetto n. 6 in mi min. per flauto, violino, violoncello e continuo

13,30 (22,30) GIORGIO FEDERICO GHEDINI
Credo di Perugia, per coro e orchestra

13,55-15 (22,55-24) RICHARD STRAUSS
Divertimento, suite op. 86 su musiche di F. Couperin
JOSEF SUK
Serenata in mi bem. magg. op. 6 per archi

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
— Le 50 chitarre di Tommy Garrett
— Canzoni napoletane interpretate dal tenore Franco Corelli
— Musiche di Bob Dylan eseguite dall'orchestra The Golden Gate Strings

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Dutronc: **Les play boys**; Cucchiara: **Se vuoi andare vai**; Gershwin: **Embraceable you**; Pallesi-Vance-Prokriss: **Un uomo è così**; Rossi: **Holiday**; Mogol-Testa-Renis: **Tu non credi di più**; Cherubini-Bixio: **Se vuoi goder la vita**; D'Anzi: **Silenzioso slow**; Bertero-Buonassisi-Valleroni: **Mi va di cantare**; Bardotti-Shapiro: **Quella sera della festa**; Trovajoli: **Ciao Rudy**; Berlin: **How deep is the ocean**; Waldteufel: **I pattinatori**; Endrigo: **Vorrei avere tante cose**; Stula-Serengay-Barimar: **L'ultima spiaggia**; Panzeri: **La tramontana**; Kern: **The night was made for love**; Niltinho-Testa-Lobo: **Tristeza**; Nisa-Marnay-Distel: **Embrasse-moi quand même**; Goldsmith: **Our man Flint**; Bardotti-Endrigo: **Canzone per te**; Hart-Rodgers: **Lover**; Medini-Matanzas: **Visino di angelo**; De Hollanda: **A banda**; Pagani-Mogol-Christophe: **Aline**; Mercer-Danpa-Hefti: **Barefoot in the park**; Young: **When I fall in love**; Ortolani: **Forget domani**; Dorin-Aznavour: **Que c'est triste Venise**; Mogol-Battisti: **La farfalla impazzita**; Berlin: **A pretty girl is like a melody**; Thielemans: **Bluesette**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Adderley: **Sermonette**; Capò: **Llorando me dormì**; Kuuana: **E kuu lei my darling**; Winkler: **Die Fischerin vom Bodensee**; Petsilas: **Erene**; Rose: **Holiday for trombones**; Anonimo: **Home on the range**; Martinez: **Rosas de mayo**; Shannon: **Baby I love you**; Carlos: **Quero que va tudo pro inferno**; Anonimo: **Sevillanas**; Hardy: **Voilà**; Anonimo: **Se va el caiman** — **Belle rose du printemps**; Jones: **Riders in the sky**; Murolo-Tagliaferri: **Napule ca se ne va**; Dinicu: **Hora staccato**; Lara: **Granada**; Fucik: **Einzug der Gladiatoren**; Anonimo: **Das Glöckein**; Rixner: **Blauer Himmel**; Vilard: **Arrêtez la musique**; Rodgers: **Mountain greenery**; Carargo-Gilbert-Ferreira: **Chuva**; Suppè: **Ouverture da « Cavalleria leggera »**; Mills: **The rose**; Zaldivar: **Carnavalito**; Lay-Rodriguez: **Injusticia de amor**; Rose: **Whispering**; Padilla: **Ça c'est Paris**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Charles: **I got a woman**; Layton-Creamer: **After you've gone**; Porter: **All of you**; Umiliani: **Sic et simpliciter**; Ruiz-Barbosa: **Cara de payaso**; Bryan-Fisher: **Peg o' my heart**; Trovajoli: **O. B. Street blues**; Haendel: **Allegro dal Concerto Grosso n. 4 op. 6**; Denis: **Violets for your funs**; Byrd: **Bamba samba**; Beach-Trenet: **Que reste-t-il de nos amours?**; Weiss: **Music music music**; Van Heusen: **Darn that dream**; Galindo-Ramirez: **Malagueña**; Ellington: **Solitude**; Hickman: **Roserom**; Reid: **The gypsy**; Lees-Jobim: **Corcovado**; Rodgers: **I didn't know what time it was**; Henderson: **Alabamy bound**; Vidalin-Bécaud: **Mes hommes à moi**; Reith: **Riffin' at the village**; Gershwin: **Nice work if you can get it**; Bonfa: **Samba de Orpheu**; Gillespie: **Two bass it**; Youmans: **Tea for two**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) FRANZ JOSEPH HAYDN
Largo assai — Minuetto dal Quartetto op. 76 n. 1
ISAAC ALBENIZ: **Zambra granadina**
DOMENICO SCARLATTI
Sonata in sol magg. L. 79
FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Romanza senza parole op. 30 n. 3
FEDERICO MORENO TORROBA
Romance de los Pinos

8,20 (17,20) SERGEI PROKOFIEV
Alexander Nevski, cantata op. 78 per contralto, coro e orchestra

9,05 (18,05) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Pierre Monteux; sopr. Renata Scotto; vl. Arthur Grumiaux; bs. Fernando Corena; dir. Istvan Kertesz

10,10 (19,10) JOSEPH BODIN DE BOISMORTIER: **Concerto a cinque in mi min. op. 37** (revis. di R. Veyron-Lacroix)

10,20 (19,20) CARLOS CHAVEZ: **Sinfonia n. 5**
AARON COPLAND
Concerto per pianoforte e orchestra

10,55 (19,55) MUSICHE DI ALEXANDER BORODIN: **Quartetto n. 2 in re magg.** per archi

12 (21) RECITAL DELLA PIANISTA MARCELLE MEYER

12,45-15 (21,45-24) HUGO WOLF
Der Corregidor, opera in quattro atti di R. Mayreder da « El Sombrero de tres picos » di Alarcon - Orch. Sassone di Stato e Coro dell'Opera di Dresda, dir. K. Elmendorff

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
B. Galuppi: **Sinfonia a 4 in sol magg.** con tromba di caccia; G. Paisiello: **Concerto in fa magg.** per cembalo e orchestra; S. Prokofiev: **Sinfonia n. 7 op. 131**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Trovajoli: **I quattro cantoni**; Miller: **Moonlight serenade**; Capaldo-Gambardella: **Comme facette mammeta**; Paoli: **Senza fine**; Pace-Panzeri-Pilat: **Non c'è bisogno di camminare**; Livraghi: **Quando m'innamoro**; Adamo: **Une mèche de cheveux**; Alpert: **Surfin' señorita**; Mogol-Bernet-Gerard: **Fais la rire**; Landy: **Paganini beat**; Cucchiara-Ronk: **Bamboo**; Chaplin: **My star**; Beretta-Mallory: **Annabelle**; Trovajoli: **Piaceva alle donne**; Vecchioni-Lo Vecchio: **Sera**; Jannacci: **Giovanni telegrafista**; Mc Cartney-Lennon: **Yesterday**; Bardotti-Reverberi: **Piccola, mia piccola**; Meccia: **Il barattolo**; Gigli-Umiliani: **Sognare è niente più**; Farina: **Mucho tempo**; Hayes-Wadey: **Black is black**; Pallavicini-Massara: **La siepe**; Farres: **Quizas quizas quizas**; Hatch: **Call me**; Giacobetti-Savona: **Sole, pizza e amore**; Gigli-Modugno: **'O Vesuvio**; Kämpfert: **Danke schoen**; Strauss: **Accelerazioni**; Monti Arduini: **Solo tu**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Kämpfert: **Afrikaan beat**; Hardy: **Qui peut dire?**; Anonimo: **Stag of lee**; Lennon: **Eleanor Rigby**; Moore: **Ballad of the green berets**; Coté-Mena-Zapata: **El chacacha del tren**; Carrilho: **Samba do Morro**; Adamo: **Inch' Allah**; Arodin-Carmichael: **Lazy river**; Anonimo: **Einu tatou e**; Ruiz: **Amor amor amor**; Koetscher: **Liechtensteiner polka**; Bovio-De Curtis: **Tu ca nun chiagne**; Mendonça-Jobim: **Samba de uma nota so**; Covay: **Chain of fools**; Anonimo: **Danse roumaine**; Fibich: **Poème**; Meacham: **American patrol**; Anonimo: **Que faites-vous bergère?**; Valle: **Seu encanto**; Dylan: **Farewell Angelina**; Youmans: **Carioca**; Anonimo: **Molly Malone**; Rodgers: **Slaughter on the Tenth Avenue**; Reyes: **Quirino con su tres**; Putman: **Green green the grass of home**; Léhar: **Valzer da « La vedova allegra »**; Vargas-Fuentes: **La negra**; Anonimo: **Se te toco le manine**; Moreu-Alguero: **Dimelo en septiembre**; Gardel: **Tomo y obligo**; Velasquez: **Besame mucho**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Kosma: **Les feuilles mortes**; Mulligan: **Seventeen mile drive**; Boselli-Jourdan-A. Canfora: **Non, c'est rien**; Jobim: **Outra vez**; Boneschi: **Sestetto italiano**; Delanoë-Bécaud: **Merci beaucoup**; Cerri: **Tonsambaris**; Green: **Body and soul**; Williams: **Basin street blues**; Hart-Rodgers: **Falling in love with love**; Alf: **Ceu e mar**; Christian-Goodman: **Seven come eleven**; Bach: **Preludio in fa min.**; Lecuona: **Tabu**; Porter: **You're the top**; Mercer-Bloom: **Fools rush in**; Gershwin: **Somebody loves me**; Valdambrini: **Walking in the night**; Sarmiento-Castellanos: **La luna y el toro**; Bouteljie: **China boy**; Young: **Stella by starlight**; Paich: **The big chase**; Porter: **What is this thing called love**; Berlin: **The song is ended**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA
Le Vergini, otto madrigali spirituali a cinque voci

8,30 (17,30) CAMILLE SAINT-SAËNS
Sonata in re min. op. 75 per violino e pianoforte
SERGEI RACHMANINOV
Sonata in sol min. op. 19 per violoncello e pianoforte

9,25 (18,25) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Tafelmusik, dal « Don Giovanni »

9,30 (18,30) MILY BALAKIREV
Tamara, poema sinfonico
HENRI RABAUD
Processione Notturna, poema sinfonico op. 6

10,10 (19,10) CHARLES LOEFFLER
L'Etang, rapsodia per oboe, viola e pianoforte

10,20 (19,20) GIOVANNI MARIA RUTINI
Cinque Sonate per pianoforte

10,45 (19,45) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Albert Wolff; bs. Nicolai Ghiaurov; pf. Peter Katin; msopr. Regina Resnik; vl. David Oistrakh; br. Ferdinando Li Donni; dir. Paul Klecki

12,30 (21,30) FRANZ SCHUBERT
Trio in si bem. magg. op. 99 per pianoforte, violino e violoncello

13 (22) CAPOLAVORI DEL NOVECENTO
K. Szymanowski: **Concerto n. 2 op. 61** per violino e orchestra

13,20-15 (22,20-24) JAMANTO
musica e azione in tre atti di Barbara Giuranna - Orch. Sinf. e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, dir. N. Antonellini, M° del Coro G. Piccillo

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
— I complessi Joe Sherman, Fausto Papetti e The Koppykats
— Il trombettista Chet Baker con l'orchestra di ottoni The Mariachi Brass
— La cantante Ella Fitzgerald con l'orchestra di Duke Ellington

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Kämpfert: **Happy trumpeter**; Lewis: **Blueberry hill**; Fort-Endrigo: **Girotondo intorno al mondo**; Ciacci: **Marula**; Monti Arduini: **Se se se**; Paolini-Silvestri-Vantellini: **Una domenica così**; Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone**; Engelmann: **Melody of love**; Panzeri-Plante-Carrère: **L'heure de la sortie**; Zaninetti-Stula-Barimar: **Ditelo a me**; Coleman: **Hey look me over**; Wertmüller-Canfora: **Questo è il momento**; Mariano-Backy: **Canzone**; Gaber: **Trani a gogò**; Pomus: **Can't get used to losing you**; Pallesi-Vance-Pockriss: **Un uomo è così**; Sentieri: **Lei**; Rossi: **Vecchia Europa**; Cassia-Dossena-Prieto: **El amor**; Herman: **Mame**; Panzeri-Presley-Matson: **Love me tender**; Pourcel: **Liverpool**; Pace-Carlos-Carlos: **Eu te darei o ceu**; Terzi-Rossi: **Che vale per me**; Pestalozza: **Ciribiribin**; Migliacci-Enriquez: **Se ti senti sola**; Hampton: **Midnight sun**; Ferrer: **Il re d'Inghilterra**; De Mutiis-De Masi: **Fascination blues**; Del Monaco-Meccia-Polito: **Tu che sei l'amore**; Bono: **Little man**; Pagani-Kesslair: **Non è casa mia**; Kusik-Last: **Games that lovers play**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Marshall: **Marching strings**; Pallavicini-Massara: **Nel sole**; Testa-Lobo-Niltinho: **Tristeza per favore va via**; Cahn-Van Heusen: **Ee-o-eleven**; Renis: **Quando, quando, quando**; Pallesi-Dunlap-Carpenter: **Potrai fidarti di me**; Travis: **Sixteen tons**; Creamer: **After you've gone**; Ocampos: **La galopera**; Mariano-Backy: **L'immensità**; Testa-Renis: **Quando dico che ti amo**; Delanoë-Bécaud: **L'orange**; Rodgers: **Oklahoma**; Specchia-Fallabrino: **Gira finché vuoi**; Lara: **Maria Bonita**; Lincke: **Berliner Luft**; Di Giacomo-Di Capua: **Carcioffolà**; Ignoto: **Vini vini**; Testa-Sciorilli: **Non pensare a me**; Calabrese-Jobim: **Samba de uma nota**; Herman: **Hellò Dolly**; Linzer-Randell: **A lover's concerto**; Ignoto: **El beso**; Glenn: **Crying in the chapel**; Léhar: **Viljalied**; Anonimo (trascriz. Lorenzi-Bergamini): **Kilindini coks**; Barrière-Dossena: **Tu**; Castellano-Pipolo-Canfora: **La notte è piccola**; Rascel: **Arrivederci Roma**; Pagani-Christophe: **Estate senza te**; Makeba: **Pata pata**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Wilkins: **Night cap**; Gershwin: **Summertime**; Kessel: **Wall street**; Silver: **Doodlin'**; Terzi-Rossi: **Quando vedrò**; Simon: **No can do**; Pollack: **That's a plenty**; Monnot: **Milord**; Suessdorf-Blackburn: **Moonlight in Vermont**; Pallavicini-Clarence: **Sha la la**; Williams: **Boogierockawoogie**; Berlin: **You're just in love**; Touff: **Primitive cats**; Green: **Body and soul**; Newell-Pallavicini-Donaggio: **Una casa in cima al mondo**; Salter: **My fas y recordar**; Gonsalves-Stitt: **Salt and pepper**; Barrière: **Ma vie**; Garner: **Nervous waltz**; Carpi-Chiosso-Fo-Cichellero: **Stringimi forte i polsi**; Jones: **Says you**; Brookmeyer: **Still water stomp**; Simon: **Poinciana**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

NON SI PUO' MAI SAPERE COSA C'E' DENTRO UNA MELA

.....MA SI PUO' SAPERE COSA C'E' DENTRO I PRODOTTI DI LANA. SOLO SE C'E' QUESTO MARCHIO SAPETE DI CHE COSA SONO FATTI TESSUTI, MAGLIERIE, CONFEZIONI, COPERTE, TAPPETI FILATI. CON LA LANA MIGLIORE DEL MONDO.

PURA LANA VERGINE

L'opuscolo "MODA LANA" giungerà gratuitamente a domicilio di tutti coloro che invieranno questo talloncino a: C. P. 3750 20100 Milano

INDIRIZZO ______

4854

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA)

CON IL MARCHIO PURA LANA VERGINE LANA SICURA, SENZA SORPRESE

Noi paghiamo le vostre vacanze...

Voi scegliete dove andare!

GRANDE CONCORSO RAMEK: è facile vincere...

100 favolosi viaggi-vacanza per tutta la vostra famiglia
(per un importo fisso di L. 400.000)
e potete decidere voi dove trascorrerle!
2000 Kodak Instamatic per fotografare
i momenti piú belli delle vostre vacanze.

PARTECIPATE CON PIÚ SCATOLE DI RAMEK!
piú buste invierete, piú probabilità di vincere avrete...
estrazioni il: 16 aprile, 15 maggio, 15 giugno 1968.

Dai, con RAMEK ce la fai!

PER PARTECIPARE

1 basta mettere 8 etichette di formaggini Ramek in una busta
2 affrancare con L. 50 e indirizzare a: RAMEK - 20100 Milano
3 importante: ricordatevi di scrivere chiaramente il vostro nome, cognome e indirizzo sul retro della busta.

Aut. Min. N. 2/90025 del 27/1/68

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 16 - dal 14 al 20 aprile

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82 sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41 distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4 distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,35; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,35; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. $ 0,55; Tunisia Mm. 150.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

Paolo Cavallina **INCONTRI SENZA TELECAMERE**

NON FECE IL E DIVENNE IL TENENT

Olga Villi e Ubaldo Lay in una scena di « La donna di quadri », nuovo giallo a puntate di Casacci e Ciambricco

Roma, aprile

Propongo a Ubaldo Lay una intervista nella quale non si parli del tenente Ezechiele Sheridan. L'idea gli piace. Ci siamo seduti al tavolo, fumiamo nazionali, io col filtro, lui senza e poiché siamo, tutt'e due, col pacchetto semivuoto, cerchiamo di tenere il più possibile fra l'indice e il medio la sigaretta intatta, senza accenderla.

« Ti posso raccontare », mi dice, « come divenni attore. Facevo il primo anno di legge, qui a Roma; mio padre era un funzionario del Ministero delle Comunicazioni, avevo tre fratelli, una mamma dolce. Un giorno mi chiamano al Guf per sapere se volevo recitare. Dissi di sì. Al Teatro dell'Università stavano allestendo *Una bella domenica di settembre* di Ugo Betti con la regìa di Giuliano Tomei; c'era una bella parte per me. Ugo Betti, allora, era considerato un autore difficile, di avanguardia; forse quella scelta fu suggerita dal desiderio di non accettare gli schemi consueti, o da anticonformismo, o da snobismo, non so; era un modo qualunque per non sentirsi nel gregge, per portare una pietruzza, almeno sul palcoscenico, alla costruzione di un mondo vagheggiato. Ci doveva essere, penso, qualcosa di tutto questo ed è anche probabile che ce lo dicessimo, fra noi amici; so bene oggi, qualunque fosse il motivo di allora, che io, Betti o no, mi sentivo particolarmente attratto dal teatro, che lo amavo d'istinto e che mi conquistava ogni giorno di più. Da Betti passai ad Alessandro De Stefani (*I pazzi sulla montagna*) che nessuno riuscirebbe a definire un commediografo impegnato, ma era tanta la mia gioia di recitare che mi guardavo bene dal giudicare i testi, che rappresentavano infine lo strumento indispensabile per scaricare nel modo più logico quella mia forsennata passione per il teatro. Che mi sentissi bravo non c'era alcun dubbio, ma la cosa che mi impressionò fu che a dirlo e a ripeterlo erano i critici di allora, Lucio D'Ambra, Silvio D'Amico e altri che non esitarono a predirmi un avvenire denso di soddisfazioni e di successi. Silvio D'Amico, anzi, mi propose di frequentare l'Accademia d'Arte Drammatica, che egli dirigeva, così come era solito fare con i giovani che secondo lui meritavano di essere incoraggiati. Ero molto incerto. Abbandonare l'Università per l'Accademia mi pareva un passo azzardato e pericoloso; eppoi pensavo che mio padre non mi avrebbe mai dato il suo consenso: in fondo, egli era un uomo all'antica, poco incline, come la maggior parte dei sardi, a tentare avventure e tanto meno a consentire ai propri figli che le tentassero. Ma fu proprio lui a dirmi, un giorno, che se davvero il teatro mi piaceva più della legge, seguissi pure la mia inclinazione; e non mi nascose che, come attore, tutto sommato, non gli dispiacevo. Tuttavia quando si trattò di fare il passo definitivo, quello di iscrivermi all'Accademia, fui colto da ripensamenti e paure. E se non ero bravo come mi pareva di essere? Se il mio destino teatrale fosse stato quello di un attore mediocre che è poi il destino riservato ai più? Decisi che se non fossi riuscito ad ottenere, ogni anno, dall'Accademia, la borsa di studio riservata ai migliori, sarei ritornato sulla mia decisione. Ebbi sempre la borsa di studio e così non dovetti ripensarci ».

Ubaldo Lay si è deciso ad accendere la sua ultima sigaretta, fa una palla del pacchetto vuoto e lo lascia sul tavolo. E' un conversatore attento, rispettoso della lingua, sorridente, mi diverte. « Devo andare avanti? ».

Alla radio

Gli dico di sì. « Be', poi ci fu la guerra. Fui spedito in Jugoslavia, quattro anni, tenente ». « Ah! Come Sheridan? ». « Sì, ma tenente di fanteria. Veramente partecipai anche a un concorso per ufficiali di complemento dei carabinieri e mi classificai trentaduesimo su duemila, ma poi non ne feci di niente. Forse perché la guerra stava per finire e io sognavo il teatro. Quando, finalmente, tornai a Roma, di prosa nemmeno parlarne. C'era la rivista. Gli italiani volevano ridere, avevano pianto anche troppo. Io cantavo, sì, insomma, ma ero stonato, e entrai nella Compagnia Cimara-Vivi Gioi-Viarisio che stava per debuttare al Quirino con *Niente abbasso, solo evviva* di Biancoli e Morbelli. Fu una parentesi piacevole, ma quando Guido Salvini, che era stato mio maestro all'Accademia, mi propose di entrare come primo attor giovane nella Compagnia di Elsa Merlini-Scelzo dissi subito di sì. Mi aspettava D'Annunzio, una lunga tournée piena di soddisfazioni e di successi. Tornato a Roma mi fu proposto da Guglielmo Morandi di far parte della Compagnia di prosa di Radio Roma e accettai. Quattro anni, dal '47 al '51, accanto a Nella Bonora: milleottocentoventi trasmissioni; allora la televisione non c'era e il divertimento nazionale era rappresentato dalla radio. La nostra popolarità diventò vasta: con la Bonora fui chiamato da un produttore americano a New York per una lunga serie di trasmissioni, in italiano, organizzate dalla WOV per molte stazioni statunitensi. Nel 1953 cominciò la televisione e io fui chiamato a interpretare, insieme con Marisa Mantovani, un atto unico inglese, *Dopo cena*, regista Mario Landi, che fu la prima trasmissione ufficiale di prosa della televisione italiana. E da allora, si può dire, non ho più lasciato la TV: romanzi sceneggiati, commedie, un po' di tutto fino al 1959 quando si pensò di realizzare una serie di spettacoli gialli, un genere nuovo per la televisione, e l'incarico venne affidato a tre autori: Casacci, Ciambricco e Rossi che non erano ancora famosi ma che, come tutti capirono quasi subito, conoscevano bene il loro mestiere. Nacque il tenente Sheridan, e qui bisogna fermarci per rispettare gli accordi: non si era detto che l'intervista doveva ignorare questo personaggio? ».

Ci viene da ridere. Lay ruzzola col palmo della mano il pacchetto vuoto che è diventato una palla. Dico che, in fondo, ci si può sempre ripensare, che non l'abbiamo giurato e che nessuno ci ha sentito. « Sì »,

CARABINIERE E SHERIDAN

Ubaldo Lay esordì in palcoscenico durante l'Università interpretando una commedia di Betti. Silvio D'Amico lo invitò a frequentare l'Accademia e gli pronosticò un fortunato avvenire d'attore

Ancora Ubaldo Lay nei panni di Sheridan, un personaggio che ha conquistato indici di gradimento record: 97, secondo i sondaggi del Servizio Opinioni

dice Lay, « non ci sono prove ». La verità è che oggi non si può parlare di Ubaldo senza pensare ad Ezechiele né si può citare Sheridan senza vederci davanti il sorriso un po' torto di Lay. Lo sapevamo benissimo tutti e due. Quando abbiamo cominciato a parlare due cose erano certe: che avremmo finito le sigarette e che non avremmo potuto evitare un discorso su questo poliziotto con l'impermeabile, che è andato col tempo sempre più somigliando al suo interprete fino a confondervisi in una sorta di situazione pirandelliana alla quale il pubblico è disposto a collaborare per non rompere l'incanto di una finzione che lo diverte e lo appassiona.
« Sì, forse è vero », dice Lay, « Sheridan mi assomiglia come una goccia d'acqua. Voglio dire che la nascita del commissario Maigret non fu favorita da Gino Cervi; il poliziotto francese aveva un suo preciso carattere, una sua storia. Simenon lo immaginò come volle, non fu condizionato da un uomo vero che avrebbe dovuto vestirsi dei suoi panni. Sheridan invece è cresciuto con me. Gli autori lo hanno via via inventato immaginandosi il modello che ero io; e io ho fatto di tutto per restare quello che sono, come se nel momento in cui infilo il famoso impermeabile non cambiassi personalità, ma professione. Come ti ho detto, del resto, tenente sono anche nella realtà e come Sheridan anch'io, in tanti anni, non sono mai stato promosso capitano. Devo dirti che quando nel 1959 si dette inizio alla prima serie dei sei racconti che venivano presentati nella rubrica *Giallo club* da Paolo Ferrari né gli autori, né io, né chi aveva realizzato il programma si immaginava che questo asciutto tenente avrebbe tanto interessato gli italiani. Ce ne accorgemmo alla terza puntata, quando scoppiò improvvisamente il suo boom.
Era la prima volta che la televisione presentava dei gialli, c'era sempre stato qualche dubbio sul gradimento di questo genere di spettacolo. Arrivarono telefonate e lettere entusiaste alla RAI e io fui da allora Ubaldo Lay soltanto per gli intimi: per gli altri diventai, e sono rimasto, il tenente Sheridan ».
Ci fu un'altra serie di *Giallo club*, con lo stesso cast e lo stesso regista e nel '61 ancora due serie, presentatore Mulé, regista Guglielmo Morandi.
Nel '64, abbandonata la formula del « club » e la trasmissione dal vivo, come si dice, Sheridan riapparve in otto gialli diretti da Mario Landi e registrati.

Un dubbio

Da allora, si può dire, la popolarità di questo personaggio è andata sempre aumentando fino a raggiungere recentemente un indice di gradimento che è un record: 97. Rimaneva soltanto un dubbio da risolvere. Se al pubblico piacessero di più le storie che si concludevano in una sola serata o se preferisse i romanzi a puntate, con la scoperta dell'assassino all'ultima puntata. Per non scontentare nessuno, quest'anno è stata decisa la messa in onda di 5 storie diverse e di un romanzo in cinque puntate: *La donna di quadri*. La regìa è di Leonardo Cortese. E vedremo se la simpatia di questo ufficiale di polizia, scrupoloso, attento, umano e anche un po' sfortunato visto che, per il senso del dovere, non riesce nemmeno a farsi una moglie, sarà rimasta intatta o se il tempo l'ha logorata.
Siamo arrivati all'ultima sigaretta, la mia. Capisco che se l'accendessi l'intervista finirebbe qui. E allora la divido in due e ne offro mezza a Lay, che mi ringrazia e l'accende. Gli è rimasto il sorriso e mi batte una mano sulla spalla, come a un commilitone. Mi pare proprio di capire, ormai, che il segreto del successo di Sheridan sta proprio nell'aderenza che Lay porta al suo personaggio, che è un uomo normale in un mondo difficile; un uomo che si contenta di piccole cose, che crede nella giustizia e soprattutto nell'amicizia anche quando si manifesta, modestamente, con una mezza sigaretta. « Grazie », dice, « grazie davvero ».

Paolo Cavallina

La prima puntata di La donna di quadri *va in onda venerdì 19 aprile, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.*

Con la commedia musicale «Addio, giovinezza» la TV ci riporta

L'ULTIMA GOLIARDIA DELLA BELLE ÉPOQUE

Sandro Camasio e Nino Oxilia

I sorridenti e malinconici amori di Mario e Dorina restano il simbolo d'un mondo dissolto - Un tragico destino ha accomunato Camasio e Oxilia, scapigliati autori di un'opera che conserva un suo fascino sottile

di Vincenzo Talarico

Ma tu, Sandro, tu - non cantavi che l'amore - e non usavi rime; amore, amore - che dà baci e figli... - Oh! quel profumo di tigli — laggiù — nei viali del Valentino! - Oh! i baci nella nebbia del mattino, - gustosi come frutta! Oh! i baci presi - e dati e trascinati per i colli torinesi! - Ricordo le sere, le folli - chimere, le angosce divine, - i circoli delle sartine, il cake-walk... - Oh! giovanile certezza - di gloria! O del futuro - smanioso brivido santo! - Ma tu sei morto. Ed io ti canto, - poeta della giovinezza, - mentre rulla il tamburo... ».

Questo « Sandro » che cantava l'amore e non usava rime era Sandro Camasio, uno dei due autori di *Addio, giovinezza.* A salutarlo, anzi a « cantarlo » così, « mentre rulla il tamburo », è l'altro autore, Nino Oxilia. Nei versi riferiti è rievocato il piccolo, tenero mondo della famosa commedia rappresentata la prima volta il 1911 da Armando Falconi e Tina Di Lorenzo con straordinario successo, che da Torino dilagò presto per tutta l'Italia. Fu detto che i tre atti dei due giovanissimi scrittori, Camasio di ventisette anni, Oxilia di ventidue, erano intrisi del profumo dei tigli del Valentino. Una curiosa « bohème », senza grandi drammi, senza la tisi, senza la miseria: *Addio, giovinezza,* com'è risaputo, è la commedia degli studenti che amano le sartine, senza che ciò pregiudichi la laurea che sarà conseguita puntualmente anche se non coronata dagli allori della « lode ». Mario, il futuro avvocato; Dorina la graziosa e sentimentale figlia dell'affittacamere; Leone, il futuro medico, miope e impacciato, innamorato segreto di Dorina; Elena la donna fatale, velata, che fa girare la testa a Mario provocando molte lacrime sulle ciglia della sartina: sono i protagonisti della patetica vicenda, che ha ancora una sua delicatezza, un suo fascino, come il motivo d'una canzonetta. « Abbiamo preso sotto il braccio Dorina, traendola dal suo laboratorio, e l'abbiamo portata sul palcoscenico », ebbero a dichiarare i due autori dopo il trionfo della prima rappresentazione. Tutta la commedia sembra fatta di « baci presi e dati ». Ascoltando le battute di Mario, Leone, Dorina e degli altri studenti « portati sul palcoscenico », è inevitabile che alla fantasia si presenti la visione di una Torino molto diversa dalla « regale » città di carducciana memoria: una Torino gozzaniana, quella che il poeta della *Signorina Felicita* sognava « tra i fiori in terre gaie, - sul mare tra i cordami dei velieri », « un po' vecchiotta, provinciale, fresca - tuttavia d'un tal garbo parigino » e il cui « cielo subalpino » al tramonto appariva « come una stampa antica bavarese » (« *Da palazzo Madama al Valentino - ardono l'Alpi tra le nubi accese. - E' questa l'ora antica torinese, - è questa l'ora vera di Torino* »). La stessa Elena, la donna maliarda, che per un capriccio contende Mario a Dorina, ha il fascino sensuale di certe figure gozzaniane, per esempio le « golose » che accendono la fantasia del poeta quando le sorprende a mangiare le paste (« *Io sono innamorato di tutte le signore - che mangiano le paste nelle pasticcerie..* »).

Rivive, in *Addio, giovinezza,* come appunto nelle strofe di una canzonetta, la Torino degli ultimi anni che precedettero la prima guerra mondiale, con Guido Gozzano, già famoso a venticinque anni, Amalia Guglielminetti, il temuto critico Dino Mantovani, Leonardo Bistolfi, Arturo Graf che insegnava letteratura all'Università, l'editore e libraio Streglio. Erano anni anche di feste goliardiche, di serene baldorie studentesche, e non mancavano agitazioni universitarie, se in una scena di *Addio, giovinezza* irrompono nella camera di Mario due colleghi per richiamarlo ai suoi doveri di responsabile di un comitato di agitazione, proprio la sera ch'egli dovrebbe vedere Elena, la dama velata.

Oxilia era ancora al quarto anno di legge, nel maggio del 1909, quando dai colleghi laureandi fu incaricato di scrivere il loro inno « per dare l'addio alla vita studentesca » e il giovanissimo poeta, che proprio in quei giorni, in collaborazione con Sandro Camasio, di quattro anni più anziano (era nato a Valenza il 1884), aveva terminato di scrivere una commedia, *La zingara,* quasi improvvisò alcune strofette che s'intitolavano *Commiato*: (« *Son trascorsi i giorni lieti - Gli studenti fan partenza* ») dove la spensieratezza della esistenza goliardica era rievocata con toni di nostalgia: « *Stretti, stretti sotto il braccio - d'una piccola sdegnosa - trecce bionde e labbra rosa, - occhi azzurri come il mar... - Nei crepuscoli vermigli - alla fresca ombra dei tigli - nei patetici vagar...* ». Il ritornello, poi, diceva: « *Giovinezza, giovinezza - Primavera di bellezza! - Della vita nell'asprezza - il tuo canto squilla e va!* ».

Un altro laureando, appassionato di musica, Giuseppe Blanc, rivestì quelle strofette di agili note. Per una di quelle bizzarrie che caratterizzano anche il destino delle canzonette, il *Commiato* dei laureandi di legge torinesi del 1909 diventò, qualche anno dopo, un inno di guerra, precisamente quello degli arditi, con le parole di Oxilia completamente cambiate. Successivamente dagli arditi la canzone passò, sempre subendo nuovi, radicali mutamenti nel testo, ai fascisti, fino a diventare il loro inno ufficiale.

Anni intensi

Per Camasio e Oxilia furono anni intensi. Ogni notte progettavano una commedia nuova, ne buttavano giù la trama, qualcuna ne portavano a termine, ma di gran parte si limitarono ad annunziare il titolo, *L'uomo in frac, L'amico delle nuvole.* Prima di *Addio, giovinezza,* un certo successo i due giovani scrittori avevano ottenuto con *La zingara,* rappresentata al « Manzoni » di Milano, sotto il patrocinio del « Comitato di lettura della Società degli Autori ». Gli amici di Camasio raccontavano che, per recarsi da Torino ad assistere alla « prima » della commedia, lo spensierato coautore era stato costretto ad accettare un prestito di centocinquanta lire dalla sua vecchia governante. C'è una bellissima pagina di Renato Simoni, che rievoca i due amici al caffè Molinari di Torino. Camasio « cenava gagliardamente con un cappuccino e un numero cospicuo di paste. Il suo indivisibile amico e collaboratore Nino Oxilia non partecipava al banchetto, ma aveva un magnifico paio di guanti nuovi. Erano tutti e due allegri; possedevano in comune una decina di lire. Oxilia pareva toccare appena con un pen-

Ornella Vanoni e Nino Castelnuovo come li vedremo in una scena di « Addio, giovinezza »

(segue a pag. 34)

nella Torino gozzaniana che precedette la prima guerra mondiale

Gli interpreti principali dell'edizione televisiva di « Addio, giovinezza » realizzata da Antonello Falqui. Qui sopra, Gigliola Cinquetti, che impersona la romantica Dorina, e Ornella Vanoni (Elena); nella fotografia in basso ancora la Vanoni con Nino Castelnuovo (di spalle) che dà il volto a Mario

ADDIO, GIOVINEZZA

(segue da pag. 32)

siero leggero e ironico quel capitale favoloso; Camasio ne parlava con un grosso, violento, burlesco disprezzo. Era un giovane di ventisei anni, con le spalle quadrate, un po' di baffi sotto il naso forte, un viso tra infantile e malizioso con il mento accentuato, un ciuffo calato di sghimbescio sulla fronte. Era tutto acceso di spiriti romantici e di appetiti giovanili... Dava la caccia ai denari come si dà la caccia alle farfalle, vedendo in essi le infinite cose variopinte che avrebbero potuto procurargli ».

Dopo il successo della prima commedia scritta in collaborazione con Oxilia, appunto *La zingara*, Camasio aveva rinunciato del tutto all'idea di fare l'avvocato, aveva lasciato anche il giornalismo. Il trionfo di *Addio, giovinezza* poi, diede a sperare gran frutti da quella collaborazione. Intanto a Torino fioriva anche l'industria del cinema, e Camasio e Oxilia ne furono attratti.

Una sera di maggio

Racconta sempre Renato Simoni: « Camasio accettò un posto di direttore artistico in una Casa di films cinematografiche. Girava col fischietto del comando nel taschino, e ogni tanto squillava un sufolo acuto da lacerare gli orecchi ». Era costantemente alla ricerca di soldi: « Aveva il discorso persuasivo, una certa graziaccia pudibonda e guascona che avrebbe strappato un anticipo al più duro degli amministratori ». Uno dei film, anzi una delle « films », di cui fu « direttore » (oggi si direbbe regista) era per l'appunto *Addio, giovinezza* (anche nella pellicola in collaborazione con l'indivisibile amico). Un altro, opera soltanto sua, s'intitolava *L'antro funesto*. Ma l'anno in cui i due film uscirono, il 1913, doveva essere per Camasio veramente funesto. I primi di maggio si ammalò all'improvviso. Sembrava si trattasse di tifo, era invece meningite. Morì all'ospedale qualche giorno appresso, dopo aver perduto la vista. La sorella del giovane scrittore, quando i medici dissero che non c'era più nulla da fare, ingoiò alcune pasticche di sublimato per precedere il fratello nella tomba: gli sopravvisse, invece, poco meno di una settimana. Al capezzale di Sandro, c'era Oxilia a vegliare. Fuori, si legge in una commossa necrologia scritta dall'amico, mentre Camasio agonizzava, « maggio splendeva spietatamente azzurro ». La sera della morte, a Roma, Armando Falconi dava, con *Addio, giovinezza* la sua serata d'onore. Una commedia che Camasio aveva iniziato da solo, *I tre sentimentali*, e che era rimasta incompiuta, fu portata a termine da Nino Berrini. Oxilia, rimasto solo, si dedicò più intensamente al cinema. Il rinnovato successo di *Addio, giovinezza*, oltre che in pellicola, anche in un'operetta musicata nel 1915 da Giuseppe Pietri, fece sentire più acuto nel suo animo di poeta il rimpianto dell'amico perduto. Si trasferì a Roma, a lavorare per il cinema. *Il cadavere vivente*, *Giovanna d'Arco*, *Sangue blu*, *Il velo d'Iside*, *Rapsodia satanica*, *Odio che ride*, *Il sottomarino n. 27*, sono i titoli di alcune delle pellicole recanti la sua firma. Maria Jacobini, una diva allora di risonanza internazionale, s'innamorò di lui, ed è lei la ragazza alla quale sono dedicati alcuni teneri versi di Oxilia, scritti, a Roma, come la poesia intitolata *E' tardi* (« *E' tardi. E' molto tardi. - E' bene che si vada. - Vieni dammi la mano; - rifacciamo la strada... - Le nubi si sono raccolte - tutte su Monte Mario - chiudendo l'ali grigie. - Tu piangi e non sai perché piangi... - Non dirmi nulla io so bene - perché tu piangi. - Andiamo, mia piccola, vieni - Tu piangi perché fa sera* »).

Era scoppiata la guerra. Quando, il 24 maggio, anche l'Italia entrò nel conflitto, Oxilia non tardò a essere mobilitato. La sua poesia più nota, *Il saluto ai poeti crepuscolari*, fu scritta mentre partiva per il fronte, l'estate del 1916, a pochi giorni dalla morte di Guido Gozzano, avvenuta il 9 agosto. Poco più di un anno dopo, il 18 novembre 1917, sul Monte Tomba, Nino Oxilia cadeva durante un assalto. Il suo « addio » alla giovinezza prima, e poi ai poeti della sua giovinezza, era stato un addio alla vita. La sua ultima voce era stata soffocata dal « rullo del tamburo ». La tenera e romantica commedia continuò, a lungo, a entusiasmare il pubblico sia della prosa che dell'operetta. Al primo film, opera, come si è detto, degli stessi autori, ne seguì un altro, il 1920, diretto da Genina, con Maria Jacobini nella parte di Dorina, e fece piangere tutta l'Italia.

Venti anni dopo, alla vigilia della seconda guerra mondiale, *Addio, giovinezza* fu portata di nuovo sullo schermo, questa volta non più muto, con la regia di Ferdinando Poggioli. Maria Denis era Dorina, Adriano Rimoldi era Mario, Carlo Campanini era Leone. Finito, dissolto quel piccolo, fragile mondo di sorridente scapigliatura, la commedia ha sempre una sua grazia, tra il sorriso e la malinconia, come, del resto, lo stesso Oxilia aveva immaginato nel suo accorato « saluto »: « *Domani le piccole cose - dormiranno sepolte tra le rose, - domani il passato - sarà dimenticato, - ma l'amore - rifiorirà nel cuore - dopo tanto odio senza scopo, - riaprendo a fior d'acqua l'occhio puro* ».

Vincenzo Talarico

La prima parte di Addio, giovinezza va in onda sabato 20 aprile, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

sempre
ricco di funghi

sempre
al dente

sempre
saporito

risotto Knorr con funghi

riesce sempre che è una bontà

Funghi porcini
e riso che non scuoce
(solo Knorr ve lo può assicurare),
tenuti insieme delicatamente
dal condimento giusto.
È una bontà
questo Risotto Knorr con Funghi,
perché riesce sempre
ben amalgamato
e perfetto di cottura.

E con Knorr si può scegliere:
Risotto con Funghi,
alla Milanese,
al Pomodoro, Risi e Bisi.
Quattro Risotti diversi,
quattro squisiti Risotti

Knorr

Con l'edizione 1967 il concorso «Un disco per l'estate» ha

CANTANO PER S IL MURO DEI CINQU

di Ernesto Baldo

Cinquantasei motivi ai nastri di partenza dell'ormai tradizionale manifestazione musicale: si concluderà a metà giugno con la finale TV di Saint-Vincent. Protagonisti popolari e «voci nuove»

Roma, aprile

Duecento cantanti sono impazienti ai nastri di partenza dell'« estate '68 »: un traguardo che lo scorso anno ha rivelato Al Bano con la canzone *Nel sole*. I grandi appuntamenti dell'imminente stagione sono *Un disco per l'estate*, che dopo un'ottantina di ore di strombazzata radiofonica designerà il 15 giugno a Saint-Vincent il vincitore della quinta edizione; il *Cantagiro* che dal 19 giugno al 6 luglio porterà in giro per le strade della penisola la sua reboante carovana; e la Mostra internazionale di Venezia alla quale interverranno Mina, Milva, Celentano, Petula Clark, Dalida, Sylvie Vartan, Georgie Fame e Caterina Valente: la rassegna veneziana si svolgerà dal 27 al 29 giugno. Alle cosiddette « classiche » dell'estate musicale si devono aggiungere *La parata di primavera*, in programma a Rieti il 27 aprile; il « meeting » internazionale di Campione, che dovrebbe aver luogo il 25 giugno; il Festival di Napoli (11, 12 e 13 luglio) e quello di Pesaro (25 luglio). Questo, a grandi linee, è il calendario delle manifestazioni che caratterizzeranno l'estate canora.

Il via alle ostilità lo darà, come sempre, *Un disco per l'estate*. Il giorno dopo Pasqua cinquantasei nuovi « 45 giri », con le novità del concorso radiofonico, saranno immessi sul mercato e una settimana più tardi, il 22 aprile, comincerà il quotidiano martellamento radiofonico. Ogni canzone concorrente arriverà alla « tre giorni » di Saint-Vincent, in calendario dal 13 al 15 giugno, preceduta da circa ventisei esecuzioni radiofoniche. Sono inoltre previsti per il mese di maggio quattro « special » televisivi nel corso dei quali gli interpreti di *Un disco per l'estate* avranno modo di presentare alla vasta platea dei telespettatori i motivi che ci accompagneranno durante le vacanze.

Le giurie

Da Saint-Vincent ascolteremo 24 delle 56 canzoni in gara. La selezione avverrà attraverso una duplice votazione: quella del pubblico, mediante le preferenze espresse a mezzo cartolina postale, e quella di venti giurie formate di venticinque persone ciascuna, che saranno riunite in altrettante sedi della RAI. Per evitare, come accadde lo scorso anno, che discografici non troppo sportivi « aiutassero » la promozione al turno finale di qualche cantante, inviando migliaia di cartoline, si è ora deciso di contenere il valore dei voti manifestati attraverso l'invio delle cartoline postali. Pertanto questi voti avranno un peso del quindici per cento rispetto a quelli delle preferenze espresse dalle giurie riunite nelle sedi RAI. A Saint-Vincent, il 13 e 14 giugno, i brani finalisti verranno presentati per radio e in televisione, divisi in gruppi di dodici, tra i quali dovranno essere prescelte, ciascuna sera, ad opera delle giurie, le sei composizioni da ammettere alla finalissima del 15 giugno. Durante lo spettacolo conclusivo verranno trasmessi in diretta dalla radio e dalla televisione i dodici motivi che avranno raccolto nelle due precedenti serate il maggior numero di voti. Essi saranno giudicati da giurie popolari eventualmente integrate da un certo numero di personalità.

Ma torniamo ai cantanti. Confrontando il « cast » degli interpreti dell'attuale edizione con quelli dello scorso anno si rileva che è considerevolmente aumentato il numero dei cantanti che si possono considerare degli « arrivati ». Alla rassegna dello scorso anno (vinta da Jimmy Fontana e che rivelò Al Bano) non erano neppure una ventina i personaggi in grado di muovere l'interesse dei cacciatori d'autografi. Oltre a Jimmy Fontana, al quale *Un disco per l'estate* porta evidentemente fortuna (*Il mondo* 1965 e *La mia serenata* 1967), vedremo quest'anno in lizza Caterina Caselli, che presenta un motivo crea-

CANZONI, AUTORI E CANTANTI IN GARA

Cielo rosso	Testa-Fontana	**Jimmy Fontana**	*RCA*
E dire che ti amo	Bardotti-Dalla	**Lucio Dalla**	
Che male c'è	Migliacci-Reverberi	**Michele**	
Se Dio ti dà	Paoli-Paoli	**Gino Paoli**	*Durium*
Ricorda ricorda	Argenio-Conti-Cassano	**Isabella Iannetti**	
Un colpo al cuore	Bigazzi	**Mario Zelinotti**	
Luglio	Del Turco-Bigazzi	**Riccardo Del Turco**	*CGD*
L'orologio	Pace-Panzeri-Pilat	**Caterina Caselli**	
Giuseppe in Pennsylvania	Pace-Panzeri	**Gigliola Cinquetti**	
Amor amor	Ferrara-Ferrara	**Iva Zanicchi**	*RI.FI.*
Nel cuore	Ferrara-Ferrara	**Paolo Ferrara**	
Se ti amo	Ferrara-Ferrara	**Franco Fratelli**	
Finalmente	Sanjust-Pieretti-Ricky Gianco	**Wilma Goich**	*Ricordi*
Prigioniero del mondo	Mogol-Donida	**Lucio Battisti**	
Mi sentivo strano	Sanjust-Ricky Gianco	**Quelli**	
Mandulino ammore mio	Grotta-Bruni	**Sergio Bruni**	*Voce del Padrone*
Cammino sulle nuvole	Panzeri-Pace-Colonnello	**Sonia**	
Il sole della notte	Paoli-Donaggio	**Pino Donaggio**	
Per dimenticare	Boncompagni-Ghiglia	**Carmen Villani**	*Cetra-Fonit*
Gli occhi e la bocca	Testa-Sciorilli	**Corrado Francia**	
Visioni	Reverberi	**I New Trolls**	
Non illuderti mai	Pace-Panzeri-Pilat	**Orietta Berti**	*Phonogram*
Se mi baci	Phersu-Pagano	**Anna Rita Spinaci**	
Vedo il sole a mezzanotte	Nisa-Lojacono	**Alessandra Casaccia**	*Ariston (IFI)*
Non calpestate i fiori	Nisa-Salerno-Lojacono	**Anna Identici**	
Cinque minuti e poi	Pagani-Lamorgese-Prestipino	**Maurizio**	*SAAR*
Se fossi re	Calabrese-Buffoli	**Gli Scooters**	
E' 'n' amico... ll'ammore	Martucci-Colosimo-Landi	**Mario Abbate**	*VIS Radio*
Ore senza te	Acampora-Campanino	**I Campanino**	
L'estate di Dominique	Chiosso-Fallabrino	**Anna Marchetti**	*Meazzi*
Prega per me	Malgoni-Pallesi-Pallavicini	**Fiammetta**	*Belldisc*
I sogni di vetro	Sestili-Scartocci-Rizzati	**Franco Morselli**	*BEAT*
Suonavan le chitarre	Della Giustina-Specchia	**Niki**	*Tiffany*
Vorrei sapere	Negri-Beretta	**Fabio**	*Bentler*
Suona, suona violino	Meccia-Meccia-Mantovani	**Robertino**	*Carosello*
Mi sposo solo per amore	Testa-Galassini	**Anna Maria Rame**	*Italdisc*
Acapulco	Pagani-Anelli	**Alberto Anelli**	*DET CAM*
Ho scritto t'amo sulla sabbia	Sharade-Sonago	**Franco IV e Franco I**	*Cellograf Simp*
E suoneranno le campane	Pradella-Soffici	**Ico Cerutti**	*Clan Celentano*
C'era un muro alto	Bertero-Buonassisi-Marini-Valleroni	**Renzo**	*CDB*
Senti l'estate che torna	Smeraldi-Salizzato-Daniele	**Le Orme**	*CAR (Juke-Box)*
La spiaggia è vuota	Rossi-Tamborrelli-Polidori	**Melissa**	*Decca*
Proprio stasera	Rosignoli-Mazza	**Luisa Casali**	*FOX*
Mi capisci con un bacio	Pinchi-Bettoni-Fanciulli	**Remo Germani**	*Miura (GTA)*
L'aria d'oro	Beretta-Tical	**Roby Crispiano**	*Vedette*
La scogliera	Rossi-Dell'Orso-Tamborrelli	**Louiselle**	*Parade*
Solo noi	Iglio-Campassi-Amendola-Mastrominico	**Gianni Nazzaro**	*Phonotype*
Il mio valzer	Gianni Boncompagni	**Miranda Martino**	*Zeus*
Come Butterfly	Soffici-Mogol	**Lara Saint Paul**	*CDI*
Non è colpa tua	Trombetti-Modoni	**Filippo Bulgari**	*Kansas*
Un paese matto	Romano Guatelli	**Delfo**	*Equipe*
Come un'ombra	Saulle-Calzolari-Langosz	**Piter**	*Saint Martin*
L'orsacchiotto nero	Zauli-Monti-Arduini-Zauli	**Rico Agosti**	*Fonotecnica*
Chiudi la tua finestra	Aterrano-Giordano-Boselli	**Tony Astarita**	*King*
E' sera	Mattone	**Peppino di Capri**	*Carisch*
Perché mi hai fatto innamorare	Beretta-Savini-Rosignoli	**Armando Savini**	*Combo*

promosso la vendita di quattro milioni di dischi a «45 giri»

UPERARE E MILIONI

to dagli autori di *Nessuno mi può giudicare* e de *La rosa nera;* Gigliola Cinquetti, Pino Donaggio, Michele, il quale propone un brano bocciato dai selezionatori del Festival di Sanremo, Sergio Bruni, che con Mario Abbate e Tony Astarita, rappresenta la canzonetta napoletana, Orietta Berti, vincitrice con *Tu sei quello* del *Disco per l'estate* '65, Peppino di Capri, Miranda Martino, Robertino, Wilma Goich, che lo scorso anno con *Se stasera sono qui* vendette parecchi dischi, Lara Saint Paul, la quale dall'ultimo « Sanremo » ad oggi è diventata una vedette, Carmen Villani, Iva Zanicchi e Gino Paoli che riaffiora alla ribalta dopo un paio di stagioni vissute nell'ombra.

Un discorso a parte merita Isabella Iannetti: non la si può considerare una « star », ma quando si tratta del *Disco per l'estate* bisogna tenerla d'occhio essendo l'unica concorrente che ha preso parte a tutte le edizioni riuscendo regolarmente ad entrare in finale. Soprattutto due interpretazioni estive della cantante pugliese hanno fatto centro tra il grosso pubblico: *Sono tanto innamorata* nel '65 e *Corriamo* nel '67.

Poi ci sono gli « outsiders », molti quest'anno. Sono cantanti che hanno già all'attivo qualche successo, ma non sono ancora riusciti a farsi un conto in banca. Tra questi vanno ricordati Riccardo Del Turco (a Saint-Vincent lo scorso anno presentò *Uno tranquillo* che oggi, tradotto *Suddenly you love me*, figura nell'interpretazione dei Tremeloes, nelle classifiche discografiche inglesi); Lucio Battisti, l'autore di *29 settembre, Nel cuore e nell'anima* e *Una farfalla impazzita* che adesso è in gara con una composizione non sua (*Prigioniero del mondo* di Carlo Donida); Alberto Anelli, il paroliere di *Tu sei quello* portato alla vittoria dalla Berti nel 1965; Mario Zelinotti, la « spalla » di Little Tony; Maurizio, il transfuga « capo » dei New Dada; Ico Cerutti, un fedelissimo gregario di Celentano che presenta un pezzo che con parole cambiate era stato fatto per Sanremo; Lucio Dalla, che per una vittoria al *Disco per l'estate* sacrificherebbe la barba; Remo Germani, Fiammetta, Anna Marchetti e Niki, una scoperta di Marino Marini.

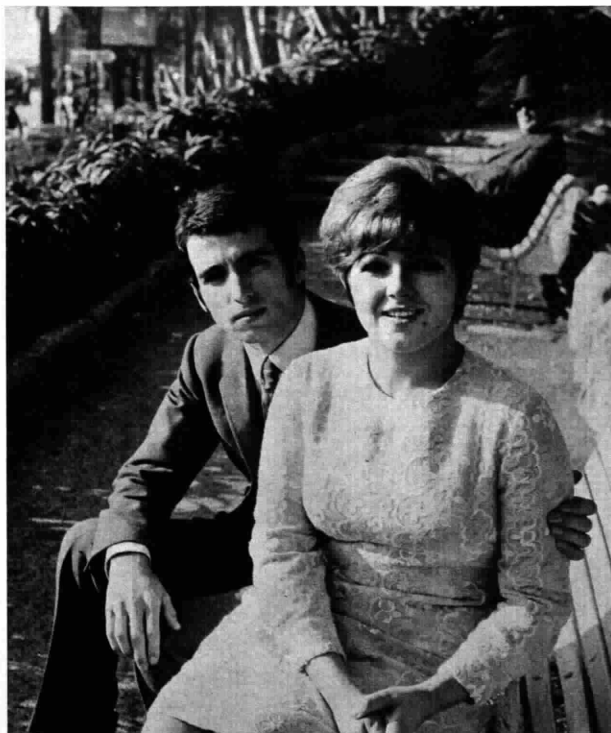
Tra gli « outsiders » femminili ci sono anche Anna Identici, che, poveretta, ha rischiato per ragioni di salute di venire eliminata perché non « in voce » per incidere il disco; Luisa Casali, Anna Rita Spinaci e Sonia, la cantante-poetessa toscana che, staccatasi dal trio delle sorelle, sta cercando di affermarsi come solista. Sonia partecipa al *Disco per l'estate* con *Cammina tra le nuvole* di Colonnello-Pace-Panzeri, un motivo nato quasi per gioco. La canzone, infatti, venne commissionata agli autori durante la realizzazione di un servizio giornalistico di *TV 7* per dimostrare ai telespettatori come nascono oggi i motivi di successo: lo spunto musicale erano le prime battute della *Quinta* di Beethoven.

Infine c'è il gruppo degli sconosciuti. Si chiamano Gianni Nazzaro, Alessandra Casaccia, Franco Morselli, Renzo, Anna Maria Rame, Corrado Francia, Delfo — ex meccanico di Lorenzo Bandini —, Franco Fratelli, Melissa (mulatta come Lara Saint Paul), Filippo Bulgari, ma neppure questi giovani vanno trascurati. Un anno fa, sconosciuto o quasi era anche Al Bano, adesso l'ex muratore di Cellino San Marco (Brindisi) imbastisce flirt con giovani dive dello schermo (Romina Power), vende centinaia di migliaia di dischi, interpreta film ispirati ai titoli delle sue canzoni e guadagna 600 mila lire a serata, mentre lo scorso aprile per un esibizione percepiva dalle trenta alle cinquantamila lire.

Delusi a Sanremo

Tutto ciò ha contribuito ad accrescere l'interesse per *Un disco per l'estate* che oggi rappresenta un affare per l'industria delle note e naturalmente per i cantanti. Non per niente ritroviamo in gara parecchi personaggi, come Donaggio, Iva Zanicchi, Gigliola Cinquetti, che, delusi dal risultato dell'ultimo Festival di Sanremo, cercano da questa prima competizione estiva un'immediata rivincita. Il « caso » Fontana insegna. Il cantante marchigiano, giunto lo scorso anno a Saint-Vincent avvilito dall'eliminazione sanremese (aveva presentato con Edoardo Vianello *Nasce una vita*) ripartì con il morale alle stelle per il successo riportato con *La mia serenata*: nel giro di poche ore anche il suo « cachet » per le serate tornò a quota quattrocentomila!

Nella passata stagione per quanto riguarda il mercato dei « 45 giri », il *Disco per l'estate* è stato, dopo il Festival di Sanremo, la manifestazione che ha fatto vendere di più: quattro milioni di dischi. Un giro monetario di tre miliardi. L'obbiettivo di quest'anno è di raggiungere o superare il « muro » dei 5 milioni di dischi.

La graduatoria delle vendite della edizione '67 la guida, come si è già detto, *Nel sole* (Al Bano) con ottocentomila dischi smerciati in Italia: seguono nell'ordine *La mia serenata* (Fontana - 520 mila), *La rosa nera* (Cinquetti - 500 mila), *Corriamo* (Iannetti - 350 mila), *Se stasera sono qui* (Goich - 220 mila), *Senza te* (Leali - 200 mila), *Tanto, tanto caro* (Identici - 180 mila), *Era la donna mia* (Robertino - 175 mila), *Uno tranquillo* (Del Turco - 160 mila), *Tu che sei l'amore* (Del Monaco - 150 mila), *Non mi dire mai good bye* (Renis - 110 mila), *Solo tu* (Berti - 100 mila), *Ricordare o dimenticare* (Fiammetta - 80 mila), *Un brivido di freddo* (Donaggio - 75 mila), *Vogliamo girare il mondo* (I Girasoli - 50 mila). Non male come bilancio di una manifestazione estiva.

Nella foto in alto: Wilma Goich con il marito Edoardo Vianello. La Goich, in gara anche quest'anno, fu tra le protagoniste del concorso, con « Se stasera sono qui ». Qui sopra, Orietta Berti, vincitrice nel 1965, col marito

Un doloroso fenomeno sociale che la scienza

DUE SUBNORMALI OG

di Antonino Fugardi

Roma, aprile

Sono poco più di dieci anni che l'opinione pubblica italiana ha cominciato a rendersi conto della gravità e dell'estensione di un fenomeno che fino allora era sì conosciuto, ma anche piuttosto trascurato: quello dei bambini e degli adolescenti subnormali. Press'a poco dallo stesso periodo questa definizione gli studiosi l'hanno riservata ai ragazzi che, per un motivo o per l'altro, dimostrano un grado molto basso di capacità psichica ed intellettiva, sono cioè insufficienti o ritardati mentali. Non sono perciò considerati subnormali né gli spastici e i discinetici (coloro cioè che per incompatibilità sanguigna dei genitori o per altre cause non riescono a controllare il movimento dei muscoli o degli arti, ma possiedono intelligenza regolare), né coloro che presentano menomazioni fisiche, e neppure gli schizofrenici che si distinguono per la labilità di un orientamento direttivo nel loro pensiero e per la sproporzione fra gli stimoli psichici e l'abnormità delle reazioni.
I subnormali sono invece coloro che un tempo, con una superficialità ed una leggerezza davvero colpevoli, si definivano idioti, imbecilli, cretini, « animali da compassionare », oppure « scemi del paese ». Per la verità, un tempo anche gli scienziati distinguevano i subnormali secondo tre forme cliniche: la tardività o debolezza mentale (bambini che negli studi elementari dimostravano di essere in ritardo di due o tre anni rispetto ai coetanei, indipendentemente dalla volontà o dalla diligenza); l'imbecillità (bambini che non riuscivano ad imparare né a leggere né a scrivere); e l'idiozia (bambini che, pur avendo intatti i meccanismi fono-auditivi, non erano in grado di comunicare con i loro simili per mezzo della parola).
Oggi questa distinzione è stata abbandonata ed ha lasciato il posto al concetto di quoziente intellettivo. E' stata elaborata, con vari e successivi ritocchi ed adattamenti, una scala di prove (test) a difficoltà crescente ed in base alle risposte date viene valutata l'età mentale del soggetto. Questa età mentale viene a sua volta divisa per l'età cronologica, cioè gli anni dalla nascita del bambino ed il risultato si moltiplica per cento. Si ottiene così il quoziente intellettivo. Un bimbo di otto anni che sappia risolvere le prove riservate a quelli che hanno dieci anni, avrà un quoziente intellettivo di 125 (10 : 8 = 1,25 × 100 = 125), perciò superiore alla norma. Invece un bimbo di otto anni che sappia risolvere le prove riservate a quelli di sei anni avrà un quoziente intellettivo di 75, e sarà quindi purtroppo un subnormale.
Non tutti i subnormali, però, presentano le stesse caratteristiche di gravità. Vi sono i semplici ritardati, il cui quoziente varia da 75 a 90 (oltre i 90 si è già nella media). Seguendo le apposite classi speciali elementari e medie costoro potranno giungere prima o poi a mettersi alla pari con i loro coetanei e, salvo casi eccezionali, ad esercitare da adulti un mestiere modesto ma dignitoso. Vengono poi i subnormali leggeri, con quoziente intellettivo compreso tra 50 e 75. Sono la maggioranza dei subnormali. Se abbandonati a se stessi rischiano una vita meramente vegetativa; se curati e convenientemente educati possono apprendere un lavoro utile a se stessi e alla società. I subnormali medi presentano un quoziente intellettivo compreso tra 25 e 50, che corrisponde press'a poco a quello che una volta era considerato lo stato dell'imbecillità. Ma, contrariamente a quanto si riteneva un tempo, oggi si è constatato che questi soggetti, sottoposti ad un accurato lavoro di educazione in istituti medico-pedagogici specializzati, riescono — sia pure con fatica e lentezza — a superare il programma di insegnamento della terza elementare, acquistando in tal modo una autonomia sufficiente per i bisogni essenziali della vita sociale. In qualche caso è stato raggiunto anche il traguardo della quinta elementare. Infine i subnormali gravi e gravissimi, con quoziente intellettivo inferiore a 25. In genere sono considerati irrecuperabili. Rimangono estranei all'ambiente e trascorrono un'esistenza puramente vegetativa. Pur tuttavia si è riusciti a far sì che bambi-

Per secoli sono stati costretti a vivere nel chiuso delle famiglie, considerati un po' come una vergogna: in parte questa assurda mentalità sopravvive

medica e la pedagogia possono oggi limitare

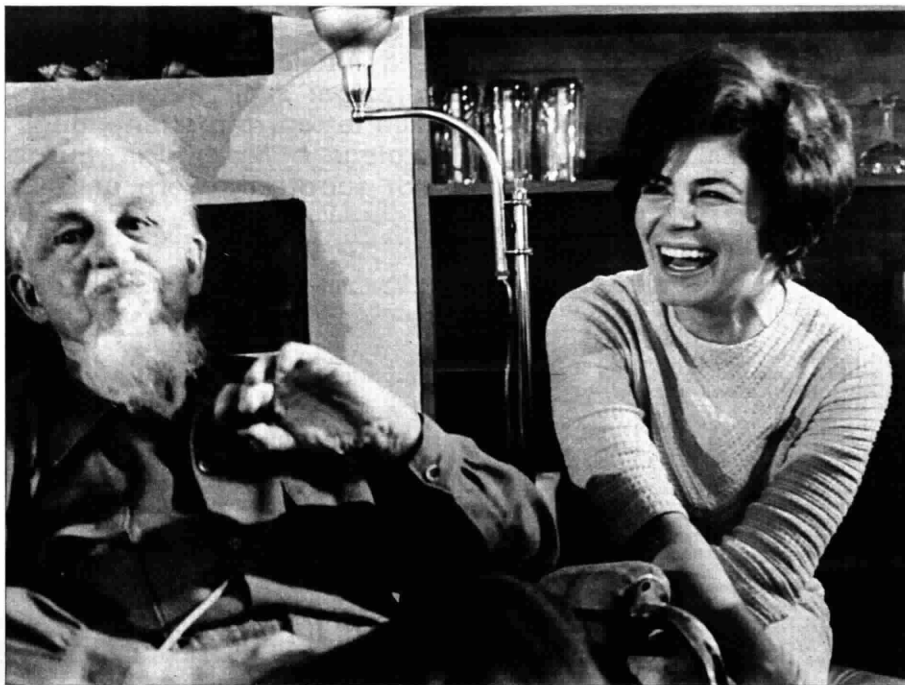
NI CENTO INDIVIDUI

ni con quoziente intellettivo tra 15 e 25 siano arrivati a dire alcune parole, a partecipare sia pure precariamente a qualche gioco semplicissimo, a controllare l'emissione delle urine e delle feci.
L'aspetto fisico spesso non corrisponde al quoziente intellettivo. Vi sono bambini brutti, col viso torvo, che si muovono a fatica, i quali hanno un quoziente superiore al 40-50. Altri, invece, con lo sguardo dolcissimo, occhi splendidi, lineamenti molto gentili e corpo robusto presentano il mesto spettacolo di una creatura ebete ed assente.
Per secoli, i subnormali veri e propri (non cioè i semplici ritardati) sono stati costretti a vivere nel chiuso delle famiglie, erano considerati un po' come la vergogna della casa, venivano tenuti talvolta come veri e propri prigionieri, in certi casi legati alla sedia o al letto. Ancor oggi, in molti Paesi e persino in alcune regioni italiane, il bimbo subnormale rappresenta quasi una colpa dei genitori e ne subisce le conseguenze: o una esagerata ed esclusiva protezione, fino a soffocargli ogni latente possibilità di progresso; o un totale abbandono, nella speranza che la morte sopraggiunga a togliere l'incomodo. In realtà, solo nel dieci per cento circa dei casi l'insufficienza mentale del piccolo è provocata dalle colpe dei genitori, e cioè dall'alcolismo, dalla lue, dai farmaci abortivi e da alcuni tranquillanti. Per il resto, i fattori determinanti sono di diversa natura, e di essi i genitori — anche quando ne sono la causa più o meno diretta — non hanno assolutamente la responsabilità.
L'insufficienza mentale presenta sintomi patologici vari e diversi, non è cioè una malattia unica. Gli scienziati la indicano come la manifestazione di un gruppo di « oligofrenie ». La più diffusa di queste oligofrenie è il mongolismo (almeno l'8 per cento dei subnormali sono mongoloidi), che ha registrato inspiegabili aumenti in tutti i Paesi dopo la prima e soprattutto dopo la seconda guerra mondiale. Il mongolismo è determinato da alcune anormalità dei cromosomi nel bambino e non sembra sia dovuto ad ereditarietà. Invece un certo grado di ereditarietà si trova in quei subnormali che sono figli di altri subnormali o semplicemente ritardati, di genitori affetti da malattie del ricambio (galattosemia, glicogenesi, lipoidosi cerebrali, gargoilismo, ecc.), da altre malattie ereditarie (sclerosi cerebrale, microcefalìa primitiva, craniostenosi, ecc.) o infine da malattie ereditarie dovute a variazioni patologiche dei « geni », come la oligofrenia fenilpiruvica. Molti bambini nascono subnormali per cause niente affatto ereditarie, e cioè per malattie che li hanno colpiti quando ancora erano nel grembo materno, perché la stessa mamma ne era rimasta affetta (l'influenza asiatica, la rosolia, la toxoplasmosi, che di solito è provocata da infezioni di animali domestici e di topi, ecc.), oppure per scarso afflusso di ossigeno, carenza di vitamine e deficienze endocrine. In una certa percentuale, infine, però molto bassa, diventano subnormali al momento del parto per emorragie a seguito di trauma ostetrico o per prematurità natale, e dopo la nascita per meningite, encefalite e avvelenamento da ossido di carbonio.

In Italia esistono attualmente circa 300 istituti che ospitano bimbi e adolescenti subnormali ma pochi sono attrezzati in modo davvero adeguato

Gli scienziati hanno affrontato le oligofrenie su due fronti: quello della profilassi (cioè eliminazione delle cause prima che si verifichi la malattia) e quello della cura clinica. Sul fronte della profilassi sono stati compiuti notevoli progressi mediante accurati esami prematrimoniali, con l'assistenza nel corso della gravidanza e con particolari attenzioni durante il parto. Sembra inoltre che siano state individuate le caratteristiche delle donne che sono predisposte ad avere figli mongoloidi, così da consentire tempestivi interventi. Scarsi successi si sono invece ottenuti sul fronte della guarigione clinica. Dove sono stati compiuti enormi passi avanti è stato nel settore della rieducazione psicologica. Il problema si era posto imperiosamente allorché vennero compilate le prime statistiche: ci si accorse allora che i subnormali costituivano anche il 2-3 per cento dell'intera popolazione di un Paese. Una cifra spaventosa. Tanto per fare qualche esempio: cinque milioni negli Stati Uniti, 200 mila in Olanda, circa un milione in Italia. Bisognava perciò fare subito qualcosa. Ci si accorse allora che, fatta eccezione per i gravissimi (un subnormale ogni quaranta), quasi tutti erano in

IL PAPÀ DI NERO WOLFE

Giuliana Berlinguer, che cura la regìa della serie di telefilm di Nero Wolfe, tratti da sei racconti polizieschi di Rex Stout, si è recata a New York per girare gli esterni richiesti dalle sceneggiature. In questa occasione ha incontrato, accompagnata da Ruggero Orlando, l'autore dei gialli, che vive in una casa di campagna arredata con mobili costruiti da lui stesso. Stout, che ha ottantadue anni, ha fornito con grande cortesia tutte le indicazioni e i suggerimenti che gli sono stati richiesti per meglio caratterizzare la figura di Nero Wolfe.
A New York si trovano anche il protagonista della serie, Tino Buazzelli (Nero Wolfe) e Paolo Ferrari che impersonerà Archie Goodwin, l'indiavolato aiutante del famoso detective sedentario. Nelle foto: a sinistra Rex Stout con Ruggero Orlando, a destra con Giuliana Berlinguer.

parte recuperabili. Si constatò che — se convenientemente educati — potevano imparare alcuni lavori e comunicare con i propri simili, che avevano doti potenziali imprevedibili, che sentivano molto gli affetti (o le repulsioni) familiari, che si appassionavano alla musica, che avevano una certa predisposizione per la matematica, che capivano il risultato di un gioco (per esempio il « goal ») ed afferravano il senso della preghiera e d'altre pratiche religiose. Fu allora tutto un fiorire di istituzioni e di programmi, specialmente in Olanda, in Gran Bretagna, negli Stati Uniti ed in altri Paesi europei: scuole specializzate per i più piccoli, scuole professionali e aziende con il cosiddetto « lavoro protetto » (cioè assicurato e riservato ai subnormali) per gli adolescenti e gli adulti, case-famiglia, istituti di ricovero.
L'Italia può vantare alcuni pionieri negli studi per il trattamento e per l'educazione dei subnormali, da Sante De Sanctis alla Montessori. Ma quanto a realizzazioni e a legislazione è rimasta piuttosto indietro. Esistono oggi circa 300 istituti — tutti privati — che ospitano bimbi e adolescenti subnormali, ma pochi sono convenientemente attrezzati per una opportuna educazione. In alcuni, accanto ai subnormali veri e propri, sono ospitati bimbi affetti da una pseudo-oligofrenìa, cioè che danno l'impressione di essere ritardati solo perché funziona loro male qualche organo dell'udito, della vista, della parola, e questo è pericoloso.

Una legge

Organizzare una scuola o un istituto per subnormali richiede molta esperienza e personale altamente qualificato, e l'una e l'altro ancora scarseggiano in Italia. C'è in compenso molta dedizione e molto spirito di sacrificio da parte di religiosi e di laici, e specialmente di alcune donne, che si sono assunte volontariamente (e a spese loro) la missione di assistere i subnormali. La più aggiornata scuola per bimbi e bimbe fino a 14 anni e con quoziente intellettivo al di sotto di 50 è diretta, in via della Nocetta a Roma, dalla consorte di un altissimo funzionario dello Stato ed è mantenuta dai contributi dei privati con qualche sussidio dell'amministrazione provinciale. I migliori istituti professionali e i corsi di lavoro protetto sono organizzati a Roma, a Trieste, a Cagliari, a Piacenza ed in altri centri da un ente privato, l'Associazione Famiglie Fanciulli Subnormali, diretto in prevalenza da madri di famiglia. Questa associazione è riuscita ad inserirsi nel movimento internazionale che si occupa dei subnormali ed ha al suo attivo numerose realizzazioni. Ora la sua attività è anche rivolta ad ottenere una adeguata legislazione che da noi non esiste. I progetti di legge, per la verità, non sono mancati, ma nessuno è giunto alla discussione. Si spera nella prossima legislatura: una buona legge potrebbe infatti costituire il primo passo verso il risanamento di una dolorosa piaga, che già oggi può essere curata e ridotta e domani forse del tutto guarita.

Antonino Fugardi

Non lasciamoli soli, *un originale TV dedicato al problema dei subnormali, va in onda per* Vivere insieme *venerdì 19 aprile alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.*

Da quasi tre mesi le rubriche radiofoniche

Il disc-jockey dei giorni dispari, Adriano Mazzoletti. Una giovane signora l'ha preso per un segretario galante chiedendogli consigli sul comportamento da tenere con un irresistibile play-boy

I DISC-JOCKEY

I successi della musica leggera e le romanze celebri alternati a considerazioni sugli avvenimenti di cronaca, o alle risposte date alle lettere più strane degli ascoltatori mattinieri. Adriano Mazzoletti e Maria Pia Fusco raccontano le loro esperienze: « Si scopre davvero un diverso modo di vivere »

di S. G. Biamonte

Roma, aprile

Qualcuno l'ha preso per un segretario galante. Dice Adriano Mazzoletti: « Quando ho accettato l'incarico di presentare tre volte la settimana alla radio le musiche del mattino, sapevo benissimo che mi sarebbero arrivate parecchie lettere curiose. Ma non mi sarei mai aspettato che una giovane signora inquieta si rivolgesse proprio a me per avere un consiglio sull'atteggiamento da tenere nei confronti d'un irresistibile play-boy conosciuto al mare l'estate scorsa e che turba ancora i suoi sogni ».
D'altra parte, chi guida un programma irradiato fra le 6,35 e le 7,30 diventa facilmente un « amico del mattino », cioè una specie di confidente che dà la sensazione di parlare a pochi ascoltatori discreti, alla minoranza dei mattinieri legati fra loro da una sorta di complicità. Viceversa, s'è scoperto che per questa trasmissione, intitolata *Svegliati e canta* nei giorni dispari e *Prima di cominciare* nei giorni pari, si raggiungono punte d'ascolto di 350 mila persone e passa: segno che i mattinieri in questione sono molto più numerosi di quanto generalmente si pensi. La RAI, anzi, con questa sua nuova iniziativa (la rubrica è stata varata alla fine di gennaio), è venuta incontro a una esigenza ormai accertata internazionalmente: cioè di coprire — come si dice — una « fascia oraria » completamente diversa da quella riservata per tradizione agli spettacoli o ai trattenimenti in genere. Siamo all'idea della radio come « compagnia », che s'è andata precisando in questi ultimi anni, come un aspetto tipico della vita moderna. Lo sviluppo della motorizzazione e i nuovi orari di lavoro da un lato e l'avvento della televisione dall'altro hanno fatto aumentare straordinariamente il « consumo » dei programmi radiofonici proprio nei momenti della giornata che, fino a pochi anni fa, facevano registrare ascolti sporadici, comunque scarsi. Ma chi sono i mattinieri? Una ricerca in proposito l'ha fatta Maria Pia Fusco, la presentatrice dei giorni pari. « Le prime volte », dice, « pensavo che i miei ascoltatori fossero in prevalenza tranvieri, giornalisti, operai, calzolai, pescatori, impiegati dei mercati generali e delle centrali del latte, sarti, panettieri e pochi altri, e avevo pensato di formare proprio con loro un ideale piccolo club di mattutini. A questo punto si sono fatte vive parecchie altre categorie di persone ».

Pubblico vario

Prima di tutti, gli insonni, che hanno mandato lettere commoventi sul loro dramma, fatto soprattutto di attesa. Poi hanno scritto certi impiegati che lavorano in fabbriche e aziende dove è applicato l'orario unico; hanno scritto i bambini, gli studenti e naturalmente le madri

delle 6,30 rendono più lieve la sveglia a 350 mila persone

Maria Pia Fusco presenta la rubrica dei giorni pari: « Prima di cominciare » (quella del lunedì, mercoledì e venerdì è intitolata « Svegliati e canta »). Un po' scettica in principio sull'efficacia della trasmissione, le lettere di migliaia di ascoltatori l'hanno convinta

DEL BUONGIORNO

che si alzano presto per andare a scuola; e hanno scritto le comparse e i tecnici del cinema; insomma la gente più diversa.
Si capisce che non è molto facile rivolgersi a un pubblico così vario. In questo senso, la corrispondenza rappresenta un aiuto prezioso. Maria Pia Fusco, per esempio, non ha dimenticato la prima lettera ricevuta da quando è la presentatrice del mattino. Le recava gli insulti di un certo dott. Battilomo, scontentissimo dei dischi che aveva ascoltato. Oggi, sulla base dei suggerimenti e delle critiche, la Fusco punta in prevalenza su Dalida, su qualche giovane cantante « impegnato », su un paio di Claudio Villa che non guastano mai, su alcune romanze d'opera fra le più popolari (Mascagni, specialmente), su brani per fisarmonica (giudicati generalmente « riposanti »), su Rita Pavone (per i bambini), e naturalmente sulle canzoni di successo più recente. Mazzoletti, invece, oltre alla Pavone e a Dalida, s'è visto richiedere anche Gianni Morandi, Antoine, Little Tony, la Caselli, la Cinquetti, Roberto Carlos e perfino qualche vecchio disco di Natalino Otto e Alberto Rabagliati. Le maggiori preferenze, comunque, vanno alle canzoni italiane, cantate o per sola orchestra, e Mazzoletti e la Fusco tengono conto di questa esigenza nel preparare giorno per giorno i programmi (in ogni puntata vengono consumati dai 16 ai 18 dischi), salvo le varianti dell'ultimo momento.
Ma le esperienze più interessanti le hanno fatte con la parte « parlata » della trasmissione. Infatti, *Svegliati e canta* (il lunedì, il mercoledì e il venerdì) e *Prima di cominciare* (il martedì, il giovedì e il sabato), non sono fatti soltanto di dischi, ma di notizie, di brevi considerazioni sugli avvenimenti di cronaca e di costume (suggerite magari dalla lettura dei quotidiani del mattino), di risposte alle lettere più singolari e di quegli « stop » orari che si rivelano ogni giorno utilissimi a chi ascolta la radio, mentre si sbriga a far toilette per andare in ufficio, in fabbrica o a scuola. Sotto questo aspetto anzi, le due trasmissioni continuano a svolgere il compito delle sveglie che mettono automaticamente in funzione la radio (ce ne sono di quelle che preparano anche il caffè); e il vantaggio è che si sa sempre che ora è, senza bisogno di andare a guardare l'orologio.
Molto utili risultano anche le indicazioni sul tempo (i programmi vengono trasmessi da Roma, ma per telefono arrivano le informazioni meteorologiche da tutte le città). Prima di uscire, infatti, è comodo sapere che tempo fa o sta per fare. D'inverno era difficile stabilirlo guardando fuori della finestra, essendo buio; ma anche adesso, un po' per il sonno, un po' perché magari si guarda in fretta dalla finestra sbagliata, è meglio non fidarsi e sentire che dice la radio.
S'è stabilito, dunque, un vero e proprio colloquio. Adriano Mazzoletti confessa che per lui è stata una sorpresa. Genovese, 33 anni, collaboratore assiduo della radio e della televisione, si occupa da molto tempo dell'organizzazione di concerti di jazz (quest'anno ha portato fra gli altri, ai microfoni di *Jazz Concerto*, musicisti come Lionel Hampton e Ornette Coleman), e la sua attività è di quelle che fanno prendere l'abitudine alle ore piccole. Perciò, fino a poco tempo fa, il mondo del mattino presto era per lui qualcosa di simile a un pianeta sconosciuto e per di più deserto. Invece, s'è dovuto convincere che è un pianeta abitato da gente non soltanto numerosa, ma interessante.

Un cavalluccio marino

Lasciamo stare Dalida e Adamo che si sono recati a trovarlo in auditorio semplicemente perché alle 6,35 del mattino non erano ancora andati a letto, ma un giorno ha ricevuto la visita di un certo prof. Carletti che si occupa di problemi dell'infanzia e che ha un bagaglio assai ricco di esperienze curiose e stimolanti. Mazzoletti glie ne ha fatto raccontare qualcuna agli ascoltatori di *Svegliati e canta*, e ha ricevuto una valanga di lettere di consenso. Ecco: le lettere. Il discorso torna inevitabilmente su quest'argomento. Dice Adriano: « Si scopre davvero un nuovo modo di vivere, o perlomeno s'impara a guardare il mondo con occhi diversi, forse più maturi. Ci sono gli sposini che scrivono per dirmi che sono infelici da quando hanno dovuto lasciare Cefalù per trasferirsi a Ferrara, ma ci sono anche quelli — centinaia — che scrivono per rispondere a certe considerazioni che avevo fatto sul tema della felicità. Ebbene, da quelle lettere credo che gli ascoltatori ed io abbiamo ricavato una lezione da non dimenticare ».
Anche Maria Pia Fusco era scettica in principio. Giornalista, presentatrice e autrice radiofonica (nel 1961 è stata la « Ragazza delle 13 » dopo aver fatto la speaker alle Olimpiadi di Roma, e poi ha scritto i testi di molte trasmissioni, fra le quali alcune con Rascel, Luttazzi e Rossano Brazzi), era convinta di parlare a pochissimi ascoltatori. Invece, ha fatto l'esperienza che abbiamo detto sulla composizione estremamente varia del suo pubblico del mattino. Dopo il dott. Battilomo che protestava, le hanno scritto centinaia, forse migliaia di persone. Un pescatore di Letoianni le ha mandato perfino un cavalluccio marino. E il direttore dell'orfanotrofio di Trevignano le ha scritto che la sua trasmissione è diventata la miglior sveglia per i bambini. I ritardatari anzi (che vengono rimproverati se son pronti « quando Maria Pia Fusco ha già presentato i primi dischi »), hanno pregato il direttore di far rimandare il programma di qualche minuto.
Un'altra storia di bambini gliel'ha raccontata una mamma, che le ha scritto dopo una puntata di *Prima di cominciare* in cui s'era parlato di certe « perle » dei compiti di scuola. Al figlio di quella signora era stato assegnato il tema « La mia sorellina ». L'aveva cominciato così: « La mia sorellina ha tre mesi e ancora non cammina. Però ha già due gambe e due piedi ».

I sessant'anni di Herbert von Karajan, il personaggio più

LA S SON

di Leonardo Pinzauti

Herbert von Karajan nell'intimità della famiglia: il musicista è con la moglie Eliette e con le figlie Isabelle e Arabelle davanti alla sua villa di Anif, a pochi chilometri da Salisburgo, la città austriaca dove si svolge il famoso Festival

Un uomo del nostro tempo febbrile: scia come un maestro, pilota personalmente il suo aereo, è un esperto di tecnica elettronica. Una figura che ha suscitato entusiasmo, ma anche avversioni implacabili. Dietro i suoi atteggiamenti si nasconde una profonda spiritualità

Da che mondo è mondo i « divi » hanno in sorte di suscitare ammirazione ed entusiasmo, ma anche di provocare avversioni implacabili. Il gusto di mirare in alto, di lanciar sassi contro gli idoli e di scoprire i loro difetti è anzi un segno, molte volte, dei guai che la popolarità si porta dietro; e Herbert von Karajan, giunto al compimento di sessant'anni (nacque a Vienna il 5 aprile 1908), circondato da una fama strepitosa, ha già suggerito le barzellette più feroci sul suo conto, proprio come accade ai dittatori e ai tiranni. Per esempio, ha fatto il giro d'Europa la favola di un distinto e diligentissimo professore della « Filarmonica » di Berlino che, morendo, viene premiato con la promozione a « primo violino » dell'orchestra del Paradiso; ma quando vede sul podio Herbert von Karajan si meraviglia, e quasi protesta, sapendo di aver lasciato il celebre direttore felicemente regnante sulla sua orchestra. Al che San Pietro lo tranquillizza: il direttore che è sul podio non è Karajan, ma lo stesso Padreterno, che si è messo in testa di essere... Karajan!

Ritrosie

In alcune generazioni, poi, Karajan mantiene deste anche avversioni di natura politica, fuori dei problemi musicali: l'esser stato già celebre in Germania negli anni terribili del nazismo (come Furtwaengler del resto, e altri che svolgono la loro attività di musicisti in ogni parte del mondo) suscita ancora ritrosie implacabili. E ci fu qualche tempo fa un illustre pianista ebreo, che dichiarò pubblicamente di esser disposto ad applaudire un concerto di Karajan, perché lo giudicava strepitosamente bravo, ma non a stringergli la mano.
Di fatto, Herbert von Karajan sta pagando in questi ultimi anni, specialmente dopo la scomparsa dei grandi maestri delle generazioni a cavallo fra l'Ottocento e il Novecento (Toscanini, Furtwaengler, Walter, Kleiber, De Sabata, e pochi altri), il prezzo della sua solitaria emergenza nel panorama musicale del nostro tempo, e specialmente di

dinamico e sportivo nel mondo musicale del Novecento

UA VOCE E IL SUO GESTO FATTI PER COMANDARE

questo lungo dopoguerra: può suscitare ogni tanto il gusto della stroncatura, le sottili e infastidite analisi dei critici tedeschi o americani, l'invidia di qualche suo coetaneo che non possiede lo stesso fascino; ma se ci si guarda intorno, e specialmente se si segue da vicino l'attività dei direttori d'orchestra fra i trenta e i quarant'anni, ci si accorge che la personalità di Karajan sta lasciando una traccia profonda nella storia dell'interpretazione e nella tecnica direttoriale del nostro tempo.

Esiste insomma un modo di accostarsi alla musica che può esser spiegato soltanto « dopo Karajan »; perché l'influenza di questo direttore — che a qualcuno appare, proprio per la sua potenza di comunicazione, un vero e proprio corruttore delle generazioni più giovani — è ormai enorme, e si può dire che sia diventata uno stile.

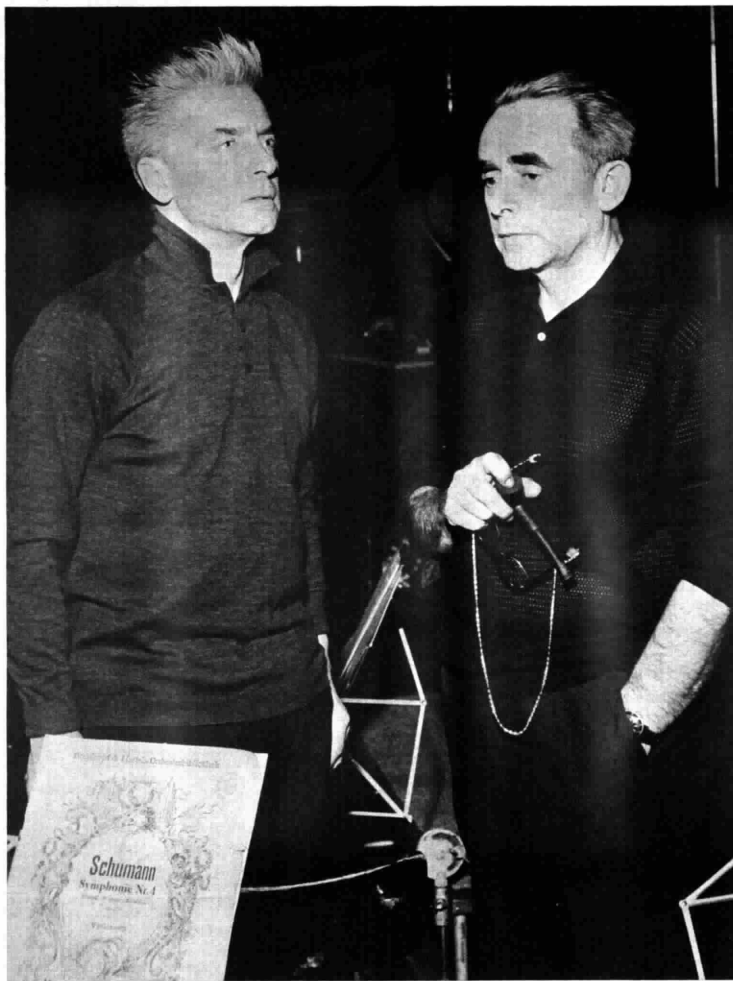
Inquietudine

Tanto più dilagante in quanto sintetizza da una parte il filo ininterrotto della grande tradizione interpretativa germanica e dall'altra il gusto (che fu già della Vienna mahleriana dei primi anni del secolo e del tramonto romantico) dell'arte mediterranea, e insieme li fonde nel clima di un'epoca fatta di televisione e di aerei, di gusto sportivo del suono e della dinamica orchestrale, di inconfessata inquietudine di fronte al mistero della vita.

Karajan, che sui campi di neve viene scambiato per un maestro di sci, tanta è la sua bravura di discesista; che ha dimestichezza col linguaggio della tecnica elettronica, e si distende i nervi pilotando il suo aereo personale; che è appassionato guidatore di barche a vela sulle nitide acque dei laghi austriaci; il Karajan, insomma, che ha colpito la fantasia del pubblico e che trova ospitalità nei servizi fotografici dei quotidiani e delle riviste di tutto il mondo (e gli è accanto la sua bellissima moglie, dai lunghi capelli biondi), è un uomo del nostro tempo febbrile. Chi lo vede durante le sue prove d'orchestra, con quel suo maglione nero che valorizza ancor più le sue « aguzze orecchie di lupo » — come scrisse Bernard Gavoty —, con quei suoi occhi gelidi, ora socchiusi ora terribilmente pungenti, se non restasse colpito dalla magìa del suono delle sue orchestre, potrebbe immaginarselo come un collaudatore di aerei a reazione o di impianti elettronici.

La sua voce, a volte di una timbratura rauca ed aspra, non conosce il fortissimo del grido: non ne ha bisogno, perché è fatta per comandare. Come il suo gesto, di cui lui solo è l'inventore, e che oggi tanti giovani cercano di imitare: un pugno chiuso improvvisamente basta per fermare il fortissimo delirante di un'orchestra straussiana; una piccola flessione del busto dal basso in alto (sulle gambe unite ed immobili, come quelle di un ginnasta davanti alle parallele, le braccia in avanti), sembra afferrare il peso impalpabile del suono orchestrale per farlo mussare con una tensione terribile. Il volto di Karajan, allora, si arrossa; e quasi non si riesce a capire, nella misura limitata

Alcuni atteggiamenti di Herbert von Karajan, durante le prove di un concerto. Il maestro indossa il maglione nero che usa abitualmente nelle ore di lavoro

L'eccezionale personalità e l'arte di Herbert von Karajan

Von Karajan con il regista francese Henri Georges Clouzot, in una fotografia scattata quando i due artisti collaboravano alla realizzazione dei concerti che vedremo da questa settimana alla televisione nella serie intitolata « Suoni e immagini ». Nel primo, Von Karajan dirige l'Orchestra Filarmonica di Berlino nella « Quinta sinfonia » di Beethoven

dei suoi movimenti, quale sia stata la « materia » che ha suscitato tanto atletico sforzo. Oppure infila la bacchetta nel cinturino dell'orologio (come uno stiletto di cui non ha più bisogno per esercitare il suo terrore) e dirige muovendo in ipnotici disegni le dita delle mani, con una scioltezza magica; allora il suono dell'orchestra si scioglie e si abbandona, come in un abbraccio femmineo, e sembra non guidato, eppure di prodigioso virtuosismo.

Lavoro assiduo

In questa ricchezza di mezzi tecnici e di disposizione naturale c'è, in fondo, la storia di Karajan: un uomo che dirige dall'età di diciannove anni, e che si è consolidato sul podio attraverso un lavoro assiduo, quasi feroce. Quello che ancora lo costringe ad alzarsi tutti i giorni alle sei del mattino, e non soltanto per studiare, ma per camminare nei boschi, per allenarsi come un atleta e caricarsi della sua minuziosa e terribile energia. Forse è come temesse — lui che ha cominciato a suonare il pianoforte all'età di tre anni — di esser sopraffatto dalle tante emozioni sottili e inebrianti che la musica gli ha provocato; come se paventasse di diventare un « malato » della musica, costretto a chiudersi in una solitudine « romantica » e a subire il mondo che lo circonda; e che è fatto, appunto, di aerei a reazione, di lotte e di inquietudine. Ed egli si sente nato, al contrario, per comandare e per non arrendersi mai.

Appartenente ad una famiglia greca da quasi due secoli trapiantata a Vienna, figlio di un medico, a diciotto anni Karajan frequentava contemporaneamente il corso di direzione d'orchestra di Schalk all'Accademia di musica della capitale austriaca e i corsi di teoria musicale e di filosofia all'Università. Nel 1927 era già direttore del piccolo teatro di Ulm, ma nel 1936-37 dirigeva il *Tristano* alla Staatsoper di Vienna; nel 1939 era primo direttore della Staatsoper di Berlino e nel 1940 faceva le sue prime clamorose apparizioni alla Scala di Milano con alcuni concerti sinfonici. Poi vennero le memorabili serate, avvolte da un successo mondano indescrivibile, del suo *Don Giovanni* al « Maggio musicale fiorentino » del 1942. Soltanto la guerra poté fermare il dilagare della sua fama fuori d'Europa: e difatti, al termine del conflitto, pur attraverso le molte diffidenze del momento, Karajan si afferma con nuova sicurezza, e dirige a Salisburgo e, nel 1951, a Bayreuth.

Italiano

Nel 1955 succede a Furtwaengler come direttore artistico della Filarmonica di Berlino, nel 1956 succede a Böhm nella direzione della Staatsoper di Vienna e comincia la sua collaborazione con la Scala di Milano; ed ecco che in Italia si matura la sua decisione di avvicinare il grande repertorio operistico italiano: il più italiano dei direttori germanici, come viene definito, il musicista che è stato educato al culto di Mozart e di Wagner, passa con entusiasmo a Verdi e a Puccini, affronta felicemente Mascagni con la *Cavalleria rusticana*. E' diventato così « italiano » che la Scala lega al suo nome la sua prima tournée nell'Unione Sovietica.
E l'anno scorso, alle soglie dei sessant'anni, il mondo è stato inondato da una sua edizione in dischi della *Valchiria* di Wagner, che sorprende quasi, e suscita animate discussioni: di fatto, sotto l'atleta che dirige le più grandi orchestre del mondo, sotto la scorza affascinante del musicista più dinamico e sportivo del Novecento, riaffiora qui la natura squisita di un artista che ha una profonda ed inconfessata nostalgia per il passato. Al punto di avvicinarsi a Wagner fuori di ogni mitologia « germanica », quasi con il delicato stupore di un ciclo da camera: come per sentirselo più vicino, approdo sicuro di un uomo « moderno » che guida gli aerei e corre sugli sci, ma che ha bisogno di nutrirsi dei miti dolci e grandiosi dell'infanzia e della giovinezza.

Il primo concerto televisivo di Herbert von Karajan, Suoni ed immagini, *va in onda sabato 20 aprile, alle ore 22 sul Secondo Programma.*

Discografia di Von Karajan

Numerosissime sono le interpretazioni di Herbert von Karajan reperibili oggi sul mercato discografico. Segnaliamo ai lettori le più importanti. La DGG ci presenta Karajan a capo dell'Orchestra Filarmonica di Berlino, interprete innanzitutto delle opere fondamentali dei tre grandi « B » tedeschi, ossia di Bach, Beethoven e Brahms: di Bach i Concerti Brandeburghesi *(BMW 1046-1051), l'*Ouverture n. 2 in si minore *(BMW 1067) e l'*Ouverture n. 3 in re maggiore *(BMW 1068). Tali dischi, in versione stereo 138 976/78, sono in vendita in cassetta, corredata di testo illustrativo. Beethoven figura nel catalogo della DGG con l'intero ciclo delle nove* Sinfonie, *disponibili, in una lussuosa cassetta, stereo SKL 101/08. Si tratta di un'edizione vincitrice del « Grand Prix du Disque ». Le nove* Sinfonie, *sono pure in commercio separatamente, su dischi stereo 138 801/808. C'è poi la* Missa Solemnis *di Beethoven con un eccezionale quartetto di solisti (Gundula Janowitz, Christa Ludwig, Fritz Wunderlich e Walter Berry) e con il Coro « Singverein » di Vienna, stereo 139 208/09. Le quattro* Sinfonie *di Brahms sono su dischi stereo 138 924/927 (« Grand Prix du Disque »). Nel terzo di questi dischi trovano posto anche le* Variazioni su un tema di Haydn, op. 56 a. *Sempre di Brahms merita la nostra attenzione il* Requiem tedesco, op. 45, *che la DGG offre in un'unica cassetta insieme con le citate* Variazioni *(stereo 138 928/29). Pregevolissime altresì nella direzione di Karajan le incisioni mozartiane: il* Divertimento n. 10 in fa maggiore, K. 247 *e il* Divertimento n. 11, K. 251 *su disco stereo 139 013, il* Divertimento in re maggiore, K. 334 *su stereo 138 008, la* Serenata in sol maggiore « Eine kleine Nachtmusik », K. 525 *e il* Divertimento in si bemolle maggiore, K. 287 *su stereo 139 004, il* Requiem, K. 626 *su stereo 138 767, la* Sinfonia n. 29 in la maggiore, K. 201 *e la* Sinfonia n. 33 in si bemolle maggiore, K. 319 *su stereo 139 002. Interprete eccezionale di Jan Sibelius, Karajan ha inciso per la DGG i lavori più significativi del maestro finlandese, tra i quali spiccano il* Concerto in re minore, per violino e orchestra, op. 47, *con il violinista Christian Ferras, in un solo disco con* Finlandia, op. 26 *(stereo 139 961). Quest'ultimo poema sinfonico figura pure su disco stereo 139 016 insieme con il* Valzer triste, op. 44, *con il* Cigno di Tuonela, op. 22, n. 3, *e con* Tapiola, op. 112.
L'appassionato delle interpretazioni di Karajan, consultando il catalogo della DGG, troverà inoltre le opere più note di Bartòk, Berlioz, Ciaikowski, Debussy, Dvorak, Schubert, Smetana, Ravel e altri.
In gran numero le incisioni di Karajan con la EMI, delle quali pregevolissime una Madama Butterfly *con la Callas (Orchestra e Coro della « Scala ») su disco QCX 10156/58,* Il pipistrello di Johann Strauss *con la Schwarzkopf (QCX 10183/84),* Il Trovatore *con la Callas e Di Stefano in versione stereo e mono QCXS 10267 e QCX 10268/69 ed il* Falstaff *con Gobbi, la Schwarzkopf e la Moffo nelle due versioni stereo e mono SAXQ 7324/26 e QCX 10244/46. Della DECCA segnaliamo uno stereo dal titolo* Karajan bon-bons: *una gustosa miscellanea di pezzi di Ciaikowski, J. Strauss e Grieg, 33-SDD 150. Sempre nel catalogo della DECCA il celeberrimo balletto* Giselle *di Adam con la Filarmonica di Vienna, mono e stereo 33-LXT 6002 e 33-LXL 6002. E' indispensabile infine accennare ad una* Carmen *e ad una* Tosca *registrate da Karajan con la RCA, rispettivamente su dischi LD/LDS 6164 (3) e LD/LDS 7022 (2). La prima con la Price, Corelli, Merril e la Freni; la seconda con la Price e Di Stefano. In tutte e due le incisioni l'orchestra è la Filarmonica di Vienna.*

l. f.

i vostri programmi

domenica

FURIA: MEDAGLIA AL VALORE - *Joey ed altri suoi compagni di scuola si sono iscritti al gruppo boy-scouts di Green River. Joey vorrebbe che anche Buzz, suo vicino di banco, facesse parte del gruppo, tanto più che Buzz ha tutti i numeri per essere un ottimo boy-scout: è forte, leale, intelligente e sa fare un mucchio di cose. Invece, Buzz ostenta un atteggiamento di disprezzo verso i compagni, un atteggiamento così offensivo da provocare il risentimento di Joey e spingerlo a fare a pugni con l'amico. Jim interviene e, mentre rinnova impacchi freddi sull'occhio pesto di Joey, fa al ragazzo un discorso serio e profondo: non è vero che Buzz disprezzi i suoi compagni, egli sarebbe felice di diventare boy-scout, ma non ne ha il tempo perché nelle ore in cui non va a scuola, Buzz fa tanti piccoli lavori nelle fattorie vicine per aiutare la sua mamma, che è vedova e povera. Ora è tutto chiaro e Joey, generosamente, con l'aiuto degli altri compagni, metterà Buzz in condizione di diventare boy-scout e di guadagnarsi persino una medaglia al valore.*

lunedì

Fred Bonumore

FRED BONUMORE - *Originale televisivo di Edoardo Anton. E' la storia di un artista da circo che, il giorno di Pasqua, torna al suo paese nativo. Un ritorno improvviso, dopo molti anni trascorsi in America dove, con lo pseudonimo di Fred Bonumore, è diventato ricco e celebre. Perché Fred ha scelto, per il suo arrivo, questo giorno? Perché Pasqua è la festa del perdono e Fred deve chiedere perdono alla sua vecchia mamma per averla lasciata sola tanti anni, senza mai dar notizie di sé. Ora è pronto a riparare, ad offrire alla mamma il suo amore, la sua ricchezza, la sua arte che consiste nel saper dare agli altri il sorriso ed il buonumore.*

martedì

IL GATTINO DELLA PRINCIPESSA CHIMPANGU - *La televisione belga ha realizzato, per gli spettatori più piccini, questa graziosa fiaba giapponese in cui si narrano le avventure di un bellissimo gattino che riuscì a mettere a soqquadro un'intera corte, a sgominare un esercito nemico e a far sposare la sua padroncina ad un cavaliere.*

PER TE... - *Elda Lanza parlerà questa volta degli abiti da indossare in occasione della Prima Comunione; il discorso, naturalmente, sarà dedicato in modo particolare alle bambine. Ai ragazzi, invece, potranno interessare i giochi che verranno illustrati nel corso della trasmissione e le varietà di piante e di fiori che il botanico di turno presenterà.*

mercoledì

PAPA' INVESTIGATORE: « 290 S. C. » - *La Direzione delle fabbriche automobilistiche F.A.P. ha chiamato d'urgenza l'agente Bob Villar per affidargli l'incarico di scoprire il rapitore del brevetto, contrassegnato con la sigla « 290 S.C. », relativo ad una macchina che dovrà partecipare ai Campionati del mondo. Bob si mette al lavoro, aiutato dal suo assistente Leo Pardo e dal figlio Paolino, il quale darà prova, ancora una volta, di buon senso e di vivace spirito di osservazione.*

giovedì

TELESET - *Il 18 aprile ricorre il 20° anniversario delle prime elezioni politiche tenutesi in Italia dopo la guerra: si svolsero infatti il 18 aprile 1948. E il 19 maggio di quest'anno gli italiani saranno chiamati ancora una volta alle urne per eleggere i propri rappresentanti alla Camera ed al Senato. Con questo servizio il cinegiornale* Teleset *si propone di illustrare ai ragazzi il valore ed il significato del voto, elemento primo di una democrazia. Seguiranno: una intervista con il giovanissimo atleta Pierino Prati, ala sinistra del Milan e capo-cannoniere della Serie A; un reportage dal Giardino Zoologico di Roma a cura del prof. Ermanno Bronzini, ed un servizio di carattere scientifico dal titolo* Estate nell'Antartide.

venerdì

VANGELO VIVO - *Ultima puntata del ciclo pasquale. Troveremo Padre Guida in una piccola chiesa nei sobborghi di Tananarive, capitale della Repubblica Malgascia. La chiesa sorge tra le risaie dove lavorano gruppi di giovani che nella notte del Sabato Santo, come gli antichi catecumeni, riceveranno il battesimo, accompagnati dal canto liturgico del Gloria e del Credo. Concluderà la trasmissione un coro di bambini del Madagascar; essi eseguiranno, per i piccoli amici italiani, il Veluma, un dolcissimo canto.*

sabato

Catherine Spaak

CHISSA' CHI LO SA? - *Scenderanno in gara la squadra della scuola « Meda » di Milano e quella dell'Istituto « B. Mantova » di Castelnuovo Monti (Reggio Emilia). Parteciperanno alla trasmissione Catherine Spaak, Renato Rascel, che eseguirà la sua nuova canzone intitolata* Ragazzo d'argilla, *Romual e il complesso « I Ribelli ».*

Carlo Bressan

ridiamo con Sangio

SANGIO

— **Taglierò sicuramente il traguardo!**

la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Presto dovrò lasciare l'Italia, con i miei, e stabilirmi in America. Ho una discreta conoscenza della lingua inglese, ma avrei bisogno di corrispondere con giovani americani, per abituarmi alla lingua parlata. I miei mezzi modesti non mi permettono altro che di rivolgermi a lei, con profonda preghiera. Vorrà aiutarmi? (Roberto Galiani - via G. Marino 7, 80125 Napoli).

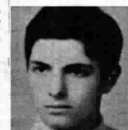
Spero che tu non ti sia stancato d'aspettare, Roberto. E che qualche ragazzo americano residente in Italia accolga subito il tuo appello, si metta in corrispondenza con te e ti aiuti ad arrivare in America padrone della « lingua parlata ». C'è un abisso tra questa e quella « libresca ». Un mio professore d'università, che traduceva dal tedesco grossi libri scientifici, confessava che, in Germania, non sarebbe stato capace di ordinarsi il pranzo al ristorante.

Cara signora, sono un ragazzo calabrese e vorrei sapere perché, da noi, si fa questo sterminio di uccelli. Non si potrebbe fare qualcosa, per loro? Grazie. (Enzo Milito - Terranova di Sibari).

I cacciatori, presi singolarmente, sono persone simpaticissime e nemiche d'ogni violenza. Dichiarano che vanno a caccia solo perché amano la natura. E sono perfettamente sinceri, anche quando assicurano di attenersi a tutte le regole. Chi sono, allora, gli autori dello sterminio indiscriminato? Il fatto è, forse, che c'è una proporzione inversa: gli uccelli diminuiscono e i cacciatori si moltiplicano. Lo scrittore Axel Munthe riuscì, ad Anacapri, a schierarsi dalla parte degli uccelli e ad averla vinta. Prova ad imitare il suo esempio, a Terranova di Sibari. Affronta un cacciatore dopo l'altro e inizia decisamente la tua campagna elettorale per la libertà degli uccelli calabresi.

Cara Anna Maria, io vorrei un tuo consiglio. Mi piacerebbe cantare alla TV, ma non so come fare. Ho tredici anni e attendo con ansia la risposta. (Giuseppina di Gioia - S. Pietro Vernotico, Brindisi).

Hai rischiato di attenderla, quella risposta, fino al compimento del tuo diciottesimo anno, ma mi sono impietosita. Il fatto è, Giuseppina, che i ragazzi non possono partecipare a spettacoli d'alcun genere prima d'avere diciott'anni. Le eccezioni sono rare, perché la legge si è fatta, soprattutto in questi ultimi tempi, saviamente severa. Nessun minore di diciott'anni può esibirsi senza una regolare autorizzazione del ministero del Lavoro, che è tutt'altro che largo, nel concederne. Questa risposta è anche per tante altre giovanissime corrispondenti, che avranno lo stesso tuo moto di delusione. Cercate di perdonare me e il ministero del Lavoro, dove certo vi sono molti padri preoccupati per questa « corsa alla ribalta » di troppe, troppe ragazzine.

Frequento il terzo anno d'Istituto Tecnico. Ho un difetto di pronuncia: l'erre moscia. Potrei correggermi? (Marino Bettinazzi - Remedello Sopra, Brescia).

Per correggere una erre di gola, io insegno, di solito, un piccolo esercizio in tre tempi. Primo: leggere una poesia o una pagina di prosa, molte volte, mettendo, al posto della « erre », una « d ». Secondo: esercitarsi a pronunciare con forza, distintamente, le sillabe « ti » e « di » (ti ti ti ti ti; di di di di di). Ripetendole, si dà alla punta della lingua una elasticità che favorisce la vibrazione necessaria al suono « r ». Terzo: allenarsi a pronunciare la « r » facendola precedere da labiali e dentali (brrrrr, prrrrr, drrrrr, trrrrr).
Se gli esercizi ti saranno utili, un giorno o l'altro, Marino, sarai capace di snocciolare lo scioglilingua più fornito di erre. Quello che comincia: « Sul campanil d'Antràccoli c'è una biribàula con trecento biribaulini... ». E termina con questo quesito angoscioso: « Se la biribàula muore, chi li sbiribaulinerà, i trecento biribaulini? ».

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● Lazzarino, un ragazzo ingenuo ma pieno di vivacità, nacque più di quattrocento anni fa dalla fantasia di un grande scrittore spagnolo allora sconosciuto. Carlo Triberti fa ora rivivere le « vecchie » avventure di Lazzarino, in una riduzione del testo originale, e ne inventa delle nuove perfettamente in linea con le prime, nel libro: *Vecchie e nuove avventure di Lazzarino* (Editrice Mursia).

● *Terra calda* è il titolo del volume di Karl Bruckner (Casa Editrice « La Scuola »). La vicenda è ambientata in un paese dell'America Latina travagliato da lotte interne. E' la storia di due fratelli, Ameche e Ahual. Quest'ultimo, il più giovane, è stato forzatamente arruolato nelle truppe di un generale ribelle. Ameche insegue Ahual cercando di farlo fuggire e di riportarlo a casa.

"Cantoni"
cosí è firmato il dacron-cotone
di alta qualità
complan C2
novità nella camiceria maschile:
popeline e mussole in dacron-cotone del Cotonificio Cantoni. La morbidezza naturale del makò, la leggerezza e la resistenza del dacron: tessuti meravigliosi, che riunisco no i pregi della tradizione e del futuro per l'eleganza di oggi.
* DU PONT's reg. trad.
Dacron*- cotone del cotonificio Cantoni
una novità garantita dall'esperienza

Composizione sui manoscritti del Mar Morto

INBAL PRESENTA UNA NOVITÀ DI D'AVALOS

di Roman Vlad

In apertura di programma, il maestro israeliano Eliahu Inbal dirigerà la prima esecuzione assoluta di un lavoro italiano il cui assunto è però strettamente legato alla storia della sua terra e del suo popolo. Si tratta del brano orchestrale, dovuto al compositore napoletano Francesco d'Avalos, intitolato *Qumran*.

Scoperti a Qumran

All'infuori di questo titolo e della data (1966) in cui l'opera fu compiuta, la partitura non reca nessun'altra indicazione. Sappiamo tuttavia che essa fa parte del più ampio progetto di un lavoro strumentale e vocale nel genere di un oratorio (eventualmente rappresentabile anche scenicamente) ispirato ai celebri manoscritti del Mar Morto che un giovane beduino, inoltrandosi in una grotta per inseguire una capra, trovò nel 1947 e che vengono custoditi oggi nel cosiddetto « Tempio del libro », a Gerusalemme. La località in cui si trova questa grotta si chiama Qumran ed è situata nei pressi del Mar Morto: di qua il nome del brano.
I manoscritti (arrotolati, entro giarre che li proteggevano contro l'umidità) furono nascosti in quella grotta probabilmente nell'anno 70 dopo Cristo, dai membri di una comunità religiosa che dovettero abbandonare il monastero e il centro abitato in cui vivevano e che andarono distrutti nel corso della grande rivoluzione che, in quello stesso anno, portò anche alla distruzione di Gerusalemme. Alcuni di quei manoscritti risalgono però al primo secolo a.C. e risultano perciò di quasi mille anni più antichi dei più vecchi manoscritti ebraici della Bibbia che si conoscevano finora. Si tratta dei libri sacri di una setta che comprendono un « Manuale della disciplina », dei commenti a libri biblici e scritti apocalittici concernenti una lotta degli « eletti di Dio », dei « Figli della Luce », guidati da un « Maestro di Giustizia », contro gli empi « Figli delle Tenebre ».
Molti storici hanno identificato questa comunità con quella misteriosa setta degli Essèni che, accanto ai Sadducei e ai Farisei costituiva il terzo partito ebraico e sul quale ci forniscono notizie Plinio e Filone, ma soprattutto Giuseppe Flavio, nei suoi libri sulla *Guerra Giudaica*. Non tutti sono oggi d'accordo su quest'identificazione. In ogni caso i manoscritti di Qumran danno un quadro estremamente vivo dell'ambiente e del clima morale e spirituale della Palestina del periodo in cui sorse e conobbe i suoi primi sviluppi il cristianesimo.
Il lavoro di d'Avalos è concepito come un unico « movimento sinfonico »; senza precise intenzioni descrittive, evoca il clima e gli avvenimenti drammatici che, sul piano spirituale e su quello materiale, sconvolsero un'epoca decisiva per le future sorti dell'umanità intera. Il linguaggio di d'Avalos è sobrio e rifugge da ogni manierismo, sia scolastico sia d'avanguardia, pur non respingendo alcune acquisizioni tecniche anche recentissime.
Dopo questa novità, Bruno Giuranna interpreterà la parte solistica del *Concerto* per viola e orchestra di Béla Bartók, ultimo lavoro che il compositore stava scrivendo, per il violinista William Primrose, quando la morte lo colse il 26 settembre 1945. La parte del solista era praticamente terminata, ma la partitura solo abbozzata. Un fedele allievo ed amico di Bartók, Tibor Serly, s'incaricò di completare la strumentazione e di far sì che l'estremo messaggio di Bartók non restasse muto. Estremo messaggio che nel secondo dei tre tempi del *Concerto*, designato come « Adagio religioso », tocca punte di intensa commozione umana di altissima spiritualità.
Chiude il programma la *Sinfonia* n. 10 op. 93 di Sciostakovic. Composta nel 1953, quest'opera segue non solo i tradizionali lineamenti formali del classico genere sinfonico, ma seppur con mezzi mutati, riproduce ancora il decorso ideale delle Sinfonie beethoveniane in cui si riflette e si sublima un processo dialettico di sofferenza, lotta e finale redenzione.

Il concerto sinfonico Inbal viene trasmesso sabato 20 aprile alle 20 sul Terzo radiofonico.

Bruno Giuranna che interpreta sabato sera il « Concerto per viola » di Bartók

Il compositore Ildebrando Pizzetti, recentemente scomparso

Il musicista, l'uomo, il docente e il drammaturgo

UN CICLO DEDICATO A ILDEBRANDO PIZZETTI

di Gianfranco Zàccaro

La recente morte di Ildebrando Pizzetti obbliga noi tutti a un salutare e responsabile lavoro di ripensamento. Infatti, dato che il musicista parmense era come staccato dalla problematica più pressante della vita, e situato in una prospettiva piuttosto autonoma, pochi sono coloro che potrebbero, ora, pronunziare un agevole giudizio definitivo sull'autore de *La figlia di Jorio*. Sicché, anche se la scomparsa di Pizzetti, a causa della veneranda età del maestro e delle sue condizioni di salute, non è giunta del tutto inaspettata, il rispetto (non rispetto generico, ma l'implicito frutto del riconoscimento della sua autonomia) che, da decenni, circondava la sua persona e la sua opera, si è posto come una sottile ma ostinata pellicola di contro alla formulazione di un giudizio definitivo, o, più che di un giudizio, di una collocazione critica definitiva. E' una questione, insomma, di scarsa abitudine a trattare problemi del genere di quelli che occuparono, per tanti fecondi anni, il compositore. Cosa, questa, che può essere, in fondo, un punto di partenza per un discorso necessariamente lungo, ma interessante e impegnativo anche per coloro che si dedicano, d'abitudine, a una problematica più avanzata, più scottante.
Il breve ciclo che la RAI dedica allo scomparso compositore è stato concepito nella coscienza dell'impossibilità di formulare, per ora, giudizi definitivi; si tratta, da un lato, di un ritratto dell'individuo, dell'artista, dell'uomo di cultura: un ritratto composto proprio nelle immediate vicinanze della morte del maestro e, come tale, impostato su quelle che si usano definire « testimonianze dirette »; e, dall'altro lato, di una premessa in grado di fornire elementi vivi per un giudizio che, anche se futuro, non è certo procrastinabile all'infinito.
Un critico musicale, un compositore, un direttore d'orchestra e un latinista sono stati invitati a questo breve ciclo: Guido M. Gatti, Mario Zafred, Gianandrea Gavazzeni ed Ettore Paratore.

Gli incontri

Gatti dedicherà il suo intervento all'uomo-Pizzetti, all'amico-Pizzetti. A chi si occupi di musica, sono note le benemerenze di Gatti nel campo della produzione contemporanea: studi direttamente da lui firmati, o studi da lui promossi per conto di qualificatissime riviste musicali da lui dirette; una notevole parte della sua attenzione, Gatti la dedicò alla « Generazione dell'Ottanta », alla quale Pizzetti appartiene insieme a Casella e a Malipiero. Alla luce di questi comuni ricordi musicali attraverso tanti, travagliati, difficili, intensi anni, l'intervento di Gatti acquisterà la dimensione di un ricordo, ma di un ricordo legato a precisi presupposti critici: il primo Pizzetti e, anche, il Pizzetti autore di colonne sonore cinematografiche (le esperienze più notevoli, in questo campo, del compositore parmense, furono quelle de *Il mulino del Po* di Lattuada e de *I promessi sposi* di Camerini).
Mario Zafred, che fu allievo di Pizzetti, ricorderà la figura del maestro scomparso, soprattutto nei suoi aspetti didattici: aspetti difficilmente trasmissibili se si considera l'essenza personalissima della poetica pizzettiana, ma oggetto di agevole e — diremmo — umanistica comunicazione se si considera il marcato legame che unì, sempre in Pizzetti, la stretta tecnica compositiva, il linguaggio, a un controllato ed esemplare ritegno di carattere profondamente morale.
Gianandrea Gavazzeni, che ha in repertorio diverse opere pizzettiane, imperniérà il suo intervento sui contenuti del teatro del maestro in rapporto alle proprie esperienze critiche giovanili: in tal modo, i contributi che Gavazzeni stesso offrì al musicista parmense, e come musicologo e come direttore d'orchestra, saranno posti nella loro giusta evidenza. Infine, Ettore Paratore tratterà specificamente la drammaturgia pizzettiana (argomento, questo, molto importante se si pensa al posto che ebbe la cultura classica, e specialmente greca, nell'impostazione e nelle scelte fondamentali di Pizzetti).
Val ripeterlo: una classificazione critica definitiva è, al momento, molto difficile, per i motivi sopra ricordati: è urgente, però, chiarificare, obiettivizzare quei motivi che, legati — per ora — a ricordi, a impressioni di carattere personale, potrebbero essere, in seguito, utilissimi per una delineazione storico-critica che dobbiamo togliere di mano alle generazioni future: pena chissà quanti fraintendimenti e distorsioni!

La prima trasmissione del ciclo va in onda martedì 16 alle 20,50 sul Terzo Programma.

Dodici suoni per Amleto

All'Opera statale di Amburgo è andata in scena in « prima » mondiale l'opera *Amleto* del compositore inglese Humphrey Searle. La partitura è completamente dodecafonica essendo basata su una sola serie di dodici suoni dichiarata per intero nel celebre monologo « Essere o non essere ». La reazione del pubblico non è stata unanime. Tom Krause era Amleto, Kerstin Meyer la regina e Sylvia Anderson Ofelia.

Un jazzista alla "London Symphony"

André Previn è stato nominato direttore della « London Symphony Orchestra ». La stravaganza della nomina è nel fatto che la notorietà di Previn era legata soprattutto alla sua attività di pianista di jazz e che il suo più grande successo era stato da lui conquistato eseguendo motivi musicali scritti per alcuni film di Walt Disney. A Londra si afferma che questa nomina rappresenta una « chiara vittoria nella lotta contro lo snobismo musicale ».

Una «prima» dopo più di un secolo

A distanza di più di cento anni dalla prima rappresentazione scaligera — fu rappresentata solo due volte nel 1846 e nel 1850 — è riapparsa sulle scene — per l'esattezza quelle del « San Carlo » di Lisbona — l'opera *Maria di Rohan* di Gaetano Donizetti. Direttore Oliviero De Fabritiis; scene di Alfredo Furiga.

Boulez a Cleveland

Pierre Boulez sta per diventare americano? L'interrogativo è legato al fatto che il direttore francese ha firmato un contratto che lo lega a lunghissima scadenza con la celebre orchestra sinfonica di Cleveland in qualità di direttore supplente. Il direttore stabile dell'orchestra George Szell dovrà, infatti, dedicare gran parte del suo tempo al suo nuovo incarico di consulente e direttore aggiunto della Filarmonica di New York.

Luisa nelle Americhe

Luisa Maragliano, attualmente impegnata a Roma nelle rappresentazioni della rara opera verdiana *I due Foscari*, ha di fronte a sé un'estate assai « calda ». L'attende, infatti, una ripresa degli stessi *Due Foscari* al Metropolitan di New York, la parte di protagonista nella *Luisa Miller* al « Colon » di Buenos Aires, ed infine alcune recite del *Ballo in maschera* all'Opera di Chicago.

Un viaggio musicale

Un viaggio musicale è quello compiuto in Italia da William Schuman, presidente del « Lincoln Center » di New York. E' giunto a Roma in qualità di « ambasciatore culturale » della sua città, per annunciare il Festival organizzato dal Centro da lui diretto nella prossima primavera-estate. Con l'occasione è stato confermato che il Teatro dell'Opera di Roma si recherà a New York per presentare al Metropolitan, che del « Lincoln Center » fa parte, tre opere del suo repertorio e precisamente: *Le nozze di Figaro* di Mozart — direttore Giulini, regista Visconti —, *Otello* di Rossini — direttore Franci, regista Sequi —, *I due Foscari* di Verdi, direttore Bartoletti, regista De Lullo.

Dalle canzoni alla lirica

Arturo Testa, il popolare cantante di musica leggera, ha debuttato come cantante lirico in una serata a lui dedicata dal Circolo della Stampa di Milano. Successivamente Testa ha cantato la parte di Figaro nel *Barbiere di Siviglia* nel corso della stagione lirica di Gorizia.

Passione per ragazzi

Certo ci vuole coraggio; e Marcello Minerbi ne ha avuto musicando con temi tratti dal folklore una nuova *Passione secondo San Matteo* su testi tradotti da Franco Izzi. Il lavoro è stato eseguito a Milano dagli « Usignoli del quartiere Chiesa Rossa », un coro di bambini inferiori ai dieci anni diretti da Italo Mattaveli. La *Passione* di Minerbi contiene parti recitate e parti cantate senza partecipazione di un'orchestra.

Otello tedesco

E' andata in scena alla « Deutsche Oper » di Berlino Ovest una nuova edizione dell'*Otello* di Verdi. La rappresentazione è stata curata da Rudolf Sellner il quale, come ha scritto un critico, ha realizzato una regia che « costituisce il punto di arrivo dello sviluppo che ha segnato il passaggio dal dramma di Shakespeare alla sua realizzazione lirica ». L'orchestra era diretta da Lorin Maazel; tra i cantanti il nostro Giuseppe Taddei nella parte di Jago.

g. d. r.

CHOCOLAT
Tobler
TORINO
un uovo
tutto
diverso...
...un uovo di cioccolato al latte:
una dolcezza nuova, più desiderabile, una conferma della superiorità Tobler.
Di cioccolato al latte o fondente, potrete scegliere
tra più di 50 lussuose confezioni, tutte con originali sorprese,
tutte della famosa marca svizzera
Chocolat
Tobler
di fama mondiale.

Alla TV un'opera drammatica del poeta negro Aimé Césaire

LA LIBERTÀ E LA PELLE

Douta Seck, famoso attore del teatro negro d'oggi, nella parte di Re Christophe

di Folco Quilici

Con molta emozione abbiamo tentato di tradurre in immagini televisive quella che è probabilmente la più importante opera teatrale espressa dal mondo negro sino ad oggi: *La Tragédie de Roi Christophe*, scritta dal poeta Aimé Césaire.
La sua forza ci impediva la troppo facile soluzione di un doppiaggio che pur rendendo chiara l'azione ci avrebbe obbligato a perdere la verità delle voci originali africane di quella straordinaria Compagnia di teatranti negri che ha interpretato i violenti tre atti della tragedia di Césaire.
Abbiamo così tentato la nuova strada di un doppiaggio parziale che riesce a conservare la colonna sonora originale nella sua completezza; e questo ci auguriamo permetterà agli spettatori italiani di conoscere nella sua integrità artistica la *Tragédie de Roi Christophe.*
Qual è la trama dell'opera? Essa si svolge nelle Antille, nel giovane Stato negro di Haiti, nei primi anni dell'Ottocento: la piccola isola (abitata soprattutto da ex schiavi) si libera in quel tempo del regime coloniale francese, approfittando della confusa situazione politica e militare di Parigi, dove il crollo di Napoleone ha indebolito l'autorità civile e militare. Nella tragedia di Césaire si narra di un soldato negro di ventura, Christophe, che combatte contro le forze coloniali francesi una lotta vittoriosa e poi, sconfitto il nemico e liberata completamente l'isola, si autoproclama re.
Haiti diventa così il primo Stato negro indipendente del mondo, e Christophe vorrebbe rapidamente e radicalmente mutarlo da povero, debole Paese sottosviluppato, in Stato ricco, rispettato, potente. Ma il suo sogno non si avvera, perché forse troppo ambizioso e troppo affrettato. Il re accusa di questo i suoi concittadini neri, che lui giudica troppo pigri, dediti alle danze e all'amore più che al lavoro e alle attività effettivamente produttrici di benessere e ricchezza. Re Christophe vuol cambiare il suo popolo, e volendone mutare anche il carattere e le abitudini e la maniera di vita, si trasforma da capo amato e venerato in dittatore folle, forse geniale ma certamente crudele, ingiusto, pronto a colpire anche i vecchi compagni di lotta pur di raggiungere i suoi scopi.
Troppi, e troppo evidenti, sono nell'opera di Aimé Césaire i riferimenti all'Africa d'oggi e ai numerosi e troppo discutibili capi di Stato, per non accorgersi che, dietro la vicenda teatrale storica, l'autore pronuncia un suo discorso attuale, polemico: e il pubblico senegalese ha capito perfettamente tutto questo ed ha acclamato Aimé Césaire e la sua coraggiosa opera, richiedendone ben quattro repliche, una delle quali — eseguita nel grande stadio sportivo — ha visto affluire sulle gradinate oltre seimila spettatori delle classi più umili. Sia allo Stade, davanti a un pubblico popolare, sia in teatro, davanti a un pubblico particolarmente raffinato, una significativa battuta è stata sottolineata in modo particolare da un interminabile applauso: quella in cui un personaggio, rivolgendosi alla platea, dice: « Abbiamo cacciato i bianchi, i nostri padroni, i nostri negrieri, ed ora siamo rimasti solo fra noi, in questo Paese. Ma i nostri fratelli neri che hanno preso il posto dei bianchi per comandarci e governarci già si sentono nostri padroni e negrieri. La libertà non c'entra con il colore della pelle... ».
L'allusione alle nuove classi dirigenti africane, che in tanti casi hanno preso il posto degli antichi amministratori coloniali europei (e ne hanno ereditato in gran parte l'arroganza e il disprezzo per ogni legge umana e civile), è sferzante, perfettamente centrata. Anche in questo senso, l'opera di Aimé Césaire è modernissima e attuale.

La tragedia di Re Christophe *va in onda sabato 20 aprile, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.*

perché non fate un confronto?

Oggi possiamo sentirci diversi. **Oggi** possiamo scrollarci di dosso preconcetti e vecchie abitudini. **Oggi** possiamo fare cose che ci fanno sentire più giovani, più liberi, più dinamici. **Oggi** possiamo vestire TEXERE LEBOLE. E TEXERE LEBOLE è modernità di linea e di taglio. Tessuti esclusivi, disegni e colori della moda più giovane.

TEXERE

LEBOLE

Alcuni fra gli interpreti del « Barbiere »: da sinistra Maja Sunara (la serva di Don Bartolo), Ivo Vinco (Don Basilio), Fernando Corena (Don Bartolo), Fiorenza Cossotto (Rosina) e Angelo Jorio (il capo delle guardie). Dietro, seminascosto, Sesto Bruscantini. A fianco un'altra scena dell'opera

Col «Barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini anche la TV incomincia le grandi trasmissioni di opere liriche

COMPOSTO IN TRE SETTIMANE TRIONFA DA 152 ANNI

Tra fischi e urla la «prima» all'Argentina di Roma: colpa di un gatto e di una botola, ma anche dell'ostilità degli ammiratori di Paisiello. Ventun giorni di disumana fatica: Rossini scriveva in continuazione persino durante i pasti

Luigi Alva (il conte d'Almaviva) e Sesto Bruscantini (Figaro)

di Laura Padellaro

Che avverrà del *Barbiere di Siviglia* quando avrà l'età del *Matrimonio segreto* o del *Don Giovanni?* ». La domanda se la pose nel 1823 Stendhal, il quale amava la gentile eleganza di Cimarosa e di Mozart e alla musica chiedeva risonanze emotive, un « filo di sensibilità dolorosa ». Allo scrittore francese aveva risposto indirettamente Beethoven, quando Rossini era andato a trovarlo a Vienna un anno prima, nel '22. Beethoven siede al suo tavolo di lavoro, curvo su una bozza di partitura: non alza lo sguardo, non saluta neppure, ma bruscamente in un italiano abbastanza chiaro dice con voce velata: « Ah, Rossini, siete voi l'autore del *Barbiere di Siviglia*! Mi congratulo. E' un'eccellente opera buffa, l'ho letta con piacere e mi sono divertito. Finché esisterà l'opera italiana sarà rappresentata ».

Il *Barbiere* era allora un capolavoro giovane, creato da Rossini in poco meno di tre settimane. La data della prima rappresentazione è capitale nella storia del teatro in musica: 20 febbraio 1816. Le disavventure della serata inaugurale valgono oggi quali semplici spunti aneddotici ma non fecero storia neppure al tempo di Rossini. Si sa come andarono le cose: il pubblico dell'« Argentina » a Roma non trattenne l'ilarità quando il tenore spagnolo Manuel Garcia incominciò ad accordare la chitarra per la serenata a Rosina (la cantante Geltrude Righetti-Giorgi) e le risate aumentarono allorché Don Basilio precipitò dentro una botola di cui non s'era accorto. Venne il peggio per colpa di un gatto, uscito da chissà dove, che prese parte al concertato finale del prim'atto, attraversando il palcoscenico come un razzo. Calato il sipario, mentre Rossini si alzava dal cembalo per applaudire i cantanti, il pubblico s'accanì con fischi e urli contro gli interpreti, l'opera e il suo autore. L'eco della gazzarra si spense presto: la sera dopo, il disastro si convertì in trionfo. Rossini fu prelevato a casa sua, dove si era rinchiuso nel timore di un secondo affronto, da una schiera di amici corsi a chiamarlo.

I biografi hanno chiarito la causa dell'insuccesso: il *Barbiere* di Paisiello. Prima e dopo Rossini, i musicisti che s'ispirarono alla geniale commedia del Beaumarchais furono parecchi: il Benda nel 1776, Peter Schulz nel 1787, Nicolò Isouard nel 1796, Francesco Morlacchi nel 1816, Costantino Dall'Argine nel 1867, Achille Graffigna nel 1879, Leopoldo Cassone nel 1922, Alberto Torazza nel '24. Autori, comunque, quasi tutti mediocri. Paisiello invece aveva scritto nel 1782, mentre si trovava a Pietroburgo al servizio dell'imperatrice Caterina, un *Barbiere di Siviglia* garbato e suadente: una musica che, fuori dalla prospettiva storica, piaceva per le armonie pure degli accompagnamenti, per la soavità naturale delle melodie, d'una morbidezza talvolta quasi romantica. Lo stesso Paisiello era innamorato del suo *Barbiere*: quando a Napoli il principe Leopoldo gli chiese quale fra le sue duecento opere musicali reputasse più valida, il vecchio maestro rispose: « Altezza reale, non saprei se il *Barbiere di Siviglia, Re Teodoro in Venezia*, o *La nina* ».

Protesta accorata

Il gesto di Rossini, che nel 1816 contava appena ventiquattro anni, parve d'impudente audacia. Gli ammiratori di Paisiello entrarono in teatro, la sera del 20 febbraio, decisi a difendere il loro nume. Non si trattò tanto di premeditate macchinazioni, quanto di una protesta accorata. L'ostilità, tutto sommato ebbe radici unicamente sentimentali: bastò una sera perché fossero divelte. Bastò che comparisse sulle tavole del teatro in musica, illuminato di nuova luce, quel Figaro del Beaumarchais, così perfetto e distinto nella sua immagine umana.

Microfoni e telecamere al lavoro durante le riprese del « Barbiere ». L'opera è stata interamente realizzata nei nuovi studi televisivi del Centro di Produzione di Torino, in funzione dall'inizio di quest'anno. La prima esecuzione dell'opera risale ad oltre un secolo e mezzo fa: il 20 febbraio 1816

Un barbiere comune, un intrigante di paesana furbizia, il Figaro che Giuseppe Petrosellini tratteggiò per Giovanni Paisiello; una viva e scintillante figura, quello di Rossini. Venivano a mancare, è vero, nel disegno di Cesare Sterbini (che fu il librettista del *Barbiere* rossiniano) certi spunti geniali, che arricchivano la famosa trilogia del Beaumarchais, in cui lievita il fermento della satira sociale: scomparve cioè la superiorità dell'« uomo nuovo » che riscatta la sua condizione di servo, opponendo alla capricciosa arroganza del ricco la sua popolana saldezza e il suo saggio realismo.

Trionfante vitalità

Unici a cogliere nel protagonista della commedia francese tali caratteri furono Mozart e l'abate Da Ponte; e nonostante la censura dell'imperatore obbligasse il librettista a purgare l'opera dalle idee sovversive, il compositore riuscì ad adombrarle nell'ironia gentile di Figaro, nell'invito del servo al suo padrone (« se vuol ballare, signor contino, il chitarrino le suonerò »), una pagina famosa delle *Nozze* mozartiane.
Il Figaro di Rossini con la sua trionfante vitalità è tuttavia al centro della commedia, seppur depurato del suo « veleno politico ». Gli si muovono intorno personaggi differenziati nella loro comicità, a cui Rosina, pupilla del vecchio e brontolone Don Bartolo, aggiunge una punta di tenera malizia. La cavatina del factotum, l'aria della calunnia, quella di Rosina, i duetti e le altre pagine vocali, soprattutto i concertati di fine d'atto, hanno un proprio ritmo e anzi si costruiscono in esso con varietà stupefacente. Tutta l'opera, scrisse Sainte-Beuve, « è gaia di situazioni, di motivi, di giochi di scena, di contrasti, di cose che la musica traduce altrettanto bene quanto la parola. La parola di Beaumarchais che corre nel fondo è viva, leggera, brillante, capricciosa, ridevole. Ma ecco, su questo canovaccio tracciato così follemente, una musica rapida, assortita, leggera, tenera, fine e canzonatoria. Penetrerà attraverso tutti i sensi e avrà un nome: Rossini ».
Si dissero molte cose false sul *Barbiere* rossiniano, pettegolezzi che furono raccolti anche da Stendhal il quale, in un suo articolo firmato con lo pseudonimo Alceste, affermò che Rossini aveva scritto una lettera di tono propiziatorio al venerando Paisiello per chiedere l'autorizzazione a comporre un'altra opera sull'argomento del Beaumarchais. Inesattezze smentite dagli stessi contemporanei di Rossini, anzitutto dalla Righetti-Giorgi che in un suo caloroso e polemico opuscolo metteva a punto i fatti. In realtà Rossini stesso, d'accordo con lo Sterbini, volle ispirarsi alla commedia francese; e non si preoccupò affatto di temperare i tristi umori di Paisiello con una lagrimevole impetrazione.

Il segreto

Musicare uno stesso argomento era consuetudine inveterata del teatro d'opera italiano soprattutto trattandosi di testi fortunati, ricchi di spunti e di personaggi da potersi lumeggiare a seconda dell'estro e del proprio talento. Rossini si limitò a dare altro titolo all'opera (che dapprima si chiamò *Almaviva o l'inutile precauzione*) avvertendo il pubblico, in una breve nota premessa al libretto, che con ciò aveva inteso distinguere la sua versione da quella precedente del glorioso Paisiello.
Il *Barbiere* costò a Rossini, abbiamo detto, tre settimane di lavoro. Come abbia fatto il musicista a terminare l'opera in così poco tempo, appare inspiegabile. Tre settimane (Rossini, già vecchio, sosteneva d'aver scritto la partitura in tredici giorni) non bastano neppure a un « sollecito amanuense », dice il Radiciotti, famoso biografo rossiniano, per ricopiare tutte le seicento pagine musicali dell'opera. In una lettera a un giovane compositore, Rossini svelò il segreto della sua rapidità, insegnandogli come si scrive un'« ouverture ». « Aspettate fino alla sera prima del giorno fissato per la rappresentazione. Nessuna cosa sollecita più l'estro quanto la necessità, la presenza di un copista che aspetta il vostro lavoro e la ressa di un impresario in angustie che si strappa a ciocche i capelli. A tempo mio in Italia tutti gli impresari erano calvi a trent'anni. Ho scritto la " ouverture " della *Gazza ladra* il giorno della prima rappresentazione sotto il tetto della scala dove fui messo in prigione dal direttore, sorvegliato da quattro macchinisti che avevano l'ordine di gettare il mio testo originale dalla finestra, foglio a foglio, ai copisti i quali l'aspettavano abbasso per trascriverlo. In difetto di carta da musica avevano ordine di gettare me stesso dalla finestra. Pel *Barbiere* feci meglio: non composi un' " ouverture ", ma ne presi una che era destinata ad un'opera semiseria chiamata *Elisabetta* ». Lettera probabilmente apocrifa; ma ce n'è un'altra, certamente autentica, in cui Rossini descrive il suo passato di giovane

segue a pag. 56

...ammm bledina...

(Bledina gli omogeneizzati DIET·ERBA.)

...amm Bledina...
gli dici tutto il tuo amore e gli dai il meglio: Bledina gli omogeneizzati della linea Diet-Erba, garantiti dalla Carlo Erba; fatti esclusivamente di carni sceltissime, verdure e frutta freschissime di prima qualità.

...amm Bledina...
e il tuo tesoro mangia, mangia di gusto e con tanto appetito. È il suo modo di renderti felice. Con Bledina hai scelto i "suoi" omogeneizzati. Gli omogeneizzati della linea Diet-Erba, così digeribili e assimilabili, appositamente studiati per il suo giovane e sensibile palato.

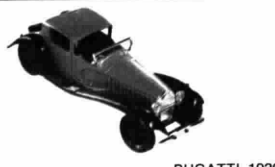
...amm Bledina...
e lui è contento, pienamente soddisfatto del suo menù. Fin dal terzo mese, il suo palato può gustare ben 20 varietà di Bledina Bebé finemente omogeneizzati. E dall'ottavo mese, ben 7 varietà di Bledina Junior, gli alimenti speciali preparati in piccoli pezzetti che lo abituano a masticare e a riconoscere il sapore naturale dei cibi.

...amm Bledina...
e intanto cresce. Cresce bello, sano e robusto. Proprio come tu lo vuoi.

...amm Bledina!
...amm Biscotto Montefiore!
...amm Farina Lattea Erba!

tanti ...ammm... di energia per lui che deve crescere, e per la tua sicurezza. La sicurezza che un grande nome come **CARLO ERBA** può dare. **...amm...** come cresce con DIET-ERBA!

DIET·ERBA

IN VENDITA SOLO IN FARMACIA

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

segue da pag. 54

povero, costretto a produrre musica a getto continuo per sostentare la famiglia. Nel 1816, l'anno del *Barbiere*, Rossini era un compositore alla moda. Aveva composto opere fortunate, come *L'Italiana in Algeri*, come *Il turco in Italia*, spendendo con prodigalità il patrimonio di ingegno che la natura gli aveva dato, consumando giorno dopo giorno i suoi nervi in uno sforzo che pagherà in seguito con quarant'anni d'inattività e di malattia.

Le tre settimane del *Barbiere* furono una disumana fatica. « Sapete », diceva al tenore Garcia, « che mi sento preso da questo *Barbiere* come da nessun'altra opera mia e che dappertutto vedo Figaro e Rosina e Don Bartolo e Almaviva e Don Basilio? Sapete che compongo musica mentre cammino, mentre mangio, quando sono in piedi, quando sono sdraiato? E' un'ossessione! ». A parte la « ouverture » di cui si era servito per l'*Elisabetta* (ma ancora prima per l'*Aureliano in Palmira*) e qualche altra pagina, come il coro iniziale « Piano, pianissimo » che ritroviamo nel *Sigismondo* o come « il temporale » tratto da *L'occasione fa il ladro*, la musica del *Barbiere* era tutta nuova, un miracolo.

Il capolavoro, in cui non si scorgevano cancellature o lavoro di lima, s'impose al mondo. Piacque a musicisti come Wagner, a scrittori come Balzac, a filosofi come Hegel il quale confessava in una sua lettera: « Ho ascoltato il *Barbiere* di Rossini per la seconda volta! Bisogna pensare che il mio gusto musicale si sia molto corrotto, se questo Figaro mi appare più attraente di quello delle *Nozze* mozartiane! ». Il dubbio di Stendhal su quanto sarebbe durata la vita del *Barbiere di Siviglia* è ormai risolto: il *Matrimonio* e il *Don Giovanni* avevano nel 1823 meno di quarant'anni, l'opera di Rossini ne ha compiuti quest'anno centocinquantadue. La sua storia continua.

Laura Padellaro

Il Barbiere di Siviglia *va in onda martedì 16 aprile alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Discografia

Il Barbiere di Siviglia *è fra le opere dell'800 italiano che battono il record delle incisioni discografiche. Nel catalogo EMI, per esempio, il capolavoro rossiniano figura in quattro edizioni complete, senza contare le selezioni dell'opera e i brani antologici compresi nei « recital operistici » di famosi cantanti di oggi e del passato.*

Citiamo anzitutto l'edizione integrale su etichetta COLUMBIA, QCX 10297/99, mono, e SAXQ 72 54/56, stereo, che a nostro giudizio è tuttora insuperata: l'opera, diretta da Alceo Galliera alla guida della « Philharmonia Orchestra », è interpretata da Tito Gobbi, dalla Callas, da Luigi Alva e inoltre da Ollendorf, Zaccaria, Carlin, Carturan. Assai più recente e anch'essa degna di rilievo, l'edizione della serie ANGEL affidata alla direzione di Vittorio Gui con la « Royal Philharmonic Orchestra », e cantata da Sesto Bruscantini, Victoria de Los Angeles, Alva, Cava, Wallace: tre mono e stereo siglati AN 114/16 e SAN 114/16. C'è poi una registrazione del Barbiere, *diretta da Molajoli, vecchiotta ma viva, anche per il valore dei cantanti, tra cui Stracciari, Mercedes Capsir, Baccaloni e Borgioli. I due dischi mono della serie « Stasera all'Opera » recano la sigla COLUMBIA QSOX 36/37. Infine va segnalata l'incisione di Tullio Serafin (Bechi, Los Angeles, Rossi-Lemeni, Monti, Luise, Benatti, Canali) su dischi Voce del Padrone siglati QALP 10001/3, monoaurali.*

Un'altra illustre Casa che ha registrato due volte il Barbiere: *la DECCA, con artisti di alto livello e con il massimo impegno tecnico. La più recente (giugno '65) è interpretata dal baritono Manuel Ausensi, da Teresa Berganza, da Ghiaurov, Ugo Bonelli, Corena: orchestra e coro « Rossini » di Napoli, direttore Silvio Varviso. Tre dischi mono e stereo MET e SET 285/87. La meno recente figura in un'edizione economica, serie mono ACL-1 237/39. Magnifica la interpretazione di Ettore Bastianini e della Simionato.*

Vanno segnalate infine due pubblicazioni: la prima RCA (Leinsdorf con l'orchestra del Metropolitan di New York, Robert Merrill, Roberta Peters, Fernando Corena, Giorgio Tozzi e Cesare Valletti) in tre dischi economici mono e stereo KV e KVS 6102; e la seconda della CETRA con Giuseppe Taddei, la Simionato, Infantino, Badioli, Cassinelli, e l'orchestra del Teatro alla Scala diretta da Molajoli. Tre dischi siglati 1211.

Dalle edizioni citate le stesse Case hanno tratto pagine scelte che figurano in numerosi microsolco singoli. Tra i brani antologici affidati a celebri esecutori, citiamo anzitutto alcuni dischi EMI: nella serie « Le grandi incisioni del secolo », sigla COLH 116, figura il Largo al factotum, *interpretato da Mattia Battistini; lo stesso pezzo è registrato, in un disco QALP 10411 della serie « Voci illustri », dal grande Titta Ruffo. In un'altra serie dal titolo « Tempi d'oro della lirica »,* La calunnia *è cantata da Scialiapin (QALP 10145).* Una voce poco fa, *figura nell'interpretazione della Tetrazzini, nel microsolco QALP 10336. L'aria di Rosina è cantata anche da interpreti famose d'oggi, come il mezzosoprano Marilyn Horne (DECCA, mono e stereo MET e SET 309) e il soprano Graziella Sciutti (DECCA, mono LXT 5631).*

Per quanto riguarda la Sinfonia, tra le più che numerose interpretazioni, segnaliamo quelle di Toscanini (RCA, KV 171), Von Karajan (EMI, QCX 10142 e SAXQ 7309), Bernstein (CBS, mono e stereo 72199), Markevich (EMI, QCX 10318), Serafin (DGG 19395), Molinari-Pradelli (PHILIPS G 05311 R), Giulini (EMI, QCX 10414 e SAXQ 7313).

l. pad.

Super V **"non si preoccupi"** è l'olio nuovo della BP. 20W-50: viscostaticissimo. Fluido a freddo, viscoso alle alte temperature. Non c'è tempo per scaldare il motore? **"non si preoccupi"**. Ore di ferma-vai nel traffico congestionato? **"non si preoccupi"**. Chilometri e chilometri di autostrada a pieno regime? **"non si preoccupi"**. Con Super V il motore è sempre protetto. Super V è un olio che ha corpo, non si altera, non si consuma. L'olio moderno per i motori della nuova generazione: Super V **"non si preoccupi"**.

SCHEDA TECNICA. BP Super V è SAE 20W-50. Supera la nuova serie delle sequenze MS della A.S.T.M. e soddisfa la classifica A.P.I. ML-MM-MS-DG-DM. Ha un livello di detergenza più elevato del "Supplemento 1", poiché risponde alla specifica MIL-L-2104 B. E' appositamente studiato per eliminare le difficoltà connesse ai dispositivi per il riciclo dei gas del basamento.

è l'olio nuovo

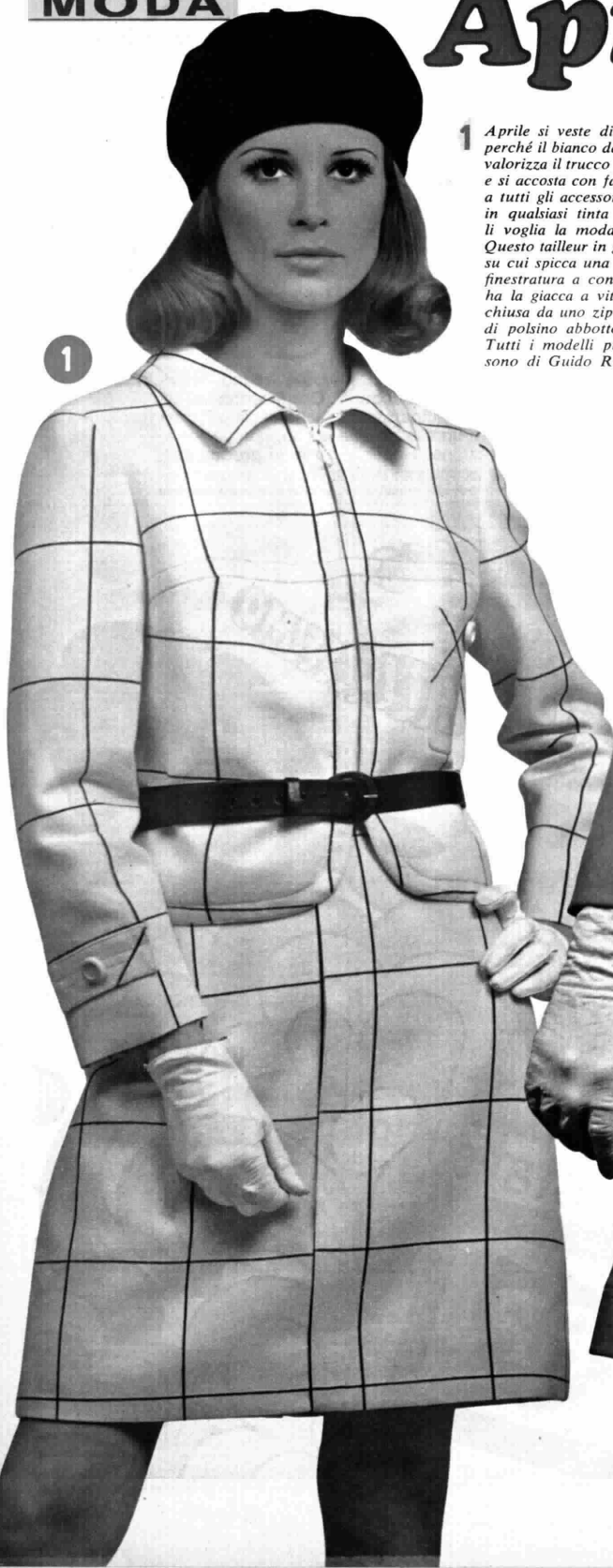
VISCOSTATICISSIMO

super V
Visco-static
BP

Aprile s

1 *Aprile si veste di bianco, perché il bianco dà luce al viso, valorizza il trucco primaverile e si accosta con facilità a tutti gli accessori, in qualsiasi tinta li voglia la moda. Questo tailleur in gabardine, su cui spicca una leggera finestratura a contrasto, ha la giacca a vita chiusa da uno zip e un motivo di polsino abbottonato. Tutti i modelli pubblicati sono di Guido Ruggeri*

1

2

...i veste così...

3 *Aprile si veste a righe, perché le righe sono sempre nuove con il rinnovarsi dei colori alla moda. Questo due pezzi in doppio raso ci ripropone il grigio, che è una delle tinte-boom della primavera, accostato al rosa e al beige*

4 *Aprile si veste di rosso perché il rosso « fa » primavera e naturalmente si veste in tailleur, perché il tailleur è il più pratico tipo di abbigliamento. Questo modello ha la giacca caratterizzata da molti particolari: collo « napoleone », bottoni lucidi, passanti della cintura abbottonati*

2 *Aprile si veste con i colori che la natura ci regala in primavera: per esempio il color albicocca di questo completo in doppio crêpe. Il soprabito ha il punto di vita segnato e si svasa verso l'orlo; la tunica ha un motivo di cintura appoggiata ai fianchi*

Alla radio una rassegna di opere del «Premio Italia»

Avanguardie al microfono

di Giuseppe Tabasso

Il « Premio Italia » — che tra alcuni mesi inaugurerà la sua ventesima edizione — è la massima « fiera campionaria » internazionale nel campo della produzione radiofonica e televisiva, la verifica ad alto livello di quanto le forze intellettuali e artistiche vanno di anno in anno apportando alla programmazione mondiale: da un lato quindi riflette i fermenti e le sperimentazioni delle avanguardie, dall'altro indica la strada (al pubblico e agli stessi autori) verso la ricerca di nuovi mezzi espressivi. Non sembra quindi inutile l'iniziativa di portare a conoscenza anche del pubblico le opere che gli organismi radiotelevisivi d'ogni parte del mondo (41 in rappresentanza di 31 nazioni) hanno offerto nel settembre scorso a Ravenna, nella diciannovesima edizione del « Prix ». E' quanto farà la radio che, da questa settimana, trasmetterà una selezione di otto opere drammatiche sfilate dinanzi alle giurie internazionali di Ravenna. La serie sarà naturalmente aperta dal lavoro vincente, *La promozione (A hard day's night*, presentata dalla Radio Danese) di cui è autore Anders Bodelsen e la cui edizione italiana è stata diretta dal regista Raffaele Meloni, con l'interpretazione di Paola Bacci e Angela Cardile.

Umorismo nero

Si tratta di un'opera di grande attualità, per la critica che essa svolge al processo di spersonalizzazione e di livellamento che la società dei consumi determina sull'uomo medio. Gli stessi personaggi sono degli individui-tipo, la cui forza drammatica sta nella loro totale mancanza di vitalità, nell'incapacità di esistere al di fuori degli oggetti che li condizionano e che ne determinano ogni reazione: non più individui ma quasi moduli ripetitivi del consumatore medio, che si esprimono attraverso una banalità deliberatamente esasperata. L'autore, Bodelsen, è uno scrittore appena trentenne, critico e giornalista.
Notissimo è invece (anche per aver vinto un « Premio Italia » nel '63) l'autore drammatico Harold Pinter, a cui si deve *Scuola serale*, seconda opera in programma, per la regia di Edmo Fenoglio e l'interpretazione di Lilla Brignone e Ileana Ghione. Un lavoro d'impianto tipicamente britannico, nel quale sono adoperati con maestria certi ingredienti dell'umorismo nero. Terza, in ordine di trasmissione, è l'opera presentata a Ravenna dalla RAI, *Il mattatoio* di Giorgio Pressburger (autore e regista) con Achille Millo protagonista.

Novità espressive

Anche questo lavoro, al di là della satira pittoresca, intende incidere su alcuni temi della realtà contemporanea e si chiude nell'incertezza di un drammatico interrogativo morale e sociale, prima che poliziesco. Saranno poi trasmesse: *L'albero sulla curva di Montery* di Hans Joachim Hohberg (presentata dalla Stazione di Berlino Libera, nella sezione « opere stereofoniche ») con Tino Carraro, Alberto Bonucci, Gianni Bonagura e Renato De Carmine, regista Giuliana Berlinguer; *Trans-Europa Express* (presentata dalla Radio Svizzera) di Carlo Castelli, interpretata dagli attori di Radio Lugano e ambientata nel vagone ristorante di un treno di lusso; *La propagazione* di Luciano Codignola, regista Flaminio Bollini, protagonista Vittorio Sanipoli, che è la storia di due radioamatori, vittime dell'incomunicabilità (presentata dalla RAI); *Non serve discutere* di Don Haxorth (BBC), anch'essa svolta, delicatamente, sul tema dell'alienazione (regista Massimo Scaglione). Per ultimo *Il nostro diario quotidiano* di Zenon Wiktorczyk (Polonia): andrà in onda in edizione originale, essendo essenzialmente basata su un montaggio di effetti sonori diversi che, abolendo il testo e cioè la « parola » traducibile in altre lingue, tende a creare una specie di esperanto radiofonico. Sono tutte opere, come si vede, degne di essere ascoltate con interesse, se non altro per le novità espressive, che esse tentano di introdurre nel mezzo radiofonico.

La promozione, *prima opera della rassegna dedicata al XIX Premio Italia, va in onda lunedì 15 aprile alle ore 17 sul Programma Nazionale radio.*

confezione
“GRANDI
AUGURI”
CAFFE'
LAVAZZA
MISCELA ORO
e' Pasqua!
date profumo ai vostri doni...
profumo di caffè Lavazza!
STUDIO TESTA

Omaggio a Pirandello

Nel centesimo anniversario della nascita di Pirandello la rete radiofonica dell'ORTF France-Culture ha messo in onda una serie di quattro trasmissioni, realizzate dalla Comunità radiofonica dei programmi di lingua francese, con l'intento di far meglio conoscere l'opera pirandelliana. I primi due programmi erano consacrati allo scrittore di novelle e di romanzi; il terzo ha analizzato la psicologia del commediografo e l'ultimo si è soffermato sul conflitto fra realtà e finzione nel teatro di Pirandello.

Inglesi in pericolo

Verso la fine dell'anno, sarà approvato quasi certamente l'aumento da 5 a 6 sterline del canone combinato per radio e televisione, come logica conseguenza degli inasprimenti fiscali recentemente adottati dal governo. La sola tassa per i dipendenti costerà alla BBC 600 mila sterline in più all'anno, rispetto alla somma che già versa da quando, due anni fa, fu introdotta questa tassa supplementare. La BBC ha calcolato che il recente aumento degli oneri fiscali significherà un aggravio di circa 1 milione di sterline l'anno.

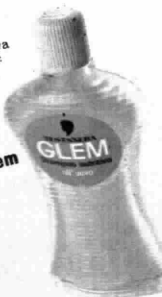
Novità a onde corte

La General Electric Company ha presentato un nuovissimo apparecchio radio ad onde corte che copre un campo di frequenza da 2 a 30 MHz mediante un movimento continuo del comando di sintonia che evita il noioso ritorno indietro per la ricerca del segnale esatto. La frequenza sulla quale l'apparecchio è sintonizzato, appare in chiare cifre su un minuscolo indicatore al neon. Nuovi tipi di transistor sono stati applicati all'apparecchio per renderlo più sensibile e ridurre le distorsioni. L'apparecchio, che costa oltre mille sterline, è considerato il più economico tra quelli dello stesso genere già prodotti.

Aspira a molti premi

La Section Anderson, il documentario televisivo sulla guerra del Vietnam realizzato per la rubrica dell'ORTF *Cinq colonnes à la une* da Pierre Schoendoerffer, già vincitore del « Premio Italia » 1967 per la sua categoria, è stato recentemente scelto per concorrere all'Oscar che verrà assegnato a Hollywood. *La Section Anderson* concorre inoltre all'attribuzione dei premi « Emmy » in due categorie, internazionale e americana, in quanto è stato anche trasmesso dalla CBS. La rete statunitense lo ha poi presentato al concorso organizzato dall'Overseas Press Club di New York. Si parla infine della possibilità che il documentario ottenga anche il premio Peabody, importantissimo riconoscimento in campo radiotelevisivo.

Rivoluzione in Arabia

In un Paese dove il cinema, il ballo e gli alcoolici sono proibiti, la televisione è la unica forma di trattenimento permessa. E' idolatrata dai giovani, aborrita dai reazionari e magistralmente usata dal governo che vede nel nuovo mezzo la spinta ad una lenta evoluzione. Lo inizio delle trasmissioni nell'Arabia Saudita risale al luglio 1965. Si è anche ottenuta la cooperazione degli insegnanti religiosi invitandoli a trasmettere in TV le loro lezioni. La quarta stazione televisiva del Paese si aprirà in maggio a Buraida, nel cuore della pianura centrale. I programmi televisivi iniziano con una lettura di brani del Corano e delle parole del profeta Maometto, che dura 20 minuti. Il resto dei programmi, la cui durata varia dalle 4 ore e 30 minuti alle 7 ore giornaliere, comprende trasmissioni educative, notiziari, manifestazioni sportive, programmi a indovinelli, programmi musicali, cartoni animati e canzoni per bambini e, la sera, una puntata di una serie quasi sempre americana. Il 30 per cento dei programmi è importato e più della metà di questa porzione è di origine statunitense. I programmi di produzione straniera sono severamente censurati e tutte le scene ove appaiono bevande alcooliche, scommesse, eccessiva violenza, affermazioni religiose o nazionalistiche, sono tagliate. Nel caso di un western in cui si udiva la frase « dammi un whisky », le parole del sottotitolo in arabo, apparse sul teleschermo, suonavano « dammi un bicchiere d'aranciata ». Minnie e Topolino solo di recente hanno avuto il permesso dell'abbraccio e del bacio finale. Le donne arabe non appaiono mai sullo schermo; la sola concessione è data per le lezioni di culinaria durante le quali si vede apparire un braccio femminile. Una certa diversità di rapporti sociali fra uomini e donne è stata notata ed alcuni miglioramenti si debbono attribuire, forse, all'influsso della televisione: ad esempio è in costante aumento il numero degli uomini che consentono alla propria moglie di accompagnarli a fare la spesa.

RUOTE E STRADE

La nuova Ford

1100 cmc, 2 porte, 5 posti: queste le principali caratteristiche della nuova Ford Escort. Nuovissima per l'Italia, ma già apparsa negli altri Paesi. E' la vettura nata per sostituire la vecchia Anglia. La Escort costruita dalla Ford inglese è vettura piccola di fuori, comoda di dentro, con un capace bagagliaio ed una velocità adatta alla attuale rete stradale (130 km/h). Così dice la Ford presentando la sua nuova 1100.

Motore avanti, trazione posteriore, nulla di rivoluzionario. Ma le necessarie evoluzioni di una fabbrica che con le corse ha acquistato insegnamenti ed esperienze preziose. In Italia, la Escort viene venduta in quattro versioni: standard, de luxe, GT e station wagon, la familiare cioè. La standard e la de luxe hanno un motore a 4 cilindri in linea di 1098 cmc; la GT, sempre motore a 4 cilindri in linea, ma di 1298 cmc. Le tre berline hanno un disegno identico, ma la GT presenta qualche cromatura e qualche rifinitura in più. La differenza esteriore più visibile è però nel frontale: i fari della GT sono rettangolari. All'interno, poi, la GT ha una strumentazione più completa e di ispirazione sportiva. La versione de luxe è un poco più curata della standard. Il motore, come è stato detto, è a 4 cilindri in linea, valvole in testa e cinque supporti di banco. La testa del cilindro è ad alimentazione incrociata: lunga e non facile spiegare questa definizione. Diciamo che il motore ha pistoni concavi, che le valvole sono di maggiori dimensioni e che lo stesso motore può « respirare » molto meglio. Parliamo prima del 1098 cmc. 53 CV Sae a 5500 giri, carburatore monocorpo. Cambio con leva a cloche a 4 marce più retromarcia; raffreddamento a circolazione forzata. Freni a tamburo, ma, a richiesta, quelli anteriori possono essere a disco con servofreno.

La Escort è lunga m. 3,97, larga 1,56 ed alta 1,34. Il passo è di m. 2,39. Con i rifornimenti pesa 768 chilogrammi. La velocità della 1100 è di 130 chilometri orari; passa da 0 a 100 km/h in 21 secondi.

La GT ha il motore che sviluppa 75 CV Sae a 6000 giri; carburatore doppio corpo. Freni anteriori a disco con servofreno e posteriori a tamburo. La sua velocità è di 150 chilometri. Accelerazione da 0 a 100 in 14 secondi.

Le vendite della Ford Escort cominciano in Italia dai primi di aprile.

Peugeot più veloce

Fra pochi mesi una nuova vettura francese verrà lanciata sui mercati internazionali. Si tratta della Peugeot 504, una berlina di prestigio con motore di 1800 cmc e potenza superiore ai 100 CV. Raggiungerà i 180 chilometri all'ora. Sarà la concorrente più temibile della Citroën DS 21. L'auto sarà dotata di quattro freni a disco e di ruote posteriori indipendenti. Alla linea, come accade da anni per i modelli della Peugeot, ha collaborato la carrozzeria torinese Pininfarina. Pare che la 504 sia messa in vendita in Francia ad un prezzo oscillante fra i 15 e i 16 mila franchi (qualcosa come 1.800.000-2.000.000 di lire).

Vendite USA

La vendita di auto nuove è sensibilmente progredita negli Stati Uniti nel corso del primo bimestre del 1968: 1.254.736 unità contro 1.073.734 del corrispondente periodo dello scorso anno. Nel mese di febbraio, sono state importate 76.400 vetture (48.500 nel 1967).

Fabbriche nell'Iran

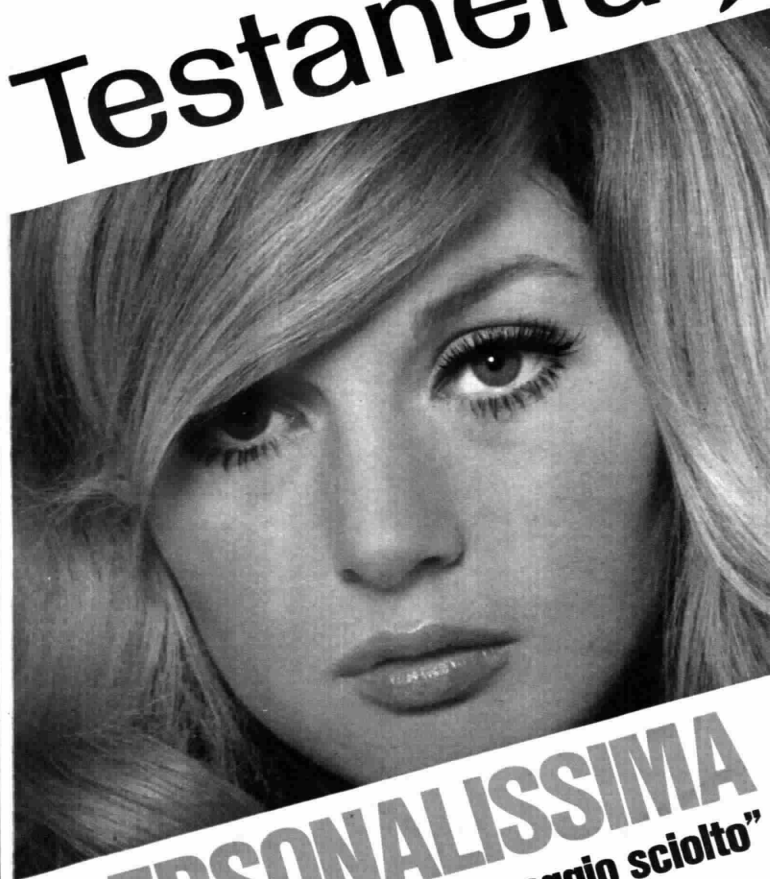
Anche l'Iran diverrà fra breve un Paese costruttore. Per la verità, si limiterà a costruire su licenza due modelli serie Rambler della American Motors, ma non importerà più parti staccate dagli Stati Uniti per montarle poi per suo conto. Ogni pezzo verrà fabbricato in Iran. Estremamente limitati i programmi di vendita: i dirigenti pensano di poter collocare sul mercato interno nei prossimi cinque anni appena 75 mila esemplari dei due modelli (due berline con diverso grado di finizione).

Nuovo Codice belga

Anche il Belgio si prepara a cambiare il Codice della Strada. Il 15 giugno entrerà in vigore il nuovo, con molte norme interessanti. Per esempio, sarà vietato viaggiare sulle autostrade ad una velocità inferiore ai 70 km orari. Le auto dovranno essere munite di lavavetro, sbrinatore del parabrezza, estintore, serbatoio supplementare del liquido dei freni, « trousse » con pezzi di ricambio e triangolo « rosso » di segnalazione.

Per i pneumatici

Dal 1° aprile è entrata in vigore in Inghilterra una nuova regolamentazione dei pneumatici. Destinate ad aumentare la sicurezza della circolazione, le nuove norme si riferiscono, in particolare, allo stato di usura del battistrada (le sculture debbono avere una profondità minima di un millimetro su una striscia continua larga i tre quarti del pneumatico), al cattivo gonfiaggio e difetti di fabbricazione.

Gino Rancati

In «Almanacco» la storia delle leggi eccezionali fasciste

I 10 GIORNI DELLA DITTATURA

di Giovanni Perego

L'intera responsabilità politica e morale del fascismo viene mirabilmente in luce in quel breve arco di dieci giorni che va dal 31 ottobre alla sera del 9 novembre 1926. Nell'*Almanacco* di questa settimana, Enzo Forcella, appunto nell'intento di cogliere un aspetto sintomatico del ventennio, ricostruisce i dieci drammatici giorni in cui si consumò definitivamente, poco più di quarantun anni fa, la demolizione degli istituti democratici.
Il 31 ottobre Mussolini era a Bologna a celebrarvi uno dei primi fasti del regime. Si sentiva ormai in sella. Matteotti era stato assassinato più di due anni avanti, nel giugno del '24. Il 27 di quello stesso mese vi era stata la secessione aventiniana. Il 3 gennaio del '25 Mussolini, alla Camera, si era assunto la responsabilità politica e morale del delitto Matteotti. Croce, in quei giorni, s'era finalmente deciso a definire il fascismo una « onagrocrazia », un governo degli asini selvatici. E tuttavia il « regime » doveva ancora tollerare le voci dell'opposizione, la presenza organizzata dei partiti e delle associazioni democratiche, le resistenze di una parte della stampa e ancora non poteva incarcerare, esiliare, confinare, giustiziare in forza di leggi e di pubblici tribunali. Le celebrazioni di Bologna fornirono il destro a una operazione risolutiva.

Violenza

Tra la folla che fece ala al passaggio del duce, vi era un giovanetto di meno di vent'anni, Alceo Zamboni, di famiglia anarchica e tuttavia incongruamente legata da amicizia con il gerarca bolognese Leandro Arpinati, « autore », come scrive Tasca, « di numerosi assassini e di altre violenze ».
Echeggiarono dei colpi di pistola e i fedelissimi della scorta presidenziale linciarono sul posto Alceo Zamboni. Era stato proprio il giovane a sparare? Ed erano stati i gruppi anarchici, o non Arpinati, deciso ad attuare una ben congegnata provocazione, che gli aveva armato la mano? L'episodio rimane oscuro dopo tanti anni. Mussolini comunque, qualche giorno dopo, si rinchiuse alla Rocca della Caminate per « meditare », mentre in tutto il Paese si scatenava una paurosa ondata di violenza: a Genova, era incendiata la Camera del lavoro ed erano assassinati tre operai; a Napoli, era assalita e devastata la casa di Croce; Farinacci andava sbraitando che era necessario deportare in Somalia tutti gli oppositori, in blocco. Le « meditazioni » del duce dettero frutti. Il 5 novembre egli riunì il Consiglio dei ministri che rapidamente approvò un doppio ordine di provvedimenti, gli uni amministrativi e che entravano perciò in vigore con la sola pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, gli altri legislativi e che dovevano essere approvati dalla Camera e dal Senato, per sopprimere definitivamente le residue libertà.
I provvedimenti amministrativi erano: la revisione dei passaporti per l'estero; l'adozione di severe sanzioni per chi avesse messo in atto o favorito gli espatri clandestini; la revoca delle gerenze responsabili delle pubblicazioni contrarie al regime, e cioè la soppressione della libertà di stampa; lo scioglimento dei partiti e delle associazioni politiche e sindacali; la istituzione del confino di polizia; la creazione di quel sinistro servizio di repressione che si chiamerà con il misterioso nome di OVRA.
Con una serie di provvedimenti amministrativi dunque, senza neppure ricorrere alla finzione del voto parlamentare d'una Camera e d'un Senato che il meccanismo elettorale adottato per le consultazioni del '24 aveva già, quasi completamente, asserviti al governo, si demolivano d'un colpo le strutture essenziali dello Stato di diritto. Alla finzione parlamentare si ricorse, invece, per l'approvazione dei provvedimenti messi a punto dall'allora guardasigilli Rocco e diretti a mettere al sicuro il regime, dopo il colpo di mano delle misure amministrative. Le nuove leggi introducevano la pena di morte per una serie di reati, tra cui l'attentato al capo del governo, al re e ai membri della famiglia reale; comminavano 10 anni di carcere a chi avesse tentato di ricostituire i disciolti partiti; istituivano infine il tribunale speciale, che, presieduto da un generale e composto da 5 giudici scelti tra i consoli della milizia, trasferiva al tempo di pace la legislatura di guerra.

Gramsci arrestato

Alle 16 del 9 novembre la Camera si riunì e salutò con una grande ovazione Mussolini, ritto al banco del governo, dove era stato deposto un fascio di rose e di lauri, stretto da un nastro tricolore. Il duce parlò di « ora storica ». L'Assemblea, con 330 voti favorevoli e 12 soltanto contrari, approvò pena di morte, tribunale speciale e quant'altro Rocco aveva architettato. Augusto Turati, Farinacci e Starace proposero una mozione che dichiarava decaduti i 123 deputati aventiniani, mozione che passò, anch'essa, trionfalmente. Furono privati del mandato De Gasperi, Gronchi, Tupini, Aldisio, Buozzi, i repubblicani Bergamo e Conti, Gramsci, Fortechiari, Repossi, Lussu, Molè, Romita, Filippo Turati, per non citare che i più noti. Quella stessa sera del 9 novembre, chiusasi da poco, alle 19,45, la seduta della camera, Gramsci era arrestato al numero 25 di via Morgagni, dove abitava, in una camera mobiliata, presso la famiglia Passarge. De Gasperi sarà arrestato qualche mese dopo, l'11 marzo del '27, mentre con la moglie tentava di raggiungere Trieste per rifugiarsi in casa di amici. Bloccati alla stazione di Firenze, De Gasperi fu tradotto a Regina Coeli e la signora Francesca alle Mantellate, dove fu messa in cella con ladre e prostitute. Fin dal 13 novembre, Nenni, Bergamo e molti altri erano riusciti a rifugiarsi in Svizzera, primi della lunga schiera degli esuli che per vent'anni fecero testimonianza all'estero dell'opposizione al fascismo.

La trasmissione di Almanacco *dedicata alle leggi eccezionali fasciste va in onda mercoledì 17 aprile, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.*

Dalle colline toscane sulla vostra tavola

SALVAGOCCE

VERSAOLIO
per versare
con facilità
e non ungere
la bottiglia

Olio extra vergine di oliva
Carapelli S.p.A. FIRENZE
VUOTO A PERDERE

L'olio d'oliva Carapelli
vi arriva dalle colline toscane
con tutto il suo sapore casalingo.
Provatelo sull'insalata
e sentirete com'è saporito e leggero.
Lo riconoscerete anche
dalla bottiglia, studiata apposta,
perchè non scivoli di mano.

Cinque minuti per la nostra salute ogni giorno

IL MEDICO AL MICROFONO

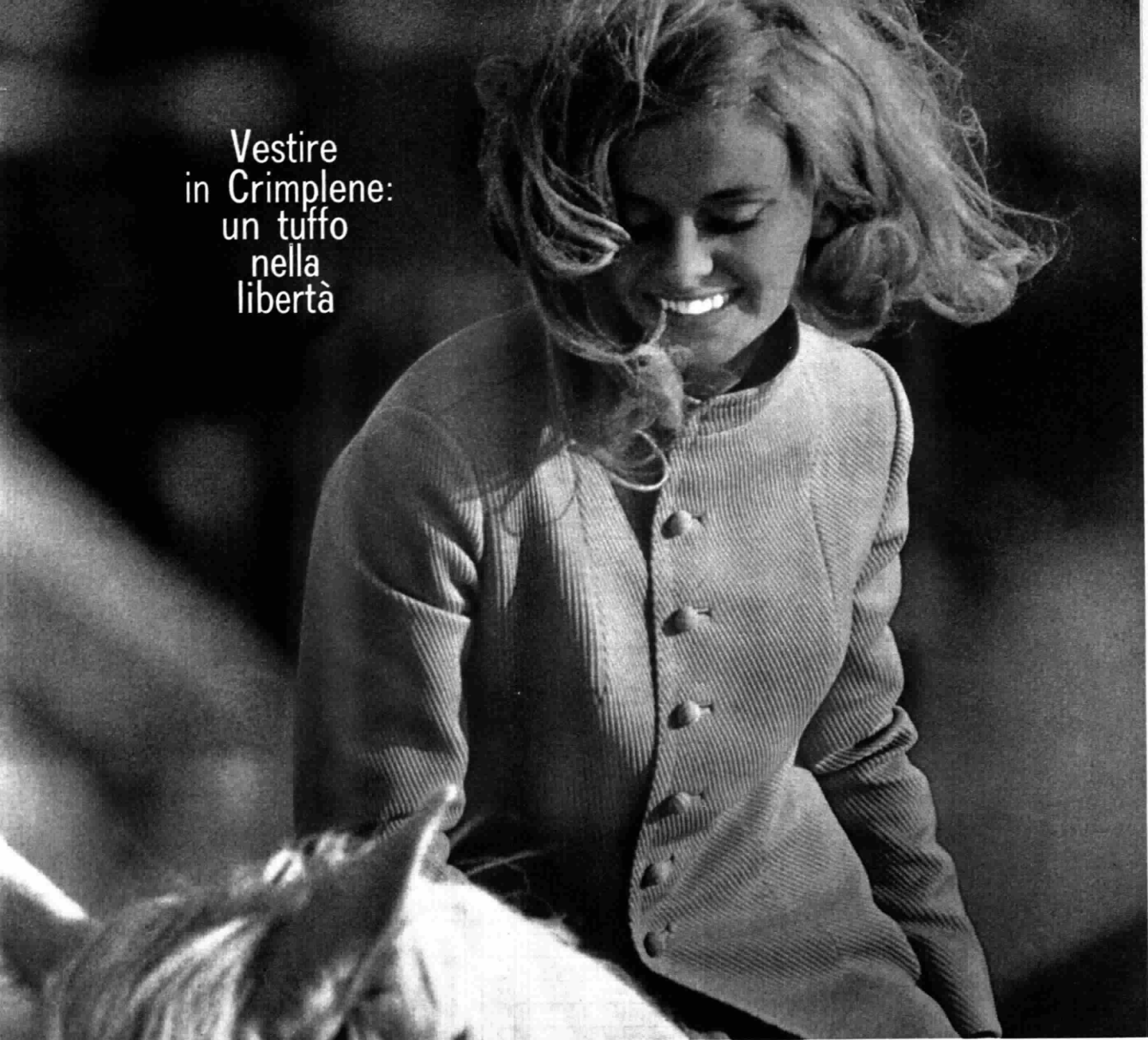
di Giorgio Albani

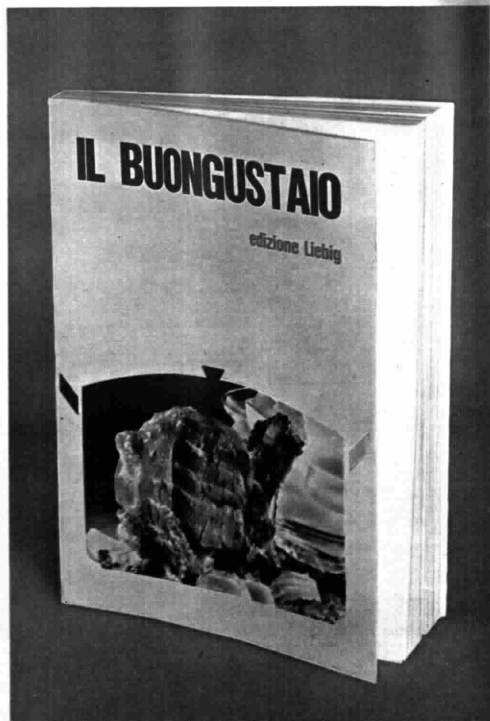
È un fatto che il dottor Christian Barnard sia diventato una specie di « pin-up-boy » largamente effigiato dalle ragazze nella loro stanza da letto, al pari di tanti suoi fittizi colleghi televisivi (tipo dottor Manson e Kildare), cinematografici e fumettistici; ma è un fatto che trova ampie spiegazioni sociologiche e psicologiche nel clima, profondamente mutato, delle società più o meno toccate dal benessere. Segno che la cosiddetta « coscienza igienico-sanitaria » va sviluppandosi nella gente in misura proporzionale alle conquiste che la scienza medica, la medicina preventiva e l'organizzazione assistenziale vanno progressivamente — e talvolta clamorosamente — ottenendo. Per di più, essere sani significa essere giovani: e si sa benissimo ormai il fascino che questa condizione esercita costantemente sugli individui. Chi invecchia (e cioè si ammala) è perduto. Sembra essere questo il credo vitalistico delle nuove generazioni.
Rimane tuttavia inderogabile, al di fuori delle motivazioni di costume, l'esigenza di approfondire e di allargare sempre più su un ampio raggio sociale le cognizioni di carattere medico allo scopo di rinsaldare uno dei nostri patrimoni più preziosi: quello della salute nazionale. Per questo la radio ha preso l'iniziativa di potenziare le sue rubriche medico-sanitarie, le quali del resto ottenevano già da anni un consenso (testimoniato da centinaia di migliaia di lettere) da fare invidia ad altre, ed apparentemente più popolari, trasmissioni.

Fascia sanitaria

A partire dal prossimo 15 aprile le due trasmissioni a scadenza settimanale, *Vi parla un medico* e *La valigia sanitaria*, verranno così riordinate secondo criteri più organici ed al loro posto andrà in onda — ogni giorno tranne la domenica — una « fascia sanitaria » dal titolo *La nostra salute*. Un appuntamento quotidiano di appena cinque minuti (fissato sul Programma Nazionale alle ore 11,24) che si propone innanzitutto di creare con gli ascoltatori un colloquio vivo e confidenziale, malgrado la serietà degli argomenti via via trattati.
I vari temi giornalieri, infatti, avranno un carattere largamente informativo e divulgativo: perciò niente medico-professore in cattedra che sfodera termini tecnici incomprensibili, ma un divulgatore il quale più che mettersi a parlare di malattie (quasi sempre spiacevoli) tenterà in maniera piana e accessibile di illuminare l'ascoltatore su certi fenomeni e su certi meccanismi di quella perfetta macchina che è il nostro corpo.

A due voci

La fisiologia — per dirla in termini scientifici — avrà insomma la meglio sulla patologia: più spazio ai problemi connessi al funzionamento dell'organismo che a quelli della riparazione dei « guasti ». L'appuntamento radiofonico sarà un colloquio a due voci: quella del medico, il dottor Fulvio Rossi, e quella di una sua ipotetica assistente-interlocutrice, una studentessa in medicina di nome Paola Avetta. Nel corso della prima settimana per esempio saranno trattati argomenti che riguardano il sangue e la pelle; nella seconda le trasmissioni verteranno sulle ossa, mentre nella terza saranno affrontati i vari problemi legati in qualche misura al sistema nervoso. Va inoltre ricordato che ogni sabato mattina (alle ore 11,35 sul Secondo Programma) il dottor Antonio Morera continuerà a rispondere, nella rubrica *Lettere aperte*, ai quesiti di carattere medico via via posti dagli ascoltatori: e ciò allo scopo di non spezzare l'unità d'impostazione della rubrica quotidiana e per non interromperne l'arco di trattazione con l'eterogenea casistica proposta dalla corrispondenza con gli ascoltatori.
A sottolineare poi l'importanza che le autorità sanitarie annettono a questo tipo di iniziative, nei primi due giorni di trasmissione (vale a dire i giorni 15 e 16) sarà ospite della rubrica lo stesso ministro della Sanità, Luigi Mariotti, dal quale potremo tra l'altro avere un panorama della situazione sanitaria nel nostro Paese ed un'idea di quanto rimane ancora da fare nel campo della medicina sociale.

AUT. MIN. 2/79320 del 13-11-1967

Comperate 60 cubetti vi regaliamo 600 ricette!

600 ricette per la vostra cucina, 600 ricette per le occasioni "importanti".

C'è tutto, dagli spaghetti alla carbonara, al fagiano al cognac, dalle cipolline alla greca, al budino di marroni.

E' un meraviglioso libro con splendide illustrazioni.

Sarà il vostro indispensabile compagno di cucina, il vostro più prezioso consigliere.

E' un regalo della Liebig a tutte le sue più affezionate clienti.

Come averlo? Basta raccogliere e inviare alla Liebig 3 tagliandi che troverete su tutte le nuove confezioni da 20 di Cubetto Liebig.

Concorsi alla radio e alla TV

« Il giornale delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 24-3-1968
Sorteggio n. 12 del 29-3-1968

Soluzione del quiz: « Dada Umpa ».

Vince: Una « lucidatrice » e una fornitura di « Omo » per sei mesi: **Radaelli Anna Maria,** via L. Da Vinci 28 - Villasanta (Milano).

Vincono: Una fornitura di « Omo » per sei mesi: **Manzo Anna,** Via Gibellini 44 - Caselle Torine (To); **Marchioretto Lena** - Villaverla (Vicenza).

« Radio-telefortuna 1968 »

Sorteggio n. 14 del 15-3-1968

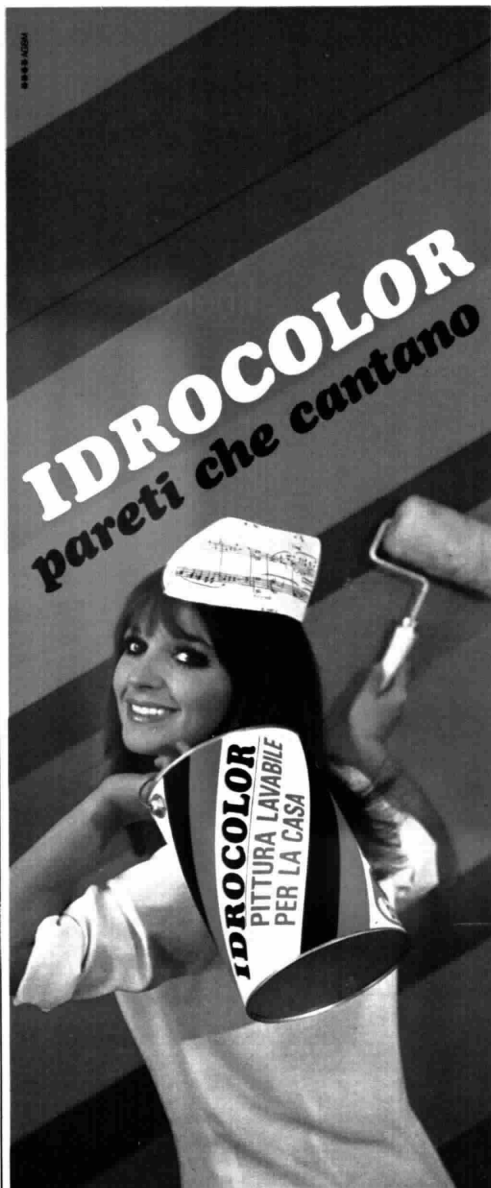
Sono stati sorteggiati i signori: **Amato Gaetano,** via Ruggero Settimo - Pachino (Siracusa); **Melleri Mario,** via Don Caustico, 90 - Grugliasco (Torino) ai quali verrà assegnata « una autovettura Fiat 500 con autoradio » semprechè risultino in regola con le norme del concorso.

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 33
I pronostici di
MARIA TERESA ROVERE

Atalanta - Fiorentina	x		
Bologna - Roma	1		
Juventus - Brescia	1		
L. R. Vicenza - Cagliari	1	x	
Mantova - Spal	1	x	
Milan - Torino	1	x	
Napoli - Varese	1		
Sampdoria - Inter	x	2	
Catania - Foggia	1	x	2
Monza - Livorno	x		
Venezia - Verona	1	x	2
Anconitana - D. D. Ascoli	1		
Trani - Chieti	x		

SERIE B

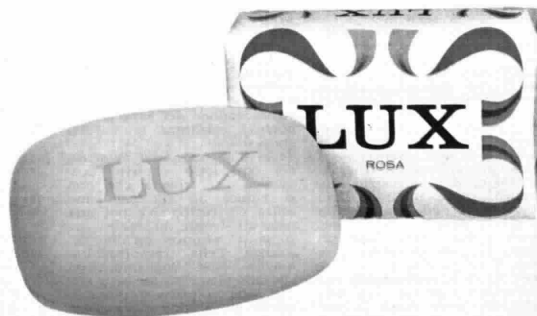
Bari - Lecco			
Catanzaro - Messina			
Lazio - Palermo			
Padova - Perugia			
Pisa - Reggiana			
Potenza - Modena			
Reggina - Novara			

Pareti che cantano nel vostro colore preferito: una fanfara di rossi, una sinfonia di verdi, la vita è tutta rosa... Sentito? È Idrocolor: ecco la festa del colore nella vostra casa! E adesso è ancora più facile tenere tutto pulito: perchè Idrocolor è musica lavab... pardon! pittura lavabile. Tempo una cantatina..... e la vostra casa è subito nuova!!...

COLORI E VERNICI

dice Carroll Baker

"Voi ed io desideriamo le stesse cose..."

"...un mattino sereno da vivere al sole...
molte ore felici... un'ora tutta nostra,
con musica e sogni... una pelle
giovane che profumi di buono..."
"e usiamo le stesse cose voi
ed io: quel sapone puro,
delicato, personalissimo nel profumo...
quel sapone che pulisce la pelle a fondo con il
tocco lieve di una crema di bellezza. Il sapone LUX!"

LUX, pelle giovane perché pulita a fondo!

Il sapone di 9 stelle su 10

Lux offre regali di gran marca con la raccolta punti

In «Ferrovia locale» di Cassola e «Una giornata con Dufenne» di Tobino

DALL'ISOLAMENTO ALLA SATIRA

Insensibile alla polemica di molti critici con le sue tesi ideologiche ed estetiche, Cassola ha continuato a scarnificare le sue storie umane fino al possibile, cioè fino al grigio assoluto, al grigio dell'indistinto, dell'anonimato, dell'insignificante. E ha fatto benissimo, perché non ha mentito, non ha concesso nulla, non dico per ripicco o sordità intellettuale, ma per esemplificare con la massima coerenza quella che da sempre è stata la sua concezione della storia degli uomini e il suo ideale di fedele interprete di quella storia: cioè nelle più piccole, nelle minime dimensioni della vita consiste la vera storia degli uomini, non già negli eroismi, o nei casi eccezionali, ma proprio nella quotidianità, nelle presenze effimere, nei gesti abituali. Di racconto in racconto Cassola è arrivato al niente assoluto: nemmeno la più gracile vicenda.

Non accade nulla in questo suo ultimo libro, Ferrovia locale *(ed. Einaudi). In una dimora di casellante, lungo un pezzo di strada ferrata che può mai accadere? che cosa del mondo si può vedere di lì? Se ne potrebbe, a dire il vero, vedere anche molto, ne possono succedere di cose; ma i personaggi di Cassola no, non sono destinati a vedere, a sentire, a partecipare a nulla d'importante. Alla fine della lettura, tutto si confonde, personaggi e fatterelli. Ma che fatterelli sono? Uno (o un altro) sposta una sedia, apre una finestra, prende il treno, scende dal treno, si lava i capelli, guarda la luna: come individuare qualcuno e qualcosa? Puntigliosamente Cassola ha come tolto il nervetto ai denti, così non si soffre più: tutto ciò che è possibile rappresentare dei movimenti più triti, più intimamente scialbi, Cassola lo rappresenta. I luoghi sono ormai i soliti: quel pezzettino di terra toscana; quanto ai tempi sono quelli, ma appena distinti, del periodo fascista. Sembra che l'autore rifugga di proposito dai nostri di oggi. Di una delle sue donne egli dice: «Non aveva mai corso dietro a una felicità immaginaria: l'aveva sempre trovata nelle cose che sono a portata di mano». E' quel che Cassola persegue nei suoi romanzi, che ha teorizzato, cioè la poesia essenzialmente come «emozione di fronte all'esistenza di certe cose, quelle che costituiscono per me la ragione di vita». C'è in lui il totale rifiuto della storia: ogni suo personaggio è chiuso in un piccolissimo mondo, non sembra ricevere nulla da fuori. Dove può condurci una simile concezione della vita? Ad essa, così disinnervata, a quell'immobilismo dobbiamo rassegnarci? Eppure, lo so, Cassola crede in questa poesia dell'isolamento. E, a dire il vero, se egli alza lo sguardo alla natura, riesce a comunicarci il suo amore per essa; le sue ragazze umili, la sua provincia minima, sentono la carezza del suo tranquillo affetto. Per questo credo che nell'orditura del suo nuovo racconto, se non c'è l'essenza di una vita, tanto essa è dissanguata, c'è l'invito a umiliarsi dinanzi alle cose, a strizzarne quel che possono dare, a cogliere nella loro angustia l'amore stesso del limite.*

L'ultimo breve romanzo di Mario Tobino, Una giornata con Dufenne *(Bompiani ed.) non è un rifiuto della storia come in Cassola, ma il suo iroso e doloroso distacco, il suo rivivere solo più nel ricordo, il suo essere nel tempo stesso esaltata e consumata nel pensiero, o nella presenza, della morte. (Su questo triangolo tipico dell'opera di Tobino, vita-uomo-morte, morte-vita-ricordo, ha puntato con acutezza critica Adriano Seroni, nel saggio più importante che sia stato dedicato a Tobino, raccolto ora in* Esperimenti critici sul Novecento letterario, *ed. Mursia; ma si veda anche su tutta l'opera lo studio di F. Del Beccaro:* Tobino, *ed. La Nuova Italia).*

Il soggetto è questo: Tobino (l'autobiografia è scoperta) torna dopo quarant'anni al collegio dove fu alcuni mesi della sua esplosiva giovinezza, per l'annuale raduno di ex allievi: riguarda, ritrova, ripensa. Ma il suo non è un libro di ricordi; è un libro di furore amaro. Il cuore di Tobino è gonfio di asprezza, di satira, di rivolta repressa. C'è sempre in Tobino un sentimento di riottoso rimpianto per una purezza perduta; è questa la vena della sua vera poesia. Questo racconto ultimo è ricco di toni di cui l'autore sa disporre: beffardi, delicati, violenti. Ma c'è quell'insinuata e poi dominante presenza della morte, che porta in alto la sua pagina (non più oggi stilisticamente così avventurosa; più misurata, mi pare, o un po' infiacchita): non si dimentica nulla di quella giornata, ma il condannato alla morte Bertone è uno specchio del destino universale, e di colpo sovrasta tutto: «Giaceva leggero, un uccellino che da un mese per la neve non trova il seme...». Resterà questo piccolo libro fra i migliori di Tobino.

Franco Antonicelli

ALEXIS DE TOCQUEVILLE

Uno storico dell'Ottocento

«Tocqueville ha tutta l'aria di afferrarsi alla democrazia come Pascal alla Croce: arrabbiandosi». La considerazione è di Sainte-Beuve: e, pur nella misura del motto di spirito, dà il senso della passione, della tensione ideale che costituisce il fondo dell'opera di Alexis de Tocqueville, lo storico e uomo politico francese, nato il 1805, morto il 1859. Di nobile famiglia normanna, Tocqueville fu dapprima magistrato, quindi deputato. Nel 1849 accettò il portafoglio degli Esteri nel Ministero Barrot: e in quella veste ebbe ad occuparsi della questione romana. Anzi, proprio per aver difeso, lui liberale, la causa dei difensori della Repubblica Romana, almeno nei limiti della ambigua politica francese del tempo, fu costretto a rassegnare le dimissioni. Scomparso dalla vita «ufficiale», si ritirò allora in solitudine per dedicarsi ai suoi studi, fino alla morte. Di Tocqueville, la UTET ha pubblicato, nella collana dei «Classici politici», un'opera fondamentale, *La democrazia in America*. Frutto di una missione ministeriale negli Stati Uniti, compiuta nel 1831 con il fraterno amico e collega Claude de Beaumont (dovevano insieme studiare il sistema penitenziario americano) l'opera, al di là del contingente esame della situazione morale e sociale del grande Paese, assume le proporzioni di un'ampia, sistematica costruzione storico-politica, che rimarrà fondamentale nel pensiero liberale del secolo diciannovesimo. Accanito difensore d'ogni libertà politica e civile, convinto assertore del sistema democratico, Tocqueville esamina con lucidità le esperienze politiche del suo tempo, confrontandole fra loro: e con intuito singolare anticipa fermenti, deviazioni, pericoli, illusioni, speranze che son propri anche del tempo attuale.

I parroci del Modenese nella guerra antifascista

Benedetto Croce c'insegnò che la storia è sempre «attuale» perché comprende e racchiude una parte del passato, e quella migliore: essa conserva il positivo dell'opera umana, mai il negativo.

Questo pensiero mi veniva in mente leggendo il bel libro di Ilva Vaccari *Il tempo di decidere* (ed. del Chiosco, pagg. 555, lire 5000) per il quale Arrigo Levi ha scritto una prefazione. «La prima cosa che mi viene spontaneo di dire ad Ilva Vaccari», vi si legge, «è che mi riempie di ammirazione il fatto che ella abbia saputo conservare dentro di sé, così intatto, così integro, il mondo spirituale della Resistenza; come se vent'anni e più non fossero trascorsi e come se l'Italia non fosse stata tanto distratta da altri interessi, da altri pur ammirevoli successi, economici o sociali. Dei progressi che la Repubblica ha compiuto, e non soltanto materiali (ché questi sono anche troppo vistosi) ma anche morali, Ilva Vaccari ha saputo, cioè, assimilare soltanto il meglio: ossia quella graduale pacificazione e rasserenamento degli animi che oggi consentono di rivivere l'esperienza della Resistenza non già con distacco, ma con più matura comprensione».

La prova più evidente dello spirito che anima questo libro si ricava da un'altra constatazione; che esso narra la storia dei parroci modenesi della Resistenza «con l'animo pacato di chi», sono ancora parole di Levi, «proveniente da ambiente laico e socialista, come l'autrice, ha tanto più apprezzato il grande valore del messaggio giovanneo: come un messaggio di riconciliazione che facilita il ravvicinamento fra le forze della Resistenza, dopo un lungo periodo di distacco e anzi di aspre lotte».

Cosa fu la Resistenza nel suo momento migliore? Non una lotta di classe, come la vollero e la vogliono taluni, e neppure l'impresa di un partito politico diretta a sostituire un regime totalitario con un altro regime totalitario, ripetente gli stessi errori e magari peggiori. Essa fu un moto di libertà, e «volontari della libertà» si chiamarono i suoi combattenti. Senza questa alta giustificazione civile e morale la Resistenza non avrebbe senso, e gli stessi atti di coraggio che in essa si compirono non potrebbero essere assunti a prova valida, così come non assumiamo a particolare esempio, degno di imitazione, il coraggio esclusivamente «gladiatorio», ossia un coraggio estremo, ma cieco, barbaro e felino.

Se questa fu la Resistenza e per questo ideale di libertà onoriamo coloro che sacrificarono la vita, dovremo dare un posto importante in essa al contributo cattolico, impersonato da quei sacerdoti che seppero vedere esattamente l'aperta contraddizione fra il messaggio evangelico — di cui erano portatori — e la dottrina totalitaria del nazifascismo, che negava il fondamento stesso dell'Evangelo, espresso nel grido dell'apostolo delle genti: «A libertà mi ha richiamato Cristo!».

Il libro di Ilva Vaccari è la testimonianza di questa fede che animò tanti parroci della Chiesa Cattolica i quali precorsero lo spirito ecumenico del Concilio. Vi si cita il caso di «quel sacerdote cattolico che si privò della scarsa farina concessa dal tesseramento per la confezione di ostie da messa per darla a un rabbino nascosto da lui assieme ad altri ebrei, perché questi, facendone del pane azimo, potesse celebrare la Pasqua ebraica».

Se si analizza anche l'essenza del cosiddetto «spirito ecumenico» si troverà che non si riduce ad un pacifismo senza costrutto, ch'è poi una resa di fronte al male, ma suppone sempre un'alta coscienza della responsabilità umana. Non vogliamo, con ciò, accennare ad un odio sterile, che colpisce implacabilmente gli uomini anche quando si sono emendati, o li coinvolge in colpe non loro, ma alla protesta «eterna» (è questo un aggettivo di Gian Battista Vico) contro le teorie, oggi tanto di moda, che abbrutiscono l'uomo, riducendolo al livello animale.

Lo stesso Vico affermò che la religione è un nostro bisogno essenziale: religione che, nella varietà dei riti, o al di sopra dei riti, assegna all'uomo un posto primario nella creazione e lo fa partecipe della stessa divinità.

Perciò, meditando questi problemi, abbiamo trovato molto interessante un libro di vari scrittori (fra i quali Mario Gozzini, che ha fatto l'introduzione. André Dekhers, Marie Dominique Chenu, Vincenzo Miano, José Maria Gonzales Ruiz, William Hamilton, Theodore Steeman, Charles Moeller) che hanno dibattuto il tema *Dio è morto?* (pagg. 143, lire 1000). Esso tratta dell'ateismo e della religione di fronte alla realtà del mondo odierno in termini che sarebbe troppo lungo qui riassumere, ma che si riducono alla constatazione dell'impossibilità di cancellare la religione — nel senso vero della parola — dal cuore dell'uomo, senza disconoscere il carattere essenziale dell'umanità e abbassarla al livello belluino: cosa ripugnante ed assurda.

Italo de Feo

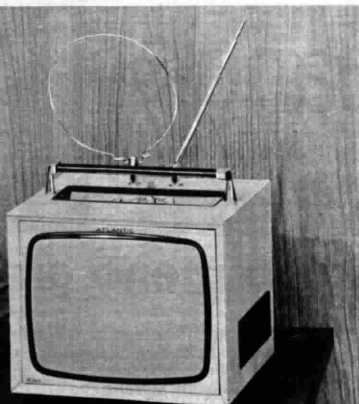
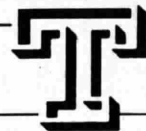
novità in vetrina

Manuale della distensione

Mariane Kohler: *«L'ABC della serenità: tecniche del relax per la donna d'oggi».* Questo libro si propone d'insegnarci i metodi che l'uomo moderno dovrebbe seguire per combattere l'usura quotidiana: la pratica del relax, la rieducazione del gesto, la ginnastica quasi immobile, lo Yoga delle mani e degli occhi, la ginnastica mentale. E cioè una vera e propria disciplina fisica e psichica volta a utilizzare, mediante la concentrazione su noi stessi, le energie vitali che ci vengono depauperate. L'autrice, articolista del settimanale francese *Elle*, riesce a trattare i vari argomenti con vivezza di linguaggio e con un distensivo tono di confidenza. Il suo è un libro utile a tutti, non si capisce perciò il motivo che ha consigliato l'editore italiano a rivolgersi — nel sottotitolo — solo alla «donna d'oggi». *(Ed. Rizzoli, pag. 205, lire 1800).*

L'«opera prima» di un grande

Marcel Proust: *«Il piacere e i giorni».* L'opera prima del prestigioso autore della *Recherche* che, grazie all'editore Sugar, esce finalmente in edizione integrale italiana. Può considerarsi un fatto letterario di grande importanza perché in questo libro di poche pagine c'è il nocciolo di tutto Proust. Certo, ci sono tante incongruenze, qualche ingenuità — l'autore scrisse *Il piacere e i giorni* a poco più di vent'anni, quando non aveva ancora incominciato la sua lotta contro il tempo, quel processo di autodistruzione che lo portò a scrivere il suo capolavoro, considerato uno dei pilastri letterari di tutti i tempi. Quest'opera giovanile sembra una premessa alla *Recherche*: fin dalle prime pagine si manifesta il grande scrittore e già vi appare delineato quel suo mondo pregno di decadenti mollezze. *(Ed. Sugar, pag. 206, lire 2500).*

la vita è piú
leggera per chi mangia
Milkana Blu
il formaggino meno grasso
Tutti scattanti e leggeri con Milkana Blu, il formaggino della vita intensa e dinamica di oggi! Mangiamo sano senza appesantirci, mangiamo tutti Milkana Blu, il formaggino cosi nutriente ma leggero, perché "meno grasso".
...e punti
VDB
CREMA DI FORMAGGIO
MILKANA
Blu
IL FORMAGGINO "MENO GRASSO"
6 PORZIONI
PESO NETTO 225 GR.
68 XMB 8 255

domenica

NAZIONALE

10,55 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
CITTA' DEL VATICANO
SANTA MESSA
celebrata da Sua Santità Paolo VI sul Sagrato della Basilica di S. Pietro
Al termine:
BENEDIZIONE « URBI ET ORBI » IMPARTITA DAL SOMMO PONTEFICE IN OCCASIONE DELLA SANTA PASQUA

12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30
TELEGIORNALE

14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

14,45 COASTAL 214 NON RISPONDE
Telefilm - Regia di David Swift
Prod.: C.B.S.
Int.: William Lundigan, Betsy Palmer, Jane Greer, Keenan Wynn

pomeriggio sportivo

16 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

16,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Vafer Saiwa - Lievito Bertolini - Prodotti Mellin - Total)

la TV dei ragazzi

a) **FURIA, IL CAVALLO SELVAGGIO**
Medaglia al valore
Telefilm - Regia di Ray Nazarro
Prod.: I.T.C.
Int.: Robert Diamond, Peter Graves, William Fawcett

b) **ARRIVA YOGHI!**
Spettacolo di cartoni animati
Prod.: Hanna & Barbera
Distr.: Screen Gems

pomeriggio alla TV

17,30 QUELLI DELLA DOMENICA
Testi di Marchesi, Terzoli e Vaime con la collaborazione di Costanzo
con Ric e Gian, Lara Saint Paul e Paolo Villaggio
Scene di Egle Zanni
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Floria Torrigiani
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Romolo Siena

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Omogeneizzati Nestlé - Uhu Italiana)

19 — Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Terme di Recoaro - Pentolame Aeternum - Biol detergente enzimatico - Rosatello Ruffino - Camicie Ingram - Vafer Saiwa)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Società Italiana per l'Esercizio Telefonico - Aiax lanciere bianco - Caffè Star - Cucine Bompani - Durban's - Gradina)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Pneumatici Cinturato Pirelli - (2) Omogeneizzati Lines - (3) Permaflex - (4) Taft Testanera - (5) Amaro Cora
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Arno Film - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Group One - 5) Camera Uno

21 —
ODISSEA
dal poema di Omero
Quarta puntata
Riduzione televisiva di Giampiero Bona, Vittorio Bonicelli, Fabio Carpi, Luciano Codignola, Mario Prosperi, Renzo Rosso
Personaggi e interpreti principali:

Ulisse	*Bekim Fehmiu*
Penelope	*Irene Papas*
Telemaco	*Renaud Verley*
Arete	*Marina Berti*
Elena	*Scilla Gabel*
Nausicaa	*Barbara Gregorini*
Antinoo	*Costantin Nepo*
Euriclea	*Marcella Valeri*
Leocrito	*Maurizio Tocchi*
Circe	*Juliette Mayniel*

altri interpreti della **quarta puntata:**
Sam Burke (Polifemo), *Ivo Payer* (Euriloco), *Roy Purcell* (Alcinoo), *Vladimir Leib* (Eolo)
Scenografia di Luciano Ricceri
Costumi su bozzetti di Dario Cecchi
Direttore della fotografia Aldo Giordani
Direttore di produzione Giorgio Morra
Arredamento di Ezio Altieri
Aiuto regista Nello Vanin
Musiche di Carlo Rustichelli
Regia di **Franco Rossi**
(Una coproduzione delle televisioni - italiana-francese-tedesca realizzata da DINO DE LAURENTIIS)

DOREMI'
(Aspro - Ferrero Industria Dolciaria - Lavatrici Candy)

22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Giampiero Raveggi

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

17,55 RACCONTI DEL PIEMONTE
Baron Litron
(Guerra sulle Alpi)
a cura di Carlo Casalegno
Regia di Vlady Oreñgo

18,40 Musica dalle città
da Prato
Festival pianistico internazionale « ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI »
Il pianoforte di Chopin
Pianista **Fou Ts'ong**
Improvviso n. 2 in fa diesis magg. op. 36; Valzer in re bemolle magg. op. 64 n. 1; Valzer in do diesis min. op. 64 n. 2; Valzer in la bemolle magg. op. 64 n. 3; Sonata n. 3 in si min. op. 58: a) Allegro maestoso, b) Scherzo (Molto vivace), c) Largo, d) Finale (Presto, ma non tanto)
Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dal Teatro « Pietro Metastasio »)

19,20-20 CONCERTO DEDICATO A MUSICHE DI LUIGI CHERUBINI
diretto da Rino Maione
con la partecipazione del mezzosoprano Bianca Maria Casoni
Medea: Atto 2°: « Solo un pianto »; *Elisa:* Ouverture (Revisione di Rino Maione); *Demofonte:* Atto 1°: « Ahi, sola quand'io vivea »; *Lodoiska:* Ouverture (Revisione di Rino Maione)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Bianca Lia Brunori

---

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Motta - Materassi a molle Dormire - Cucine Ferretti - Lubiam Confezioni maschili - Olà - Caffettiera elettrica Girmi)

21,15
ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma a cura di Giulio Macchi
con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu

DOREMI'
(Williams Lectric Shave - Reti Ondaflex)

22,15 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
(Replica)

23,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Giampiero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Die grossen Opernhäuser der Welt
« Staatsoper Wien »
Filmbericht
Regie: Fernaldo Di Giammatteo
Verleih: ZDF

«Orizzonti della scienza»: l'inizio di una nuova esistenza

IL PRIMO RESPIRO

ore 21,15 secondo

Secondo la scienza, nel giorno in cui siamo venuti al mondo, eravamo già vecchi di 38 settimane. E tuttavia quel nostro nascere e crescere dentro le viscere materne, era stato una sorta di immersione in un mondo molto diverso da questo, fatto di aria e di luce, dove ci muoviamo, lottiamo, respiriamo, dal primo vagito al momento della morte. Vecchi di 38 settimane, ma vissuti, fino al momento di dischiudere gli occhi, in un vero e proprio mondo marino, certo dissimile, ma non del tutto, dal grande oceano primitivo in cui, secondo le più diffuse teorie della scienza, ebbe inizio la vita primordiale. Insensibili alle leggi di gravità, e dunque, come fossimo astronauti nella capsula e perciò di nuovo in un universo diverso da questo nostro terrestre, eravamo immersi, per tutto il periodo prenatale, in un liquido simile, nella composizione, all'acqua di mare e che è chiamato « amniotico », dal greco « amnion », la membrana che avvolge il feto. Ed era proprio il liquido amniotico che respiravamo, con un debole movimento ritmico delle costole, che riempiva e vuotava i nostri polmoni.
E' chiaro, da quel che si è detto fin qui, che nei pochi istanti della nascita, nel momento in cui siamo usciti dal caldo vaso di membrana amniotica, una grande, terribile rivoluzione è avvenuta nel nostro organismo. Fino a un momento prima respiravamo un liquido ed ora eccoci a respirare l'aria; eccoci d'improvviso provvisti di una circolazione autonoma e in grado di nutrirci per nostro conto e non più attraverso la circolazione fetale. E' tutto accaduto per miracolo? No, certamente. Durante lo sviluppo embrionale, mentre proseguiva armoniosa e silenziosa la nostra vita nel liquido amniotico, si andavano predisponendo, nel nostro organismo, le strutture capaci di renderci adatti alla nuova situazione, in cui ci saremmo venuti a trovare: andavano predisponendosi, ma certo molti mutamenti, e improvvisi, sarebbero ugualmente avvenuti al momento del parto. Legato il funicolo ombelicale, ecco dunque, quando il bimbo vede la luce, il polmone che si espande nel primo respiro e muta perciò completamente le sue caratteristiche; ecco, nel cuore, le cavità di destra che si separano da quelle di sinistra per il cambiamento nelle condizioni circolatorie; ecco, infine, una nuova organizzazione nel fegato, che, fulmineamente, si prepara a nuovi compiti. Questa grande crisi della nascita, lo straordinario evento del primo respiro, sono il tema del servizio che presenta questa sera la rubrica *Orizzonti della scienza e della tecnica*. Vedremo un bimbo che nasce e il suo primo respiro ripreso al rallentatore e ascolteremo ginecologi, fisiologi, pediatri e neurologi parlarci della prima, aspra avventura del bimbo, del suo distacco dalla madre, dei difficili giorni che danno inizio alla sua vita autonoma.

g. p.

Ginecologi, fisiologi, pediatri e neurologi parlano delle prime aspre esperienze del bimbo, dopo il distacco dalla madre

ore 12 circa nazionale

BENEDIZIONE URBI ET ORBI

Ogni anno, a Pasqua, i fedeli di tutta Europa hanno un appuntamento con il video che trasmette la benedizione « Urbi et Orbi » impartita dal Santo Padre.

ore 12,30 nazionale e 22,15 secondo

SETTEVOCI

Il complesso « I Ribelli », Sandra Milo e Charlton Heston: questi gli ospiti d'onore di Settevoci. I concorrenti in gara sono: Ombretta Colli (la moglie di Gaber) che presenta Riccioli a cavatappi, *Memo Remigi* (Cerchi nell'acqua), *Ginto* (Chi amate) *e Armando Savini* (Pierrot). *Voci nuove alla ribalta: Christian* (Ora sei con me) *e Gianni Maser* (Sei qui e basta).

ore 21 nazionale

ODISSEA

Riassunto delle puntate precedenti

Ad Itaca, dieci anni dopo la fine della guerra di Troia, si attende ancora il ritorno di Ulisse. I Proci si sono installati nella reggia e con ogni mezzo tentano di costringere Penelope a sposare uno di loro. Telemaco, figlio di Ulisse, parte di nascosto in cerca del padre. Ulisse, intanto, è giunto alla terra dei Feaci dove è soccorso da Nausicaa, la giovane figlia del re Alcinoo, che si innamora di lui. Alla fanciulla Ulisse descrive i giorni trascorsi con la ninfa Calipso, in un'isola misteriosa, da cui era poi partito richiamato dal ricordo dei suoi cari.

La puntata di questa sera

Nella reggia di Itaca, Penelope ha promesso, per ingannare i Proci, che sposerà uno di loro quando avrà finito di tessere una tela da donare al vecchio padre di Ulisse. Ma i Proci, avvertiti da un'ancella infedele, sorprenderanno Penelope mentre disfa di notte la tela che ha tramato di giorno. Telemaco, intanto, continua il suo viaggio, mentre Ulisse, nella terra dei Feaci, racconta le sue avventure. Dopo aver abbandonato la ninfa Calipso, era approdato in Sicilia nella regione abitata dal ciclope Polifemo, riuscendo a sfuggire al mostro.

TV SVIZZERA

10 In Eurovisione da Amburgo (Germania): CULTO EVANGELICO DI PASQUA
11 In Eurovisione da San Gallo: SANTA MESSA PONTIFICALE DI PASQUA celebrata nella Cattedrale da S. E. Mons. Josephus Hasler
11,55 In Eurovisione da Roma: BENEDIZIONE « URBI ET ORBI » impartita da S. S. Papa Paolo VI
15,15 Da Bellinzona: TORNEO GIOVANILE DI CALCIO
16,30 Da Berna: Incontro di ginnastica artistica: Svizzera-URSS
18,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
18,15 OPERAZIONE SOTTOMARINA. Documentario
19 ALLELUJA. Canti spirituali negri
19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE
19,55 SETTE GIORNI
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 SANTA GIOVANNA. Dramma di Bernard Shaw
22,25 TELEGIORNALE. 3a edizione

14 aprile domenica

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario
Musiche della domenica

7

'29 Pari e dispari

'40 **Culto evangelico**

8

GIORNALE RADIO
Sette arti
Sui giornali di stamane

'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9

Milano: Radiocronaca diretta dell'apertura della 46° Fiera Internazionale

'30 FANTASIA MUSICALE

10

'10 **Trasmissioni per le Forze Armate**
« Cinque contro cinque » - Rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gigli

'40 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)

11

In collegamento con la Radio Vaticana
Dal Sagrato della Basilica di San Pietro in Roma
Santa Messa
CELEBRATA DA SUA SANTITA' PAOLO VI

12

Dalla Loggia dell'Aula della Benedizione
MESSAGGIO PASQUALE E BENEDIZIONE APOSTOLICA « URBI ET ORBI »

'15 **A. Scriabin:** Tre Studi dell'op. 8 (pf. N. Magaloff)
'25 Contrappunto
'47 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO
— *Invernizzi*

'15 **LE MILLE LIRE**
Gioco musicale di **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina**

'30 Sì o no
— *Oro Pilla Brandy*
'36 **CANTA BOBBY SOLO** (Vedi Locandina)

14

Musicorama e **Supplementi di vita regionale**

'30 **Io, Alberto Sordi**
(Replica dal Secondo Programma)

15

Giornale radio

'10 **Motivi all'aria aperta** (Vedi Locandina)

'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina,** a cura di **Giorgio Calabrese** (Prima parte) — *Chinamartini*

16

— *Stock*
'30 **CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UN INCONTRO DI CALCIO**

17

'30 **POMERIGGIO CON MINA**
(Seconda parte) — *Chinamartini*

18

CONCERTO SINFONICO
diretto da **Charles Münch**
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19

'30 Interludio musicale

20

GIORNALE RADIO
— *Sullege*
'20 **Mike Bongiorno** presenta
Ferma la musica
Scalata musicale a quiz - Testi di **Bongiorno, Menicanti** e **Spiller** - Orchestra diretta da **Gorni Kramer** - Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

21

'20 **LA GIORNATA SPORTIVA**
Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica

'35 **CONCERTO DEL PIANISTA ALFRED BRENDEL**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22

'20 **Le nuove canzoni**
'45 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23

GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,25 Bollettino per i naviganti
6,30 **Buona festa**

7 — **BUONGIORNO DOMENICA** - Musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 7,30):
Notizie del Giornale radio - Almanacco

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Carlo Betocchi** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12

8,45 **Il giornale delle donne**
Presentato e realizzato da **Dina Luce** — *Nuovo Omo*

9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Gino Bramieri, l'Equipe 84, Rossella Falk, Carlo Giuffrè, Alberto Lupo,** Gianni **Morandi** e **Rosanna Schiaffino**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Notizie del Giornale radio**

11 — **LE CANZONI DELLA DOMENICA**
Successi di ieri e di oggi — *Sorrisi e Canzoni TV*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Juke-box (Vedi Locandina)

12 — **ANTEPRIMA SPORT** - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Mauro Magni
12,15 **Canzoni napoletane**
12,30 **Trasmissioni regionali**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 GIORNALE RADIO
13,35 **Eleuterio e sempre tua...**
Un po' di musica con **Rina Morelli, Paolo Stoppa** e **Little Tony** - Testo di **Maurizio Jurgens** - Regia di **Adolfo Perani** — *Mira Lanza*

14 — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Voci dal mondo** - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**

15 — **Gli amici della settimana**
Trattenimento musicale con **Renzo Arbore, Gianni Boncompagni, Adriano Mazzoletti** e **Renzo Nissim** - Una produzione di **Maurizio Costanzo**

16 — **DOMENICA SPORT**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti (Prima parte)
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 **TRATTENIMENTO MUSICALE CON ORCHESTRE E CORI**

— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
17,35 **DOMENICA SPORT** (Seconda parte)

18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 Buon viaggio
18,40 Bollettino per i naviganti
18,45 **Arrivano i nostri**
Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di **Giorgio Salvioni** con la partecipazione di **Roberto Villa** e **Silvana Giacobini** - Regia di **Adriana Parrella** (Prima parte)

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Punto e virgola

20,06 **ARRIVANO I NOSTRI**
(Seconda parte)

21 — **Personaggi: i ribelli della letteratura**
II. - Babbit di S. Lewis, a cura di **Massimo Vecchi**
21,30 **Giornale radio**
21,40 Canti della prateria (Vedi Locandina)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **POLTRONISSIMA** - Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**
22,30-22,40 **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *F. Schubert: Valses sentimentales (Trascr. per orch. di L. Blech) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. C. Zecchi)*
9,55 *La rivolta di Paul Nizan. Conversazione di Romano Costa*

10 — G. B. **Viotti:** Concerto n. 22 in la min. per vl. e orch.
10,30 **Musiche per organo**
W. A. Mozart: Fantasia n. 1 in fa min. K. 594 (org. M.-C. Alain) • C. Franck: Preludio, Fuga e Variazioni (org. G. Litaize)
10,55 B. **Blacher:** Concerto op. 36 per clarinetto, fagotto, corno, tromba, arpa e orchestra d'archi (G. Sisillo, cl.; U. Benedettelli, fg.; D. Gareffa, cr.; R. Marini, tr.; M. A. Carena, arpa - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. M. Freccia)

11,15 **CONCERTO OPERISTICO** diretto da **Mario Rossi** con la partecipazione del soprano **Jolanda Meneguzzer** e del baritono **Renato Capecchi**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Uno studio di Virdia su Silone. Conversazione di Giuseppe Neri
12,20 **Musiche di ispirazione popolare**
L. van Beethoven: Undici Danze viennesi (a cura di H. Riemann) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. P. Argento) • J. Guridi: Dieci Melodie basche (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. V. Spiteri)

13 — **Le grandi interpretazioni**
F. Chopin: Quattro Ballate: in sol minore op. 23; in fa maggiore op. 38; in la bemolle maggiore op. 47; in fa minore op. 52 (pianista **Alfred Cortot**) • A. Bruckner: Sinfonia n. 3 in re minore (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da **Hans Knappertsbusch**)

14,30 **A. Bazzini:** Quintetto in fa magg. per archi (Quintetto Boccherini) • **H. Barraud:** Quartetto per archi (Quartetto Loewenguth)

15,30 **Il nemico interiore**
Tre atti di **Brian Friel**
Traduzione e adattamento di Bice Mengarini
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Colomba: Gino Mavara; Grillaan: Giulio Oppi; Dochonna: Mario Ferrari; Caornan: Loris Zanchi; Diarmuid: Antonio Meschini; Brendan: Renzo Lori; Oswald: Romano Malaspina; Brian: Mario Brusa; Aoghan: Natale Peretti; Aedh: Alberto Marchè
Regia di **Vera Bertinetti**

17,07 **E. Granados:** Tonadillas (Vedi Locandina)
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

18,30 **Musica leggera**
18,45 **La lanterna**
Settimanale di cultura e costume
a cura di **Leonardo Sinisgalli**
« Pasqua lucana: inviti, filastrocche, dispetti e scongiuri »

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Passato e Presente**
« Operazione Pluto », a cura di **Carlo Fenoglio**
(Programma del Servizio Italiano della BBC)

21 — **Club d'ascolto**
Costume e parodia
Un programma di **Giulio Cesare Castello**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **KREISLERIANA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,15 **Rivista delle riviste**
Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

10,40/Mondo cattolico

« Pasqua ecumenica ». Partecipano al dibattito Mons. Salvatore Garofalo e il Reverendo Pastore Mario. Moderatore Mario Puccinelli • *Meditazione* di Mons. Filippo Franceschi • *Notiziario.*

13,36/Canta Bobby Solo

Sanjust-Satti-Mariano: *Non c'è più niente da fare* • Satti-Sanjust: *A presto, ciao... ti amo!* • Carter-Danpa-Stephens: *Peek-a-boo* • Mogol-Phillips: *San Francisco* • Sanjust-Satti: *Verde* • Danpa-Stephens-Carter: *Rosa Rosa* • Foster: *Oh, Susanna* • Prog-Pattacini: *Canta ragazzina* • Salvioni-Pattacini: *Non ne posso più.*

15,10/Motivi all'aria aperta

Bixio: *Canta se la vuoi cantar* • Mascheroni: *Papaveri e papere* • May: *Hippopotamus rag* • Lecuona: *Jungle drums* • Rose: *Manhattan square dance* • Anonimo: *Jarabe* • Reisinger: *The little corporal* • Green: *Tarantella for Maria.*

18/Concerto sinfonico diretto da Charles Münch

Johannes Brahms: *Sinfonia n. 1 in do minore op. 68* • Claude Debussy: *La mer*, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer • Maurice Ravel: *Dafni e Cloe*, suite n. 2: L'aube - Pantomime - Danse générale.

21,35/Concerto del pianista Alfred Brendel

Alban Berg: *Sonata op. 1* • Frédéric Chopin: *Polacca in fa diesis minore op. 44* • Franz Liszt: *Tre Rapsodie ungheresi*: n. 13 in la minore; n. 3 in si bemolle maggiore; n. 15 in la maggiore.

SECONDO

21,40/Canti della prateria

Fidenco: *Finché il mondo sarà* (Compl. Willy Brezza) • Haensch-Conselmann: *Western Holiday* (Nipso Bradner and his western group) • Williams: *I fish with a wish* (canta Fred Baker) • Boneschi: *West and soda* (Orch. Boneschi) • Wrubel: *Zip-a-dee-do-dah* (Orch. Howard Barlow).

TERZO

11,15/Concerto operistico diretto da Mario Rossi

Cantano il soprano Jolanda Meneguzzer e il baritono Renato Capecchi: Carl Maria von Weber: *Il franco cacciatore:* Ouverture • Claudio Monteverdi: *Orfeo:* « Tu sei morta » • Domenico Cimarosa: *Il matrimonio segreto:* « Perdonate, Signor mio » • Franz Joseph Haydn: *Orfeo ed Euridice:* « Mai non fia inulto » • Luigi Mancinelli: *Cleopatra:* Sinfonia • Giuseppe Verdi: *Falstaff:* « L'onore! Ladri! » • Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor:* « Regnava nel silenzio » • Gioacchino Rossini: *L'assedio di Corinto:* Sinfonia. (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana).

17,07/Musiche di Enrique Granados

Tonadillas: La Maja de Goya - El Majo timido - Amor y odio - Callejeo - El tra-la-la y el punteado - Tres Majas dolorosas - Ah, muerte cruel - Ay, Majo de mi vida - De aquel majo amante - Las Currutacas modestas - El Majo discreto (Victoria De Los Angeles, *soprano;* Gonzalo Soriano, *pianoforte*). (Registrazione effettuata il 18 maggio dall'O.R.T.F. in occasione del « Festival di Versailles 1967 »).

19,15/Concerto di ogni sera

Charles Gounod: *Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore*: Adagio, Allegro agitato - Larghetto ma non troppo - Allegro molto - Allegro leggero assai (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch) • Camille Saint-Saëns: *Concerto n. 5 in fa maggiore op. 103 « L'Egiziano »*, per pianoforte e orchestra: Allegro animato - Andante - Molto allegro (*solista* Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Stato di Mosca diretta da Kyrill Kondrascin) • Maurice Ravel: *La Valse*, poema sinfonico coreografico (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein).

22,30/Kreisleriana

Wolfgang Amadeus Mozart: *12 Variazioni in mi bemolle maggiore* su « La belle Françoise », K. 353 (*pianista* Walter Gieseking) • Franz Joseph Haydn: *« She never told her love »*, da « La Dodicesima Notte » (Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono;* Gerald Moore, *pianoforte*) • Franz Schubert: *Marcia militare in re maggiore op. 1 n. 1 (duo pianistico* Paul Badura Skoda-Jörg Demus) • Robert Schumann: *Der Nussbaum*, su testo di Mosen, da « Myrthen » op. 25 (Lotte Lehmann, *soprano;* Paul Ulanowsky, *pianoforte*) • Frédéric Chopin: *Souvenir di Paganini* (*pianista* Giuliana Marchi) • Peter Ilijch Ciaikowski: *Petite Chanson d'enfant*, op. 54 n. 16 (Boris Christoff, *basso;* Alexander Labinsky, *pianoforte*) • Bedrich Smetana: *Romanza in si bemolle maggiore* (*pianista* Vera Repkova) • Anton Dvorak: *Mein Lied ertönt*, dalle *Canzoni zigane* op. 55 (Hilde Zadek, *soprano;* Geza Frid, *pianoforte*) • Henri Wieniawski: *Scherzo-Tarantella op. 16* (Henryck Szeryng, *violino;* Charles Reiner, *pianoforte*) • Edvard Grieg: *Jeg lagde mig saa sildig*, dall'« Album per voci maschili » op. 30 (Coro diretto da Alfred Greenfield) • Claude Debussy: *Jardins sous la pluie*, da « Estampes » (*pianista* Gerd Kaemper).

* PER I GIOVANI

SEC./11/Le canzoni della domenica

Cassia-Dossena-Debout-Dumas: *Come un ragazzo* (Sylvie Vartan) • Bixio: *Canta Pierrot* (Sergio Endrigo) • Sordi-Piccioni: *Amore amore amore amore* (Christy) • Bertini-Kramer: *Un giorno ti dirò* (Lino Verde) • Marchetti-Bertini: *Un'ora sola ti vorrei* (Ornella Vanoni) • Pace-Rossini-Pinto: *Io sono un artista* (Roberto Carlos) • Lee-Young: *Johnny Guitar* (Mina) • De Curtis-Furno: *Non ti scordar di me* (Sergio Leonardi) • Castellano-Pipolo-Nohara-Pisano: *Arriva la bomba* (Johnny Dorelli) • Panzeri-Kramer: *Pippo non lo sa* (Rita Pavone).

SEC./11,35/Juke-box

Migliacci-Zambrini-Cini: *Israel* (Gianni Morandi) • Califano-Remigi: *Un bene andato a male* (Bruna Modigliani) • Angiolini: *Da bambino* (Duo Archibald and Tim) • Monti-Surace: *Non voglio fermarti* (Luigi Pazzaglini) • Cowsill-Kornfeld-Duboff-Sanjust-Cowsill: *Vola con noi* (The Cowsills) • Lordan: *A place in the sun* (Compl. The Shadows) • Censi-Zanin-Scala: *Ora tu puoi ridere* (Lella Greco) • Bardotti-Endrigo: *Canzone per te* (Sergio Endrigo).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 **Musica sinfonica** - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonanotte Europa: divagazioni turistico-musicali a cura di Lorenzo Cavalli - 0,36 Novità discografiche - 1,06 Musica dolce musica - 1,36 Voci celebri nel mondo della lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Appuntamento a sorpresa - 3,06 Virtuosismo nella musica strumentale - 3,36 I nostri autori di canzoni: Gianni Ferrio e Carlo Donida - 4,06 Ribalta internazionale - 4,36 Le canzoni per tutti - 5,06 Pagine romantiche - 5,36 Complessi di musica leggera - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

11 In collegamento RAI: Dal Sagrato della Basilica di San Pietro, **Santa Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI.** 12 **Messaggio Pasquale e Benedizione Apostolica « Urbi et Orbi » impartita da Sua Santità Paolo VI dalla loggia della Benedizione.** 17,15 **Liturgia Orientale in rito Ucraino.** 19 Concerto Pasquale: **La Resurrezione** di **Haendel**, per soli, coro ed orchestra, con i soprani Edith Gabry e Anne-Marie Topler, il contralto Emmy Lisken, il tenore Alfred Fackert, il basso Erich Wenck, e la Santini Kammerchor e la Mammerorchester di Munster per la direzione di Rudolf Ewerhart. 21 **Santo Rosario.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Ora della terra. **9** Rusticanella. **9,10** Conversazione evangelica. **9,30** Composizioni ricreative: 1) Valzer dei fiori dallo « Schiaccianoci » (Ciaikowski); 2) Melodia in fa (Rubinstein); 3) Obertass-Mazurka (Weniawski) - « In un mercato persiano » (Ketelbey); 4) Going home (Dvorak) - Londonderry Air (Anonimo) - Moon love (David-Davis-Kostelanetz); 5) Valzer dei pattinatori (Waldteufel) - Valzer di un minuto (Chopin); 6) Radetzky-Marsch (Strauss); 7) « Wien, Wien, nur du allein » (Sieczynski); 8) Third man theme (Karas); 9) Valzer dell'imperatore (J. Strauss). **10,15** Santa Messa solenne. **11,30** Album di ricordi. **12** (da Roma) Messaggio pasquale e Benedizione « Urbi et Orbi » impartita dal Santo Padre. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,15** Il settebello. **14,10** « Eugenio Onieghin » di Alessandro Puskin, tradotto e adattato da Ettore Lo Gatto. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Spettacolo di varietà. **17,15** Voci e canzoni. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Parentesi musicale. **18,30** Potpourri radiofonico. **19** Temi noti. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** **« Duemila anni dopo »**, radiodramma di A. L. Meneghini. **21,30** Passerella internazionale. **22,05** Panorama musicale. **22,35** **« Il paese dei campanelli »**, selezione dall'operetta di Lombardo-Ranzato dir. C. Gallino. **23** Notiziario. **23,10-23,30** Serenata.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Musiche pianistiche di **Johannes Brahms** interpretate da S. Wang: a) Intermezzi op. 116 n. 4, 5 e 6; b) Capriccio op. 116 n. 7. **14,50** La « Costa dei Barbari ». **15,15** Interpreti allo specchio. **16** Tribuna della Gioventù musicale. **20** Diario culturale. **20,15** I grandi incontri musicali. **22-22,30** Terza pagina.

Nella rubrica « Club d'ascolto »

L'autore: Giulio Cesare Castello

COSTUME E PARODIA

21 terzo

« D'esercitare ogni mestiere - noi reclamiam la libertà - noi reclamiam di potere - far tutto ciò che l'uomo fa... ». Cantata su un'arietta presa da La figlia di Madame Angot, *questa strofa è tratta da un'applauditissima rivista satirica di Renato Simoni,* Turlupineide *e si riferisce alle rivendicazioni del mondo femminile che caratterizzarono gli anni del primo decennio del secolo. Con questi versi comincia una singolare rassegna che è stata curata da Giulio Cesare Castello per « Club d'ascolto »: la rievocazione di un certo costume nazionale, esaltato o ridicolizzato durante oltre mezzo secolo dalla verve di alcuni parodisti di cui sarebbe un peccato perdere la memoria. Castello la memoria ce l'ha ottima e non da ora: ne ha fra l'altro consacrata la fama nelle pagine di un libro insostituibile per chi voglia rifare la storia dell'incidenza del cinema sul mondo contemporaneo,* Il divismo. *Toscanini e Caruso che lasciano l'Italia per esibirsi in America, le accese polemiche sull'opera lirica tra verdiani e wagneriani, l'imperversare del dannunzianesimo, il crepitare di Marinetti, l'estenuato feuilleton di Da Verona, i partners delle dive fatali, la favola falsa dei viveurs e dei re dei tabarins, la corrosiva satira di Petrolini e quella sapida di Trilussa, le perplessità pirandelliane, gli anticonformismi di Palazzeschi, le novità di Ungaretti, la donna crisi, il mormorare dell'era fascista, lo scarso margine del « Bertoldo », fino alla guerra ed oltre: questa trasmissione costituisce un invito e un'opportunità da non lasciar cadere. Dai tempi in cui il commissario di polizia si chiamava delegato e la pubblicità veniva detta réclame, fino al ritornello settimanale col quale Alberto Cavaliere trovava la forza di ridere negli ultimi mesi del 1942 (« Pel momento sono in grado - d'informarvi in tutti i casi - che i tedeschi stanno quasi - per entrare in Stalingrado »), e che fu fatto cessare d'autorità: una cavalcata di oltre cinquanta anni che ci porta fino al dopoguerra ed alla repubblica, quando le verve degli umoristi sembra inaridirsi. E', questo, un vecchio discorso che gli esperti hanno più volte cercato di approfondire, un problema certo complesso e dalle componenti più varie. E in definitiva è comprensibile la malizia di Giulio Cesare Castello che ha voluto concludere con l'aiuto di Paolo Vita Finzi ed all'insegna di Gozzano: « Per chi lascia ha la lotta e la caduca sembianza - Brigitta è come Speranza, Lolita vale Carlotta ».*
Costume e parodia *si presenta come un cabaret di lusso, uno spettacolo cui sarebbe un peccato mancare: sarà improbabile riesumare ancora la parodia che Petrolini dedicò alla* Traviata *e non sarà agevole gustare nuovamente l'estrosa* Pioggia sul cappello *di Luciano Folgore, che rifà il verso della* Pioggia nel pineto *di D'Annunzio. Il teatro di rivista e i giornali umoristici sono naturalmente le miniere dalle quali il materiale per questa corsa lungo gli ultimi cinquant'anni è stato estratto; miniere dove nulla e nessuno è risparmiato. Nomi prestigiosi come quelli di Toscanini e di Mascagni (« Mascheragni ») non sfuggono all'ironia della satira: ma anche questo non è altro che uno specchio sul quale un'epoca può ben riflettersi e restituire all'ascoltatore meno distratto i suoi echi, il suo profumo.*

bando di concorso per 2° trombone con obbligo della tromba bassa del flicorno baritono e tenore presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— 2° TROMBONE CON OBBLIGO DELLA TROMBA BASSA DEL FLICORNO BARITONO E TENORE presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934;

— cittadinanza italiana.

— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 4 maggio 1968.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Replica
La civiltà cinese
a cura di Gino Nebiolo
consulenza di Luciano Petech
Realizzazione di Sergio Tau
4a *puntata*

13 — IN CASA
a cura di Bruno Modugno
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

15-16,30 IMOLA: MOTOCICLISMO
G. P. Internazionale
Telecronista Mario Poltronieri
Regista Ubaldo Parenzo

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Stefanella Giovannini e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Bicicletta Rizzato - Lazzaroni - Formaggino Bebè Galbani - Fruttaviva Zuegg)

la TV dei ragazzi

17,45 FRED BONUMORE
Fiaba in un atto di Edoardo Anton
Personaggi ed interpreti:
Fred Bonumore *Ferruccio Soleri*
La madre *Italia Marchesini*
Carlo *Leonardo Severini*
Enrico *Tony Fusaro*
Armando *Mimmo Caruso*
Il sindaco *Mario Laurentino*
Prima donna *Adriana Cipriani*
Seconda donna *Carla De Nicola*
Il tonto *Nino Di Napoli*
L'uomo piccolo *Gino Brillante*
Una mamma *Antonietta Lambroni*
e inoltre: *Franca Porcaro, Giulio Narciso, Orlando Bravaccino, Fulvio Gelato, Maurizio Bravaccino*
Scene di Pino Valenti
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Lelio Golletti

pomeriggio alla TV

GONG
(Olà - Invernizzi Susanna)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
Redazione: Giulio Nascimbeni e Sergio Miniussi
Realizzazione televisiva di Mario Morini

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Gli adolescenti
a cura di Assunto Quadrio Aristarchi
con la collaborazione di Angela Stevani Colantoni e Luciana Della Seta
Realizzazione di Giovanni Vernuccio
9a *puntata*

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Olita Star - Chlorodont - Favilla - Marino Gotto d'oro - Caffettiera Moka Express - Rilux hair spray)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Cera Overlay - Pastificio Lecce - Indesit Industria Elettrodomestici - Piaggio - Negozi Spar - L'Oreal Paris)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Simmenthal - (2) Naonis - (3) Aperitivo analcoolico Crodino - (4) Veramon - (5) Bassetti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Recta Film - 3) Organizzazione Pagot - 4) Recta Film - 5) Film-Iris

21 — BEST SELLERS: 12 FILM DI SUCCESSO
CAROSELLO NAPOLETANO
Presenta Eleonora Rossi Drago
Testo di Lino Miccichè
Regia di Ettore Giannini
Prod.: Lux Film
Int.: Sophia Loren, Paolo Stoppa, Giacomo Rondinella

DOREMI'
(Autoradio Sinudyne - Olio semi Lara 4 Stelle - Amaro 18 Isolabella)

23 — L'ANICAGIS presenta
PRIMA VISIONE

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli Italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI
16,30 Per i piccoli: « Minimondo ». Trattenimento condotto da Leda Bronz - « Il romanzo del volpone », 2° episodio. Adattamento di Jean Roche
17,15 Da Bellinzona: Torneo Internazionale giovanile di calcio. Cronaca diretta parziale della finale
17,50 INTERMEZZO
18,05 CRONACA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO D'ATTUALITA'
18,55 DISEGNI ANIMATI
19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 L'UMANITA' ALLA PROVA. Il prezzo della vittoria. Realizzazione di Marcel Martin
19,45 TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 DON CAMILLO. Lungometraggio interpretato da Gino Cervi e Fernandel. Regia di Julien Duvivier
22,30 LES GARÇONS DE LA RUE. Spettacolo registrato al Teatro Apollo di Lugano. Realizzazione di Fausto Sassi
23 TELEGIORNALE. 3a edizione

SECONDO

17,10 IL VALORE COMMERCIALE
Originale televisivo di Giuseppe Cassieri
Personaggi ed interpreti:
L'avvocato Castelli *Mario Feliciani*
Lilia, vedova Crescenzi *Angela Luce*
Fabrizio Sordini *Bruno Scipioni*
L'avvocato De Pasquali *Mico Cundari*
Elsa, segretaria *Antonietta Lambroni*
Ettore Crescenzi *Manlio Busoni*
Il medico *Armando Brancia*
Tina *Silvana Buzzo*
Celestina Quinto *Rosita Pisano*
Gemma Ritis *Andreina Paul*
Antimo Anselmi *Carlo Romano*
Il conte Ubaldo *Vincenzo De Toma*
Oreste Bartoli *Mario Laurentino*
e inoltre: *Armando Cavaliere, Antonio Juliano, Vanna Nardi, Bianca Maria Varriale*
Scene di Antonio Capuano
Costumi di Luisa Schiano
Regia di Giacomo Colli
(Replica)

18,45-20 SABATO SERA
Spettacolo musicale
realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote
Testi di Amurri e Jurgens
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Don Lurio
Scene di Tullio Zitkowsky
Costumi di Folco
Regia di Antonello Falqui
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Royco - Cucine Onofri - Cake Mixe Royal - Cotonificio Cantoni - Interruttore antifolgorazione Elettrostop - Idro Pejo)

21,15
SPRINT
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson

DOREMI'
(Omogeneizzati Lines - Brandy Stock 84)

22 — IL PARERE DEGLI ALTRI
Dibattiti tra giornalisti esteri
a cura di Gastone Favero
« Gli italiani all'estero »

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Schlösser und ihre Geschichte
(Homes of history)
Filmbericht
6. Folge
Regie: Jan Shand
Verleih: ITC

20,30-21 Ob' immer Treu' nach Möglichkeit
Heitere Gaunergeschichten
« Der Goldtransport »
Regie: Günther Gräwert
Verleih: TELEPOOL

«Carosello napoletano», un film-rivista di Ettore Giannini

STORIA E FOLKLORE

Festival di Cannes 1954: Sophia Loren, il regista Ettore Giannini e Clelia Matania dopo la proiezione di « Carosello napoletano »: il film ottenne calorose accoglienze di pubblico

ore 21 nazionale

Nel cinema italiano, si è sempre cantato molto. Non a caso il nostro primo film sonoro si intitolava *La canzone dell'amore*. Alberto Rabagliati, Beniamino Gigli e Lilia Silvi furono le « voci d'oro » dell'anteguerra. Ma, nonostante la vocazione canora nazionale, a Cinecittà non riuscirono per parecchio tempo a mettere insieme un decente film-rivista, una di quelle confezioni di lusso, basate su quadri coreografici, scenette comiche, intermezzi sentimentali, che fino a una ventina d'anni fa parevano una prerogativa di Hollywood. Al massimo, i nostri cineasti arrivavano alla « sceneggiata »; questa curiosa forma di spettacolo furoreggiò, da noi, intorno al 1950. Si prendevano cinque o sei canzoni del repertorio classico; attori abbastanza noti le interpretavano; e, a un certo punto, muovendosi tra coloriti scenari di cartapesta, i « personaggi » cominciavano a cantare (magari con la voce altrui). A dare dignità al genere, allestendo il primo film-rivista italiano di tutto rispetto, intervenne nel '54 Ettore Giannini con *Carosello napoletano*.

Giannini è una delle più singolari personalità dello spettacolo italiano. Di lui, si è soliti dire che la sua fama aumenta con ogni regìa che non fa. Se si esclude un fastoso *Mercante di Venezia*, realizzato di recente per conto della Stabile di Roma, sono anni che Giannini non firma uno spettacolo. In cinema, dopo *Carosello napoletano* che pure incassò la cifra-record di settecentotrentasei milioni, il regista non ha più combinato niente. Eppure, egli è stato uno « show-man » estremamente operoso; dal '40 al '50, mise in scena una quarantina di commedie, servendosi dei più applauditi attori italiani. « Dotatissimo eclettico », Giannini si provò allora in diverse attività: doppiaggio, sceneggiatura di film (*Processo alla città* di Zampa), interpretazione (apparve al fianco di Ingrid Bergman in *Europa '51*). Giovanissimo, scrisse radiodrammi e, nel primo dopoguerra, assieme a Luchino Visconti, concorse allo svecchiamento della scena italiana. I cronisti teatrali ricordano ancora le polemiche e gli entusiasmi suscitati dalle sue regìe di Cecov, di Shaw, del Pirandello di *Vestire gli ignudi* e dell'O'Neill di *Strano interludio*. Gli storici assicurano che « spontaneità di vena, impeccabilità di mestiere, sicurezza di gusto hanno sempre improntato, dal drammatico al comico, tutte le sue regìe, nessuna esclusa ». Un grosso consenso di critica, Giannini lo ottenne con *Il voto* di Di Giacomo.

Giannini tornò ad ispirarsi a Napoli, la sua città natale, con *Carosello napoletano*. Nel film, che era desunto da una fortunatissima rivista teatrale, il regista rievocò la storia e il folklore partenopei. E, in una serie di vivaci quadri (molto apprezzato quello su Pulcinella), tentò di fondere la realtà e la leggenda di Napoli. La giuria del festival di Cannes approvò il suo sforzo, attribuendogli un premio. Del film, che riscosse successo in tutto il mondo, il *Catalogo Bolaffi* scrive che « il panorama che esso offre della multiforme società napoletana, dei tipi, dei caratteri, degli usi e dei costumi, è vario e colorito e, nell'ambito di uno spettacolo rivistaiolo, abbastanza approfondito ».

Francesco Bolzoni

ore 21 nazionale

CAROSELLO NAPOLETANO

A Napoli, un cantastorie sfrattato con la sua numerosa famiglia si incammina per le vie della città spingendo innanzi un pianino. Un colpo di vento strappa via i fogli delle canzoni. E' il pretesto che serve agli autori del film per sceneggiare alcuni episodi, ispirati alle più popolari canzoni napoletane, e tentare una sintesi della storia di Napoli attraverso i secoli. Passano così sullo schermo francesi e spagnoli, inglesi e americani: tutti uguali, come anche Napoli è uguale nel tempo a se stessa. Amore e violenza, tradizioni e progresso, speranze e delusioni: tutto si risolve in canto e in spettacolo folkloristico.

ore 21,15 secondo

SPRINT

Prosegue la rassegna dei films ambientati nel mondo dello sport. La rassegna, curata da Callisto Cosulich, prevede per questa sera un'opera di Nicholas Ray, regista di Gioventù bruciata, *dedicata al rodeo:* Il temerario, *che ha tra gli interpreti Robert Mitchum, Susan Hayward e Arthur Kennedy. E' la storia di uomini audaci che rischiano la pelle per crearsi un futuro più tranquillo, insomma il rodeo demitizzato. Inoltre in questo numero, presentazione della squadra azzurra di calcio che sabato sarà impegnata, a Napoli, contro la nazionale bulgara.*

ore 22 secondo

IL PARERE DEGLI ALTRI: GLI ITALIANI ALL'ESTERO

L'Italia non è più, per gli stranieri, la patria di contadini volenterosi, ma semianalfabeti. Da un decennio c'è stato un salto notevole di qualità nella presenza italiana all'estero. Questa, in sintesi, l'opinione dei giornalisti stranieri Max Bergerre dell'Agenzia France-Presse, *Ninetta Yucker dell'*Economist *di Londra, Vladimir Ermakov della* Pravda, *Friedrich Lampe di* Radio Stoccarda *e Leo Wollemborg del* Washington Post, *che partecipano al quarto dibattito diretto da Hombert Bianchi.*

15 aprile
lunedì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Orchestre dirette da André Kostelanetz e Joe Harnell

7
Musica stop
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Dino, Orietta Berti, Peppino Gagliardi, Giuliana Valci, Nino Fiore, Vanna Scotti, Bruno Lauzi, Rita Pavone, Adriano Celentano

9
Colonna musicale
Musiche di Auber, Curci, Macias-Claudine, Debussy, Lecuona, Lennon-Mc Cartney, Kachaturian, Sor, Dvorak, Rimsky-Korsakoff, Ahiert, Culotta, Waldteufel, Thaler, Escobar, Bazzini, Paganini

10
Le ore della musica (Prima parte)
Something stupid, Non sono Frank Sinatra, The other man's grass is always greener, Titina, Titina, April in Paris, Vorrei avere tante cose, When you're smiling, Ode to Billy Joe, Se passerai di qui, Life is but a moment, Fila la lana, El barquito, Ballade pour Bonnie and Clyde, Summer samba, So nice, Il mio paese, Blowin' in the wind, I'm coming home, Massachusetts, A lover's concerto, Mozart: Rondò in do magg. per vl. e orch. — *Henkel Italiana*

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(V. Locandina) — *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'24 **La nostra salute**, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — *Dash*
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE** (Vedi Locandina)

12
Contrappunto
'36 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'41 **Periscopio**
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO
— *Coca-Cola*
'15 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit parade
Testi di **Sergio Valentini**
'54 **Le mille lire** — *Invernizzi*

14
Zibaldone italiano
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

15
'30 **Le nuove canzoni**
— *King Universal*
'45 Cocktail di successi

16
Sorella radio
Trasmissione per gli infermi
'25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini
'30 **PIACEVOLE ASCOLTO**
Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

17
Rassegna del « Premio Italia » 1967
La promozione
Radiocommedia di **Anders Bodelsen**
Traduzione di Alda Castagnoli Manghi
Regìa di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'55 **Vedette a Parigi**
(Programma scambio con la Francia)

18
'10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **PARATA D'ORCHESTRE**

21
Concerto
diretto da **Pietro Argento**
con la partecipazione del basso **Nicola Rossi Lemeni** - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'45 **DITO PUNTATO** di **Libero Bigiaretti** e **Luigi Silori**

22
Nel quarto centenario della nascita
Musiche di Claudio Monteverdi
in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione
XIX. - « Vespro della Beata Vergine, da concerto, composto sopra canti fermi, sex vocibus et sex instrumentis » (Contributo della Radio Svedese)

23
GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,25 Bollettino per i naviganti
6,30 **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Umberto Orsini** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,20
— *Chlorodont*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 **Album musicale** — *Società del Plasmon*
10 — BEAT-BEAT-BEAT — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Nuovo Omo*
10,35 **Alberto Lupo** presenta:
IO E LA MUSICA
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Rispondono gli esperti del Circolo dei genitori
— *Doppio Brodo Star*
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** (Vedi Locandina)
12,20 **Peter Iljich Ciaikowski:** La Bella addormentata, Suite dal balletto (Orch. della Suisse Romande, dir. Ernest Ansermet)
13 — **... TUTTO DA RIFARE!**
Settimanale sportivo, a cura di **Castaldo** e **Faele** - Compl. diretto da **Armando Del Cupola** - Regia di **Dino De Palma**
13,30 **GIORNALE RADIO**
13,35 **FRED ORE 13,35** — *Simmenthal*
14 — **Le mille lire** — *Invernizzi*
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*
15 — Selezione discografica — *RI-FI Record*
15,15 **Canzoni napoletane**
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **Pomeridiana**
Nell'intervallo:
(ore 16,40): **Il giornale di bordo** - Edizione speciale, a cura di Giuseppe Mori - Buon viaggio - Bollettino per i naviganti
Tra le 17,05 e le 18:
Ippica - Da Modena: Premio Ghirlandina di trotto - Radiocronaca di Alberto Giubilo
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
19 — **E' ARRIVATO UN BASTIMENTO**
con **Silvio Noto** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,55 Punto e virgola
20,06 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di **Franco Soprano**
21 — La RAI Corporation presenta: **NEW YORK '68**
Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di **R. Sacerdoti**
21,30 **Giornale radio**
21,40 **Le nuove canzoni**
Nell'intervallo (ore 21,55): Bollettino per i naviganti
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10)
9,55 *Un vedutista veneziano del '700. Conversazione di Tito Guerrini*

10 — **J. S. Bach:** Magnificat, per soli, coro e orch. (L. Marimpietri, N. Panni, sopr.i; A. Reynolds, contr.; P. Munteanu, ten.; B. Carmeli, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. H. Scherchen - Maestro del Coro G. Bertola)
10,35 **S. Barber:** Sonata op. 26 (pf. J. Browning) • **K. Szymanowski:** Sonata in re min. op. 9 per vl. e pf. (D. Oistrakh, vl.; V. Yampolsky, pf.)
11,15 **C. Franck:** Psyché, poema sinfonico (Orch. Sinf. della Radiodiffusione di Bruxelles, dir. F. André) • **H. Villa Lobos:** Eroséo, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Whitney)
11,55 **F. J. Haydn:** Quartetto in sol magg. per fl. e archi (J.-P. Rampal, fl. e Trio à cordes Français)
12,10 **I. Strawinsky:** Sinfonie per strumenti a fiato
12,20 **G. Muffat:** Secondo Florilegio per archi (revis. di G. L. Tocchi): Fascicolo III « Illustres Primitiae »; Fascicolo IV « Splendidae Nuptiae » (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Pradella)
12,45 **E. Bloch:** Agitato, per vl. e pf. (I. Stern, vl.; A. Zakin, pf.)
13 — **Antologia di interpreti**
Dir. **E. Kurtz,** sopr. **M. Guilleaume** e clavic. **F. Neumeyer,** vl. **F. Akos**, ten. **G. Lauri Volpi,** pian. **N. Orloff, Elisabethian Singers,** dir. **J. Barbirolli** (Vedi Locandina)
14,20 **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
P. Hindemith: Das Marienleben, ciclo di Lieder op. 27 su testi di Rainer Maria Rilke
15,30 **F. Schubert:** Sonata in la min. op. 143 (pf. V. Ashkénazy)
15,50 **Arlecchino**
ovvero **« Le Finestre »**
Capriccio scenico in un atto (Vers. ritmica ital. di Vito Levi) - Musica di **Ferruccio Busoni**
Arlecchino: Giorgio Gusso; Colombina: Adriana Martino; Leandro: Petre Munteanu; L'Abate Cospicuo: Rolando Panerai; Ser Matteo del Sarto: Giuseppe Valdengo; il Dottor Bombasto: Paolo Montarsolo
Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Scaglia
17 — **G. Rossini:** Variazioni per cl. e piccola orch. (sol. G. Sisillo - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia)
17,10 Giovanni Passeri: Fuorisacco
17,20 **H. I. F. Biber:** dalle « Mysteriensonaten »: Sonata n. 11 in sol magg. « Resurrezione » (Complesso di Musica da Camera di Vienna, dir. E. Melkus) (Reg. eff. il 5 ottobre dalla Radio Cecoslovacca in occasione del Festival « Musica Antiqua di Brno 1967 »)
17,30 **G. Bianchi:** Lauda di Pasqua (Testo su frammenti di antiche Laudi) per soli, coro e orch. (E. Fusco, sopr.; L. Didier Gambardelle, msopr.; M. Basiola jr., br. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. A. Basile - M° del Coro G. Bertola)
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
F. Gabrieli: Versi antichi d'Arabia - F. Ferrarotti: Problemi e prospettive dell'antropologia culturale - F. Gaeta: Ricordo di Delio Cantimori - G. De Rosa: Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20 — **La guerra**
Tre atti di **Carlo Goldoni**
Don Egidio: Augusto Mastrantoni; Donna Florida, sua figlia: Giulia Lazzarini; Don Sigismondo: Ottavio Fanfani; Il conte Claudio: Eros Pagni; Don Ferdinando: Roberto Herlitzka; Don Faustino: Massimo Francovich; Don Cirillo: Vincenzo De Toma; Don Polidoro: Checco Rissone; Donna Aspasia, sua figlia: Bianca Toccafondi; Lisetta: Angela Cardile; Orsolina: Giusi Raspani Dandolo; Don Fabio: Gianni Bortolotto; Un caporale: Gianfranco Mauri; Un corriere: Sante Calogero; Due soldati: Franco Moraldi, Evaldo Rogato
Musiche originali di Fausto Mastroianni
Regia di **Giorgio Pressburger** (Vedi nota)
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **LA MUSICA, OGGI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23 — **Rivista delle riviste**
Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Heyman: *When the music is playing* (Cyril Stapleton) • Richard-Jagger: *2000 light years from home* (The Rolling Stones) • De André-Monti: *La canzone di Marinella* (Mina) • Stephens-Danpa-Carter: *Rosie (Rosa Rosa)* (Bobby Solo) • Saint-Marie: *Until it's time for you to go* (Nancy Sinatra) • Anonimo: *Lo Guarracino* (Enzo Guarini) • Hazlewood: *These boots are made for walkin'* (*Flicorno* Chet Baker con The Mariachi Brass).

11,30/Antologia musicale

Niccolò Paganini: *Capriccio in sol minore op. 1 n. 10* (*violinista* Ruggero Ricci) • Francisco Tarrega: *Gran Jota* (*chitarrista* Narciso Yepes) • Robert Schumann: *Variazioni in fa maggiore sul nome «Abegg», op. 1* (*pianista* Sviatoslav Richter) • Karol Szymanowski: *La Fontana di Aretusa*, da *Mythes* op. 30 (Nathan Milstein, *violino*; Leon Pommers, *pianoforte*) • Peter Ilijch Ciaikowski: *Valzer* (Gregor Piatigorsky, *violoncello*; Ralph Berkowitz, *pianoforte*).

17/« La promozione » di Anders Bodelsen

Personaggi e interpreti del radiodramma: Henrick: *Tino Schirinzi;* Susanne: *Paola Bacci*; Lars: *Marcello Tusco*; Bitten: *Angela Cardile*; Ugo: *Fernando Cajati*; Ester: *Gabriella Poliziano.*

21/Concerto operistico

Canta il basso Nicola Rossi Lemeni: Giuseppe Verdi: *Nabucco:* Sinfonia; *Nabucco:* « Vieni o Levita »; *Don Carlo:* « Ella giammai m'amò » • Jules Massenet: *Don Chisciotte:* Morte di Don Chisciotte • Modesto Mussorgski: *Boris Godunov:* « Ho il potere supremo ».

SECONDO

11,41/Canzoni degli anni '60

Pinchi-Vantellini: *Non sei felice* (Betty Curtis) • Beretta-Leoni: *Mai prima d'ora* (Remo Germani) • Gerald-Zambrini: *In ginocchio da te* (Dalida) • Lauzi: *Domani ti diranno* (Bruno Lauzi); Testoni-Fabor: *Lumicini rossi* (Wilma De Angelis) • Tognazzi-Meccia: *Cose inutili* (Gianni Meccia) • Mogol-Donida: *In un fiore* (Wilma Goich) • Migliacci-Polito: *Dalla mia finestra sul cortile* (Domenico Modugno) • Pallavicini-Buffoli: *La ragazza dell'ombrellone accanto* (Mina) • Soffici: *Gli innamorati sono angeli* (Tony Renis) • Pes-Bardotti-Trovajoli: *La verità* (Carmen Villani) • Pisano: *Maria Carmela... ela... ela...* (Aurelio Fierro).

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore Efrem Kurtz: Peter Ilijch Ciaikowski: *La Bella addormentata*, balletto op. 66: Introduzione e prologo (Orchestra Philharmonia di Londra) • *Soprano Margot Guilleaume e clavicembalista Fritz Neumeyer:* Johann Sebastian Bach: *Due Arie* dal « Notenbüchlein » (Arie e Lieder dal Klavierbüchlein für Anna Magdalena Bach): Wie wohl ist mir, o Freund der Seelen - Schlummert ein • *Violinista Francis Akos:* Antonio Vivaldi: *Sonata in fa maggiore* per violino e basso continuo (Francis Akos, *violinista;* Frank Müller, *clavicembalo;* Janet Dawson, *viola da gamba)* • *Tenore Giacomo Lauri Volpi:* Giuseppe Verdi: *Otello:* « Dio, mi potevi scagliare » - « Niun mi tema » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gino Marinuzzi) • *Pianista Nicolai Orloff:* Frederic Chopin: *Improvviso in la bemolle maggiore op. 29;* Maurice Ravel: *Ondine*, da « Gaspard de la nuit » • *Elisabethian Singers:* Franz Schubert: *Due Lieder corali:* Gott in der Natur, op. 113 - Gott im Ungewitter, op. 112 n. 1 (al pianoforte Viola Tunnard) • *Direttore John Barbirolli:* Otto Nicolai: *Le Allegre Comari di Windsor:* Ouverture (Orchestra Hallé di Manchester).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Schubert: *Undici Scozzesi* (*pianista* Jörg Demus) • Alexander Borodin: *Quartetto n. 2 in re maggiore* per archi: Allegro moderato - Scherzo - Notturno - Andante, Vivace (Quartetto Borodin: Rotislav Dubinskij, Jaroslav Alexandrov, *violini*; Dmitri Scebalin, *viola*; Valentin Berlinskij, *violoncello*) • Alexander Scriabin: *Sonata n. 5 in fa diesis maggiore op. 53*: Allegro - Presto - Meno vivo - Prestissimo (*pianista* Pietro Scarpini).

22,30/La musica, oggi

Harry Somers: *Dodici Miniature* per voce e tre strumenti: Springtime Sea - Skylark - Visitor - Night Lightning - Portent - September Voices - Autumn Nightfall - Scarecrow - Lament - Winter Night - Loneliness - The River (Mary Morrison, *soprano;* Nicholas Fiore, *flauto;* Walter Buczynski, *spinetta;* Donald Whitton, *violoncello*) • Zvi Avni: *Meditations on a drama* (Orchestra da Camera Israeliana diretta da Gary Bertini) (Opere presentate dalle Radio Canadese ed Israeliana alla « Tribuna Internazionale dei Compositori 1967 » indetta dall'UNESCO).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Layton-Creamer: *Dear old southland* (Orch. Noble Sissle con Sidney Bechet) • Waller: *Squeeze me* (Fats Waller) • Lewis: *Honky Tonky train blues* (*pf.* Meade Lux Lewis) • Melrose-Oliver: *Sugar foot stomp* (Fletcher Henderson and His Connie's Inn Orchestra).

SEC./14,05/Juke-box

Califano - Cabayo - Fulson - McCracklin: *Vagabondo* (Ivan) • Tirone-Umiliani: *La notte è fatta per rubare* (Catherine Spaak) • Iglio-Aterrano: *Il tigre* (Chris Baker) • Nino Ferrer: *Il re d'Inghilterra* (Nino Ferrer) • Don Backy-La Valle: *Casa bianca* (Ornella Vanoni) • J. Barry: *Thunderball* (Jimmy Sedlar) • Bardotti-Pintucci: *Fatalità* (I Bertas) • Lanzman-Terzi-Dutronc: *Amo di più* (Joe Sentieri) • Hossein: *Poderoso señor* (*chit.* Claude Ciari) • Lombardi-Capitini-Jode-Pres: *La Bibbia beat* (The Astor) • Frati-Trombetta: *Dammi il numero del cielo* (Noris de Stefani) • Roumanis: *Eight on the lam* (Al Caiola) • Dizzi-Romano-Sonago-Zin: *Odio me* (Franco IV e Franco I).

NAZ./18,15/Per voi giovani

I got the feelin' (James Brown) • *Holy man* (Scott McKenzie) • *Madame Robert* (Nino Ferrer) • *Il volto della vita* (Caterina Caselli) • *Malayisha* (Miriam Makeba) • *Io prego e pregherò* (Christophe) • *Mighty Quinn* (Manfred Mann) • *Ciao, ciao, ciao* (Rocky Roberts) • *Words* (Bee Gees) • *Potrai fidarti di me* (Fausto Leali) • *Jennifer Juniper* (Donovan) • *For your love* (Joe Tex) • *Soul man* (Ramsey Lewis).

Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

Una commedia poco conosciuta

Giulia Lazzarini: Donna Florida

«LA GUERRA» DI CARLO GOLDONI

20 terzo

Nel corso di una guerra, l'esercito comandato da Don Sigismondo assedia una fortezza nemica comandata da Don Egidio. L'assedio va per le lunghe. Durante un'azione di sorpresa, Florida, figlia del comandante la piazzaforte assediata, vien presa prigioniera. Trattata con tutti i riguardi, vive continuamente a contatto con i soldati nemici e ha modo di conoscere un alfiere, Faustino, che subito si innamora di lei. Anche Florida, a poco a poco, comincia a ricambiare quel sentimento, ma è angosciata dal pensiero che si tratta di un soldato nemico.

Stanco di attendere la capitolazione della fortezza, Don Sigismondo ordina l'attacco e Faustino parte, desideroso di farsi onore. Florida, con orrore, considera la possibilità che l'alfiere possa cadere in combattimento: pensa anche che suo padre stesso possa restare ucciso dall'alfiere.

La fortezza chiede una tregua; durante le trattative di resa insorgono nuove difficoltà e la battaglia riprende. A metter fine a quell'altalena interviene una pace provvidenziale voluta dal re.

Pochissimo nota, La guerra *non è annoverata dagli studiosi fra i capolavori goldoniani. La vicenda è gracile e si disperde in una quantità di episodi secondari; soffre inoltre di una specie di ripetizione meccanica di avvenimenti. Tutto questo serve a spiegare la scarsa fortuna della commedia che però, ai giorni nostri, presenta singolari motivi di interesse. Ove infatti la si voglia considerare al di fuori dello schema tradizionale di teatro, appare subito evidente che quell'apparente disperdersi in episodi secondari è in realtà il pregio maggiore della commedia. In primo piano, allora, al posto di Faustino e di Florida, balzano ad esempio Don Polidoro, il commissario che specula sulla guerra; Don Cirillo, il tenente mutilato che nella guerra e solo nella guerra ritrova un'animalesca gioia di vivere; il conte Claudio, pronto a mettere in gioco la propria vita; la vivandiera Orsolina, un'esosa profittatrice. Un seguito di personaggi meschini e smargiassi, cui fa da contraltare la nobiltà di altri ufficiali: in questo senso la frase di Goldoni nella premessa, di aver voluto cioè criticare coloro che si approfittano « un poco più del dovere », rischiara ampiamente, pur nella sua cautela, il significato ultimo di questa curiosa commedia, che viene trasmessa questa sera con la regìa di Giorgio Pressburger e con le musiche originali di Fausto Mastroianni.* La guerra *apparve per la prima volta a Venezia sulle scene del teatro di San Luca nel carnevale del 1760.*

Personaggi e interpreti della commedia in tre atti di Goldoni: Don Egidio: Augusto Mastrantoni; *Donna Florida, sua figlia:* Giulia Lazzarini; *Don Sigismondo:* Ottavio Fanfani; *Il conte Claudio:* Eros Pagni; *Don Ferdinando:* Roberto Herlitzka; *Don Faustino:* Massimo Francovich; *Don Cirillo:* Vincenzo De Toma; *Don Polidoro:* Checco Rissone; *Donna Aspasia, sua figlia:* Bianca Toccafondi; *Lisetta:* Angela Cardile; *Orsolina:* Giusi Raspani Dandolo; *Don Fabio:* Gianni Bortolotto; *Un caporale:* Gianfranco Mauri; *Un corriere:* Sante Calogero; *Due soldati:* Franco Moraldi, Evaldo Rogato.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Parata d'orchestre - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Canzoni d'amore - 1,06 Pagine sinfoniche - 1,36 Musica in sordina - 2,06 Ribalta lirica - 2,36 Voci in armonia - 3,06 Canzoni per lui e per lei - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Antologia di successi - 4,36 Ritmi del Sud America - 5,06 Due voci e un microfono - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

19 Concerto Pasquale: **Messa Ave Domine Jesu Christe,** con les chanteurs de Saint-Eustache, diretti da Emile Martin, e **Sancta Maria Domine in furore tuo** di **Claudio Monteverdi - Oratorium aus dem Book of Mormom di Leroy j. Robertson,** per soli, coro, organo ed orchestra e il Der Chor der Universitat Utah e la Das Utah Symphonie Orchester, con la direzione di Maurice Abravanel. 21 **Santo Rosario.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,40** Musica barocca (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella): 1) **D. Scarlatti:** Suite barocca (arr. Lionel Ward); 2) **A. Pachernegg:** Deutsche Barock, suite. **9** Radio Mattina. **11,05** Sintesi per Pasqua. **11,25** Elsa Bolzonello Zoia all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino: 1) **F. Couperin:** I. Due versetti per il Gloria: a) Domine Deus, Rex Coelestis, b) Qui tollis peccata mundi, suscipe. II. Offertoire sur les grands jeux; 2) **C. De Arauxo:** Tiento de medio registro; 3) **J. S. Bach:** Trio super « Herr Jesu Christ, Dich zu uns wend »; Preludio e fuga in sol magg. **12** Conversazione religiosa. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Temi da film. **13,10** Il romanzo a puntate. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Music box. **14,10** Formazioni popolari. **14,35** Mario Robbiani e il suo complesso. **15** Sport e musica. **17** Radio gioventù. **18,05** Tre stelle. **18,30** Assoli leggeri. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** « I 101 violino ». **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. **20,30** Paname, Paname. **21** Lo spiffero. **21,45** Dischi vari. **22,05** Casella postale 230. **22,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma

18 Radio gioventù. **18,30** Codice e vita. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,45** La voce di Lucio Dalla. **21** Commedia dialettale di Sergio Maspoli. **22-22,30** Club 67.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Applicazioni tecniche
Prof. Eugenio Bertorelle
Il vetro

11 — Geografia
Prof. Placido Valenza
La conquista del Polo

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Storia
Prof. Vittorio Mathieu
Scienza ed erudizione nel '700

12 — Costruzione e disegno di costruzioni
Prof. Giovanni Battista Ormea
I moderni macchinari nei cantieri per costruzioni

meridiana

12,30 SAPERE
Replica
Il bambino tra noi
a cura di Angela Stevani Colantoni e Luciana Della Seta
consulenza e presentazione di Assunto Quadrio Aristarchi
Realizzazione di Giorgio Ponti
4ª puntata

13 — Oggi cartoni animati
GLI ANTENATI
Cartoni animati di Hanna & Barbera
Il secondo viaggio

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL GATTINO DELLA PRINCIPESSA CHIMPANGHU
Fiaba di Paul Creusen
Regia di Ivan Zcusz
Prod.: Radiodiffusion Télévision Belge

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Gori & Zucchi - Ferrero Industria Dolciaria - Merenda Citterio - Barilla)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LOTTA PER LA VITA
I sopravvissuti
Regia di Stanley Joseph
Prod.: I.T.C.

b) PER TE, SARA
Trasmissione per le piccole spettatrici
a cura di Elda Lanza
Regia di Cesare Emilio Gaslini

ritorno a casa

GONG
(Arcopal - Barilla)

18,45 LA FEDE, OGGI
Interventi di Padre Davide M. Turoldo e Padre Mariano da Torino

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Cinema e società in Italia
Testi e realizzazione di Giulio Cesare Castello
con la collaborazione di Salvatore Nocita
8ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Moplen - Ariel - Tonno Maruzzella - Ennerev materasso a molle - Cucine Ariston - Carpené Malvolti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO
(BP Italiana - Mobili Salvarani - Budini Lombardi - Lavatrici Siemens - Confezioni Sic - Birra Henninger)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Camicia Aramis - (2) Birra Dreher - (3) Helene Curtis - (4) Nuovo Radiale ZX Michelin - (5) Doria Crackers Biscotti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Audiovision - 3) Recta Film - 4) Paul Casalini - 5) Roberto Gavioli

21 —
LA FAMIGLIA BENVENUTI
Soggetto e sceneggiatura di Alfredo Giannetti
Terzo episodio
Personaggi ed interpreti principali:
Alberto — *Enrico Maria Salerno*
Marina — *Valeria Valeri*
Ghigo — *Massimo Farinelli*
Andrea — *Giusva Fioravanti*
Amabile — *Gina Sammarco*
Simona — *Marina Coffa*
Dott.ssa La Monica — *Jole Fierro*
Bobby — *Clark Bodo Larsen*
altri interpreti: « I cicisbei » *Luca Dal Fabbro, Antonio Gallo, Stefano Damia, Massimo Federici*
Musiche di Armando Trovajoli
Regia di Alfredo Giannetti
(Coproduzione RAI-Telecor realizzata da Nello Santi)

DOREMI'
(Pelati Cirio - Olio Topazio - Materassi a molle Hesmat)

22 — TRIBUNA ELETTORALE
a cura di Jader Jacobelli
Sesto dibattito tra i partiti (DC - PCI - PSI-PSDI Unificati - PLI)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Jörg Preda reist um die Welt
« Whisky auf Haiti »
Abenteuerfilm
Regie: Jürgen Goslar
Verleih: TPS

20,35-21 Begegnung am Büchertisch
Eine literarische Sendung von Hermann Vigl

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
26ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Salumificio Negroni - Coperte Lanerossi - Fornet - Essc Extra - Cucine Scic - Alka Seltzer)

21,15 CELEBRAZIONI ROSSINIANE
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Opera buffa in due atti di Cesare Sterbini
Musica di Gioacchino Rossini
(Ed. Ricordi)
Personaggi ed interpreti:
Il conte D'Almaviva — *Luigi Alva*
Bartolo — *Fernando Corena*
Rosina — *Fiorenza Cossotto*
Figaro — *Sesto Bruscantini*
Basilio — *Ivo Vinco*
Fiorello — *Renato Borgato*
Berta — *Maja Sunara*
Un ufficiale — *Angelo Jorio*
Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Direttore Nino Sanzogno
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Scene e costumi di Eugenio Guglielminetti
Regia di Enrico Colosimo
Nel primo intervallo:
DOREMI'
(Maglieria Dralon - Coca-Cola)

TV SVIZZERA

18,15 Per i piccoli: « Minimondo ». Trattenimento condotto da Leda Bronz - « Cleff e il violino ». Disegni animati della serie « I due masnadieri » - « Buongiorno ranocchio ». Racconto della serie « La casa di Tutù »
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 RIN TIN TIN OFFRE I GALLONI. Telefilm della serie « Le avventure di Rin Tin Tin » interpretato da Lee Aaker, James Brown, Mark Andrews, Don Murray, Sheb Woodley e William Forrest. Regia di Robert G. Walker
19,45 TV-SPOT
19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 IL FARMACO ADATTO. Telefilm della serie « Hitchcock » interpretato da Robert Redford, Russell Collins e Joby Baker. Regia di Alan Crosland jr.
21,25 ETON COLLEGE. La vita di una scuola aristocratica inglese. Realizzazione di Anthony De Lotbiniere
22,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione
22,25 Programma in lingua tedesca: EINER WIRD GEWINNEN. Una trasmissione di giochi e varietà della TV germanica diretta e presentata da Hans Joachim Kulenkampff

16 aprile

«La famiglia Benvenuti»: una donna di servizio all'antica

LA SERATA DI AMABILE

Amabile (Gina Sammarco) mentre assiste Andrea (Giusva Fioravanti) colpito dal morbillo

ore 21 nazionale

Un personaggio importante nella famiglia Benvenuti è Amabile, l'anziana donna di servizio che ha visto nascere Alberto, il padre, e lo ha cresciuto con un affetto particolare, tanto particolare che le è concesso, non senza però qualche debole protesta dell'interessato, di chiamarlo con il soprannome di Bebo. Questo legame se non dà fastidio a Marina, la moglie, è uno degli elementi che la portano a giudicare necessaria una rottura con la domestica. Gli altri elementi riguardano la estrema difficoltà che incontra Amabile nell'adeguarsi alla routine borghese alla quale Marina la vorrebbe decisamente avviare, non rendendosi conto di dimostrare in questo modo scarsa sensibilità. Amabile è una donna anziana e semplice, vissuta per molti anni in campagna e oberata da sempre da un lavoro certo non poco duro e ingrato. La sua unica libertà è quella di restare se stessa e di donarsi con spontanea generosità alla sua nuova famiglia. Non pretende altro che vedere riconosciuta la sua presenza. E' talmente tranquilla di essere nel giusto da non avvertire che Marina ha deciso di allontanarla, d'accordo con Alberto.

In questo episodio della serie di telefilm di Giannetti, viene appunto mostrato come i due coniugi Benvenuti pensano di rispedire Amabile in campagna. La convinceranno a recarsi da una sorella che non vede da molti anni. Ma il momento della separazione verrà in seguito: qui è soltanto tracciato il piano per un congedo senza scosse (precauzione che, come si vedrà, risulterà vana). E' uno spunto cui si mescolano diversi altri. Non poteva mancare, trattandosi di una cronaca familiare in toni rosa, la malattia contagiosa che ha colpito il bambino più piccolo, Andrea, e costringe Alberto al letto e alle medicine. Alle medicine, anche, poiché Alberto, come taluni, ha a parole una massima sfiducia nei medici e nelle loro prescrizioni. E' uno dei tanti difetti, se vogliamo chiamarli così, che Giannetti si diverte a fotografare nel suo personaggio di quarantenne borghese e vittima di piccoli e grandi luoghi comuni. Alberto, infatti, pur possedendo una sua individualità rende evidenti le manie, i tic di un tipo italiano medio che ha vissuto da vicino, sia pure in giovane età, un periodo storico come il fascismo. Antifascista convinto e sempre disposto a trovare pretesti per scontrarsi con il nonno su questo argomento, si lascia sorprendere dal gusto della caricatura del duce che esegue in bagno, davanti allo specchio. Una caricatura che lascia affiorare qualche compiacimento. Alberto non sa e non può cancellare i ricordi, si lascia anzi travolgere in un momento di abbandono euforico. Altro spunto dell'episodio tocca da vicino il figlio più grande, Ghigo, che, insieme ai suoi compagni di scuola, ha partecipato ad una marcia per la pace (« Per la pace?... mica c'è la guerra », dice incredula e piuttosto sconcertata la madre, la cui attenzione e i cui interessi sono rimasti principalmente alla conduzione della casa e ai problemi di famiglia). Ghigo ha provato invece una forte emozione. La marcia è stata sciolta dalla polizia, c'è stata un po' di burrasca. Persino Simona, la ragazza di Ghigo, è stata in pensiero, ma il ragazzo ha sfiorato un'esperienza che lo spinge e parlare di libertà e di impegno, il che fa tanto piacere al padre, mentre Andrea pensa subito di trasferire nel solito temino l'« avventura » vissuta dal fratello. La famiglia Benvenuti, per un attimo, è sembrata uscire dalla routine di tutti i giorni, che invece si ripresenterà nello stile, ormai perfettamente delineato dalla serie di trasmissioni, della commedia brillante.

Italo Moscati

ore 21 nazionale

LA FAMIGLIA BENVENUTI: terzo episodio

In casa Benvenuti continuano le piccole disavventure: Marina litiga con la vecchia domestica Amabile; il piccolo Andrea prende il morbillo e contagia il padre. Tutti e due a letto sono curati da Marina mentre Ghigo, il figlio maggiore, corteggia Simona, una ragazza dai modi disinvolti. Un giorno Ghigo tarda a tornare. Marina telefona, cerca notizie. Finalmente Ghigo arriva e racconta la disavventura di cui è stato protagonista mentre partecipava a una dimostrazione pacifista.

ore 21,15 secondo

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

Il conte d'Almaviva, innamorato di Rosina, della quale è tutore Don Bartolo, confida i propri sentimenti al barbiere Figaro. Questi gli suggerisce il modo d'introdursi in casa della bella fanciulla: una volta travestito da soldato e un'altra da maestro di musica, supplente di Don Basilio. I due innamorati possono finalmente parlarsi, mentre l'astuto barbiere rade la barba al geloso tutore. Sopraggiunto il vero maestro di musica, Don Bartolo s'irrita e scaccia tanto il conte, che s'era presentato sotto il falso nome di Don Alonzo, quanto Figaro. Don Bartolo prende allora la decisione di sposare subito Rosina. Ma il notaio, chiamato appositamente, finirà invece per unire in matrimonio il conte d'Almaviva e Rosina.
(Vedere anche il servizio a pagina 52).

16 aprile martedì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
'50 Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 Musica stop (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Tony Del Monaco, Mina, Peppino Di Capri, Lucia Altieri, Tony Renis, Isabella Iannetti, Sacha Distel, Gloria Christian, Adamo

9
La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**

10
Giornale radio
'05 Pepe Martinez e la sua chitarra
'15 **Milano: Radiocronaca diretta in occasione della visita ufficiale del Presidente della Repubblica alla 46° Fiera Internazionale**

11
LE ORE DELLA MUSICA
— *Ditta Ruggero Benelli*
'24 **La nostra salute**, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — *Spic & Span*
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Si o no
'41 **Periscopio** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'20 **Qui Dalida**
— *Invernizzi*
'54 **Le mille lire**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15
Nell'intervallo (ore **15**): **Giornale radio**
'30 **Le nuove canzoni**
— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16
Programma per i ragazzi: **« La patria dell'uomo »** a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi
'25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini
'30 **COUNT DOWN**, un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**

17
Giornale radio
'05 **Tutti i nuovi e qualche vecchio disco**
a cura di **William Weaver**

18
IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli
'10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'15 Sui nostri mercati
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
'20 **PER VOI GIOVANI** - Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** con la partecipazione di **Sergio Endrigo** (Vedi Locandina)

19
'11 **Madamin** **(Storia di una donna)**
di **Gian Domenico Giagni** e **Virgilio Sabel** - 14° puntata - Regia di **Gian Domenico Giagni** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA**

21
Pagine dal
« Mefistofele »
Opera in un prologo, quattro atti e un epilogo di **Arrigo Boito** (da Goethe)
Direttore **Alfredo Simonetto** - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI - M° del Coro Giulio Bertola (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
TRIBUNA ELETTORALE
a cura di **Jader Jacobelli**
Sesto dibattito tra i Partiti (DC, PCI, PSI-PSDI Unificati, PLI)

23
GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,25 Bollettino per i naviganti
6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Maria Pia Fusco**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Umberto Orsini** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 **Le nuove canzoni**

9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pludtach*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*

10 — **Tre camerati**
Romanzo di **Erich Maria Remarque** - Adattamento radiofonico di Tito Guerrini - 1° puntata - Regia di **Enrico Colosimo** (Vedi nota) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **LINEA DIRETTA**
I più noti cantanti al telefono - Una produzione di **Dino De Palma** e **Leone Mancini** — *Nuovo Omo*

11 — **Ciak** - Rotocalco del cinema, a cura di **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Risponde **Giulietta Masina**
11,45 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Mira Lanza*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Tutto di Gianni Pettenati**
— *Falqui*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO** - Settimanale di varietà - Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*

14 — **Le mille lire** — *Invernizzi*
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Canzoni e musica per tutti — *Phonotype*

15 — Pista di lancio — *Saar*
15,15 **GRANDI VIOLINISTI: WOLFGANG SCHNEIDERHAN** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 LA FABBRICA DEI GOALS: L'ATALANTA
a cura di **Sandro Ciotti**
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Educazione civica - Sul concetto di educazione civica, di **Vittorio Frosini**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **PING-PONG**, un programma di Simonetta Gomez
— *Formaggino Ramek*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,55 Punto e virgola

20,06 **Mike Bongiorno** presenta
Ferma la musica
Scalata musicale a quiz - Testi di **Bongiorno, Menicanti** e **Spiller** - Orchestra diretta da **Gorni Kramer** - Regia di **Pino Gilioli** — *Sullege*

21,05 **La voce dei lavoratori**
21,15 TEMPO DI JAZZ, a cura di **Roberto Nicolosi**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di Enzo Bonagura
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

10 — **Musiche clavicembalistiche**
F. Couperin: Quattro Pezzi, Ordre XI: La Castelane - L'Etincelante ou la Bontemps - Les Graces naturélles, Suite de la Bontemps - La Zénobie (clav. H. Dreyfus)
10,15 **M. Reger:** Quintetto in la magg. op. 146, per cl. e archi (Melos Ensemble di Londra) • **B. Smetana:** Trio in sol min., per pf., vl. e vc. (N. Libove, pf.; C. Libove, vl.; G. Neikrug, vc.)

11,10 **SINFONIE DI ALBERT ROUSSEL**
Sinfonietta op. 52 per orch. d'archi (« I solisti di Zagabria », dir. A. Janigro); Sinfonia n. 4 in la magg. op. 53 (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. C. Münch)
11,45 **J. S. Bach:** Suite n. 2 in re min. per vc. solo (vc. P. Casals)

12,10 La poesia concreta. Conversazione di Achille Bonito Oliva
12,20 **M. de Falla:** El amor brujo, balletto in un atto • **I. Strawinsky:** Tre movimenti da « Pulcinella », balletto su musiche di Pergolesi
12,55 **RECITAL DEL PIANISTA SVIATOSLAV RICHTER**
F. J. Haydn: Sonata in sol min. • R. Schumann: Tema con variazioni sul nome « Abegg » op. 1 • C. Debussy: Estampes • S. Prokofiev: Sonata n. 7 in si bem. magg. op. 83 • M. Mussorgski: Quadri di una esposizione

14,30 Pagine da **« L'INFEDELTA' DELUSA »**
Burletta in due atti di Marco Coltellini
Musica di **Franz Joseph Haydn**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **W. A. Mozart:** Quartetto in mi bem. magg. K. 428 (Quartetto Amadeus)
15,50 **CORRIERE DEL DISCO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

16,30 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
V. Davico: Tre Pastorali d'autunno (pf. V. Franceschi); Six Quatrains populaires portugais (M. Funari, sopr., V. Davico, pf.); Soliloqui, per vc. e pf. (G. Selmi, vc.; G. Lanni, pf.)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 A. Pierantoni: Momenti e figure del cinema muto XVI. La scuola francese
17,20 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,40 **J. M. Leclair:** Concerto in do magg. op. 7 n. 3 per fl. e orch. (Sol. A. Nicolet - Orch. d'archi del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Infanzia e formazione del carattere**
a cura di **Enrico Altavilla**
II. L'obbedienza e i primi conflitti psichici

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,20 **Unità dell'Eurasia**
a cura di **Mario Bussagli**
VI. Il pensiero dell'Asia e il mondo occidentale moderno
20,50 **Guido M. Gatti:**
« Pizzetti: primo incontro »

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,45 **Rivista delle riviste**
Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,11/Madamin

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti. Personaggi e interpreti della quattordicesima puntata:
L'ambasciatore: *Giulio Oppi*; Adelaide: *Franca Nuti*; Elisa: *Mariella Furgiuele*; Carlo: *Mario Brusa*; La contessa: *Misa Mordeglia Mari*; Una signora: *Maria Grazia Cavagnino*; Il giornalaio: *Antonio Francioni*; Una vicina: *Ivana Erbetta*; 1° uomo: *Franco Alpestre*; 2° uomo: *Giovanni Moretti* e inoltre: *Paolo Faggi, Alberto Marché, Giuseppe Quadrelli*. Regìa di Gian Domenico Giagni.

21/Pagine dal « Mefistofele » di Arrigo Boito

« Ave Signor » - « Salve Regina » - « Dai campi, dai prati » - « La canzone del fischio » - « Strano figlio del caos » - « L'altra notte in fondo al mare » - « Lontano, lontano » - « Spunta l'aurora pallida » - « Ballata del mondo: Ridda e fuga infernale » (Personaggi ed interpreti: Mefistofele: *Cesare Siepi*; Faust: *Luigi Infantino*; Margherita: *Rosanna Carteri*; Marta: *Maxine Normann*; Wagner: *Dino Dondi* - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI; Direttore Alfredo Simonetto; M° del Coro Giulio Bertola).

SECONDO

11,45/Le canzoni degli anni '60

Pace-Panzeri: *Carolina dai* (Wilma de Angelis) • Calabrese-Rossi: *Fra tanta gente* (Fausto Cigliano) • Verde-Rascel: *Napoli, fortuna mia* (Gigliola Cinquetti) • Locatelli: *Gringo* (Fred Bongusto) • Pugliese-Esposito: *Non baciarmi più così* (Gloria Christian) • Del Prete-Beretta-Massara: *La festa* (Adriano Celentano) • Mogol-Donida: *Ammore mio* (Ornella Vanoni) • Pallavicini-Mescoli: *Se questo ballo non finisse mai* (John Foster) • Zanin-Casadei: *Sole, sole* (Sarah Vaughan) • Migliacci-Zambrini: *Non son degno di te* (Gianni Morandi).

15,15/Grandi violinisti: Wolfgang Schneiderhan

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in mi minore K. 304* (al pianoforte Carl Seemann).

TERZO

14,30/Pagine dall'opera « L'infedeltà delusa »

Atto primo: Sinfonia - Scena e quintetto - Aria di Filippo - Aria di Vespina - Duetto Vespina-Nanni - Aria di Nencio - Finale atto I • *Atto secondo*: Sinfonia - Aria di Vespina - Aria di Filippo - Aria di Vespina - Aria di Vespina - Aria di Sandrina - Finale (Interpreti: Vespina: *Emilia Ravaglia*; Sandrina: *Jolanda Micheli*; Filippo: *Mario Guggia*; Nencio: *Angelo Mori*; Nanni: *Angelo Nosotti* - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo).

15,50/Corriere del disco

Gesualdo da Venosa: *Tre Madrigali* a cinque voci: « Volgi, mia luce », dal Libro IV - « O dolorosa gioia », dal Libro V - « Ardo per te, mio bene », dal Libro VI (Grace-Lynn Martin, Marilyn Horne, *soprani;* Cora Lauridsen, *contralto;* Richard Levitt, *contratenore;* Richard Robinson, *tenore;* Charles Scharbach, *basso;* Direttore Robert Craft); *Gagliarda*, per organo (*organista* Edward Power Biggs); *Recessit pastor noster*, quarto Responsorio per le Tenebre del Sabato Santo, a sei voci; *Tre Madrigali* a cinque voci: « Che fai meco, mio cor », dal Libro IV - « Questa crudele e pia », dal Libro IV - « Ardita zanzaretta », dal Libro VI (Grace-Lynn Martin e Marilyn Horne, *soprani;* Cora Lauridsen, *contralto;* Richard Levitt, *contratenore;* Richard Robinson, *tenore;* Charles Scharbach, *basso;* Direttore Robert Craft) • Igor Strawinsky: *Monumentum pro Gesualdo*, tre madrigali ricomposti per strumenti (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Igor Strawinsky).
Disco *C.B.S.*

19,15/Concerto di ogni sera

Sciostakovic: *Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 10* (Orchestra Filarmonica Cecoslovacca diretta da Karel Ancerl) • Rachmaninov: *Danze sinfoniche op. 45* (Orchestra London Symphony diretta da Eugene Goossens).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Kiessling: *Tandem holiday* (Heinz Kiessling) • Canfora: *Free again* (Franck Pourcel) • Alfven: *Swedish rhapsody* (Living Strings) • Chaplin: *This is my song* (Percy Faith) • Dylan: *Mr. Tambourin man* (Golden Gate Strings) • Gordon: *Unforgettable* (Frankie Donato) • Giraud: *Il doit faire beau la bas* (Willy Albimoor) • Ager: *Ain't she's sweet* (Cyril Stapleton) • Bongusto: *Helga* (Augusto Martelli) • De Vera: *Samba del Rio* (Bobby Gutesha) • D'Anzi: *Bambina innamorata* (Pino Calvi) • Rossi: *Amore baciami* (Enzo Ceragioli) • Lehar: *Dein ist mein ganzes Herz* (Arturo Mantovani).

SEC./10,15/Jazz panorama

Piron-Williams: *Sister Kate* (Muggsy Spanier and his Ragtime Band) • Woode-Hines: *Rosetta* (Quartetto Charlie Barnet) • Winfree-Boutelje: *China boy* (Bud Freeman and his Summa Cum Laude Orchestra) • Brown: *Licorice stick* (Quartetto Pee Wee Russell).

SEC./14,05/Juke-box

Calabrese-Myces: *I miei giorni felici* (Wess and The Airedales) • Pace-Panzeri-Livraghi: *Quando mi innamoro* (Anna Identici) • Bécaud: *Et maintenant (tromba* Herb Alpert) • Santercole-Beretta-Del Prete: *Un bimbo sul leone* (Adriano Celentano) • Panvini-De Melio Netto-De Holland: *El funeral del Labrador* (Barbara e Dik) • Sloan: *Secret agent man* (The Ventures) • De Curtis: *Tu ca nun chiagne* (Enzo Cristiano) • Gamacchio-Pomus-Shuman: *Pensaci bene* (Aida Nola).

NAZ./18,20/Per voi giovani

I thank you (Sam & Dave) • *Lascia l'ultimo ballo per me* (Rokes) • *Cinderella Rockefella* (Esther e Abi Ofarim) • *Just dropped in* (The First Edition) • *Come un ragazzo* (Sylvie Vartan) • *The dock of the bay* (Otis Redding) • *Viva Maddalena* (Sergio Endrigo) • *Valleri* (Monkees) • *Il tuo diamante* (Procol Harum) • *Delilah* (Tom Jones) • *Vorrei avere tante cose* (Marisa Sannia) • *Mani bucate* (Sergio Endrigo) • *Me, the peaceful heart* (Lulu) • *Marianne* (Sergio Endrigo) • *Party people* (Solomon Burke).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Il nostro juke-box - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Successi di ieri e di oggi - 1,06 Orchestre alla ribalta: Arturo Mantovani e Jim Tiler - 1,36 Strettamente confidenziale - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Cartoline sonore da tutto il mondo - 3,06 Tris d'assi: Mina, Frank Sinatra ed Edith Piaf - 3,36 Musica per i vostri sogni - 4,06 Fogli d'album - 4,36 I nostri successi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Tastiera internazionale - 6,06 Arcolabeno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 Novice in porocila. 19,15 Topic of The Week. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità: Le Scuole cattoliche nei paesi arabi, dopo la conferenza del Kuwait - Pensiero della sera.** 20,15 Eglise missionaire. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Il Teatrino: **Lettere di Eva,** radioscene di Ariane. **8,50** Intermezzo. **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Ginevra. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,10** Il romanzo a puntate. **13,20** Concertismo francese. (Radiorchestra diretta da Otmar Nussio). 1) **M. Ravel:** Introduzione e Allegro per arpa, orchestra d'archi, fl. e clar. (solista Simonne Sporck); 2) **D. Lesur:** Variazioni per pf. e orchestra d'archi (al pf. l'Autore); 3) **D. Milhaud:** Concertino de Printemps per vl. e orchestra (vl. Olinto Barbetti). **14,10** Radio 2 - 4 (zibaldone). **16,05** Sette giorni e sette note. **17** Radio gioventù. **18,05** Beat seven (canzoni in voga). **18,30** Canti e cori della montagna. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Polche. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,40** I Concerti di Lugano 1968. Nell'intervallo: informazioni e conversazione. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Ultimi dischi.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: Musica pomeridiana. **17** Radio Svizzera Italiana: Musica nel tardo pomeriggio. 1) **Nicolai Rimski-Korsakov:** « Mozart e Salieri », scene drammatiche secondo Puskin dirette da Jacques Horneffer (versione ital. di H. Müller-Talamona); 2) **Jacques Ibert:** Hommage à Mozart (Orchestra della RSI dir. Leopoldo Casella); 3) **Bohuslav Martinu:** « Festa delle sorgenti », cantata su testo di Mihoslav Bures (cantanti, voci e strumenti della RSI, dir. Martin Turnowsky). **18** Radio gioventù. **18,30** Panchina al sole sul viale del tramonto, incontro settimanale di Fracastoro con gli ascoltatori meno giovani. **18,45** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Diario culturale. **20,15** **« L'Arlesiana »,** opera in 3 atti di Francesco Cilea, diretta da Fulvio Vernizzi, libretto di Leopoldo Marenco. **22-22,30** Notturno in musica.

Il nuovo romanzo sceneggiato

Luisella Boni sarà Pat Holmann

I « TRE CAMERATI » IN VENTI PUNTATE

10 secondo

Il nome di Erich Maria Remarque è legato indissolubilmente al suo libro più famoso, quel Niente di nuovo sul fronte occidentale *che rimane come uno degli esempi più indicativi della letteratura antimilitarista del nostro secolo. Ma sulla scia di quello strepitoso successo, Remarque ha continuato a scrivere libri fortunati sul calvario che negli ultimi decenni è stato salito dalla nazione tedesca.* Tre camerati, *di cui la radio comincia a trasmettere una riduzione in venti puntate adattata da Tito Guerrini, è il terzo di una nutrita serie.*
Il romanzo uscì nel 1938 a Boston, in una traduzione inglese. Remarque aveva abbandonato la Germania nel 1932 per sfuggire alle persecuzioni naziste e sembrava che la sua vena di narratore si fosse inaridita. In effetti la Germania di cui sapeva parlare così bene — un paese sfinito dopo la prova della Grande Guerra — appariva come una realtà del passato, remota ed incredibile: Hitler aveva strangolato il generoso ma sterile tentativo della Repubblica di Weimar ed aveva dato ai tedeschi un nuovo orgoglio. Remarque continuava a parlare di una Germania stremata e disillusa, affamata e miserabile; sembrava fermo ad un mondo definitivamente scomparso.
Già alla fine del 1930, del resto, Remarque si era trovato al centro di una polemica quando il film tratto da Niente di nuovo sul fronte occidentale *era apparso in Germania. I nazionalisti lo avevano accusato di vilipendio all'esercito e Goebbels aveva sperimentato la sua inimitabile abilità mobilitando l'opinione pubblica contro la pellicola. I nazisti minacciarono gli spettatori, lanciarono ordigni esplosivi con sostanze puzzolenti nella sala e addirittura liberarono all'interno del cinema una quantità di topi che finirono col terrorizzare i pur coraggiosi e tetragoni spettatori. Le autorità finirono col mettere al bando il film e la decisione fu interpretata da tutti per quello che era, una capitolazione del governo democratico di fronte a Goebbels.*
Naturalmente non una delle accuse mosse dai nazisti al libro era vera, ma evidentemente essi non potevano ammettere l'umanissimo grido di rivolta che Remarque aveva messo sulle labbra dei suoi personaggi: no alla guerra, a tutte le guerre.
Così lo scrittore fu costretto ad andarsene (ed ancora oggi egli vive in esilio, in Svizzera, con la moglie Paulette Goddard) come la maggior parte degli intellettuali che non volevano aver nulla a che fare col nazismo. E portò con sé, chiusa in cuore, l'eco del dramma della sua patria. Tre camerati *narra appunto la tragedia dei reduci nella Germania postbellica, violenta e smarrita, preda dei pescicani e dell'inflazione. L'amore disperato tra Roby e Pat; la dolorosa fraternità fra Roby, Otto e Goffredo; l'allucinata provvisorietà e la caparbia e dolorosa speranza in una vita migliore.*
Personaggi e interpreti della prima puntata: Roby Lohkamp: Warner Bentivegna; *Otto Koster:* Gino Mavara; *Goffredo Lenz:* Franco Volpi; *Binding:* Dino Peretti; *Pat Holmann:* Luisella Boni; *La signora Zelewski:* Anna Maria Alegiani; *Hasse:* Alberto Ricca; *La signora Stoss:* Daniela Ossola *e inoltre:* Paolo Faggi, Renzo Lori, Ida Meda, Natale Peretti, Loris Zanchi. *Regìa di Enrico Colosimo.*

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Matematica
Prof. Dora Nelli
Sistemi di numerazione

11 — Storia
Prof. Elia Ziglioli
La nobiltà del '700

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Educazione civica
Prof. Francesco Capotorti
Le organizzazioni internazionali

12 — Letteratura latina
Prof. Scevola Mariotti
Ellenismo e romanità

meridiana

12,30 DALLE ANDE ALL'HIMALAYA
Storie del lavoro italiano nel mondo
a cura di Ilario Fiore
con Antonio Cifariello e Romano Battaglia
Prima puntata
(Replica)

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Stefanella Giovannini e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Total - Vafer Saiwa - Lievito Bertolini - Prodotti Mellin)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PAPA' INVESTIGATORE
Racconto sceneggiato di Adriana Parrella
Terzo episodio
« 290 S.C. »
Personaggi ed interpreti:
Bob Villars — *Roberto Villa*
Leo Pardo — *Santo Versace*
Paolino — *Massimo Giuliani*
Gloria — *Licia Lombardi*
Coty — *Gualtiero Rizzi*
Fattorino — *Gianni Liboni*
Yokitan — *Alberto Marchè*
Direttore — *Natale Peretti*
Segretaria — *Marta Griffi*
Blondel — *Iginio Bonazzi*
Perinet — *Alberto Pozzo*
Scene di Davide Negro
Regia di Alda Grimaldi

b) IMMAGINI DAL MONDO
Notiziario internazionale dei ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

ritorno a casa

GONG
(Luxaflex tende alla veneziana - Pavesini)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
L'uomo e la città
a cura di Vittorio Gregotti
con la collaborazione di Emilio Battisti
Realizzazione di Antonio Moretti
9ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Cinzano - Cucine Tecnogas - Dentifricio Binaca - Cedrata Tassoni - Monda Knorr - Aiax lanciere bianco)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Hair spray VO 5 - Pneumatici Ceat - Dufour - Lama Bolzano - Dash - Alimentari Buitoni)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Omo - (2) Crema Bel Paese Galbani - (3) Caffettiera Moka Express - (4) Segretariato Internazionale Lana - (5) Olio d'oliva Bertolli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) Recta Film - 3) Brunetto del Vita - 4) Roberto Gavioli - 5) Studio K

21 —
ALMANACCO
di storia, scienza e varia umanità
a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo

DOREMI'
(Confezioni Cori - Pasta del Capitano - Espresso Bonomelli)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin
18,15 Per i piccoli: « Minimondo ». Trattenimento condotto da Fernanda Rainoldi - « Trillo e il cerbiatto ». Fiaba realizzata da Ketty Fusco e Giorgio Guglielmetti
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 Sopravvivenza: ROUND - UP. Documentario realizzato da Stanley Joseph
19,45 TV-SPOT
19,50 Il prisma: L'AVS COMPIE 20 ANNI. Servizio di Romeo Zali
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 Da Lugano: TOMBOLA RADIOTELEVISIVA 1968. A favore del soccorso svizzero d'inverno. Partecipano: Caterina Caselli, Lolita, Gianni Mascolo, Joe Sentieri, Claudio Villa e Marcello Marchesi. Presentano: Mascia Cantoni e Raniero Gonnella. Regia di Fausto Sassi
22 PROGRESSI DELLA MEDICINA: LA RADIOLOGIA. Dibattito a cura di Sergio Genni. Partecipano: dott. Giacomo Bianchi, dott. Fernando Camponovo, dott. Pier Giorgio Piffaretti e dott. Vincenzo Tatti. Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Cantone Ticino
22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della XLVI Fiera Campionaria Internazionale

10-12,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
28ª trasmissione

---

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Caffè Star - Castor Elettrodomestici - Magnesia Bisurata - Diesis Barbero - Colorificio Italiano Max Mayer - Biscotti Colussi Perugia)

21,15 RICORDO DI TOTO' (1°)
Presentazione di M. R. Cimnaghi

IL CORAGGIO
Film - Regia di Domenico Paolella
Distr.: Cei-Incom
Int.: Totò, Gino Cervi, Irene Galter, Gianna Maria Canale, Paola Barbara

DOREMI'
(Rosso Antico - Talco Felce Azzurra Paglieri)

22,50 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti
a cura di Antonio Barolini, Massimo Olmi, Geno Pampaloni
con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi e Walter Pedullà
coordinato da Franco Simongini
Presenta Maria Napoleone
Realizzazione di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10-21 Zivilcourage
von John F. Kennedy
« Edmund G. Ross »
Regie: Gerald Mayer
Prod.: NBC

17 aprile

Totò interprete con Gino Cervi del film «Il coraggio»

L'UMANITÀ DEL CLOWN

ore 21,15 secondo

Il rimprovero più frequente (e più banale) che si faceva a Totò riguardava la sua acquiescenza nei confronti dei «testi» per i quali era richiesta la sua collaborazione di attore. Totò, s'è detto, accettava qualsiasi soggetto, qualsiasi sceneggiatura, anche i più superficiali o volgari, senza apparentemente preoccuparsi della mediocrità di risultati che, inevitabilmente, ne sarebbe venuta. Perché diciamo che il rimprovero era banale? Perché non è affare dell'attor comico occuparsi della qualità delle storie che lo hanno a protagonista (il valore della sua esperienza è strettamente personale); e inoltre perché Totò ha ogni volta «reinventato» i personaggi che gli sono stati affidati, costruendoli sulla misura della propria stralunata e astratta definizione di interprete. Per questo i casi di intervento nella fase preparatoria di un film sono stati, per quanto lo riguarda, molto rari. Si può citare il titolo di *Siamo uomini o caporali*, nato da una sua idea, oppure quello di *Il coraggio*, il film che si vede questa sera; e con ciò si è quasi del tutto esaurito l'elenco degli esempi.

Totò nel film realizzato da Domenico Paolella riuscì a fare del personaggio di Gennaro Vaccariello un verace rappresentante della napoletana (o italiana) arte di arrangiarsi

Il coraggio nasce da una commedia scritta dal fiorentino Augusto Novelli nel '14, una delle non poche che questo autore soprattutto vernacolo compose, come si dice, «in lingua». Un bozzetto semplice e bonario, però dotato di una sua immediatezza e di riscontri risentiti, talvolta polemici, con la realtà da cui prendeva le mosse. Del testo di Novelli Totò fece, com'era giusto, una cosa sua, e quindi prima di tutto contemporanea (la modernità dei suoi umori comici). Al suo personaggio — un povero diavolo che si butta a fiume, viene salvato, e pretende che il non invocato salvatore si accolli l'onere del mantenimento suo e della sua numerosa famiglia — cambiò non soltanto il nome, ma la fisionomia psicologica, facendone un verace rappresentante della napoletana (o italiana) arte di arrangiarsi.

Se tra le molte cattive pellicole che Totò ha magistralmente interpretato, *Il coraggio* occupa un posticino non proprio trascurabile, la ragione è questa: che in essa Totò è andato assai vicino alla definizione del suo personaggio-tipo, un grande personaggio.

Non quello «umano» o mutuato alla realtà che molti ancora oggi considerano il suo più valido, ma precisamente l'opposto. Tra i vari modi possibili di far ridere la gente, infatti, a Totò toccava per istinto quello che si fonda sul capovolgimento dei luoghi comuni del perbenismo, del parlare corretto e del comportarsi civilmente. La sua umanità non andava cercata in direzione dell'usuale, era moderna e acre, una buffoneria geniale che superficialmente poté essere considerata «minore», criticata e tartassata, e dalla quale si voleva che egli si liberasse per trasformarsi in uno dei mille attori che nella realtà cercano modelli da imitare, e non temi da stravolgere.

Era un'umanità autentica nella misura in cui autenticamente si collocava nel suo tempo (perciò nel nostro) dimostrandosi ribelle e insofferente di esso, capace di annichilire con uno sberleffo, una smorfia o una parola le false verità. L'umanità del grande clown: istinto e lucida intelligenza puntati contro le comode bugie del sentimento.

Giuseppe Sibilla

ore 21 nazionale

ALMANACCO

Il 31 ottobre 1926 Mussolini si recò a Bologna in visita ufficiale. A quanto pare, il partito fascista aveva deciso di organizzare un falso attentato contro il duce, per avere quindi il pretesto per il varo di quelle leggi eccezionali che erano state approntate dal ministro della Giustizia Rocco. Queste nuove leggi poggiavano su tre punti base: l'introduzione della pena di morte, il divieto di costituire partiti, l'istituzione dei tribunali speciali. Ma quel giorno l'attentato ci fu e in un luogo diverso da quello previsto dai gerarchi fascisti. A sparare fallendo il colpo fu Anteo Zamboni, un ragazzo diciannovenne che fu linciato dalla folla. Pochi giorni dopo, il 9 novembre, venivano varate delle leggi eccezionali che ponevano fine a quanto ancora restava del vecchio regime parlamentare. (Vedere a pagina 64 un servizio sull'avvenimento rievocato).

ore 21,15 secondo

RICORDO DI TOTO' (1°): IL CORAGGIO

L'industriale Paoloni è un esperto nuotatore di fiume che ha già salvato ventiquattro uomini. Ma il venticinquesimo, invece di manifestare al salvatore la sua riconoscenza, gli procura un sacco di guai. Si tratta di un certo Gennaro Vaccariello che si stabilisce con i suoi numerosi figli e un vecchio zio in casa Paoloni pretendendo che l'industriale provveda alla loro sistemazione, dato che ha voluto immischiarsi nei loro affari. Paoloni vorrebbe liberarsi al più presto del prepotente sbafatore, ma poiché ha un'amante è tenuto a bada con la minaccia di un ricatto. Dopo molte e complesse avventure, i due avversari finiranno per apprezzarsi e far fronte comune.

ore 22,50 secondo

L'APPRODO

Va in onda un servizio di Ugo Gregoretti dedicato a Londra. E' una sorta di rapporto comparativo tra la Londra di Dickens e la metropoli dei nostri giorni: cosa è cambiato? cosa è rimasto? Paolo Gazzara e Giuseppe Sicari parleranno poi dei cavalli in bronzo di Piazza San Marco, a Venezia: l'opera è in pericolo e i pareri, sul modo di restaurarla, sono diversi. Emilio Garroni ripercorrerà gli itinerari romani nella Roma barocca, cari al poeta Giorgio Vigolo. In programma, inoltre, un incontro con lo scrittore inglese Seaton Watson, autore di una Storia d'Italia.

17 aprile mercoledì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
'50 Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Gianni Morandi, Gigliola Cinquetti, Fred Bongusto, Maria Paris, Johnny Dorelli, Anna Identici, Pino Donaggio, Lara Saint Paul, Jimmy Fontana

9
La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Smetana, Chopin, Plante-Carrera, Narduzzi, Jankowsky, Granados, Kreisler, Beltrami, Schubert, Petralia, Mascagni, Godonsky, Meyer-Kahn

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari)
Sta' attento, è pericoloso!: Gli animali velenosi, a cura di Gladys Engely - Regia di Ruggero Winter
— *Henkel Italiana*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
L'important c'est la rose, No amore, You can't by pass love, Un'ora sola ti vorrei, Something stupid, Felicità felicità, La vita va, Il cacciatore, Liszt: Studio in la bem. min. n. 3 (La campanella)

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'24 **La nostra salute**, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — *Dash*
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Sì o no
'41 **Periscopio** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Soc. Generale Innocenti*
'20 **APPUNTAMENTO CON LUCIANO TAJOLI**
— *Invernizzi*
'54 **Le mille lire**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15
Nell'intervallo (**ore 15**): **Giornale radio**
'35 **Il giornale di bordo**, a cura di Giuseppe Mori
— *C.G.D.*
'45 Parata di successi

16
Programma per i piccoli
'25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini
'30 **BOOMERANG** - Panoramica discografica internazionale presentata da **Gianni Boncompagni**

17
Giornale radio
'05 **I giovani e il concerto**
a cura di **Gino Negri** - VI. Musica con le ali
'35 Intervallo musicale
'40 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18
'10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'15 Sui nostri mercati
'20 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'11 **Madamin** (**Storia di una donna**)
di **Gian Domenico Giagni** e **Virgilio Sabel** - 15ª puntata - Regia di **Gian Domenico Giagni** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **L'eredità di Rabourdin**
Commedia in due tempi di **Emile Zola**
Traduzione e adattamento radiofonico di Roberto Mazzucco - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Umberto Melnati - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi nota illustrativa)

21
'35 **Duo pianistico Giuliano e Alberto Pomeranz**
'45 Dall'Auditorium di Napoli: **Stagione Sinfonica Pubblica della RAI e dell'Ass. «A. Scarlatti» di Napoli**
Concerto sinfonico
diretto da **Gabriele Ferro**

22
con la partecipazione di **Carla Gravina**
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
GIORNALE RADIO - **Benvenuto in Italia** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,25 Bollettino per i naviganti
6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Umberto Orsini** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Chlorodont*

— *Galbani*
9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*

10 — **Tre camerati**
Romanzo di **Erich Maria Remarque** - Adattamento radiofonico di Tito Guerrini - 2ª puntata - Regia di **Enrico Colosimo** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *Nuovo Omo*
10,40 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **Arturo Zanini**

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Risponde l'avv. Antonio Guarino
11,41 **CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Doppio Brodo Star*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Inconsciamente tua**
Un programma di **Prunas** e **Gagliardo** con **Alberto Lionello** e **Marina Malfatti** - Regia di **Pino Gilioli**
— *Henkel Italiana*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,35 **MIRANDA MARTINO** presenta:
Canzoni per tutti — *Simmenthal*

14 — **Le mille lire** — *Invernizzi*
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*

15 — Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*
15,15 **RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI**: Basso **FRANCESCO SIGNOR** (Vedi Locandina)
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 **Le nuove canzoni**
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Educazione civica - Coscienza sociale del singolo e strutture della collettività, di **Vittorio Frosini**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,15): **Juke-box della poesia**, un programma presentato e realizzato da **Achille Millo**
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **UN CANTANTE TRA LA FOLLA**
Programma di **Marie Claire Sinko**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,55 Punto e virgola

20,06 Stagione di Concerti jazz organizzata dalla RAI
Dall'Auditorio «A» di via Asiago in Roma
Jazz concerto (Vedi Locandina)
20,55 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici

21,05 **Italia che lavora**
21,15 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE
21,30 **Giornale radio** - **Cronache del Mezzogiorno**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **Le nuove canzoni**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

10 — **Musiche operistiche di V. Bellini e G. Donizetti**
10,25 **G. H. Stölzel:** Concerto grosso a quattro cori (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Schumacher) • **C. Negri:** Le Grazie d'amore, quattro pezzi per liuto (liutista P. Possiedi) • **G. B. Sammartini:** Sonata in sol min. per due vl. e b.c. (A. Fiorentini, M. Coen, vl.i; S. De Girolamo, vc.; P. Bernardi, clav.) • **G. Sarti:** Sinfonia in re magg. detta «Argentina» (revis. di B. Giuranna) (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile)

11,05 **F. Delius:** Mare in tempesta, su testo di W. Whitman, per br., coro e orch. (sol. B. Boyce - Orch. e Coro Royal Philharmonic di Londra dir. T. Beecham - M° del Coro L. Woodgate) • **S. Rachmaninov:** Le Campane, Sinfonia per soli, coro e orch. (O. Moscucci, sopr.; C. Hantony, ten.; L. Malfatti, br. - Orch. Sinf. di Roma e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. J. Rachmilovich)

12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di Giorgio Nataletti
12,20 **Strumenti: Il violino** (Vedi Locandina)
12,55 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Zoltan Fekete**
J. Suk: Racconto d'estate, poema sinfonico op. 29 (Orch. Sinf. di Roma della RAI) • B. Bartok: Suite n. 1 op. 3 (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

14,30 **Recital del tenore Walter Ludwig con la collaborazione del pianista Michael Raucheisen**
F. Schubert: Die schöne Müllerin, ciclo di Lieder op. 25, su testi di W. Müller (raccolta completa)

15,35 **F. Liszt:** Fantasie ungherese per pf. e orch. (sol. G. Cziffra - Orch. Philharmonia di Londra, dir. A. Vandernoot) • **G. Enescu:** Rapsodia rumena n. 1 in la magg. (Orch. dell'Opera di Vienna, dir. V. Golschmann)

16,05 **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
O. Messiaen: Quatuor pour la fin du temps (H. Fernandez, vl.; G. Deplus, cl.; J. Neilz, vc.; M.-M. Petit, pf.)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 Carlo Vetere: «Società e salute» - Il fattore economico
17,20 1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
17,40 **G. P. Telemann:** Quartetto n. 1 in re magg. per fl., vl., vc. e continuo, dai «Nouveaux Quatuors en Six Suites» (Quartetto di Amsterdam)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Fegiz: Le ostruzioni delle arterie negli arti inferiori - C. De Marco: La funzione del rame nel sangue - A. Mariani: Gli alimenti irradiati - P. Di Mattei: Nuove voci nella farmacopea italiana - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Composizioni per organo di Max Reger**
Seconda trasmissione
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21 — **Bella gente stasera**
Un programma di **Filippo Crivelli**
Lotte Lenya e Zarah Leander raccontati da **MILLY**
21,45 **Orchestra diretta da Sid Ramin**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Le lettere di Nievo a Matilde: una tappa nella formazione dello scrittore, a cura di Ferruccio Monterosso

23 — **Musiche di D. Sciostakovic** (Vedi Locandina)
23,25 **Rivista delle riviste**
Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,40/L'Approdo

Incontri con gli scrittori: *Mario Tobino, intervistato da Pier Francesco Listri* • Rassegna di critica e filologia: Lanfranco Caretti: *Esperienze del primo '900* • Rassegna di teatro: Nicola Ciarletta: *« Il pellicano » di Strindberg al Teatro Durini di Milano.*

19,11/Madamin

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti. Personaggi e interpreti della quindicesima puntata: Carmela: *Santina Timirri*; Adelaide: *Franca Nuti*; Vittorio: *Ugo Pagliai*; Vincenzino: *Ettore Cimpincio*; Il brigadiere: *Paolo Faggi*; Un operaio: *Alberto Ricca*; Andrea: *Franco Passatore*; Cesare: *Giacomo Piperno*; Un'infermiera: *Irene Aloisi*; Tabusso: *Gino Mavara*; Pino: *Giovanni Moretti*; Elisa: *Mariella Furgiuele*; Anna: *Ivana Erbetta*; 1° Agente: *Natale Peretti*; 2° Agente: *Iginio Bonazzi*; e inoltre: *Franco Alpestre* e *Maria Grazia Cavagnino.*

21,45/Concerto sinfonico diretto da Gabriele Ferro

Maurice Ravel: *« Ma Mère l'Oye »*, suite: Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronnette, Impératrice des Pagodes - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique • Sergei Prokofief: *« Pierino e il lupo »*, fiaba musicale op. 67 per voce recitante e orchestra su testo di Jean de Brunoff (Carla Gravina, *recitante*) • Francis Poulenc: *« L'histoire de Babar le petit éléphant »* per voce recitante e orchestra (orchestrazione di Jean Françaix) (Carla Gravina, *recitante*).

SECONDO

10/Tre camerati

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Warner Bentivegna, Luisella Boni, Franco Volpi. Personaggi e interpreti della seconda puntata: Roby Lohkamp: *Warner Bentivegna*; Otto Koster: *Gino Mavara*; Goffredo Lenz: *Franco Volpi*; Jupp: *Daniele Massa*; Bersig: *Iginio Bonazzi*; Un cameriere: *Paolo Faggi*; Pat Holmann: *Luisella Boni*; Alfredo: *Mario Brusa*; Valentino Hauser: *Renzo Lori.*

15,15/Giovani esecutori: basso Francesco Signor

Giuseppe Verdi: *I Vespri siciliani*: « O tu Palermo » • Antonio Carlo Gomez: *Salvator Rosa*: « Di sposo, di padre » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Tito Petralia).

TERZO

12,20/Strumenti: il violino

Giuseppe Tartini: *Sonata in fa maggiore* per due violini e continuo (David e Igor Oistrakh, *violini*; Hans Pischner, *clavicembalo*) • *Sonata in sol minore « Il trillo del diavolo »* per violino e continuo (Nathan Milstein, *violino*; Leon Pommers, *pianoforte*) • *Concerto in re maggiore* per violino e orchestra (*solista* Eduard Melkus - Orchestra della Cappella Accademica di Vienna diretta da August Wenzinger).

19,15/Concerto di ogni sera

Robert Schumann: *Ouverture, Scherzo e Finale op. 52*: Ouverture - Vivo - Allegro molto vivace (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Carl Schuricht) • Karl August Nielsen: *Sinfonia n. 3 op. 27*: Allegro espansivo - Andante pastorale - Un poco Allegretto - Allegro (Ruth Guldbeck, *soprano;* Nils Moeller, *tenore* - Orchestra Reale Danese di Copenaghen diretta da Leonard Bernstein) • Zoltan Kodaly: *Danze di Galanta*: Lento - Andante maestoso - Allegretto moderato - Allegro con moto - Allegro - Allegro - Vivace (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz).

20,30/Composizioni per organo di Max Reger

Fantasia op. 27 sul Corale « Ein feste Burg ist unser Gott »; Dai *« Nove Pezzi op. 129 »:* n. 5 Capriccio - n. 6 Basso ostinato - n. 7 Intermezzo - n. 8 Preludio - n. 9 Fuga (*organista* Fernando Germani).

23/Musica da camera

Dimitrij Sciostakovic: *Quartetto n. 10 in la bemolle maggiore op. 118:* Andante - Allegretto furioso - Adagio - Allegretto (Quartetto d'archi della Radiotelevisione Sovietica). (Programma scambio con la Radio Russa).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Carmichael: *Rockin' chair* (Louis Armstrong and His All Stars) • Ellington: *Primping for the prom* (Duke Ellington) • Tristano: *Victory ball* (Metronome All Stars con Charlie Parker) • Clayton: *Newport jump* (Compl. Buck Clayton con Coleman Hawkins e Jay Jay Johnson).

SEC./14,05/Juke-box

Pace-Panzeri-Umbertino: *Un mondo nuovo* (Fabrizio Ferretti) • Vance-Pallesi-Pockriss: *Walk tall* (Mimma Ley) • Mescoli: *Di tanto in tanto* (Archibald and Tim) • Tenco-Bardotti-Axton: *Johnny no* (The Primitives) • Pallavicini-Intra: *Amerai* (Giusy Romeo) • Mandel: *The shadow of your smile* (Fausto Papetti) • Beretta-Intra: *Non importa se* (Fausto Leali) • Iarrusso-Simonelli: *E' festa intorno a noi* (Gloria Christian).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Funky street (Arthur Conley) • *Giorni sì, giorni no* (Lewis e Clarke Expedition) • *Lady Madonna* (Beatles) • *Arrivi sempre ultima* (I Bertas) • *Jennifer eccles* (The Hollies) • *La bambola* (Patty Pravo) • *Do you remember?* (The Scaffold) • *Since you've been gone* (Aretha Franklin) • *Angeli negri* (Fausto Leali) • *Un giorno dopo l'altro* (Luigi Tenco) • *Kiss me goodbye* (Petula Clark) • *Danze della sera* (Chetro & Co.) • *When the saints go marching in* (Louis Armstrong).
Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

SEC./20,06/Jazz concerto

Dall'Auditorio A di via Asiago in Roma, *Jazz concerto* con la partecipazione del Quartetto Toto Torquati, di Lilian Terry con Renato Sellani e della Swingin' Dance Band (Registrazione effettuata il 7 marzo 1968).

Una commedia di Emilio Zola

Umberto Melnati: il protagonista

L'EREDITA' DI RABOURDIN

20,15 nazionale

La commedia Les Héritiers Rabourdin *di Zola, ispirata al* Volpone *di Ben Jonson, fu considerata dallo stesso autore una specie di vecchia farsa letteraria, e come tale ha ancora una sua validità.*
Rabourdin è un vecchio signore che vive con la pupilla Carla. In città tutti lo stimano, anche perché si sono fatti la convinzione che egli sia molto ricco. In realtà Rabourdin da tempo è diventato molto povero, solo che, facendo la parte dell'avaro, è riuscito a mantenere intatta la nomea di persona di « credito ». I nipoti, che fra loro si odiano, aspettano l'eredità del vecchio: ognuno crede di meritarla più degli altri. Infatti, ogni volta che si recano a trovare Rabourdin, fanno sfoggio di doni e di premure. In questa situazione si viene ad inserire la pupilla Carla. La ragazza in effetti è al corrente della reale situazione di Rabourdin e sa anche che questi non ha più nemmeno i soldi della sua dote. Carla però ha fretta di portare in porto le nozze con il suo Domenico. Ed escogita un piano perfetto. Durante una delle solite visite dei nipoti costringe il vecchio a fingersi assai ammalato, anzi quasi prossimo a morte. I nipoti, in vista dell'imminente eredità, fanno a gara nell'offrire i propri servigi e nello escludersi l'un l'altro. E' proprio la situazione ideale per Carla. La ragazza comincia a manovrarli accortamente: quando crede che le cose siano arrivate al punto giusto di cottura, annuncia infine la morte del povero Rabourdin. Bisogna provvedere ai funerali, ed è necessario che essi siano all'altezza dello pseudo scomparso. Così Carla si fa nascostamente consegnare da ognuno dei parenti le piccole spese per i funerali... La delusione di trovare la cassaforte completamente vuota sarà grande per gli avidi eredi i quali scopriranno anche che Rabourdin è vivo e vegeto. Ma da lì a poco si renderanno conto che il loro prestigio sociale non è altro che il riflesso del prestigio del vecchio: sarà bene dunque per tutti continuare, come se niente fosse successo, a coccolare Rabourdin.
Personaggi e interpreti: Rabourdin: Umberto Melnati; *Carla:* Lucia Catullo; *Domenico:* Sebastiano Calabrò; *Chapuzot:* Carlo Ratti; *Il Dr. Mourgue:* Giorgio Gusso; *Olimpia:* Renata Negri; *Lisa:* Wanda Pasquini; *Eugenia:* Anna Maria Sanetti; *Ledoux:* Tullio Valli; *L'antiquario:* Dario Penne.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Vetrina di successi - 23,15 Musica per tutti - 0,36 I campioni del disco - 1,06 Tra swing e melodia - 1,36 Per voci e strumenti - 2,06 Le grandi orchestre di musica leggera: Billy May e Percy Faith - 2,36 Rassegna di interpreti - 3,06 Acquarelli musicali - 3,36 Le nostre canzoni - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Duetti e terzetti da opere - 5,06 Per archi ed ottoni - 5,36 Ritmi e melodie - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità: Ai vostri dubbi,** risponde il P. Antonio Lisandrini - **Pensiero della sera.** 20,15 Le Pape s'adresse aux pèlerins. 20,45 Kommentar aus Rom. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entravistas y colaboraciones. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Conversazione. **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Berna. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Motivi francesi. **13,10** Il romanzo a puntate. **13,25** Concerto dell'Orchestra della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet (Hansheinz Schneeberger, vl.). **F. Martin:** Concerto per vl. e orch. **14,10** Radio 2 - 4. **16,05** Spettacolo di varietà. **17** Radio gioventù. **18,05 L. van Beethoven:** Sonata per pf. n. 4 in mi bem. magg., op. 7, interpretata dal pianista Tito Aprea. **18,30** Café-Concert. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** A ritmo di valzer. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Orizzonti ticinesi. **20,30** Intervallo. **20,40** Estrazione della X tombola Radiotelevisiva a favore del Soccorso Svizzero d'Inverno, e Spettacolo di varietà. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Orchestre varie. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Preludio in blu.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: Musica pomeridiana. **17** Radio Svizzera Italiana: Musica nel tardo pomeriggio. 1) **G. P. da Palestrina:** Le « Vergini » di Francesco Petrarca (Carlo Castelli, dicitore; solisti e coro della RSI dir. Edwin Loehrer); 2) **C. Malvezzi:** Canzone II. tono (trascr. I. Fuser); 3) **G. M. Trabaci:** a) Terzo tono con 3 fughe, b) Consonanze stravaganti, c) Canzone francese terza; 4) **M. Rossi:** a) Toccata IV, b) Partita in do, c) Partite sopra la romanesca, d) Due versetti (Luigi Celeghin, organo). **18** Radio gioventù. **18,30** Problemi del lavoro. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica sinfonica richiesta. **21** Il documentario. **21,30** Il canzoniere. **22-22,30** Musica del nostro secolo presentata da Ermanno Briner Aimo. 1) **Bernd Alois Zimmermann:** Prospettive I; 2) **Luis de Pablo:** Movil; 3) **Bogdan Gacic:** Sonata; 4) **Silvano Bussotti:** Tableaux vivants, avant la Passion selon Sade (esecuz. del duo pianistico Alfons e Aloys Kontarsky al Festival Internazionale di Musica contemporanea del 14 maggio 1967, Biennale di Zagabria)

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV
a pagina 48
TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA NUOVA INIZIATIVA

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Applicazioni tecniche
Prof. Giovanni Dellergo
Il ponte

11 — Applicazioni tecniche
Prof. Natale Grasso
Nella cabina di proiezione

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Fisica
Prof. Giulio Lenzi
La velocità della luce: « C »

12 — Industrie agrarie
Prof. Gino Di Paola
La meccanizzazione delle culture ortive ed industriali

meridiana

12,30 UNA VALLE IN CAMMINO
Documentario di Giacomo Pezzali e Igor Man
Realizzazione della Trans. World Film

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
Le favole di Re Però
« Re Però sull'albero di pere »
Testi di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Fruttaviva Zuegg - Bicicletta Rizzato - Lazzaroni - Formaggino Bebè Galbani)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET
Cinegiornale dei ragazzi
Presenta Mino Bellei
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Spic & Span - Bibite Appia)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale dei produttori agricoli
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il corpo umano
a cura di Filippo Pericoli e Giuliano Pratesi
Sceneggiatura di Giuseppe D'Agata
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
9a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(San Giorgio Elettrodomestici - Brandy Stock 84 - Lacca Auret - Sole piatti - Omogeneizzati Bledina - Vetro da fuoco Pyrex)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Birra Wührer qualità - Invernizzi Milione - Confezioni Lebole - Chevron Italiana - Omo - Magnesia S. Pellegrino)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Braun sixtant - (2) Autovox - (3) Gancia Americano - (4) Talco Felce Azzurra Paglieri - (5) Pavesi Biscottini di Novara
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Etnea Film - 3) Brera Film - 4) Massimo Saraceni - 5) Cinetelevisione

21 —
IL TESORO DI SERAFINO
Telefilm - Regia di Robert Butler
Prod.: N.B.C.
Int.: Richard Boone, Robert Blake, Jeanette Nolan

DOREMI'
(Fernet Branca - Coral - Prodotti Johnson & Johnson)

22 — TRIBUNA ELETTORALE
a cura di Jader Jacobelli

22-22,30: In collegamento con il Cinema Elena di Sesto S. Giovanni:
Comizio del PCI

22,30-23: In collegamento con il Teatro Quirino di Roma:
Comizio del PSI-PSDI Unificati

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die Texas Rangers
« Die Falle »
Wildwestfilm
Regie: Lew Landers
Verleih: SCREEN GEMS

20,35-21 Bilanz der Mission
« Landfremd in Afrika? »
Filmbericht
Regie: A. Graf Kageneck und G. Lotze
Verleih: BETA FILM

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della XLVI Fiera Campionaria Internazionale

10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
27a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Rex - Formaggio Dofocrem - Super-Iride - Biol detergente enzimatico - Total - Bonheur Perugina)

21,15 Corrado
Vi invita a giocare con
SU E GIU'
Spettacolo musicale di Perretta e Corima
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Gisa Geert
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Eros Macchi

DOREMI'
(Ferrero Industria Dolciaria - Nescafé)

22,15 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati

TV SVIZZERA

17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa differita del programma in lingua tedesca dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV della Svizzera tedesca

18,15 Per i piccoli: « Minimondo ». Trattenimento condotto da Leda Bronz - « Un pizzico di magia », presentato da Yor Milano

19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 LE ISOLE COOK GUARDANO AL FUTURO. Realizzazione di Ulrich Schiller

19,45 TV-SPOT

19,50 ARRIVEDERCI BUB. Telefilm della serie « Io e i miei tre figli » interpretato da Fred Mc Murray, William Frawley, Tim Considine, Don Grady e Stanley Livingstone

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL CONFEDERATO. Telefilm della serie « Laramie » interpretato da John Smith e Robert Fuller

21,30 SPECCHIO DEI TEMPI. « La protesta dei giovani ». Colloquio con il pubblico

23 L'INGLESE ALLA TV. « Walter e Connie cronisti ». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. 17a lezione (ripetizione)

23,15 TELEGIORNALE. 3a edizione

18 aprile

Nuove tendenze dello spettacolo nella Germania Ovest

CINEMA INDIPENDENTE

ore 22,15 secondo

Questa sera, la rubrica *Cronache del cinema e del teatro* metterà in onda un servizio sulla « Mostra del cinema indipendente », svoltasi a Olbia dal 1° al 6 aprile.
La « Mostra del cinema indipendente » — giunta quest'anno alla seconda edizione è nata da un convegno di studio svoltosi tre anni fa — tende ad affermare che l'indipendenza del cinema, inteso come strumento di comunicazione sociale, non può essere soffocata dal sistema delle strutture tradizionali, bensì può trovare vita e applicazione nell'atto intrinseco della creazione cinematografica, impegnando l'autore a conquistare una propria indipendenza come impegno etico, senza trascurare l'esigenza fondamentale di portare le opere a contatto col pubblico.
Come base di questa verifica pratica, la « Mostra del cinema indipendente » ha scelto quest'anno il « giovane cinema tedesco », per offrire alla critica e al pubblico italiano un panorama ricco di opere che offrono il segno tangibile del clima culturale, sociale e politico della Repubblica federale tedesca. Un cinema tanto più interessante in quanto pieno di contraddizioni interne, che potranno trovare organica e utile collocazione nel quadro di un bilancio critico e storico.
In questi ultimi anni il « giovane cinema tedesco », (basta citare autori come Jean Marie Straub, Horst Manfred Adloff, Klaus Lemke, Rolf Thome, Gustav Ehmck, Johannes Shaaf, Peter Shamoni, Volker Schlondorff, Alexander Klüge e film come *La ragazza senza storia, Il giovane Törless, Tatuaggio, Non riconciliati*), ha riscosso l'attenzione e l'interesse della critica internazionale per la sua freschezza, la sua vitalità, ma soprattutto per la sua volontà di rinnovamento, di contestazione e di denuncia della crisi di valori morali in cui si dibatte una fra le maggiori società europee del benessere. Anticipando l'uscita di alcuni di questi film sugli schermi italiani, la rassegna di Olbia ha offerto appunto l'occasione di un attento studio, di una analisi e di un dibattito aperto su queste opere.
Attualmente, nell'atmosfera di inquietudine, di incertezza, di provocazione, di rivolta, di rifiuto totale del sistema che grava sull'intera società europea (e non soltanto europea) ad opera delle giovani generazioni (e i fermenti universitari non sono altro che l'esempio più appariscente), il giovane cinema tedesco ha rappresentato un quadro quanto mai fedele di questa situazione, facendosi interprete e riflettendo sullo schermo le istanze e le radici di questo fenomeno.
Ma c'è di più: il giovane cinema tedesco non si è limitato a rispecchiare questo clima di tensione e di profondi mutamenti, è andato ancora più in là, in un certo senso, in quanto lo ha anticipato portando sullo schermo storie, caratteri, condizioni, esigenze e stati d'animo particolari in cui i giovani non hanno tardato poi a identificarsi e a riconoscersi: lo ha anticipato prospettando un messaggio (oggi generalmente individuato nelle teorie del filosofo Herbert Marcuse) fra i più inquietanti del nostro tempo, un messaggio che è stato accolto dalle masse giovanili come una nuova concezione di vita.
E questo non è il primo caso in cui il cinema anticipa la realtà (basti pensare all'espressionismo tedesco e al cinema francese degli anni Trenta). Fino a ieri, fino all'avvento delle comunicazioni di massa, idee innovatrici e fermenti rivoluzionari erano affidati alla penna, oggi hanno allargato il loro campo d'azione affidandosi alla potenza delle immagini, alla loro forza di penetrazione, alla loro suggestione.

Enzo Natta

Margherita Guzzinati, che presenta « Cronache del cinema e del teatro » la rubrica di Stefano Canzio e Ghigo De Chiara

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

I progressi della cooperazione agricola sono il tema della trasmissione. Un servizio giornalistico illustrerà l'attività di una speciale scuola per la preparazione tecnico-economica di elementi atti ad assumere la direzione di iniziative cooperativistiche, e per una razionale impostazione della propaganda a favore delle forme associative nei vari settori della produzione.

ore 21 nazionale

IL TESORO DI SERAFINO

Una grossa perla mette in subbuglio un villaggio di pescatori. A trovarla è stato Serafino che si esalta al pensiero di diventare ricco. Intervengono subito due aspiranti compratori con cospicue offerte di denaro. Il « tesoro », però, tanto è grosso quanto è impuro: sottoposto alle necessarie lavorazioni, un po' alla volta si dissolve in piccole schegge di nessun valore. Della perla rimarrà soltanto il nucleo centrale da usare, a bassissimo prezzo, per scopi medicinali. La delusione, tuttavia, non toglierà il sonno a Serafino, in fondo soddisfatto della sua vita e contento dell'amore della moglie.

ore 22,15 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

In programma il dibattito dei « quattro più quattro » (critici e pubblico) dedicato ai più recenti film. Ernesto G. Laura ha realizzato un servizio dedicato alla « Mostra del cinema indipendente » di Olbia. Inoltre, assisteremo a un incontro con Roger Planchon a Lione. Pirandello in Turchia è invece il titolo del programma realizzato da Maurizio Scaparro sul teatro pirandelliano in Turchia dove, di recente, è stato messo in scena un lavoro del grande autore siciliano.

18 aprile giovedì

NAZIONALE

6 '30 Segnale orario
1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
'50 Per sola orchestra

7 **Giornale radio**
'10 Musica stop
'47 Pari e dispari

8 **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
con Sergio Endrigo, Wilma Goich, Joe Sentieri, Milva, Nicola Arigliano, Patty Pravo, Roberto Murolo, Dalida, Giorgio Gaber

9 La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**

10 **Giornale radio**
'05 **L'Antenna,** incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media: « Gli affetti quotidiani nell'epica: La Gerusalemme liberata », a cura di Anna Maria Romagnoli
— *Ecco*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)

11 **LE ORE DELLA MUSICA** (Seconda parte)
— *Ditta Ruggero Benelli*
'24 **La nostra salute,** a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — *Spic & Span*
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'36 Sì o no
'41 **Periscopio** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13 **GIORNALE RADIO** - Giorno per giorno
— *Soc. Grey*
'20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15 Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**
'30 **Le nuove canzoni**
— *Fonit Cetra*
'45 I nostri successi

16 Programma per i ragazzi
Gli amici del giovedì, a cura di Anna Maria Romagnoli — *Gelati Eldorado*
'25 Passaporto per un microfono a cura di G. Pini
'30 **Il sofà della musica**

17 Conversazioni e corrispondenza di **Mario Labroca**
Nell'intervallo (ore 17): **Giornale radio**
'55 Sui nostri mercati

18 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'05 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Gino Bramieri, l'Equipe 84, Rossella Falk, Carlo Giuffrè, Alberto Lupo, Gianni Morandi** e **Rosanna Schiaffino** - Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal II Programma) — *Manetti & Roberts*

19 '11 **Madamin** (Storia di una donna)
di **Gian Domenico Giagni** e **Virgilio Sabel** - 16ª puntata - Regia di **G. D. Giagni** (V. Locandina)
'30 Luna-park

20 **GIORNALE RADIO**
'15 **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
con la partecipazione di **Don Backy, Wilma Goich, Fred Bongusto, Patty Pravo** e **Johnny Dorelli**

21 '15 **OPERETTA EDIZIONE TASCABILE**
Boccaccio
di **Franz von Suppé** - Orchestra e coro Berliner Symphoniker diretti da **Frank Fox**

22 **TRIBUNA ELETTORALE**
a cura di **Jader Jacobelli**
In collegamento con il Cinema Elena di Sesto S. Giovanni: Comizio del PCI
indi (ore 22,30):
In collegamento con il Teatro Quirino di Roma: Comizio del PSI-PSDI Unificati

23 **GIORNALE RADIO** - **Benvenuto in Italia** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,25 Bollettino per i naviganti
6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Maria Pia Fusco**
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Umberto Orsini** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 **Le nuove canzoni** — *Palmolive*
9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pludtach*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*
10 — **Tre camerati**
Romanzo di **Erich Maria Remarque** - Adattamento radiofonico di Tito Guerrini - 3ª puntata - Regia di **Enrico Colosimo** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *Nuovo Omo*
10,40 **IL GIRASKETCHES**
Musica e scenette - Regia di **Gennaro Magliulo**
11,15 **LA BUSTA VERDE**
Conversazione settimanale di **Ettore Della Giovanna** e **Anna Salvatore** (Vedi nota illustrativa)
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Rispondono i programmatori
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Mira Lanza*
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Tutto di Gigliola Cinquetti**
— *Seta Lac - Lacca per capelli*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,35 **Milva** presenta:
PARTITA DOPPIA - Un programma musicale di **Maurizio Corgnati** — *Olio di oliva Carapelli*
14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Music box — *Vedette Records*
15 — La rassegna del disco — *Phonogram*
15,15 **GRANDI CANTANTI LIRICI:** Msopr. **MARILYN HORNE** - Tenore **MICHELE FLETA** (V. Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **Microfono sulla città: Cremona**
Corrispondenza di **Emilio Pozzi**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Educazione civica - La libertà antica e la libertà moderna, di **Vittorio Frosini**
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **OGGI E DOMANI** - Un programma musicale presentato da **Sergio Centi**
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,55 Punto e virgola
20,06 **FUORIGIOCO** - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio
20,16 **Pippo Baudo** presenta
Caccia alla voce - Gara musicale ad ostacoli di **D'Onofrio** e **Nelli** con la partecipazione di **Antonella Steni** - Compl. diretto da **R. Vantellini** - Regia di **D. Raiteri** — *Motta*
21,05 **Italia che lavora**
21,15 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **Le nuove canzoni**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

10 — **F. Schubert:** Rondò in la magg. per vl. e orch. d'archi (sol. F. Ayo - Complesso « I Musici ») • **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 « Pastorale » (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. W. Furtwaengler)
10,55 **G. Fauré:** La Bonne Chanson, liriche op. 61 su testi di Paul Verlaine (D. Fischer-Dieskau, br.; G. Moore, pf.)
11,20 **RITRATTO DI AUTORE:**
Giorgio Federico Ghedini
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) E. Kerley e W. Bass: Lo studio delle malattie preistoriche (II)
12,20 **W. A. Mozart:** Variazioni in sol magg. K. 501, per clav. a quattro mani • **C. M. von Weber:** Variazioni concertanti op. 33 per cl. e pf. • **A. Dvorak:** Variazioni sinfoniche op. 78
13 — **Antologia di interpreti**
Dir. **C. Krauss,** contr. **H. Watts,** v.la **D. Asciolla,** bar. **G. Fioravanti,** vl. **A. Poltronieri,** ten. **W. Windgassen,** dir. **A. Cluytens**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 **Musiche cameristiche di Felix Mendelssohn**
Quartetto n. 1 in do min. op. 1, per pf. e archi (Quartetto Santoliquido); Sei Lieder op. 19 (M. Kalmus, sopr.; G. Bordoni, pf.); Sonata in fa min. op. 4 per vl. e pf. (Duo R. Brengola-G. Bordoni)
15,30 **E. Dohnanyi:** Konzertstück op. 12, per vc. e orch.
15,50 **CORRIERE DEL DISCO**
M. A. Charpentier: Medea, suite strumentale dall'opera (Orch. da Camera Inglese, dir. R. Leppard) (Disco Oiseau-Lyre)
16,10 **A. Tansman:** Capriccio per orch. (Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Whitney) • **W. Lutoslawski:** Concerto per orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Klecki)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Ugo Sciascia: Famiglia in crisi? - La moglie colta
17,20 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
17,40 **R. Schumann:** Andante e Variazioni in si bem. magg. op. 46 per due pf. (Duo K. Bauer-H. Bung)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
Tommaso De Marinis, principe dei bibliofili - Anatomia dell'oggetto: A che punto è l'artigianato. Servizi a cura di Pier Francesco Listri - Leggere più in fretta, a cura di Mariella Crocellà
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **In Italia e all'estero,** selez. di periodici italiani
20,45 **LULU**
Opera in due atti
Riduzione da « Lo spirito della terra » e « Il vaso di Pandora » di Frank Wedekind
Testo e musica di **ALBAN BERG**
Direttore **Bruno Bartoletti**
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Note illustrative di G. Pugliese
Nell'intervallo (ore 22):
IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
23,45 « Il settimo giorno » di Israele, conversazione di Giuseppe Cassieri
23,55 **Rivista delle riviste**
Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Johannes Brahms: *Ouverture accademica, op. 80* (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Joseph Keilberth) • Bela Bartok: *Tanz Suite* (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Igor Markevitch).

19,11/Madamin

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti. Personaggi e interpreti della sedicesima puntata:
Una voce: *Franco Alpestre;* Adelaide: *Franca Nuti;* Il gioielliere: *Renzo Lori;* Giuliana: *Luisa Aluigi;* Lo speaker: *Natale Peretti;* Giacomo: *Ezio Busso;* Nora: *Giuliana Calandra;* Cesare: *Giacomo Piperno;* La segretaria: *Maria Grazia Cavagnino;* Elisa: *Mariella Furgiuele* e inoltre: *Paolo Faggi, Franco Passatore.*

SECONDO

10/« Tre camerati » di Erich Maria Remarque

Adattamento radiofonico di Tito Guerrini. Compagnia di prosa di Torino della RAI con Warner Bentivegna e Franco Volpi. Personaggi e interpreti della terza puntata: Roby Lohkamp: *Warner Bentivegna;* Otto Koster: *Gino Mavara;* Goffredo Lenz: *Franco Volpi;* Frida, cameriera della pensione: *Ida Meda;* Blumenthal: *Loris Zanchi.*

15,15/Grandi cantanti lirici: Marilyn Horne-Michele Fleta

Gioacchino Rossini: *Tancredi:* « Di tanti palpiti » (*mezzosoprano* Marilyn Horne - Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis) • Gaetano Donizetti: *La Favorita:* « Una vergine, un angel di Dio » (*tenore* Michele Fleta) • Gioacchino Rossini: *Semiramide:* « Bel raggio lusinghier » (Marilyn Horne - Orchestra e Coro della Suisse Romande diretti da Henry Lewis) • Richard Wagner: *Lohengrin:* « Da voi lontano, in sconosciuta terra » (Michele Fleta) • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore:* « Stride la vampa » (Marilyn Horne - Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis).

TERZO

11,20/Ritratto di autore: Giorgio Federico Ghedini

Appunti per un Credo (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi); *Musiche per tre strumenti* (Bruno Martinotti, *flauto;* Carlo Mereu, *violoncello;* Bruno Canino, *pianoforte*); *Lectio Jeremiae Prophetae*, cantata da concerto per soprano, coro e orchestra (solista Irma Bozzi-Lucca - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Massimo Freccia - Maestro del Coro Nino Antonellini).

13/Antologia di interpreti

Direttore Clemens Krauss: Ludwig van Beethoven: *Leonora n. 3*, ouverture in do maggiore op. 72 a (Orchestra Filarmonica di Vienna) • *Contralto Helene Watts:* Alessandro Scarlatti: *Il Rossignuolo*, cantata (Thurston Dart, *clavicembalo;* Desmond Dupré, *viola*) • *Violista Dino Asciolla:* Karl Stamitz: *Duetto n. 1 in do maggiore:* Allegro - Andante - Rondò • *Baritono Giuseppe Fioravanti:* Giuseppe Verdi: *Un ballo in maschera:* « Eri tu che macchiavi quell'anima »; Ambroise Thomas: *Amleto:* Brindisi (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella) • *Violinista Alberto Poltronieri:* Antonio Vivaldi: *Sonata n. 9 in mi minore* per violino e clavicembalo (Revis. di Riccardo Castagnone) (Riccardo Castagnone, *clavicembalo*) • *Tenore Wolfgang Windgassen:* Ludwig van Beethoven: *Fidelio:* « In des Lebens Frühlingstagen » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler); Richard Wagner: *Lohengrin:* « Mein lieber Schwan » (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Clemens Krauss) • *Direttore André Cluytens:* César Franck: *Rédemption:* Interludio (Orch. Naz. Belga).

19,15/Concerto di ogni sera

Giovanni Giuseppe Cambini: *Quintetto in fa maggiore* per strumenti a fiato (Quintetto di strumenti a fiato di Filadelfia: Murray Panitz, *flauto;* John Lancie, *oboe;* Anthony Gigliotti e Bernard Garfield, *clarinetti;* Mason Jones, *corno*) • Camille Saint-Saëns: *Sonata n. 1 in re minore op. 75* per violino e pianoforte (Jascha Heifetz, *violino;* Emanuel Bay, *pianoforte*) • César Franck: *Quintetto in fa minore* per pianoforte e archi (Clifford Curzon, pianoforte e Quartetto Filarmonico di Vienna: Willy Boskowsky, Otto Strasser, *violini;* Rudolf Streng, *viola;* Emanuel Brebec, *violoncello*).

20,45/« Lulu » di Berg

Personaggi e interpreti dell'opera: Lulu: *Joan Carroll;* La contessa Geschwitz: *Rena Garazioti;* Una guardarobiera, Uno studente ginnasiale: *Giovanna Fioroni;* Il medico: *Franco Calabrese;* Il pittore: *Lajos Kozma;* Il dottor Schön: *Scipio Colombo;* Alwa: *Alvinio Misciano;* Rodrigo: *Alberto Rinaldi;* Il domatore, Il vecchio Schigolch: *Renato Cesari;* Il principe esploratore: *Angelo Marchiandi;* Il direttore di teatro: *Giampiero Malaspina;* Un cameriere: *Gino Orlandini* (Registrazione effettuata il 17 dicembre 1967 dal Teatro Comunale di Firenze).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Pollack-James: *Peckin'* (Benny Goodman con Harry James) • Harding-Shaw: *The Grabtown grapple* (Artie Shaw) • Gershwin: *I got rhythm* (Jimmy Dorsey) • Strayhorn: *Take the « a » train* (Harry James).

SEC./14/Juke-box

Tirone-Gatto-Peguri: *Così l'eternità* (Fabrizio Ferretti) • Don Backy-Mariano: *Canzone* (Milva) • Ferrini: *Luci di Tokyo* (Joseph Montzel) • Yount-Williams-Harris-Nisa-Miller: *Please amore* (Leonardo) • Amurri-Bricusse: *Quasi donna* (Milena) • Wechter: *Spanish flea (tromba* Herb Alpert) • Waiman: *Little games* (The Yardbirds) • Endrigo: *Non è questo l'addio* (Marisa Sannia) • Kaplan: *Love theme from Judith* (Jimmy Sedlar).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Parole e musica - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Motivi di successo - 1,06 Archi in parata - 1,36 Romanze da opere - 2,06 Complessi jazz - 2,36 Motivi da operette e commedie musicali - 3,06 Incontro con Stanley Black - 3,36 I classici della musica leggera - 4,06 Musica saloon - 4,36 Motivi per sorridere - 5,06 Sinfonie e balletti da opere - 5,36 Cocktail musicale - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Concerto Ave Maria - Pater noster - Credo - Sinfonia di salmi** di **Igor Strawinski** col Coro dell'Accademia Filarmonica Romana diretta da Luigi Colacicchi e il Coro e l'Orchestra della Svizzera Romanda, diretta da Ernest Ansermet. 19,15 Timely words from the Popes. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità: Il Centenario della GIAC,** a cura di Pierfranco Pastore - **Pensiero della sera.** 20,15 Vivante Liturgie. 20,45 Teologische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Libros de España en el Vaticano. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Sei danze antiche di **Leonardo Vinci;** elaborate per orchestra d'archi da Guido Guerrini. Suona la Radiorchestra dir. da Leopoldo Casella. **8,45** Lezioni di francese (III corso). **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Ginevra. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. Indi: La X Tombola Radiotelevisiva (numeri estratti) - Attualità. **13** Canta Dalida. **13,10** Il romanzo a puntate. **13,20** Pagine cameristiche di Bartok e Kodaly: 1) **B. Bartok:** Rapsodie per vl. e pf. n. 1 (Josef Szigeti, vl.; al pianoforte l'Autore); 2) **Z. Kodaly:** Duo per vl. e vc. op. 7 (Jascha Heifetz, vl.; Gregor Piatigorsky, vc.). **14,10** Radio 2 - 4. **16,05** Op-pop, canzoniere di Jerko Tognola. **17** Radio gioventù. **18,05** Primo incontro, quattro chiacchiere musicali proposte da Benito Gianotti. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Chitarre. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Contrasti (cose vecchie e nuove). **20,30** Concerto sinfonico di musica russa. (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella - Louis Gay des Combes, vl.; Walter Baracchi, pf.). Parte prima: 1) **N. Rimski-Korsakov:** « La fidanzata dello Zar », ouverture; 2) **D. Kabalewski:** Concerto per vl. e orch. op. 48. Parte seconda: 3) **D. Sciostakovic:** Concerto n. 2 per pf. e orch. op. 102 (1957); 4) **N. Rimsky-Korsakov:** Sinfonietta in la min. sopra temi russi op. 31. Nell'intervallo: Cronache musicali. **22,05** La « Costa dei Barbari ». **22,30** Galleria del jazz. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Buona notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: Musica pomeridiana. **17** Radio della Svizzera Italiana: Musica nel tardo pomeriggio: 1) Cinque brani antichi (Leo, Traetta, Lully, Bach, Cherubini) per quattro sassofoni (Quartetto « Adolphe Sax »); 2) **F. Couperin:** Suite en forme de concert per pianoforte e Ondes Martenot (Fabienne Boury, pf.; Jeanne Loriod, Ondes Martenot); 3) **G. Pierné:** Introductions sur une ronde populaire (Quartetto « Adolphe Sax »); 4) **R. Kelterborn:** « Meditationen » per sestetto a fiati (Sestetto di Detmold); 5) **F. Devienne:** Trio in do minore (Jost Michaels e Wolfgang Teschner, clar.; Albert Hennige, fg.); 6) **O. Messiaen:** « Le merle noir » (Fabienne Boury, pf.; Jeanne Loriod, Ondes Martenot). **18** Radio gioventù. **18,30** Orchestra Radiosa. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Diario culturale. **20,15** Ribalta internazionale. **20,45** Teatro al microfono, cronache di Reto Roedel. **20,50** **« La scuola delle mogli »,** cinque atti di Jean-Baptiste Poquelin, detto Molière; traduzione di Paola Ojetti. **22,20-22,30** Ritmi.

Una rubrica di corrispondenza

Anna Salvatore

SI APRE LA BUSTA VERDE

11,15 secondo

Ettore Della Giovanna firma, insieme ad Anna Salvatore, una gustosa rubrica di corrispondenza. Si chiama La busta verde, *e l'accostamento cromatico è puramente casuale. A conti fatti non è il colore dell'involucro che interessa ma il suo contenuto. Parliamo, dunque, con Della Giovanna di questo suo programma radiofonico. Ci dice: « Non so davvero perché questo programma si chiami* La busta verde, *ma so bene che è la prima volta che una trasmissione del genere viene realizzata in Italia e all'estero. Crea insomma un precedente ».*
Il segreto è tutto qui. Due persone — Ettore Della Giovanna e Anna Salvatore — in uno studio radiofonico, seduti intorno a un tavolo sono alle prese con alcune lettere, aprono delle buste, ne leggono il contenuto, chiedono garbatamente un minuto di tempo per rifletterci sopra e poi sciorinano la risposta: documentata, esauriente, essenziale, la soluzione di un cruccio, l'equazione portata a compimento di un problema legato alla vita di tutti i giorni.
Un problema qualunque, una sorta di pirandelliana recita a soggetto: si improvvisa imbastendo un canovaccio, così su due piedi, alla ribalta discreta della radio davanti a una platea composta da milioni di persone. E' difficile? Può darsi, certamente è impegnativo.
Il minuto, i due minuti di tempo che i due personaggi chiedono bonariamente alla platea vengono riempiti facendo ascoltare qualche disco: canzoni di successo, interpreti sufficientemente collaudati. La canzone, in questo caso, ha soltanto il ruolo di una divertente comparsa, di un semplice e piacevole intermezzo.
Ma il programma vive essenzialmente sul disbrigo di questa corrispondenza. Come sono i personaggi, nervosi, ansiosi? Risponde Ettore Della Giovanna: « Assolutamente no. Io e Anna Salvatore andiamo perfettamente d'accordo, stiamo bene insieme, ci dividiamo gli argomenti. Vorrei soltanto sottolineare una cosa, vorrei far presente questa cosa al grande numero di persone che ci stanno a sentire. La cosa è questa: noi rispondiamo con estrema umiltà, tutto quello che noi diciamo lo diciamo con estrema umiltà, non abbiamo preconcetti, non ci prefiggiamo temi soliti, parliamo, discutiamo, rispondiamo in assoluta libertà. E questo è molto bello ».
Viene così fuori un campionario quanto mai vario e curioso: di situazioni gentili, imbarazzate, un racconto a volte malizioso o suggestivo. Il catalogo degli argomenti da discutere è praticamente inesauribile: si è parlato persino degli errori linguistici nella conversazione d'oggi e si è discusso per cercare di appurare se la generazione attuale è più salutista di quelle del passato.
A questo punto potremmo chiudere queste note su La busta verde, *su questa rubrica di corrispondenza che si presenta come un salotto familiare aperto a tutti. Ma c'è ancora una curiosità da soddisfare, una domanda cui vorremmo rispondere.*
Di cosa parleranno oggi Ettore Della Giovanna e Anna Salvatore? Chissà. Tutto dipende da quelle buste che sono posate su un tavolo, in un auditorio, e nascondono dentro di loro un bagaglio di speranze e di curiosità in attesa di essere esaudite.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Applicazioni tecniche
Prof. Eugenio Bertorelle
La linotype

11 — Educazione civica
Prof. Lamberto Valli
La comunità nazionale

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Matematica
Prof. Bruno De Finetti
Le gare matematiche

12 — Storia della filosofia
Prof. Michele Federico Sciacca
Sant'Agostino

meridiana

12,30 SAPERE
Replica
Il mondo che vive
sceneggiatura e realizzazione di Angelo D'Alessandro
consulenza di Valerio Giacomini
4ª puntata

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI
a cura di Giorgio Ponti
— **Una preoccupazione d'attualità: l'epatite virale**
Servizio filmato a cura di Dante Fasciolo
— **Le ambizioni sbagliate**
Interventi del Prof. Federico Alessandrini e del Prof. Marcello Cesa-Branchi
Realizzazione di Marcella Maschietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

16,30 ROMA: CORSA TRIS DI GALOPPO
Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presenta Emanuela Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Barilla - Gori & Zucchi - Ferrero Industria Dolciaria - Merenda Citterio)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **VANGELO VIVO**
a cura di Padre Guida
Regia di Michele Scaglione
b) **GIOCHIAMO AL TEATRO**
Testi di Maria Signorelli e Silvana Giacobini
Realizzazione di Lydia Cattani Roffi

ritorno a casa

GONG
(Petit Maggiora - Rilux hair spray)

18,45 CONCERTO SINFONICO
diretto da Otmar Nussio
Carlo Alberto Pizzini: « *In Te Domine speravi* », Affresco sinfonico; Ottorino Respighi: « *Le fontane di Roma* », Poema sinfonico
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Elisa Quattrocolo

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il lungo viaggio: le grandi religioni
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
6ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Locatelli - Olà - Calza Bloch - Coca-Cola - Telefunken - Johnson Italiana)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Sibon Perugina - Biol detergente enzimatico - Pentola a pressione Lagostina - Ragù Althea - Rasoi Philips - Meraklon)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Amaro medicinale Giuliani - (2) Zucchi Telerie - (3) Amarena Fabbri - (4) Olio di semi di arachidi Oio - (5) Smeg Elettrodomestici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Kar'nell - 2) O.C.P. - 3) Vimder Film - 4) Recta Film - 5) Roberto Gavioli

21 —
TV 7 - SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Brando Giordani

DOREMI'
(Rosso Antico - Neocera Florale - Confezioni Max Mara)

22 — VIVERE INSIEME
a cura di Ugo Sciascia
N. 62 - Non lasciamoli soli
Originale televisivo di Gino De Sanctis
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Armando — *Lino Troisi*
Il proprietario del magazzino — *Enrico Urbini*
La segretaria — *Gianna D'Auro*
Ada — *Vira Silenti*
Sergio — *Roberto Pisani*
Carla — *Micaela Esdra*
La direttrice dell'Istituto — *Angiolina Quinterno*
Prima inserviente — *Benedetta Valabrega*
Seconda inserviente — *Bianca Manenti*
Scene di Franco Dattilo
Regia di Giuseppe Fina

Per la sola zona della Valle d'Aosta

22 — TRIBUNA ELETTORALE REGIONALE
per le elezioni regionali del 21 aprile
a cura di Jader Jacobelli
Inchiesta tra i partiti (PCI - PLI - MSI - PRI - Union Valdôtaine - PSIUP - DC - Rassemblement Valdôtain - PSI-PSDI Unificati)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Rosmarin »
Einakter von Franz Löser
Inszenierung: Karl Frasnelli
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,35-21 Kabul - Bild einer Stadt
Filmbericht
Verleih: STUDIO HAMBURG

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della XLVI Fiera Campionaria Internazionale

10-12,10 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

18,30-19 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica della 28ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Fargas - Doria Crackers Biscotti - Gran Ragù Star - Brillantina Rinova - Birra Peroni - Silan)

21,15 SQUADRA OMICIDI TENENTE SHERIDAN
LA DONNA DI QUADRI
di Mario Casacci e Alberto Ciambricco
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il suonatore d'armonica — *Mario Zelinotti*
Mary — *Daniela Calvino*
Bunny — *Antonio Spaccatini*
Rudolf Aiman — *Tino Carraro*
Franz Muller — *Gianni Solaro*
Voron — *Mario Maranzana*
Ten. Ezzy Sheridan — *Ubaldo Lay*
Medico legale — *Aldo Marianecci*
Angelo Scott — *Franco Odoardi*
Makenzie — *Tullio Valli*
Sergente Mills — *Sandro Moretti*
Agente Ronnie — *Tony D'Amico*
Lo speaker — *Aldo Massasso*
Rosy — *Emy Eco*
Agente Patrick — *Alfredo Dari*
Agente Norton — *Ennio Majani*
Rita — *Chiara Cajoli*
Jeanne Delacroix — *Silvia Monelli*
Stassenford — *Lino Troisi*
Elsa — *Antonella Della Porta*
Nerhof — *Giovanni Materassi*
Enriquez Morega — *Sergio Graziani*
Olga Kandisky — *Olga Villi*
Ispettore Grant — *Adriano Micantoni*
Wallace — *Mario Tempesta*
Juan — *Renato Pinciroli*
Rod — *Ettore Ribotta*
Capitano Sarre — *Silvano Tranquilli*
Commento musicale a cura di Romolo Grano
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Paola Murzi
Delegato alla produzione Andrea Camilleri
Regia di Leonardo Cortese

DOREMI'
(Pasta Barilla - Idrocolor Boero)

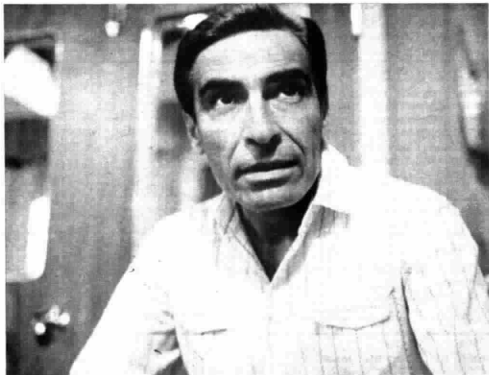
22,10 DALLE ANDE ALL'HIMALAYA
Storie del lavoro italiano nel mondo
a cura di Ilario Fiore
con Antonio Cifariello e Romano Battaglia
Sesta puntata

«La donna di quadri», un nuovo giallo in cinque puntate

SHERIDAN CONTRO TUTTI

ore 21,15 secondo

Un barone, ex-spia e trafficante d'armi, misteriosamente assassinato in un parco, un pannello del valore di due miliardi, un elegante yacht pieno di gente « bene » e un poliziotto contro tutti: questi gli ingredienti-base del nuovo giallo televisivo del tenente Sheridan che gli autori, Casacci e Ciambricco, con scoperta ma gratuita analogia (ricordate *La donna di fiori?*) hanno intitolato *La donna di quadri*. La quale « donna di quadri » è appunto l'effige del favoloso pannello tempestato di diamanti e conservato in una galleria d'arte. Ma andiamo con ordine. Una delle novità del nuovo giallo a puntate (cinque) risiede nell'ambientazione: la vicenda infatti prende solo inizialmente le mosse in territorio americano, ma si sviluppa a bordo dello yacht « Atlantide » (dove Sheridan può tenere sotto controllo gli indiziati), per concludersi addirittura in Italia, alla fonda di Capri.

Il tenente Sheridan, inoltre, questa volta è costretto ad agire da solo, quasi a titolo privato, senza « centrale » e « squadra omicidi » alle spalle che lo proteggono e in posizione « extraterritoriale », con un occhio alle manette e alla pistola ed un occhio ai codici di diritto internazionale. Correrà quindi brutti rischi, solo in parte compensati dall'evasione crocieristica in doppiopetto blue-navy e da un vago, quanto controllato, interesse sentimentale per l'affascinante principessa Olga Kandisky

Ezzy Sheridan (Ubaldo Lay) nella prima puntata è alle prese con il furto di un favoloso tesoro e con un assassinio

(impersonata da Olga Villi che, com'è noto, vanta anche al di fuori della finzione scenica un autentico titolo nobiliare). Sheridan, beninteso, non si lascerà andare nelle acque per lui insicure di una relazione vera e propria, anche se ad un certo punto si capisce che il pensierino ce lo mette: il giallo ha le sue regole, e la dinamica della narrazione non ammette (come avviene del resto per il genere western) digressioni fuori tema. E il tema rimane sempre quello: la ricerca dell'assassino. Sheridan vi si troverà impegnato in condizioni estremamente precarie, contro una lunga catena di sospetti, stretto da una morsa di omertà che egli deve rompere ad ogni costo. La stessa personalità dell'ucciso, in passato coinvolto in attività spionistiche poco chiare, potrebbe portare a scoperte sensazionali e ad alto livello. Intorno all'uccisione del barone Muller gravita il « gran mondo », occasionalmente raccolto su uno yacht in finta crociera di piacere, ma in realtà trasferito in acque americane per ragioni fiscali dal suo proprietario, un ricco armatore greco. A bordo si ritrovano così nobili veri e fasulli, ospiti di professione e stagionati « play-boy », contesse frustrate ed arriviste e disegnatori di moda in cerca di affermazioni, avventurieri d'alto bordo (come il ricco Aiman, impersonato da Tino Carraro), figuriniste e mannequins.

Detto questo lasciamo allo spettatore il compito di cavarsela nel labirinto delle supposizioni e degli indizi, con l'augurio di azzeccare la soluzione (e, magari, i relativi premi già messi, come di consueto, in palio da alcuni quotidiani). Il « toto-assassino » comincia.

g. t.

ore 21,15 secondo

LA DONNA DI QUADRI: prima puntata

Mary scopre in un parco il cadavere di un uomo e subito dopo viene gettata a terra da uno sconosciuto. Il tenente Sheridan non riesce a identificare la vittima, ma arresta l'uomo che ha colpito Mary. L'aggressore si chiama Voron e dichiara di essere estraneo al delitto: era nel parco per un appuntamento con un certo Aiman che doveva metterlo in contatto con l'ucciso per « un lavoro ». Intanto a bordo di uno yacht si discute il fallimento di una casa di mode gestita dalla principessa Kandisky. La riunione è interrotta dall'arrivo di un gruppo di gangster guidati da Aiman che chiedono, in cambio di mezzo milione di dollari, la restituzione del favoloso tesoro della « donna di quadri » che un certo barone Muller, che era stato ospite dello yacht, aveva sottratto al Casino di Chatel sostituendolo con uno falso. Sheridan, intanto identifica in Muller l'uomo ucciso nel parco.

ore 22 nazionale

VIVERE INSIEME: « Non lasciamoli soli »

Viene affrontato questa sera il problema dei bambini subnormali. Una coppia ha un figlio minorato: il padre vorrebbe farlo ricoverare in un istituto specializzato, mentre la madre desidera tenerlo presso di sé per non fargli mancare il calore della famiglia. Un gruppo di esperti discuterà il problema affrontato dall'originale televisivo indicando le possibili soluzioni. (Vedere anche il servizio a pag. 38).

ore 22,10 secondo

DALLE ANDE ALL'HIMALAYA:

Storie del lavoro italiano nel mondo

La Banca Mondiale è l'organizzazione che finanzia opere di rilevante impegno tecnologico. Tra le varie attività della Banca Mondiale ricordiamo la costruzione di grandi viadotti e dighe, affidata in molti casi a imprese italiane. Questo è l'argomento trattato nella odierna puntata.

TV SVIZZERA

18,15 Per i piccoli: « Minimondo ». Trattenimento condotto da Leda Bronz - « Papà fringuello prepara la giostra ». Racconto dalla « Giostra incantata » - « L'iniezione ». Fiaba della serie « Un maialino nel bosco »
19,10 TELEGIORNALE. 1° edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 CORRIDORE AUTOMOBILISTA. Inchiesta della serie « Il pericolo è il mio mestiere »
19,45 TV-SPOT
19,50 La TSI presenta: IL RUGGITO DEL LEONE, con i pupazzi di Maria Perego. Regia di Jean-Louis Roy e Michel Schoepfer
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 CINETECA. Appuntamento con gli amici del film. IL BELL'ANTONIO. Lungometraggio
22,40 TELEGIORNALE. 3° edizione

19 aprile venerdì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
'50 Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Claudio Villa, Betty Curtis, Fausto Cigliano, Gigliola Cinquetti, Sergio Bruni, Annarita Spinaci, Bruno Martino, Iva Zanicchi, Fausto Leali

9
La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Zandonai, Costino, Balakirev, Debussy, Léhar, Brahms, Duke, Boccherini, Schubert, Sibelius

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari)
« Il giornalino di tutti », trasmissione concorso a cura di G. F. Luzi - Regia di Ruggero Winter
— *Henkel Italiana*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
La raspa, Le travail c'est la santé, Un'ora sola ti vorrei, Milenberg Joys, Tico tico, New Orleans, Liszt: Tarantella n. 3 da « Venezia e Napoli »

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'24 **La nostra salute**, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — *Dash*
'30 **PROFILI DI ARTISTI LIRICI:**
Soprano **Zinka Milanov** (Vedi Locandina)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Si o no
'41 **Periscopio** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 **PONTE RADIO**
Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di **Sergio Giubilo**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

15
'30 **Le nuove canzoni**
— *Bentler Record*
'45 Il portadischi

16
« Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi » - Rassegna a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti - Regia di M. Lami — *Gelati Eldorado*
'25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini
'30 **JAZZ JOCKEY**, un programma di **Marcello Rosa**

17
Giornale radio
'05 **Interpreti a confronto**
a cura di **Gabriele de Agostini**
Musiche di Beethoven
XV - Concerto n. 3 in do min. op. 37 per pf. e orch.
'35 Intervallo musicale
'40 **Tribuna dei giovani**
Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di **Enrico Gastaldi** e **Gino Crotti**
Alla Messa con la chitarra? - Cronache giovanili - La Bancarella

18
'10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'15 Sui nostri mercati
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
'20 **PER VOI GIOVANI** - Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** (Vedi Locandina)

19
'11 **Madamin** (Storia di una donna)
di **Gian Domenico Giagni** e **Virgilio Sabel** - 17ª puntata - Regia di **G. D. Giagni** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 IL CLASSICO DELL'ANNO
Orlando Furioso
raccontato da **ITALO CALVINO** - 15°: « Fiordispina e Ricciardetto » - Lettura di **Lupo** e **Bonagura** - Regia di **Nanni de Stefani**
'45 **Concerto sinfonico**

21
diretto da **Franco Caracciolo**
Orchestra Sinfonica di Milano della RAI
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**

22
'15 Parliamo di spettacolo
'30 **Chiara fontana**, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

23
GIORNALE RADIO - **Benvenuto in Italia** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,25 Bollettino per i naviganti
6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Umberto Orsini** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Chlorodont*

— *Galbani*
9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - **Il mondo di Lei**
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*

10 — **Tre camerati**
Romanzo di **Erich Maria Remarque** - Adattamento radiofonico di Tito Guerrini - 4ª puntata - Regia di **Enrico Colosimo** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Georgia Moll** presenta:
E' di scena una città
Un programma di **Ada Vinti** con Elio **Pandolfi** - Orchestra diretta da **Gino Conte** - Regia di **Enzo Caproni** — *Nuovo Omo*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Risponde il prof. Nicola D'Amico
— *Doppio Brodo Star*
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** (Vedi Locandina)

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO** - Settimanale di varietà
Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*

15 — I nostri dischi — *Parade*
15,15 **GRANDI PIANISTI: FRIEDRICH GULDA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Educazione civica - Le garanzie costituzionali di libertà, di **Vittorio Frosini**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enza Sampò**
— *Recital Shampoo-Color*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,55 Punto e virgola

20,06 **Lo Spettacolo off**
Teatro, cinema e musica 1968. Realizzato da **Costanzo, D'Alessandro, Gavioli e Pitrè**
20,50 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano

21,05 **La voce dei lavoratori**
21,15 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
21,30 **Giornale radio** - **Cronache del Mezzogiorno**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **Le nuove canzoni**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 **L'Antenna**, *incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media: « Gli affetti quotidiani nell'epica: La Gerusalemme liberata », a cura di Anna Maria Romagnoli* (Repl. dal Progr. Nazionale del 18-4-1968)

10 — **R. Schumann:** Kinderszenen op. 15 (pf. C. Eschenbach) • **B. Smetana:** Sonata in sol min. (pf. V. Repkova)
10,50 **Madrigali e arie della Scuola Inglese**
(« The Deller Consort » diretto da A. Deller)

11,15 **F. Liszt:** Sinfonia « Dante », per sopr., coro e orch. (sopr. M. Laszlo - Orch. Filarmonica di Budapest e Coro femminile della Radio di Budapest, dir. G. Lehel)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Sir Frederick Ashton, maestro del balletto inglese
12,20 **Musiche di A. Soler, L. van Beethoven e L. Janacek** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

13,30 **CONCERTO SINFONICO**
Solista **Dino Ciani**
W. A. Mozart: Concerto in do magg. K. 503, per pf. e orch. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. J. Barbirolli) • S. Prokofiev: Concerto n. 5 in sol magg. op. 55, per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Abbado)

14,30 **CONCERTO OPERISTICO**
Tenore **Georges Thill** (Vedi Locandina)
14,55 **S. Nigg:** Concerto per vl. e orch. (sol. C. Ferras - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia)

15,30 **G. B. Viotti:** Serenata n. 3, dal Fascicolo II, per due vl. (Revis. di M. Corti) (vl.i L. Ferro e G. Guglielmo)
15,40 **Vitezlav Novak:**
LA TEMPESTA, cantata op. 42 su testo di S. Cech, per soli, coro e orchestra
(M. Tauberovà, sopr.; D. Tikalovà, contr.; B. Blachut, ten.; L. Mrez, V. Jednactik e J. Veverka, bs.i - Orchestra e Coro della Filarmonica Boema dir. J. Krombhoic - M° del Coro J. Kuhn)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 Si sogna a colori o in bianco e nero? - Risponde Emilio Servadio
17,20 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,40 **G. Benda:** Sonata a tre in mi magg. per due vl. e continuo (D. e I. Oistrakh, vl.i; W. Yampolsky, pf.)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
M. Luzi: Il nuovo repertorio di Butor - G. Vigorelli: Due toscani: Benedetti e Tobino - E. Croce: L'Egmont di Goethe: una traduzione e un saggio - N. Minissi: Il'ja Ehremburg e il romanzo dell'antimito - Echi e verifiche: Bruno Boccia: Problemi della musica in Europa. Realizzazione di Luciana Corda
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **L'eredità dalle macromolecole all'uomo**
VI. Gli errori congeniti del metabolismo, a cura di **Ruggero Ceppellini**

21 — **Burattini e pupi**
Un programma di **Nino Massari**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero**, selez. di periodici stranieri
22,40 **IDEE E FATTI DELLA MUSICA**
22,50 **Poesia nel mondo** - Jules Laforgue, a cura di Luciana Frezza (I)
23,05 **Rivista delle riviste**
Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Profili di artisti lirici: soprano Zinka Milanov

Verdi: *La Forza del destino*: « Pace, mio Dio » • Ponchielli: *La Gioconda*: Duetto atto II: « E' un anatema » (Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, diretta da Fernando Previtali) • Verdi: *Aida*: « Qui Ramadès verrà » e Duetto con Amonasro (*baritono* Leonard Warren - Orch. Opera di Roma, dir. Jonel Perlea).

19,11/Madamin

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti e Renato De Carmine. Personaggi e interpreti della diciassettesima puntata: Agente « A »: *Natale Peretti*; Agente « B »: *Alberto Ricca*; La portiera: *Misa Mordeglia Mari*; Un ragazzo: *Pasquale Totaro*; Nora: *Giuliana Calandra*; Pinin: *Angelo Alessio*; Adelaide: *Franca Nuti*; Cesare: *Giacomo Piperno*; Andrea: *Franco Passatore*; Il Commissario: *Renato de Carmine*; Anna: *Ivana Erbetta*.

SECONDO

10/Tre camerati

Adattamento radiofonico di Tito Guerrini. Compagnia di prosa di Torino della RAI con Warner Bentivegna e Franco Volpi. Personaggi e interpreti della quarta puntata: Roby Lohkamp: *Warner Bentivegna*; Otto Koster: *Gino Mavara*; Goffredo Lenz: *Franco Volpi*; Frida: *Ida Meda*; La signora Zalewski: *Anna Maria Alegiani*; Alcune signore: *Anita Osella, Maria Cristina Ussardi, Luisa Aluigi*; Ferdinando Grau: *Vigilio Gottardi*; Theo Braumuller: *Natale Peretti*.

11,41/Le canzoni degli anni '60

Testa-Viezzoli: *Libellule* (Betty Curtis) • Mogol-Mariano: *Non piangerò* (Adriano Celentano) • Calabrese-Bindi: *Non mi dire chi sei* (Dalida) • Pieretti-Del Prete-Gianco: *A mani vuote* (Ricky Gianco) • Brighetti-Martino: *Estate* (Milva) • Gigli-Modugno: *Tu si' 'na cosa grande* (Domenico Modugno) • Migliacci-Enriquez: *Che m'importa del mondo* (Rita Pavone) • Testa-Remigi: *Come se noi due* (Memo Remigi) • Sagan-Magne: *Le jour* (Juliette Gréco) • Cassia-Minardi-Ciacci: *Il ragazzo col ciuffo* (Little Tony) • Zanin-Scala-Calzia: *Quando mi prendono i 5 minuti* (Franca Siciliano).

15,15/Grandi pianisti: Friedrich Gulda

Claude Debussy: *Pour le piano*, suite; *Général Lavine, eccentric*, dai « Preludi », volume II; *Due Preludi*, dal volume II: La Terrasse des audiences au clair de lune - La Puerta del vino • Maurice Ravel: *Valses nobles et sentimentales*.

TERZO

12,20/Musica da camera

A. Soler: *Quintetto in sol min.* per organo e quartetto d'archi (M.-C. Alain, *org.*; H. Fernandez e G. Raymond, *vl.i*; M.-R. Guiet, *v.la*; J. Deferrieux, *vc.*) • L. van Beethoven: *Quintetto in mi bem. magg. op. 16*, per pf. e strumenti a fiato (W. Panhoffer, *pf.*; Strumentisti dell'Ottetto di Vienna) • L. Janacek: *Mladi*, suite per sestetto a fiati (A. Danesin, *fl. e ottav.*; G. Bongera, *ob.*; E. Marani, *cl.*; T. Ansalone, *cl. bs.*; G. Cremaschi, *fg.*; G. Romanini, *cr.*).

14,30/Concerto operistico: tenore Georges Thill

Christoph Willibald Gluck: *Alceste*: « Bannis la crainte » • Gustav Meyerbeer: *Gli Ugonotti*: « Plus blanche que la blanche hermine » • Jacques Halévy: *L'Ebrea*: « Rachel! Quand du Seigneur » • Hector Berlioz: *Les Troyens*: « Inutiles regrets » • Jules Massenet: *Le Cid*: « O Souverain! O Juge! O Père ».

19,15/Concerto di ogni sera

Johann Sebastian Bach: *Suite n. 1 in do maggiore*: Ouverture - Corrente - Gavotta I e II - Furlana Minuetto I e II - Bourrée I e II - Passepied I e II (Orchestra Münchener Bach diretta da Karl Münchinger) • Wolfgang Amadeus Mozart: *« Non temere, amato bene »*, Aria K. 505 per mezzosoprano e orchestra (*solista* Teresa Berganza - London Symphony Orchestra diretta da John Pritchard) • Anton Dvorak: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 10* (Orch. London Symph., dir. Istvan Kertesz).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Luther-Robison: *Barnacle bill the sailor* (Orch. Paul Whiteman con Bix Beiderbencke) • Venuti: *Really blue* (Joe Venuti Blue Four) • Layton-Creamer: *Way down yonder in New Orleans* (Compl. Tommy Dorsey) • Rodin-Haggart-Lamare-Matlock: *Dixieland shuffle* (Bob Crosby and his Bob Cats) • Whiting-Donaldson: *My blue heaven* (Sestetto Artie Shaw).

SEC./13/Hit parade

La classifica relativa alla settimana di venerdì 5 aprile è pubblicata a pagina 21 nella rubrica *Bandiera gialla*.

SEC./14/Juke-box

Pallavicini-Donaggio: *Le solite cose* (Pino Donaggio) • Testa-Lobo-Niltinho: *Tristezza per favore va via* (Ornella Vanoni) • Table: *Sin titulo* (Jack Table Time) • Bardotti-Dalla-Reverberi: *Il cielo* (Lucio Dalla) • Mogol-Donida: *Gli occhi miei* (Wilma Goich) • Young: *Blue star* (The Ventures) • Gamacchio-Kaempfert: *Sì Maria* (Claudio Lippi) • D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: *Prima c'era luce* (I New Trolls) • Bock: *Fiddler on the roof* (David Rose).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Security (Etta James) • *Io vivrò senza te* (Rokes) • *Jealous love* (Wilson Pickett) • *Qui con noi, tra di noi* (The Youngbloods) • *Young girl* (Union Gap) • *Il mondo nelle mani* (Rita Pavone) • *Shoo-be-doo-be-doo-da-day* (Stevie Wonder) • *La nostra favola* (Jimmy Fontana) • *Una sola verità* (Gianni Morandi) • *Holy man* (Scott McKenzie) • *Fra le mie braccia* (Romuald) • *L'amica di Marlene* (Roll's 33) • *Unchain my heart* (Herbie Mann).

Caracciolo interpreta Mozart

Franco Caracciolo

LA SINFONIA CONCERTANTE K. 297

20,45 nazionale

A Mannheim in Germania un'orchestra e una scuola di compositori dettavano legge nel Settecento in fatto di musica. Ne erano esponenti tra gli altri Johann Stamitz, Franz Xaver Richter, Carl Cannabich e Anton Filtz. Le loro geniali idee sullo sviluppo dello stile strumentale, corroborate dall'abilità di un gruppo di suonatori capaci di qualsiasi diavoleria sui loro strumenti a fiato e a corda, portarono al dotto sinfonismo di Haydn, Mozart e Beethoven. Maestri, questi ultimi, che non trascurarono le esperienze di quella scuola e fecero anzi tesoro di certe « trovate » dinamiche, delle quali la più sbalorditiva era ritenuta il cosiddetto « crescendo di Mannheim ».
Haydn, Mozart e Beethoven scrissero più d'un lavoro appositamente per quei bravi orchestrali, che erano veri e propri virtuosi. Ecco Mozart comunicare al padre, Leopold, in una lettera del 5 aprile 1778: « Sto ora componendo una Sinfonia concertante per flauto-Wendling, oboe-Ramm, corno-Punto, fagotto-Ritter ». La stesura della Sinfonia era già chiara nella mente del Salisburghese. Aveva deciso di porre nel massimo rilievo le qualità tecniche di alcuni esecutori di Mannheim: Johann Baptist Wendling, Friedrich Ramm e Georg Ritter. Il cornista boemo Giovanni Punto non apparteneva alla celebre scuola, ma era senz'altro degno di misurarsi con i « maghi » di Mannheim.
Se l'esecuzione era allora affidata ai tedeschi, l'opera invece era destinata ai Concerts Spirituels di Parigi, dove in quel periodo si trovava lo stesso Mozart. Purtroppo il brillante e grandioso lavoro non vi fu mai eseguito. Il destino della Sinfonia concertante, K. 297 b fu piuttosto disastroso. Infatti l'autografo e insieme con questo l'originale e preziosa strumentazione andarono perduti. Un ignoto e diligente musicista aveva per fortuna copiato l'intero lavoro, permettendosi però una variante in cui l'oboe prende il posto del flauto ed il clarinetto quello dell'oboe.
Il movimento che ancora oggi impegna maggiormente i solisti è l'ultimo, nel quale si contano dieci variazioni, ideata ciascuna in modo da sfruttare fino in fondo ogni particolare tecnico-espressivo, mettendo in mostra ora i virtuosismi d'un solo strumento, ora le gustose combinazioni dei fiati.
E' un'opera che alla fine del Settecento appariva il « non plus ultra » della tecnica dei fiati, ma che oggi gli esecutori di tali strumenti affrontano con disinvoltura, anche se la parte espressiva più interiore e poetica mette ogni volta alla prova i concertisti più agguerriti. Ne sono ora interpreti i professori dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana: Sergio Possidoni (oboe), Ezio Schiani (clarinetto), Virginio Bianchi (fagotto) ed Elvio Modonesi (corno). Nel concerto diretto da Franco Caracciolo, figurano inoltre i Tre Preludi per Edipo re di Sofocle di Ildebrando Pizzetti, tratti dalle musiche di scena per la famosa tragedia. I tre brani orchestrali, secondo Guido M. Gatti, ci presentano un Pizzetti « ingegnoso inventore di giochi orchestrali, un decoratore, che si ricollega in qualche modo a quello della Pisanella ». Chiudono la trasmissione le Variazioni su un tema di Frank Bridge, op. 10 di Benjamin Britten, scritte per l'Orchestra d'archi di Boyd Neel, che le eseguì la prima volta al Festival di Salisburgo del 1937.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica nella sera - 23,15 Concerto di musica leggera: partecipano le orchestre di: Jerry Fielding, Johnny Keating, Machito, Quincy Jones; i cantanti: Caterina Valente, Silvio Francesco, Mina, Gianni Morandi, Andy Williams, Jimmy Fontana; i solisti: Joe Harnell, Bud Shank, Clark Terry; i complessi vocali: Les Swingle Singer, Elmer Bernstein, Bob Thompson e la New Vaudeville Band - 0,36 Night club - 1,06 Canzoni da ricordare - 1,36 Ritmi del vecchio e nuovo mondo - 2,06 Noi le cantiamo così - 2,36 Motivi per tutte le età - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Complessi vocali - 4,06 Itinerari musicali - 4,36 Un microfono per due: Duo Vocale e strumentale « The Everly Brothers » - 5,06 Allegro pentagramma - 5,36 Piccolo concerto - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15.15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Quarto d'ora della serenità,** dedicato agli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità: San Paolo e le vestigia nell'Agro Romano** di Camillo Manciocchi - **Pensiero della sera.** 20,15 Editorial de Rome. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,30 Apostolikova beseda: porocila. 21,45 La Herencia del Vaticano II. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Il mattutino. **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Zurigo. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** Ritmi. **13,10** Il romanzo a puntate. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Intermezzo. **14,10** Lettere, carteggi, diari. **14,55** Radio 2 - 4. **16,05** Ora serena. **17** Radio gioventù. **18,05** Concerto del flautista Ferdinando Staiano (al pianoforte Giuseppe Terracciano). 1) **G. Platti:** Sonata in mi min.; **P. Hindemith:** Sonata (1936). **18,30** Canzoni nel mondo. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Fantasia moderna. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** Obiettivo jazz. **21,45** Rassegna di orchestre. **22,05** La bricolla. **22,35** Complessi e canzoni. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Musica al buio.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: Musica pomeridiana. **17** Radio della Svizzera Italiana: Musica nel tardo pomeriggio: 1) **I. Stravinski:** « Renard », balletto-cantata in un atto (Herbert Handt, 1° ten.; Adriano Ferrario, 2° ten.; James Loomis, 1° bs.; Albert Boeni, 2° bs. - Orchestra della RSI diretta da Francis Irving Travis); 2) **D. Milhaud:** « Il povero marinaio », complainte in tre atti diretta da Francis Irving Travis. **18** Radio gioventù. **18,30** Bollettino economico e finanziario. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Svizzera Italiana. Bruna Del Parente, vl.; Mavi Benzoni, pf.; 1) **G. Tartini:** Sonata in sol min. (Trillo del diavolo); 2) **W. A. Mozart:** Rondò dalla Serenata « Haffner » (trascriz. Fritz Kreisler); 3) **A. Dvorak:** Allegro maestoso da « Pezzi romantici ». **20,45** Incontro con i Dik-Dik. **21** Notizie dal mondo nuovo. **21,30** Rarità musicali dell'arte vocale italiana nel quarto centenario della nascita di Adriano Banchieri (detto Adriano da Bologna) (1568-1634). **« Festino nella sera di Giovedì grasso avanti cena »,** commedia madrigalesca a 5 voci (Solisti e Coro della Radio Svizzera Italiana dir. Edwin Loehrer). **22,10-22,30** Ballabili.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

Francese
Prof. Massimo Colesanti e Prof. Giulia Bronzo
10,30-10,50 Il presente, l'imperfetto, il passato prossimo
11,10-11,30 Il più che perfetto
11,50-12,10 « 1789 »

Inglese
Prof. Wanda D'Addio
10,50-11,10 Tom scongiura un grave pericolo
11,30-11,50 Incendio a Thames Road
12,10 Scozia

meridiana

12,30 SAPERE
Replica
La casa
a cura di Mario Tedeschi
Regia di Gianfranco Bettetini
4ª puntata

13 — OGGI LE COMICHE
Marinai a terra
con Stan Laurel e Oliver Hardy
Regia di James Parrott
Prod.: Hal Roach

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

15,55 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Napoli*
CALCIO: ITALIA-BULGARIA
Telecronista Nando Martellini
Regista Mario Conti
Nell'intervallo:
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

SEGNALE ORARIO
ESTRAZIONI DEL LOTTO
GIROTONDO
(Prodotti Mellin - Total - Vafer Saiwa - Lievito Bertolini)

per i più piccini

17,45 GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Stefanella Giovannini e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

la TV dei ragazzi

18,15 CHISSA' CHI LO SA?
Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Uhu Italiana - Omogeneizzati Nestlé)

19,10 380.000 AL DI LA' DEL FIUME
Realizzato e prodotto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica
Regia di Walter Locatelli

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Don Ernesto Cappellini

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Vafer Saiwa - Rosatello Ruffino - Camicie Ingram - Biol detergente enzimatico - Terme di Recoaro - Pentolame Aeternum)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO
(Proton - Agipgas - Dentifricio Colgate - Guido Ruggeri Confezioni - Charms - Gaslini)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Amaro Cora - (2) Pneumatici Cinturato Pirelli - (3) Omogeneizzati Lines - (4) Permaflex - (5) Taft Testanera
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Camera Uno - 2) Roberto Gavioli - 3) Arno Film - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) Group One

21 —
ADDIO GIOVINEZZA
di Camasio e Oxilia
Riduzione televisiva in due parti di Giuseppe Patroni Griffi, Antonello Falqui, Guido Sacerdote e Antonio Amurri
con musiche originali di Bruno Canfora
Prima parte
Personaggi ed interpreti:
Mario — *Nino Castelnuovo*
Dorina — *Gigliola Cinquetti*
Leone — *Mario Maranzana*
Elena — *Ornella Vanoni*
Rosa — *Italia Marchesini*
Carlo — *Vittorio Stagni*
Ernesto — *Roberto Antonelli*
Giovanni — *Alvaro Piccardi*
Emma — *Pier Paola Bucchi*
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Don Lurio
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Pierluigi Pizzi
Regia di Antonello Falqui

DOREMI'
(Lavatrici Candy - Aspro - Ferrero Industria Dolciaria)

22,15 PANORAMA ECONOMICO
Settimanale di inchieste ed opinioni

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale
16 INCONTRI: « IO, CASSINARI... ». Ritratto di un pittore, in prima persona (ripetizione)
16,30 PIACERI DELLA MUSICA. LEO NADELMANN: Chassidesche suite per pianoforte, archi e timpani. Pianto, marcia, canto dei pastori, danza di campagna, richiamo, danza tranquilla, domanda, danza selvaggia. Orchestra da camera di Roma diretta da Marc Andreae. Solista al pianoforte: Peter Aronsky. Realizz. di Sergio Genni
17 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. « Un libro esplosivo: "Lettera a una professoressa" ». Incontro di Pio Baldelli con Sergio Caratti, Adele Corradi, Giovanni Gozzer e Danielle Molina
18 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. Marco Cameroni presenta: « Fuoco di fila » - « Caccia all'errore ». Divertimento-quiz animato da Laura Solari - « Lo smeraldo persiano ». Telefilm della serie « I tre moschettieri »
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 IMMORTALE POLONIA. Documentario della serie « Diario di viaggio »
19,45 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella
20 ARRIVA YOGHI! Disegni animati di W. Hanna e J. Barbera
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL RITORNO DI DON CAMILLO. Lungometraggio interpretato da Fernandel, Gino Cervi e Paolo Stoppa. Regia di Julien Duvivier
22,35 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della XLVI Fiera Campionaria Internazionale
10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

17,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SVEZIA: *Stoccolma*
NUOTO: TROFEO SEI NAZIONI
Telecronista Giorgio Bonacina

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

19-20 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica della 26ª e della 27ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Caffettiera Elettrica Girmi - Lubiam Confezioni maschili - Olà - Cucine Ferretti - Motta - Materassi a molle Dormire)

21,15 TEATRO NEGRO, OGGI
Terza parte
La compagnia du Toucan presenta
« La tragedia di Re Christophe »
di Aimé Césaire
(Riprese effettuate in occasione del I Festival Mondiale delle Arti Negre a Dakar da Folco Quilici in collaborazione con Ezio Pecora)

DOREMI'
(Reti Ondaflex - Williams Lectric Shave)

22 —
SUONI ED IMMAGINI
Dirige **HERBERT VON KARAJAN**
(I)
Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 5 in do min. op. 67: a) Allegro con brio, b) Andante con moto, c) Allegro, d) Allegro*
Orchestra Filarmonica di Berlino
Regia di **Henri Georges Clouzot**
(Produzione Cosmotel)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Vorsicht! Verwandte!
Fernsehkurzfilm
Regie: Harry Keller
Verleih: MCA

20,35 Am Horst des Graureihers
Filmbericht
Regie: Theo Kubiak
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

I concerti di Von Karajan ripresi in TV da Henri Clouzot

L'IMMAGINE DEL SUONO

ore 22 secondo

Herbert von Karajan richiede, per i suoi concerti, una « interpretazione visiva » capace di accrescere il grado di comprensione delle musiche presentate. Henri Georges Clouzot, dietro le telecamere corrisponde a questi propositi cercando, attraverso l'obiettivo, una « posizione di privilegio » per il telespettatore, al quale raccontare con la musica « una vera e propria storia ». Su questa intesa dura ormai da anni il fortunoso e straordinario sodalizio artistico tra due uomini provenienti da esperienze contraddittorie: prestigioso e sapiente innovatore, il primo, della concertazione delle grandi partiture sinfoniche e d'opera; l'altro, inquieto collaudatore di veicoli sui quali potessero correre le sue mutevoli vocazioni. Avvocato penalista, giornalista, autore di libretti d'operetta, commediografo e cineasta (con *Manon* ha vinto il Festival di Venezia del '49, ma il suo film più celebre rimane *Vite vendute*), si direbbe che Clouzot abbia raggiunto, nell'età matura, i sereni approdi musicali per dilettarsi con banali esercizi di ripresa televisiva. Con Karajan, al contrario, ha affrontato — e in questa impresa risiede il vincolo che li unisce — un altro problema difficile ed eccitante: la ricerca e l'invenzione di un metodo attuale, impostato cioè sulla preliminare sottomissione alla presente civiltà degli uomini, per perfezionare ed esprimere, coi mezzi di cui questa civiltà dispone, la cognizione della musica.

Subito dopo aver lasciato il podio, Herbert von Karajan ascolta la registrazione di un brano sinfonico da lui diretto

Esclusi gli artifici convenzionali, come il ricorso all'integrazione visiva con immagini che tendessero a stabilire equivalenze figurative dell'evento musicale, ad entrambi rimaneva soltanto il tentativo di esplorare la geografia orchestrale, per catturare con otto obiettivi la folgorante frazione di tempo durante la quale quel disegno estraneo e inerte si trasforma in pura astrazione, in suono, sottraendosi subito dopo alla rappresentazione, alla misura e al rapporto con l'immagine. E' un procedimento che esclude rigorosamente tutte le tentazioni di magìa e ogni stregoneria tecnica, perché nasce da una deliberata e umile premeditazione razionale. La lucida intelligenza musicale di Karajan anticipa il movimento sinfonico con calcoli impercettibili che comprendono anche la cabina di regìa, dove Clouzot scorre le immagini consegnategli dalle otto telecamere che operano nell'orchestra, selezionandole, alterandole, rovesciandole con l'istinto smaliziato del cinema. Sono faticose, prolungate, accanite e sfibranti sedute, dalle quali viene espresso un prodotto ancora rudimentale rispetto alla confezione definitiva di un concerto per la TV. Occorreranno ripetute operazioni di montaggio prima che un brano di Beethoven possa essere esposto al pubblico in una veste, quantomeno, del tutto originale.

L'impresa è, ogni volta, ugualmente arrischiata, ai limiti dell'ovvietà, dell'incongruenza e del gratuito. Ma Karajan e Clouzot percorrono ormai da tempo con passo sicuro questi territori di frontiera della rappresentazione anche televisiva della musica, evitando le trappole del compiacimento vacuo, della pausa emotiva, dell'astratto languore di un gesto.

La sottile e scaltrita consapevolezza che determina queste insolite macchinazioni sul pentagramma si propone traguardi di disarmata semplicità: dimostrare, magari suggestivamente, che la nozione della musica diventa più esaurientemente e largamente decifrabile, se si riesce ad inventarle un sobrio e pertinente corredo visivo. E l'esperimento, anche se matura all'interno di una precisa e ferrea pianificazione industriale, conserva tuttavia il carattere delle anticipazioni solitarie e risulta, comunque, affascinante.

Gaetano Manzione

ore 21 nazionale

ADDIO GIOVINEZZA (Prima parte)

Mario, studente dell'ultimo anno di medicina, ha preso in affitto una camera ammobiliata. La padrona di casa ha una figlia, Dorina, graziosa modista, che si innamora di Mario. Il giovane nei momenti di libertà fa la corte a Dorina, che lo ricambia con molta tenerezza. Un giorno, una bella signora elegante entra furtivamente nella camera dello studente, con una scusa. In realtà la donna, che dice solo di chiamarsi Elena, desidera conoscere Mario e lo prega di raggiungerlo la sera a teatro. Lo studente è incantato dalla bellezza della sconosciuta e felice dell'avventura che si profila. La sera, nonostante una scenata di gelosia di Dorina, Mario va a teatro e ritrova Elena. (Vedi a pag. 32 un servizio sulla commedia di Camasio e Oxilia).

ore 21,15 secondo

LA TRAGEDIA DI RE CHRISTOPHE

La tragedia che viene trasmessa questa sera è una delle più importanti opere del poeta negro Aimé Césaire. Ad Haiti, appena liberata dal regime coloniale francese, un soldato negro, Christophe, dopo aver combattuto contro i francesi si autoproclama re. La tragedia narra la storia di quest'uomo, il suo trasformarsi da popolare capo ribelle in odiato tiranno. (Vedi un servizio a pagina 50).

ore 22 secondo

SUONI E IMMAGINI

Herbert von Karajan dirige oggi la celeberrima Sinfonia n. 5 in do minore, op. 67 *di Beethoven. La* Quinta, *terminata nel 1808, fu eseguita la prima volta a Vienna il 22 dicembre dello stesso anno in un concerto che durò ben quattro ore. Beethoven presentò in quell'occasione anche la* Sesta Sinfonia, *il* Concerto per pianoforte, op. 58, *il* Sanctus *e ancora arie e inni vari.* (Vedi a pag. 42 un servizio sulla carriera di Von Karajan).

20 aprile sabato

NAZIONALE

6 '30 Segnale orario
1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
'50 Per sola orchestra

7 Giornale radio
'10 Musica stop (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8 GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Caterina Caselli, Little Tony, Anna Marchetti, Michele, Carmen Villani, Mario Abbate, Ornella Vanoni, Antonio Prieto, Christy

9 La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Il mondo del disco italiano**
a cura di Guido Dentice

10 Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole**
Dall'Italia e dal mondo, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
— *Ecco*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
The last waltz, Mi sei entrata nell'anima, Dandy, Che vale per me, Passing through, Un bimbo sul Leone, Yesterday, Rachmaninoff: Preludio in do diesis min. op. 3 n. 2

11 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(Vedi Locandina) — *Ditta Ruggero Benelli*
'24 **La nostra salute,** a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — *Spic & Span*
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12 Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Si o no
'41 **Periscopio** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13 GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Invernizzi*
'20 **LE MILLE LIRE**
Gioco musicale di **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina**

14 Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**

15 Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**
'25 **Le nuove canzoni**
— *DET Discografica Ed. Tirrena*
'40 Schermo musicale
'55 Calcio - Da **Napoli**

16 Incontro
Italia-Bulgaria
PER LA COPPA EUROPA
Radiocronaca di **Enrico Ameri**

17 Nell'intervallo (ore 16,45):
Giornale radio - Estrazioni del Lotto
'45 Orchestra diretta da Zeno Vukelich

18 **INCONTRI CON LA SCIENZA** - « La radioastronomia », a cura di Guglielmo Righini
'10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'15 Sui nostri mercati
'20 Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia presentano:
Anni folli
Diario dei tempi ruggenti del jazz

19 '25 Le Borse in Italia e all'estero
'30 Luna-park

20 **GIORNALE RADIO - La giornata elettorale**
'25 **L'importanza di chiamarsi...**
Un programma di **Fabrizio Casadio** - Regia di **Massimo Scaglione**

21 '10 **XX SECOLO:** « Vogliamo un mondo più nuovo » di Robert Kennedy. Colloquio di Alberto Ronchey con Alfonso Sterpellone
'25 **Abbiamo trasmesso**
Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera - Presenta **Gabriella Gazzolo**

22 '05 **DOVE ANDARE:** Itinerari aerei intorno al mondo: **Canada,** a cura di **Claudio Lavazza**
'20 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 **GIORNALE RADIO - Questi incontri internazionali di calcio,** commento di Eugenio Danese - **Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte**

SECONDO

6,25 Bollettino per i naviganti
6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Maria Pia Fusco**
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Umberto Orsini** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 **Le nuove canzoni** — *Palmolive*
— *Galbani*
9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso
9,15 ROMANTICA — *Pludtach*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*
10 — **Ruote e motori**
10,15 JAZZ PANORAMA — *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *Nuovo Omo*
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Sandra Mondaini** e **Lina Volonghi** e con la partecipazione di **Walter Chiari** e **Alighiero Noschese** - Regia di **Pino Gilioli**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Risponde il dr. Antonio Morera
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Mira Lanza*
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **La musica del cinema**
Un programma di **Arabella Ungaro** e **Domenico Meccoli** - Presenta **Margherita Guzzinati** — *Vima*
13,30 GIORNALE RADIO
— *Olio di oliva Carapelli*
13,35 **GIRO DEL MONDO CON RITA PAVONE**
14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
— *EMI Italiana*
14,45 Angolo musicale
15 — Canzoni in casa vostra — *Arlecchino*
15,15 **GRANDI DIRETTORI: PIERRE MONTEUX**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **RAPSODIA,** a cura di **Lea Calabresi**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 CORI ITALIANI
16,55 Buon viaggio - Bollettino per i naviganti
17,05 **Art. 587 C.P.**
Inchiesta di **Marcello Morace**
17,30 **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **M. Ventriglia** — *Gelati Algida*
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 APERITIVO IN MUSICA
18,55 Sui nostri mercati
19 — **IL MOTIVO DEL MOTIVO**
Anatomia dei successi con **Renzo Nissim**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,55 Punto e virgola
20,06 **Adam Bede**
Romanzo di **George Eliot** - Adattamento radiofonico di Raoul Soderini - 1° episodio - Regia di **Guglielmo Morandi** (Registrazione) (V. Locandina)
20,40 **INCONTRI CON IL JAZZ**
presentati da **Nunzio Rotondo**
21,05 **Italia che lavora**
21,15 MUSICA DA BALLO
Nell'intervallo (ore 21,30):
Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno - Bollettino per i naviganti
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

10 — **M. R. De Lalande:** Les Fontaines de Versailles, cantata per soli e orch. (C. Collart, G. Moizan e B. Montmart, sopr.i; M. T. Kahn, contr.; M. Sénéchal, ten.; J. Dutey, bar.; B. Cottret e X. Dépraz, bs.i - Orch. da Camera M. Hewitt, dir. M. Hewitt)
10,40 **M. Castelnuovo Tedesco:** Cinque Pezzi da « Platero and I », dai poemi di J. R. Jimenez (chit. A. Segovia)
11 — **Antologia di interpreti**
Dir. **J. Keilberth,** sopr. **M. Olivero,** vc. **F. M. Ormezowsky,** bar. **B. Kruysen,** pian. **G. Vianello,** dir. **K. Böhm** (Vedi Locandina)
12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Londra) Franck Tuohy: Tre finestre sul Giappone
12,20 **A. Dvorak:** Quartetto in sol magg. op. 106, per archi (Quartetto Vlach)
13 — **MUSICHE DI OTTORINO RESPIGHI**
Belkis, regina di Saba, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Gatto); Sonata in si min. per vl. e pf. (R. De Barbieri, vl.; T. Macoggi, pf.); Deità silvane, cinque Liriche su testi di A. Rubino, per voce e strumenti (sopr. M. Pobbe, Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Urbini); Feste romane, poema sinf. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia)
14,30 **Recital del saxofonista Georges Gourdet, con la collaborazione della pianista Lucie Robert**
J. Absil: Sonata • J. Ibert: Histoires (Trascr. di M. Mule) • C. Pascal: Sonatina • D. Milhaud: Scaramouche
15,05 **Il Giro di vite**
Opera in un prologo e due atti di M. Piper, da H. James - Musica di **BENJAMIN BRITTEN**

Il Prologo	Peter Pears
La Governante	Jennifer Vyvyan
Miles	David Hemmings
Flora	Olive Dyer
Mrs. Grose	Joan Gross
Quint	Peter Pears
Miss Jessel	Arda Mandikian

The English Opera Group Orchestra diretta dall'**Autore**
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Ritratto di Ludmilla Pitoeff, a cura di Paola Ojetti
17,20 1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
17,40 **L. Boccherini:** Sinfonia in do min. « a grande orchestra » (Revis. di P. Carmirelli) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di Claudio Novelli
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20 — Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI
Concerto sinfonico
diretto da **Eliahu Inbal**
con la partecipazione del violista **Bruno Giuranna**
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:
Divagazioni musicali, di Guido M. Gatti
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore
Una mattina d'estate
di **Massimo Fiocco** e **Manlio Vergoz**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Regia di **Gian Domenico Giagni** (Vedi nota)
23 — **Rivista delle riviste**
Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Thielemans: *Bluesette* (Andrè Kostelanetz) • Ferrer: *Una bambina bionda e blu* (Nino Ferrer) • Spiletera - Olsheski - Deviller - Newkirk: *Boy watchers' theme* (*tromba* Al Hirt) • Monti-Arduini: *Io potrei* (Orietta Berti) • Lerner-Loewe: *I could have danced all night* (*duo pf.* Ferrante-Teicher) • Migliacci-Sigman-Rehbein-Kaempfert: *Ore d'amore* (Fred Bongusto) • Paol-Cooke-Greenwey: *Siamo quattro* (The Casuals) • Carmichael: *Little old lady* (David Rose).

22,20/Musiche di compositori italiani

Nuccio Fiorda: *Partita su testi futuristi*: Preludio (Manifesto futurista di Marinetti) - Rigaudon (Nevicata di Mainardi) - Sarabanda (Fontana malata di Palazzeschi) - Ritmo di marcia e Giga (Urrà futurista di Folgore) (Interpreti: Emilia Ravaglia, *soprano*; Mario Guggia, *tenore*; Saverio Durante, *baritono* - Orchestra del Teatro « La Fenice » diretta da Ettore Gracis) • Salvatore Giovanni Orlando: *Quartetto per archi*: Giovinezza - Solo e pensoso - Amore e morte d'una bambola - Esercizio ginnico (Ercole Giaccone, *violino*; Luigi Pocaterra, *violino*; Carlo Pozzi, *viola*; Giuseppe Petrini, *violoncello*).

SECONDO

11,41/Le canzoni degli anni '60

Endrigo: *Adesso sì* (Sergio Endrigo) • Plante-Paoli: *Un uomo vivo* (Dalida) • Pallavicini-Donaggio: *Cieli di cartone* (Pino Donaggio) • Mogol-Soffici: *Perdono* (Caterina Caselli) • Gaber: *Così felice* (Giorgio Gaber) • Amurri-Jurgens-Canfora: *Sono come tu mi vuoi* (Mina) • Del Prete-Filibello-Di Ceglie: *A New Orleans* (Adriano Celentano) • Zanfagna-Benedetto: *Stasera sì* (Miranda Martino) • Lauzi: *Il tuo amore* (Bruno Lauzi) • Migliacci-Polito: *Il primo e l'ultimo* (Connie Francis) • Bardotti-Reverberi: *Paff... bum* (Lucio Dalla).

15,15/Grandi direttori: Pierre Monteux

Johann Sebastian Bach: *Passacaglia e Fuga in do minore* (Trascriz. di Ottorino Respighi) (Orchestra Sinfonica di San Francisco) • Claude Debussy: *Il Martirio di San Sebastiano*, suite: La Corte dei Gigli - Danza estatica e Finale atto I - La Passione - Il Buon Pastore (Orchestra Sinfonica di Londra).

20,06/« Adam Bede » romanzo di George Eliot

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del primo episodio: Il narratore: *Corrado De Cristofaro*; Seth Bede: *Giampiero Becherelli*; Adam Bede: *Corrado Gaipa*; Ben: *Orso Guerrini*; Sandy: *Lucio Rama*; Mum Taft: *Rodolfo Martini*; Dolly: *Wanda Pasquini*; Un forestiero: *Carlo Lombardi*; Casson: *Gigi Reder*; Dinah: *Giuliana Corbellini*; Chad Granace: *Tino Erler*; Joshua: *Giorgio Piamonti*; Lisbeth Bede: *Gin Maino*; ed inoltre: *Franco Fontani, Rinaldo Mirannalti, Loris Toso.*

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Joseph Keilberth: Johannes Brahms: *Ouverture tragica op. 81* (Orchestra Sinfonica di Bamberg) • *Soprano Magda Olivero*: Giuseppe Verdi: *La Traviata*: « E' strano... Follie » • *Violoncellista Franco Maggio Ormezowsky*: François Francœur: *Sonata in mi maggiore* (Loredana Franceschini, *pianoforte*) • *Baritono Bernard Kruysen*: Robert Schumann: *« Die alten, bösen Lieder »*, da « Dichterliebe » op. 48; *« Blondels Lied »* op. 53 (Jean Charles Richard, *pianoforte*) • *Pianista Giorgio Vianello*: Joaquin Turina: *Le cirque*, suite: Fanfars - Jongleurs - Ecuyère - Le chien savant - Clown - Trapèzes volants • *Direttore Karl Böhm*: Richard Strauss: *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico op. 28 (Orchestra dei Filarmonici di Berlino).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: *Trio in sol maggiore* per pianoforte, violino e violoncello: Adagio non tanto - Allegro - Allegro (Paul Badura Skoda, *pianoforte*; Jean Fournier, *violino*; Antonio Janigro, *violoncello*) • Franz Schubert: *Sonata in la minore op. 42:* Moderato - Andante poco mosso - Allegro vivace - Rondò (*pianista* Wilhelm Kempff).

20/Concerto sinfonico diretto da Eliahu Inbal

Francesco d'Avalos: *Qumran* per orchestra • Béla Bartók: *Concerto* per viola e orchestra (Completamento di Tibor Serly) (*solista* Bruno Giuranna) • Dimitri Sciostakovic: *Sinfonia n. 10 in mi minore op. 93.*

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Harris: *Release me* (Raymond Lefèvre) • Costino: *Kreiselspiele* (Montematti) • Benedetto: *Canzone amalfitana* (Enrico Simonetti) • Dutronc: *Les playboys* (Caravelli) • Castiglione: *Brividi d'amore* (Franco Tamponi) • Kern: *Lovely to look at* (Stanley Black) • Ferreira: *Chula* (A. C. Jobim) • Gaze: *Calcutta* (Jacques Leroy) • Karas: *The Harry Lime theme* (Don Costa) • Jobim: *The girl from Ipanema* (Charlie Byrd) • Oliviero: *Quanno staje cu mme* (Giulio Libano) • Donaldson: *Little white lies* (Richard Maltby) • Endrigo: *Io che amo solo te* (Ennio Morricone) • Rainger: *Thanks for the memory* (David Rose).

SEC./10,15/Jazz panorama

Joplin: *Maple leaf rag* (New Orleans Feetwarmers) • Mezzrow: *Really the blues* (complesso Mezz Mezzrow-Tommy Ladnier) • Bigard: *Ready Eddy* (Barney Bigard) • Hampton: *Shufflin' at the Hollywood* (Lionel Hampton con Chu Berry).

SEC./14/Juke-box

Bardotti-Shapiro: *Lettera a Gianni* (Patty Pravo) • Calabrese-Le Seneschal: *Cerchi sull'acqua* (Gino Corcelli) • J. Table: *Bell's rhythm on the hammond* (Sam Blok Quartet) • Nisa-Noel: *Champagne e gazzosa* (Maria Doris) • Barone-Casaburi-Arbik-Rothuard: *Lacrime di sale* (Le Orme) • Orlandi: *Un bacio alla volta* (El Supremo Brass Band) • Resnick-Lombardi-Clark: *Good lovin'* (Wanda Romanelli) • Fassano-Cordara: *Se ognuno di noi* (Lionello) • Gray: *Supercar* (Nelson Riddle).

Una «pièce» di Fiocco e Vergoz

Dario Penne: Mario

L'EVASIONE SENZA SPERANZA

22,30 terzo

Il teatro di tipo simbolista, in cui più che dei personaggi ci si preoccupa dei loro sentimenti, offre quasi sempre un'alternativa di interpretazioni da parte del pubblico. E' un tipo di teatro in cui generalmente non c'è una tesi definita, ma vari moventi i quali, a loro volta, possono suggerire conclusioni e quindi messaggi diversi. E' il caso, appunto, di questa breve « pièce » di Fiocco e Vergoz, realizzata in chiave squisitamente radiofonica da G. D. Giagni, e in cui gli autori ci propongono il dramma interiore di un uomo, Mario, il quale cerca disperatamente un'evasione rifugiandosi in un piccolo centro di villeggiatura dove non conosce nessuno. Non ha voluto neppure la compagnia della fidanzata Giuditta, una ragazza che è sostanzialmente una superficiale. Purtroppo il tentativo di evasione fallisce. L'ambiente in cui Mario si viene a trovare è monotono, addirittura squallido e, dopo pochi giorni, la noia più tetra s'impossessa dell'infelice in cerca di pace spirituale; una noia resa più insopportabile dalla banalità della gente che lo circonda. Il protagonista diventa così una specie di automa, rimane vittima della più completa incomunicabilità, e i rari contatti con gli altri villeggianti si risolvono in una sorta di dialogo tra sordi. C'è una signora loquace e nevrotica che parla in continuazione dei propri disturbi e un giovane gaudente che risolve tutto nei termini epidermici di un'esistenza senza un reale scopo, se non quello della velocità raggiungibile con una macchina di grossa cilindrata e di una serie di bravate atte solo ad attirare su se stesso l'attenzione altrui.

La verità è che Mario, spostandosi dalla città al mare, non ha potuto lasciare dietro di sé le ragioni stesse della sua infelicità, che sono profondamente radicate nel suo intimo e che non hanno nulla a che fare con il luogo in cui egli vive. Il mondo o per meglio dire l'opinione che egli si è formata del mondo non può cambiare da un mutamento di abitudini e di persone; anzi, nella mente del nostro personaggio, la situazione sembra aggravarsi per la ovvietà delle frasi contenute nelle lettere di Giuditta e il tentativo di risponderle con altrettante frasi fatte. Gli avvenimenti, anche i più tragici come l'annegamento di un villeggiante, si colorano di una tinta uniforme, perdendo il loro significato reale e non riuscendo neppure a scuotere nella gente una ormai radicata insensibilità. Evidentemente ciascuno si interessa solo di se stesso e dei problemi propri ed è incapace di registrare sia pure sommariamente quelli altrui. Fa forse eccezione a questa forma di supremo egoismo una bambina la quale, nella sua ingenuità, non ha ancora conosciuto le sofferenze della solitudine interiore. In questo stato di cose, Mario scriverà una specie di atto di confessione alla fidanzata e troverà la forza di staccarsi da lei. Per colmare il vuoto, si riprometterà di seguire l'andazzo generale chiudendosi a sua volta nel più smaccato egoismo.

Personaggi e interpreti: Mario: Dario Penne; *La signora:* Renata Negri; *Giuditta:* Anna Menichetti; *Un pizzicagnolo:* Carlo Ratti; *Gian Luigi:* Corrado De Cristofaro; *Un cameriere:* Franco Luzzi; *Un'impiegata delle poste:* Grazia Radicchi *ed inoltre:* Giampiero Becherelli, Giuliana Corbellini, Giorgio Gusso, Laura Mannucchi, Gianni Pietrasanta, Carla Torrero.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15.30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Balliamo insieme - 0,36 Incontri musicali - 1,06 Solisti celebri: pianista Walter Gieseking - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Vetrina del melodramma - 2,36 Successi Barbra Streisand e John Foster - 3,06 Antologia di interpreti - 3,36 I vostri preferiti - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Voci alla ribalta - 5,06 I « bis » del concertista - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,30 Liturgicna misel: porocila. 19,15 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Da un sabato all'altro - L'Epistola di domani,** commento di Igino Giordani. 20,15 L'Eglise vivente. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Sabatina en honor de nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Radio Mattina. **11,05** Pentagramma del sabato (canzoni e musica leggera). **12** Musica varia. **12,10** L'agenda della settimana. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,10** Il romanzo a puntate. **13,20** Pagine romantiche da concerto. **C. M. von Weber:** a) Concerto n. 1 in fa min. per clar. e orch. op. 73 (Orch. Sinf. di Berlino diretta da Ferenc Fricsay); b) Konzertstück in fa min. op. 79 (Claudio Arrau, pf. - Orchestra Filarmonica diretta da Alceo Galliera). **14,10** Radio 2 - 4. **16,05** Composizioni vocali-strumentali di **Otmar Nussio** eseguite dalla Radiorchestra diretta dall'Autore. 1) Ballata per arpa e orchestra (Simonne Sporck, arpa); 2) Tre liriche su poesie di Achille Piotti per soprano e orchestra: a) Musik, b) Geben, c) Die Insel (solista Eva Maria Kupczyk); 3) Soliloquio per vc. e orch. (solista Egidio Roveda). **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù. **18,05** Polche e mazurche. **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Zingaresca. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Santa curiosità. Guida critica e fantastica alla scienza moderna. **21** Palcoscenico internazionale. **21,30** Nel mondo delle canzoni. **22,05** Improvvisazione: Guido Calgari risponde. **22,15** Orchestre varie. **22,45** Play-House Quartet. **23** Notiziario-Attualità. **23,20** Night Club. **23,30-1** Musica da ballo.

II Programma

14 Squarci. **17,40** I solisti si presentano. **17,55** Gazzettino del cinema. **18,20** Intermezzo. **18,25** Per la donna. **18,55** I programmi della sera. **19** Il juke-box del Secondo Programma. **20** Diario culturale. **20,15** I concerti del sabato. **21,30** Il microfono della RSI in viaggio. **22-22,30** Sabato notte.

• LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

Domenica: 12,30-12,45 Musica leggera. **Feriali:** 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche.

CALABRIA

Feriali: 12,20 Musica per tutti. 12,40-13 Corriere della Calabria.

CAMPANIA

Sabato e domenica: 8-9 Good morning from Naples. **Altri giorni:** 6,45-8 Good morning from Naples, trasm. in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Domenica: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 9,30 Vita agricola regionale - 9,45 Incontri dello Spirito, a cura della Diocesi di Trieste - 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - 11 Musica per organo - 11,15 Gruppo Mandolinistico Triestino, dir. N. Micol - 11,30 L'amico dei fiori, di B. Natti - 11,40 Motivi popolari istriani - Orch. Safred - 12,25 « Settegiorni sport », rotocalco della domenica di M. Giacomini - 12,30 Asterisco musicale - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 13 L'ora della Venezia Giulia, trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 13,30 Musica richiesta - 14 « Cari stornei », settimanale di L. Carpinteri e M. Faraguna - Anno 7° - n. 16 - Regia di R. Winter (Venezia 3) - 14 « El campanon », settimanale di D. Saveri, L. Carpinteri e M. Faraguna - Regia di U. Amodeo - 14 « Il fogolar », settimanale a cura della redazione triestina del Giornale radio (Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Regione) - 19,30 Piccoli complessi: « I Noi » - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

Feriali: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 12,05 Musica leggera - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale radio - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Martedì: 13,15 Come un juke-box - 13,40 Racconti di Italo Svevo: « La novella del buon vecchio e della bella fanciulla » - Adattamento di N. Perno ed E. Benedetti - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Parte prima - Interpreti: G. Becherelli, G. Valletta, N. De Micheli, L. Corradi, C. Luttini, L. Darbi, G. Biason, L. Savorani, L. Delmestri, N. Perno, S. Cusani - Regia di U. Amodeo - 14,25 Album per la gioventù - Pianista M. G. Cabai - Musiche di Scarlatti, Chopin e Brahms - 14,40 Bozze in colonna - L'opera narrativa di A. Gervasoni - Anticipazioni di P. Marasi.

Mercoledì: 13,15 « Cari stornei », di Carpinteri e Faraguna - Anno 7° - n. 16 - Compagnia di prosa di Trieste della RAI con F. Russo e il suo complesso - Regia di R. Winter - 13,45 « La Cenerentola » - Melodramma in due atti di J. Ferretti - Musica di G. Rossini - Atto 1° - Parte prima - Interpreti: L. Alva, C. Strudthoff, P. Montarsolo, F. Ciano, M. Truccato Pace, B. Casoni, V. Susca - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Dir. F. Caracciolo - M° del Coro N. Rosso - 14,50 « Forni di Sopra » dal volume edito dalla Soc. Fil. Friulana - « Storia, arte e tradizioni della Carnia ».

Giovedì: 13,15 Come un juke-box - 13,30 Racconto di Italo Svevo: « La novella del buon vecchio e della bella fanciulla » - Adattamento di N. Perno ed E. Benedetti - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Parte seconda - Interpreti: G. Becherelli, G. Valletta, M. P. Bellizzi, N. De Micheli, L. Corradi, C. Luttini, L. Darbi, G. Biason, L. Savorani, L. Delmestri, L. Palma, S. Cusani - Regia di U. Amodeo - 14,10 Johannes Brahms: « Serenata op. 16 in la maggiore » - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste dir. da V. Gui - 14,40 Scrittori della Regione: da « L'arte dell'uccellare » di A. Giacomini.

Venerdì: 14 Rapsodie triestine - Orchestra diretta da G. Safred - 14,20 « Le refolade de Siora Gigia » di D. Cuttin con N. De Micheli - 14,30 Iowa string quartet - A. Ohmes e J. Ferrel, vl.i; W. Preucil, v.la; C. Wendt, vc. - A. Webern: « Fünf Sätze op. 51 » (Registrazione effettuata il 7-4-1967 durante il concerto organizzato dall'Associazione « Arte Viva » di Trieste) - 14,45 « La liberazione di Trieste nella stampa italiana dell'epoca » di C. Silvestri (1°).

Sabato: 14 Appuntamento in musica - Un programma scelto da... - Presentazione di C. Gherbitz - 14,45 Scrittori triestini del '900 - Presentazione di Oliviero H. Bianchi. **L'ora della Venezia Giulia** (14,30-15,30) Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 14,30 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 Programmi artistici (lun.: Appuntamento con l'opera lirica; mart.: Colonna sonora - Musiche da film e riviste; merc.: Piccoli complessi: « Sound and Soul »; giov.: Appuntamento con l'opera lirica; ven.: Il jazz in Italia; sab.: « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali) - 15 Programmi giornalistici (lun.: Panorama sportivo - Attualità; mart.: Arti, lettere e spettacoli; merc.: Cronache del progresso; giov.: Rassegna della stampa italiana - Il quaderno d'italiano; ven.: Note di vita politica jugoslava - Rassegna della stampa regionale; sab.: Il pensiero religioso) - 15,10 Musica richiesta.

19,30 Oggi alla Regione indi Segnaritmo - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SARDEGNA

Domenica: 8,30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo - 12 Girotondo di ritmi e canzoni - 12,30 Candelarju e Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica leggera - 19,30 Qualche ritmo - 19,40 Gazzettino sardo.

Feriali: 12,05 Musica leggera - 12,20 Candelarju - 12,25 Programmi vari (mart.: Complesso 004 di Lanusei - 12,45 Sardegna in libreria, di G. Filippini; merc.: Sardegna un po' per gioco con « su barrallicu » a cura di Fernando Pilia; giov.: Musiche per chitarra - 12,45 La settimana economica di I. De Magistris; ven.: Divagazioni sul folklore sardo di F. Pilia - 2° parte - 12,45 Una pagina per voi, di M. Brigaglia; sab.: Selez. di progr. trasm. nella sett.) - 12,50 Notiz. della Sardegna - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Progr. vari (mart.: Limba nostra, a cura di Antonio Sanna - 14,30 Musica leggera; merc.: Musiche richieste - 14,30 Sicurezza sociale; giov.: « I forzati della strada », radiodisegni di un automobilista; ven.: I concerti di Radio Cagliari; sab.: Cavo diretto, collegamento musicale fra gli studi di Cagliari e Sassari) - 19,30 Progr. vari (mart.: Qualche ritmo - 19,35 Università popolare; merc.: Qualche ritmo; giov.: Qualche ritmo; ven.: Qualche ritmo - 19,35 Università popolare; sab.: Musica caratteristica - 19,45 Gazzettino sardo (sab.: 19,40-20 Gazzettino sardo e sabato sport).

SICILIA

Domenica: 19,30 e 22,40 Sicilia sport. **Feriali:** 7,30, 12,20, 14 e 19,30 Gazzettino della Sicilia.

TRENTINO-ALTO ADIGE

Domenica: 12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige.

Feriali: 12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali e servizio giornalistico (dom.: Tra monti e valli - Rubrica per gli agricoltori; mart.: Opere e giorni in Alto Adige; merc.: Opere e giorni nel Trentino; giov.: Alto Adige al microfono: Circolo Mandolinistico « Euterpe » di Bolzano - Prima trasmissione; ven.: Opere e giorni nella Regione; sab.: Terza pagina) - 14 dom.: « Dalle Dolomiti al Garda » - Altri giorni: Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,16 Trasmission per i Ladins - 19,15 dom.: Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Altri giorni: Trento sera - Bolzano sera - 19,30 « 'n giro al sas » e Programmi vari (dom.: Personaggi illustri: S. Bernardino da Siena - Vecchie cronache - Banda Cittadina di Pergine; mart.: Gli antichi organi del Trentino, presentati da Giacomo Nones. Organista Elsa Bolzonello Zoia. Quinta trasmissione: Organo della Chiesa di Caldonazzo; merc.: Vagabondaggi in Provincia: Palù del Fersina - Piante ed erbe della nostra terra - Canti popolari. Coro « S. Romedio » di Malgolo; giov.: Trentino al microfono (Problemi di attualità) - Musiche a plettro: Complesso Mandolinistico « Euterpe »; ven.: Corrierino del « Finesettimana » - Musica leggera: Emanuele Lauter, tromba; sab.: Quattro chiacchiere in salotto (arte, cinema... in confidenza) - Canti popolari: Coro « Castelnuovo » di Nogaredo) - 19,45 dom. mart. giov. ven.: Musica sinfonica; merc. sab.: Musica da camera.

VALLE D'AOSTA

Feriali: 12,20 La voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese, e servizio giornalistico - 12,40 (mart.: Notizie e curiosità dal mondo della montagna; merc.: L'aneddoto della settimana; giov.: Lavori, pratiche e consigli di stagione; ven.: Nos coutumes; sab.: Domani sport.)

VENETO

Venerdì: 12,20 Cronache econ. - 12,30 Giornale del Veneto (Venezia 2).

• RETE IV TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in italiano, tedesco e ladino

domenica

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,30 Nachrichten - 9,35 Zitherklänge - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert. Veracini: Concerto grande da Chiesa - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 « Wie's daheim war ». Wissenswertes und Unterhaltendes gesammelt und erzählt von Hans Fink - 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12,10 Nachrichten - 12,20 Die Kirche in der Welt von heute (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Tra monti e valli (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Nur ein halbes Stündchen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 « Dalle Dolomiti al Garda », supplemento domenicale dei notiziari del Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

14,30-15 Filmmelodien (Rete IV).

16 Speziell für Sie! - 17,30 Musik-Report von Ado Schlier - 18,15 Erzählungen für die jungen Hörer. « Oliver Twist ». Hörfolge nach dem Roman von Charles Dickens. 1. Sendung - 18,50 Sporttelegramm - 18,55 Leichte Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Sportnachrichten - 19,45 Abendnachrichten - 20 Unterhaltungsmagazin. Eine Sendung von Gert Rydl - 21 Kulturumschau - 21,15 Sonntagskonzert - I. Teil. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin. Solist: Robert Casadesus, Klavier - Dirigent: Massimo Freccia - A. Vivaldi: Konzert in d-moll Op. 3 Nr. 11 aus « L'estro armonico »; M. Ravel: Konzert für Klavier und Orchester in D-dur, für die linke Hand (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Sonntagskonzert - II. Teil. S. Rachmaninoff: Sinfonie Nr. 2 in e-moll Op. 27 (in der Pause: Blick in die Welt) (Rete IV).

lunedì

8 Festliches Morgenkonzert - 9,30 Nachrichten - 9,35 Chormusik - 10 Heilige Messe - 10,40 Für Kammermusikfreunde. J. Brahms: Trio in H-dur Op. 8 für Violine, Violoncello und Klavier; Ausführende: Wolfgang Schneiderhan, Enrico Mainardi, Edwin Fischer - 11,15 Literarische Kostbarkeiten - 11,40 Eine halbe Stunde mit Peter Igelhoff - 12,10 Nachrichten - 12,20 Handwerk und Gewerbe - 12,30 Successi di ieri e di oggi. Cantano Luciano Bonfiglioli e Carmen Rizzi - 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30-15 Volkstümliches Unterhaltungskonzert (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

16 « Der Zigeunerbaron ». Komische Oper in 3 Akten von J. Schnitzer. Musik von Johann Strauss - 17,45 That's Beat and Soul. Musik für junge Leute - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Blasmusik - 19,15 Banda di Ortisei - 19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - 20 Genoveva oder der gute geist des hauses. Hörspiel von U. W. Berg. Regie: Erich Innerebner (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 F. Martin: Sechs Monologe aus « Jedermann » - Ausf.: Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton; Berliner Philharmoniker - Dirigent: Frank Martin - 22,30-23 Aus der Diskothek des Dr. Jazz (Rete IV).

martedì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgesendung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorschau - Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Sinfonieorchester der Welt. Philharmonieorchester London - L. v. Beethoven: Fidelio, Ouverture Op. 62 b; C. Saint-Saëns: Der Karneval der Tiere - 10,15 Schulfunk (Volksschule) - Lasst Euch erzählen: « Brüderchen und Schwesterchen » - 10,45 Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Es geht uns alle an (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Opere e giorni in Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Filmmelodien (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,16-14,36 Trasmission per i La-

• PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA

Trieste A e IV, Gorizia IV, M. Purgessimo IV, Monte Staulizze IV, Monte Santo di Lussari IV e Tarvisio IV

domenica

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,50 Robert de Visée: Suite in re minore per chitarra. Esecutore: chitarrista Bruno Tonazzi - 10 Orchestra diretta da Alessandro Bevilacqua - 10,15 **Settimana radio** - 10,45 * Melodie di primavera - 11,15 **Teatro dei ragazzi: « Il miracolo pasquale »**, di Zdravko Ocvirk. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 11,50 Girotondo, musiche per i più piccoli - 12 **Musica religiosa** - 12,15 **La Chiesa ed il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché...** Echi della settimana nella Regione.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **La gazzetta della domenica** - 14,45 * Il canzoniere della domenica - 15,30 - **Il pastore Marco »**. Commedia in 4 parti di Jože Peterlin, dal racconto di Janez Jalen. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica » - 17,35 **Fra gli amici del canto corale**, a cura di Janko Ban - 18 **Piccolo concerto** - Johannes Brahms: Variazioni su un tema di F. J. Haydn, per orchestra, op. 56a. Benjamin Britten: Four British Folksongs, su testi popolari per tenore e orchestra - 18,30 **« Pirhi »**, racconto di Fran Saleški Finžgar - 18,50 * Complesso di Marcel Azzola - 19 **« Ta Stara Velikonočna Pejsen »**, antico canto pasquale sloveno - 19,15 **Sette giorni nel mondo** - 19,30 * I classici della musica leggera - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Dal patrimonio folkloristico sloveno: « Almanacco »**, festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 21 Canta Alenka Pinterič - 21,20 * Da Sanremo a Sanremo - 22 **Musica contemporanea** - Lojze Lebič: Meditazioni a due; Sylvano Bussotti: Rara, per violoncello. Esecutori: Società Cameristica Italiana: Emilio Poggioni, viola; Italo Gomez, violoncello. Registrazione effettuata in occasione della Biennale musicale di Zagabria il 19 maggio 1967 - 22,25 * Piccoli complessi vocali - 22,45 * Antologia del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

lunedì

8 **Calendario** - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Musiche per banda - 9 * Mattinata di festa - 10 **Canti Pasquali Sloveni**, testi di Andrej Bratuž - 10,30 Concerto dell'orchestra della Glasbena Matica di Trieste diretta da Oskar Kjuder, con la partecipazione del violinista Dejan Bravničar - Ubald Vrabec: Fughetta per orchestra d'archi - Max Bruch: Concerto per violino e orchestra op. 26 in sol minore - Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta) - Antonin Dvorak: Danza slava n. 8 - 11,30 * Il complesso di Ettore Righello - 11,50 * Ricordi di Kalman e Waldteufel 12,10 **Incontro con le ascoltatrici** 12,20 Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * I vostri preferiti - 15,30 * Mezz'ora con Carl Stevens, Mina e « The Medallion Piano Quartet » - 16 **Janez Krstnik Novak** « Figaro », musica per la commedia « Ta veseli dan ali Matiček se ženi ». Orchestra della Radiotelevisione di Lubiana diretta da Jakov Cipci. Solisti: soprani Dragica Carman e Ileana Bratuž-Kacjan; mezzosoprano Nada Sevšek; tenori Mitja Gregorač e Ljubo Kobal; basso Friderik Lupša - 16,20 * Grandi orchestre di musica leggera - 17 * Lo Zecchino d'oro 1968 - 17,20 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 17,30 **Rassegna di cori della Slovenska Prosvetna Zveza.** Seconda parte della registrazione effettuata dalla Casa di Cultura slovena di Trieste il 23 marzo 1968 - 18 * Hawe Schneider e i suoi « Spree City Stompers » di Berlino - 18,20 * **Musiche di Saint-Saëns e Respighi** - Camille Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do minore, op. 78 per organo e orchestra - Ottorino Respighi: Feste romane - 19,20 **La Resurrezione nella poesia slovena**, a cura di Lojzka Lombar - 19,35 * Voci e stili - 20 **La tribuna sportiva.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 Trii e quartetti vocali - 20,50 **Racconti di scrittori regionali**: Vinko Beličič: « Vračanje iz Emavsa » - 21 * Complessi a plettro - 21,30 * Canzoni, canzoni, canzoni - 22 * Orchestre in jazz - 22,30 **Solisti sloveni** - Soprano Olga Jež, al pianoforte Jakob Jež - Liriche di Benjamin Ipavec, Karol Pahor, Jakob Jež e Marij Kogoj - 22,50 * Musica per la buona notte - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

martedì

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del matti-

dins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Italienisch für Fortgeschrittene - 17,20 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Für unsere Kleinen - C. Roelofs: « König Pfiffli » - 18,35 Melodie und Rhythmus (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - 20 Freude an der Musik - 20,30 Hierzulande - Heutzutage - 21 Recital. Trio di Bolzano - A. Dvorak: Dumky-Trio Op. 90 - 21,45 Musikalisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Musikalischer Cocktail (**Rete IV**).

mercoledì

7 Lernt Englisch zur Unterhaltung: « The Chinese Bowl ». Ein Lehrgang der BBC-London - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorschau - Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Opernmusik - 10,15 Garten- und Pflanzenpflege - 10,25 Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Operettenmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,16-14,36 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Hitparade - 18,15 Kinderfunk - A. Rutgers: « Das Osterlamm » - 18,45 Kammermusik. C. Debussy: Six epigraphes antiques - En blanc et noir. Ausf.: Robert und Gaby Casadesus, Klavier (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Schlagerexpress - 19,45 Abendnachrichten - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Regie: Hans Flöss - 20,30 Volksmusik - 20,45 Der Fachmann hat das Wort. Es spricht Dr. Otto Tiefenbrunner, Rechtsanwalt - 21 Eine halbe Stunde mit Peter Igelhoff - 21,30 Aus Kultur- und Geisteswelt. E. Bry: « Tiroler Hochzeiten vor 400 Jahren » - 1. Folge - 21,45 Walzerträume (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Konzertabend. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin - Dirigent: Paul Hindemith - A. Bruckner: Sinfonie Nr. 6 in A-dur (**Rete IV**).

giovedì

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorschau - Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Sinfonische Musik. S. Rachmaninoff: Klavierkonzert Nr. 2 Op. 18 in c-moll; Ausf.: A. Rubinstein - RCA-Victor-Sinfonie Orchester - Dirigent: A. Wallenstein - 10,15 Blick in die Welt - 10,25 Leichte Musik am Vormittag - 11,15 Nur ein halbes Stündchen - 11,45 Volkstümliche Klänge - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Alto Adige al microfono: Circolo Mandolinistico « Euterpe » di Bolzano - 1° trasm. (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,16-14,36 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Italienisch für Anfänger - 17,20 Musikalisches Intermezzo - 17,40 Schulfunk (Mittelsschule). Zur Geschichte und Geographie Italiens. Der Trasimener See - einst und jetzt - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Alpenecho (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Musik - 19,45 Abendnachrichten - 20 Querschnitt durch die Operette « Zigeunerliebe » von Franz Léhar - 20,30 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 21 Von Melodie zu Melodie - 21,30 Novellen und Erzählungen. H. Böll: « Die Waage der Baleks » - 21,45 Gitarrenklänge (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 H. Schütz: « Historia der Auferstehung Jesu Christi »; Ausf.: Norddeutscher Sinfkreis - Dirigent: Gottfried Wolters (**Rete IV**).

venerdì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorschau - Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Kammermusik. F. Schubert: Die Werke für Violine und Klavier. 2. Folge: Fantasie in C-dur Op. posth. 159. Sonatine Nr. 1 in D-dur Op. posth. 137; Ausf.: G. Pauk, Violine - P. Frankl, Klavier - 10,15 Schulfunk (Mittelsschule). Zur Geschichte und Geographie Italiens. Der Trasimener See - einst und jetzt - 10,45 Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für Eltern und Erzieher (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Opere e giorni nella regione (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Alpenecho (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,16-14,36 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Italienisch für Fortgeschrittene - 17,20 Gitarrenklänge - 17,32 Die Kunst der Interpretation - 18,15 Jugendfunk. Theater unserer Zeit. John Millington Synge: « Reiter ans Meer » - 19 Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - 20 Wie man es dreht und wendet. Hörspiel von Edoardo Antón - 21 Singen, swingen, von Soul und anderen Dingen - 21,30 Aus Wissenschaft und Technik - 21,40 Unvergessene Melodien (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Musikalische Stunde. Die Deutsche Vorklassik: Am Hofe Friedrichs des Grossen; F. d. Grosse: Symphonie in D-dur; J. J. Quantz: Konzert G-dur für Querflöte, Streicher und Continuo; I. G. Graun: Triosonate F-dur für Querflöte, Violine und Continuo; C. Ph. E. Bach: Sonate d-moll für Querflöte, Violine und Continuo (**Rete IV**).

sabato

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorschau - Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Sängerportrait. Renata Tebaldi, Sopran. Opernarien von Puccini, Giordano, Cilea und Boito - 10,15 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: S. Magnago - 10,45 Musik am Vormittag - 11,30 Aus Wissenschaft und Technik - 11,40 Erinnern Sie sich noch? - 12,10 Nachrichten - 12,20 Rund um den Schlern (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Terza pagina (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,16-14,36 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Italienisch für Anfänger - 17,20 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Wir senden für die Jugend. A. D. Möller: « Fahrbare Kliniken » - 18,45 Über achtzehn verboten (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - 20 Kreuz und quer durch unser Land - 20,40 Annunzio Mantovani - Ein Welterfolg - 21 Filmschau - 21,15 Musik-Report von Ado Schlier (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Tanzmusik - 22,45-23 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

---

no - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 « **Almanacco** », festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Come si dice** - Lo sloveno per gli sloveni - 17,30 * Complesso « The Ventures » - 17,40 **Classe Unica:** Piero Pieri: **Storia della Prima guerra mondiale:** (2) « La rottura dell'equilibrio bismarckiano », traduzione di Benjamin Slavec - 17,50 Duo vocale Pertot-Kos con il trio tipico di Oskar Kjuder - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concertisti della regione Friuli-Venezia Giulia.** Clarinettista Giorgio Brezigar, al pianoforte Bruno Bidussi - Carl Maria von Weber: Concertino in mi bemolle maggiore op. 26 - Daniele Zanettovich: Suite - 18,50 * « The Cambridge Strings » - 19,10 **Il disco è vostro,** quiz musicale di Danilo Lovrečič - 19,40 * I grandi successi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Nicolaj Rimski-Korsakov: « La Pskovitana »,** dramma lirico in tre atti. Direttore: Samo Hubad. Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste. Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 13 gennaio 1968. Nell'intervallo (ore 21,30 circa): « **Dietro le quinte** », di Dušan Pertot - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

mercoledì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La Radio per le Scuole** (per il I Ciclo delle Elementari) - 12 * Il sassofonista Charlie Parker - 12,10 **Profili del nostro passato:** « Andrej Smrekar » - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Colonna sonora, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchiori - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **L'avvocato di tutti,** rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino - 17,30 * Conjunto Sambacana ed il suo complesso - 17,40 **La Radio per le Scuole** (per il I Ciclo delle Elementari) - 18 Composizioni corali di Radovan Gobec - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Cantanti celebri nei teatri di Trieste,** di Claudio Gherbitz - 19,10 **La nostra salute,** a cura del dott. Rafko Dolhar - 19,20 * Canzoni spettinate - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Concerto sinfonico diretto** da Massimo Pradella con la partecipazione dell'organista Joachim Grubich - Georg Friedrich Haendel: Concerto in re minore n. 10 per organo e archi (op. 7 IV) - Franz Joseph Haydn: Sinfonia in re maggiore n. 4 - Anton Bruckner: Sinfonia in re minore n. 0 (opera postuma). Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Nell'intervallo (ore 21,10 circa): **Libri in vetrina** - 22,15 * I solisti della musica leggera - 22,45 * Melodie sentimentali - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

giovedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 **La rivoluzione russa: Cinquant'anni dopo:** (7) « Gli eretici e i grandi processi », a cura di Peter Reddaway - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Gianni Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Appunti di letteratura italiana,** di Marija Kacin - 17,30 * Applausi per Johnny Douglas, Giorgio Gaber ed il pianista Errol Garner - 18 Coro della S.A.I.C.I. di Torviscosa diretto da Giuseppe Avian - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Compositori italiani d'oggi** - Alfredo Casella: Partita per pianoforte e orchestra. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis. Solista Enrico Lini - 19 * Il complesso di Gino Mescoli - 19,10 **Il Radiocorrierino dei piccoli,** a cura di Graziella Simoniti - 19,40 Complessi di musica leggera a Radio Trieste - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 « **Il matrimonio** ». Commedia in due atti di Nikolaj Vasiljevič Gogolj, traduzione di Josip Vidmar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 22,25 **Musiche antiche** - Canti dell'epoca elisabettiana. Esecutori: basso Jože Stabej, al pianoforte Marijan Lipovšek - 22,50 * Melodie romantiche - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

venerdì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La Radio per le Scuole** (per il II Ciclo delle Elementari) - 12 * La tromba di Eddie Calvert - 12,10 **Nella borsa della spesa,** divagazioni di Tone Penko - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Giro musicale del mondo - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 17,30 * Duo Morghen-Mellier - 17,40 **La Radio per le Scuole** (per il II Ciclo delle Elementari) - 18 **Beri, beri rožmarin zeleni,** rassegna di cantori e canti popolari sloveni - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerti in collaborazione con enti e associazioni musicali della Regione.** Complesso da camera « Alessandro Stradella » - Tomaso Albinoni: Sonata a tre op. 1, n. 3 - Alessandro Stradella: Sinfonia a tre - Giovanni Legrenzi: Trio Sonata in sol maggiore « La Raspona ». Dalla registrazione effettuata durante il concerto organizzato dall'AGIMUS di Trieste il 6 maggio 1967 - 18,50 * Willy « Pat » Roon and his Wanderers - 19 **Novelle del '900:** Anton Ingolič: « Oranža » - 19,15 * Strumenti e colori - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Cronache dell'economia e del lavoro** - 20,50 **Concerto operistico diretto da** Luigi Toffolo con la partecipazione del soprano Lucilla Udovich e del tenore Luigi Infantino. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - 21,50 * Motivi per il buonumore - 22,15 * Nel mondo del jazz - 22,30 **Musiche da camera di autori giuliani e friulani.** Enrico De Angelis Valentini: Pastorale e Burlesca per flauto e pianoforte; Egloga per flauto solo; Aria, variazione e cadenze nel modo antico per pianoforte solo. Esecutori: flautista Bruno Dapretto e pianista Gianfranco Plenizio - 22,55 * Piano, pianissimo - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

sabato

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 **Cose di una volta,** a cura di Lojze Tul - 12,10 * Orchestre di musica leggera - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * La fiera del disco - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Cantano per voi: Orietta Berti e Johnny Halliday - 15 **L'ora musicale per i giovani** - 16 **Autoradio** - Un programma per gli automobilisti - 16,10 **Profilo storico del teatro drammatico sloveno,** a cura di Jože Peterlin e Josip Tavčar. Ventitreesima trasmissione. **Il dramma simbolico sloveno.** Scene da: « Dva bregova », « Kraljičina Haris » e « Jurij Plevnar » di Anton Leskovac. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Il dialogo** - La Chiesa nel mondo moderno - 17,30 * Ray Martin e la sua orchestra - 17,40 **Studiosi sloveni all'Università:** Jelka Terčon - 17,50 **Rassegna di cori della Slovenska Prosvetna Zveza.** Terza parte della registrazione effettuata dalla Casa di Cultura slovena di Trieste il 23 marzo 1968 - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **I grandi maestri del jazz:** Jay Jay Johnson e Kai Winding - 19 * Il complesso di Henghel Gualdi - 19,10 **Vivere insieme,** a cura di Ivan Theuerschuh - 19,30 **I « 5 » Fans vi presentano...** incontri con gli appassionati di musica leggera - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **La settimana in Italia** - 20,50 **Varietà del sabato.** Testi di Danilo Lovrečič - 21,20 **Le canzoni che preferite** - 22,20 * Orchestre tzigane - 22,40 * Serata danzante - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

TRASMISSIONI RADIO
PER I LAVORATORI ITALIANI
IN EUROPA

LIEGI
Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Caleidoscopio italiano - Sport

HILVERSUM
Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 « Domenica dall'Italia » (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI
O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 - 234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 - 242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 - 201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO
Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 « Domenica dall'Italia » (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

MONACO
Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36: 97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - **18,50** « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - **19,10-19,30** Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Resoconti sportivi - **19-19,30** Il Gazzettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Musica leggera - **19-19,30** Appuntamento del martedì.

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Novità delle province italiane - **19** La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** L'Italia nei secoli - **19** Musica leggera - **19,20** Fatti e perché della vita e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - **19** Il juke-box - **19,15-19,30** Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - **17,15** impariamolo insieme (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - **17,30-18** Musica a richiesta - **18,45** Notiziario - **18,50** Lo sport domani - **19-19,30** La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA
Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45: 100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - **18,50-19,30** « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - Lo sport: risultati della domenica - Musica per i nostri ammalati

LUNEDI': 18,45 Notiziario - **18,50-19,30** I commenti del giorno dopo (Settimanale dello sport) - Girotondo per i più piccini (alternato settimanalmente con « Favole al telefono ») - Ci colleghiamo con... (servizi corrispondenti)

MARTEDI': 18,45 Notiziario - **18,50-19,30** La risposta dell'esperto, a cura di Giacomo Maturi - Lezioni di lingua tedesca - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Calcio Sud

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - **18,50-19,30** Penelope (trasmissione per le donne) - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Pagine scelte da opere liriche - Lo sport

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - **18,50-19,30** I problemi del lavoro, a cura di Giacomo Maturi - La parola del medico, a cura del dott. Pastorelli - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Lo sport

VENERDI': 18,45 Notiziario - **18,50-19,30** Ci colleghiamo con..., a cura di Linda Denninger Ferri - Aria di casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - **18,50-19,30** Panorama dall'Italia, di Luigi Bianchi - Conversazione religiosa - Pronto... Pronto (Radioquiz a premi, a cura di Casalini e Verde) - Lo sport domani

TRASMISSIONI TV
PER I LAVORATORI ITALIANI
IN EUROPA

LUGANO
Televisione Svizzera Italiana
DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)
SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA
Z.D.F.
DOMENICA: 13-14 Cordialmente dall'Italia (Trasmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fischer e Corrado

COLONIA
Westdeutscher Rundfunk
LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)
VENERDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO
Bayerischer Rundfunk
SABATO: 14,10-14,25 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk
SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE
IN DISTRIBUZIONE DA SABATO
13 APRILE 1968

L 23/238633	I 21/551997
I 24/436840	C 28/926505
Q 26/088904	R 02/819741
X 04/435304	S 20/167592
F 23/183530	D 26/302572
R 22/038934	G 15/592097
F 25/631793	L 26/924639
T 26/028280	L 26/223137
I 28/138825	B 25/471012
T 14/770020	N 18/551751

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione « Le mille lire » in onda alle 13,15 sul Programma Nazionale, domenica 14 aprile.

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata.
I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica « Le mille lire » che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bando di concorso per baritono presso il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— **BARITONO**
presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— **data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;**
— **cittadinanza italiana.**

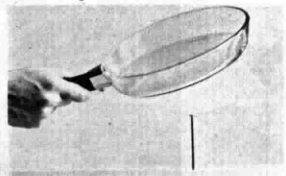
Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 4 maggio 1968.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

ATTENZIONE !

Sono in pista le nuove camicie Dinamic !

attention please / volo diretto nuova collezione camicie Cassera Dinamic / tutte le camicie novità 1968 / colori « Harmony » in armonia con gli abiti attualità / tinte stinte / nuovi disegni fantasia / stile anni trenta / camicie Cassera Dinamic / for dinamic men

STUDIO RECLAME

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI TEDESCO PER APRILE

I CORSO

Perché abbiamo letto la storiella di Jockel? Mi sembra un po' sciocca. Sì, è sciocca, ma dobbiamo fare molti esercizi se nelle frasi con **warum** e **weil** vogliamo porre le parole dove devono stare. Facciamo alcuni esempi: Perché l'uomo deve lavorare? Perché ha due mani e dieci dita. Perché non lavorano le scimmie, con quattro mani e venti dita? Perche sono animali e il loro cervello è piccolo. Ma perché parlano gli animali nelle favole dei greci e dei romani? Perché i nostri bambini devono imparare a essere giudiziosi. Perché non facciamo loro (lasciamo + acc.) studiare la matematica?, essa è solamente ragione. Perché è difficile e perché la poesia è (viene) capita anche dai bambini.

II CORSO

Per fare questa traduzione vi prego di aprire il libro a pag. 302. Di che si tratta? Si parla di un viaggio sul Reno. Potresti prendere il piroscafo già a Basilea (**Basel**); ma se il viaggio ti sembra troppo lungo, puoi partire da Magonza, la città di Gutenberg, l'inventore della stampa. Ammirerai molti castelli, le cui rovine ti salutano dall'alto delle sponde. Sul piroscafo potrai pranzare, e non dimenticare di bere un bicchiere di buon vino del Reno. E poiché sei abbastanza romantico ripeterai la storia della (**von**) torre dei topi di Bingen e canterai la Loreley, appena apparirà la nota scogliera (**der Felsen**). E quando ritornerai a casa, racconterai a tutti delle bellezze del Reno.

CORREZIONI DEI COMPITI DI MARZO

I CORSO

In dieser Übersetzung handelt es sich nicht um Poesie, sondern um Essen und Trinken. Wir gehen auf den Markt. Was sehen wir auf dem Markt unserer Stadt? Viel Gutes! Der Delikatessenhändler verkauft Butter, Käse, Bohnen. Wir kaufen gleich hundert Gramm Butter, Käse und Würste. Wieviel Stück? Wenigstens vier. Bereiten wir auch eine Torte? Warum nicht? Du bist ein Tausendkünstler und kannst alles machen. Aber wegen der Torte ist es besser, wenn wir in eine Konditorei gehen. Versprich nicht zu viel! Begnügen wir uns mit einem Stück Fleisch und einem Teller Kartoffeln. Wie du wünschst. Und vergiss nicht ein Glas Wein.

II CORSO

Jugend von heute. Wenn ich an meinen Grossvater denke, muss ich über seine Hobbies lächeln. In seiner Jugend war er sehr rüstig. Er ging auf die Jagd und, so sagt er wenigstens, traf alles was er aufs Korn nahm. Andere Male verlegte er sich aufs Fischen; das war der Sport, den er vorzog. Wir hingegen lieben das Reisen, die Tänze, besonders die neuen Tänze und die moderne Musik. Ein wenig Lärm ist unentbehrlich die Mode will es so. Mein Grossvater sagt, dass dies lästig ist. Aber mir gefällt es. Bist du meiner Meinung, oder preist auch du die vergangene Zeit?

bando di concorso per tamburo ed ogni altro strumento a percussione esclusi quelli a tastiera presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— **TAMBURO ED OGNI ALTRO STRUMENTO A PERCUSSIONE ESCLUSI QUELLI A TASTIERA**

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— **data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929;**

— **cittadinanza italiana.**

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 4 maggio 1968.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

anche la mia scrittura.

Guglielmo - Napoli — Un grande controllo di sé, amore per la precisione, fermezza nelle decisioni, sono tra le doti più rimarchevoli denunciate dalla sua grafia minuta e chiara. Timido e tenace, soprattutto in quelle cose per le quali ha un vivo interesse, diffidente e un pochino introverso, trascura tutte le cose che non la riguardano. Questo modo di vivere comporta una certa fatica perché richiede un continuo controllo, specie nello sforzo di tenere nascosti i suoi lati deboli. Vorrebbe essere gradito a tutti, ma tacendo i propri pensieri e le proprie aspirazioni rischia di essere più dannoso che utile a se stesso.

con maestri del colore

Luigi F. - Roma — L'aspetto più appariscente del suo carattere è una certa mania esibizionistica (che le serve per impressionare chi avvicina), che si accompagna a una notevole vivacità e al bisogno di essere divertente. Vuole mostrarsi sotto luci diverse e contrastanti, discontinuo, ambizioso, conservatore, ma tutto ciò in superficie. Nell'intimo della sua realtà si trova un giovane sensibile, positivo, timido davanti alle persone importanti, aperto, leale, affettuoso, quando decide di fare sul serio.

modo di conoscermi fino

Agraria — La sua grafia denota non soltanto una bella intelligenza ed una solida cultura, ma soprattutto il suo desiderio di apprendere per la gioia di sapere. Il suo temperamento vivace, sensibile e intuitivo, manca di senso pratico e malgrado il suo carattere indipendente è fedele alle cose ed alle persone. Finirà per crearsi da solo i suoi legami. Vuole emergere e lo merita data la sua personalità molto spiccata. Possiede una notevole dose di spiritualità e le sue ambizioni, che ama tenere nascoste, sono molto definite. Rispetta le opinioni degli altri, ma pretende che anche le sue siano rispettate e non accetta la confidenza pur dimostrandosi cordiale.

il responso calligrafico

Pierluigi 1965 — La grafia femminile sottoposta al mio esame mostra un carattere pratico e positivo, fedele, allegro, volitivo, tenace con un autentico bisogno di cose chiare e pulite non soltanto nella forma, ma anche nella sostanza. L'altra grafia, un po' scarsa, per la verità, mostra un uomo ambizioso, intelligente, riservato, turbato da qualche complesso, sensibile, tenace, possessivo, che si muove in un mondo tutto suo dove raramente a qualcuno è concesso di entrare, che sa valutare e aggirare gli ostacoli. Il confronto è facile. I due caratteri sono agli antipodi, quindi smussando da parte della scrivente gli angoli, potranno trovare validi punti di contatto.

Vostro settimanale

Complessata 1947 — Molti desideri inappagati, molte ambizioni nascoste, molte pretese, insomma, aiutate da una buona dose di testardaggine, ma non da un carattere autenticamente forte. Belle maniere e diplomazia non sono sufficienti per emergere come le piacerebbe: bisogna vincere la pigrizia e con costanza formarsi una validissima cultura. Non le manca un fondo di senso pratico per riuscire. Sa brillare tra la gente con la sua vivacità e qualche volta dà la sua confidenza, ma è subito pronta a negarla. Facile agli avvilimenti ed alle riprese, indipendente, ma diligente.

i lati positivi e negativi

Anna 1953 — Troppe fantasie e troppi sogni inutili che le danno un senso di incertezza, inutili preoccupazioni e sbalzi di umore apparentemente ingiustificati. Vuole comportarsi come una donna, ma è immatura. La sua affettuosità e la sua cordialità possono essere sottovalutate, mescolate come sono a mille problemi inutili e nascoste da una discontinuità sconcertante. Ponga più cautela in ciò che dice e si esprima con calore soltanto per le cose in cui crede fermamente.

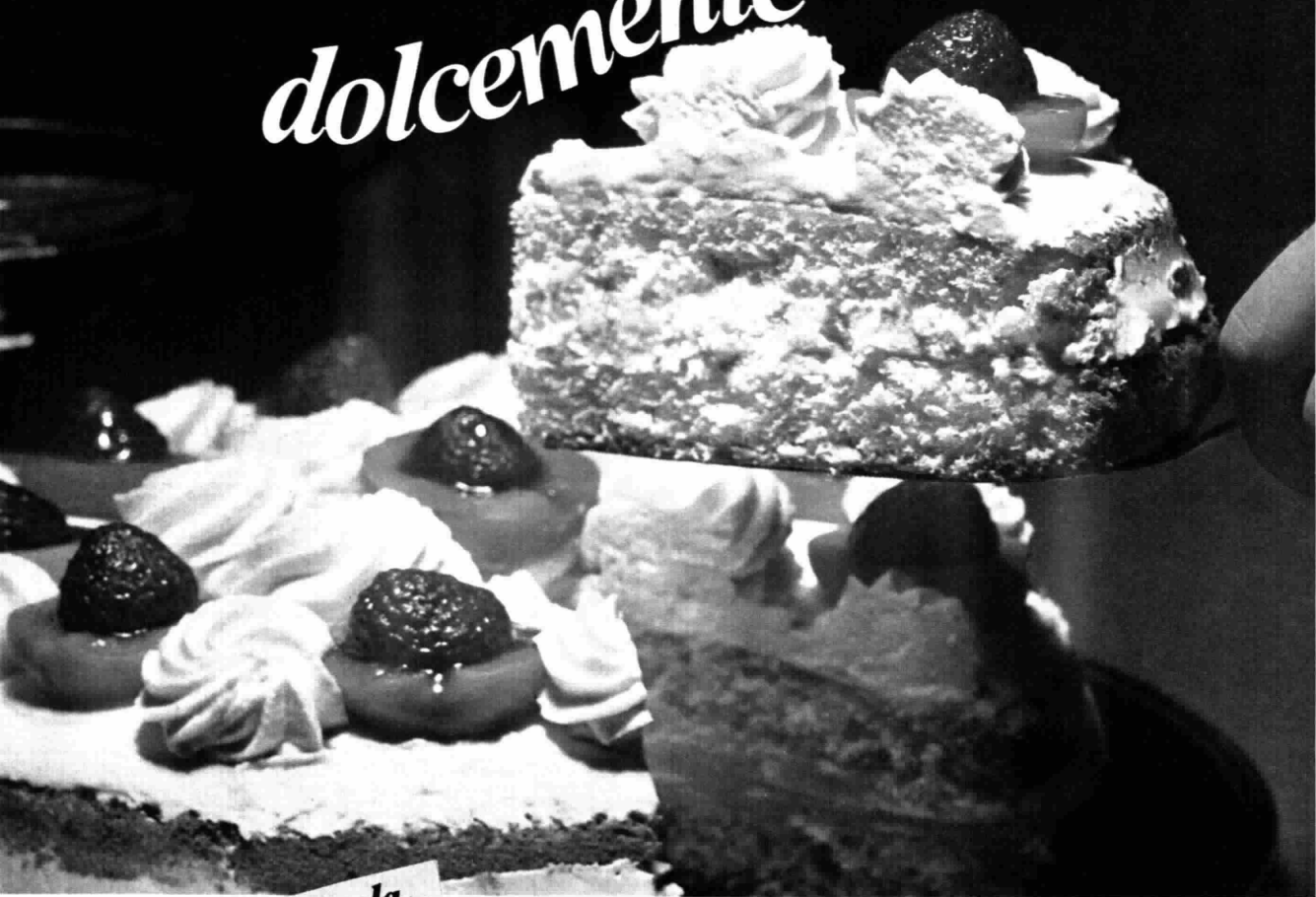
esitazioni nei decido

Coniglietta 1967 — La sua grafia denota un carattere ancora in formazione che le fanno perdonare l'egocentrismo, la prepotenza, l'insofferenza, il disordine, proprio perché sono tipici di certi giovani della sua età, ancora in cerca di qualcosa di positivo cui aggrapparsi, di qualcosa di vero in cui credere. Le fantasie inutili potrebbero spingerla verso una strada senza uscita dove, per essere diversa dagli altri, rischia di distruggere i valori veri. Quando, malgrado le sue idee rivoluzionarie, troverà l'amore vero diventerà esclusiva, fedele e affettuosa e la sua generosità, ora apparente, diventerà autentica.

avessi voluto avrei ottenuto

Cecca — Temo che la risposta sarà per lei una delusione. Sono costretta a parlarle della sua intelligenza vivace, della sua positività in molte cose, e devo dirle che, malgrado la sua giovane età, è seria, bene educata, affettuosa, proprio una brava ragazza e normale in tutto, senza quel tantino di «vampiresco» che le piacerebbe tanto. Ama la vita e con la sua saggezza dotata di senso pratico sa superare da sola i traumi grandi e piccoli che la vita propone ad ognuno di noi. E, incredibile, è persino romantica, ma per fortuna senza esagerare. Alla base dei suoi tormenti superficiali c'è un'invidiabile serenità.

oggi prendili per la gola... dolcemente

68 X GR 3 258

...IN 50 MODI DIVERSI, CON IL NUOVO RICETTARIO DI LISA BIONDI OFFERTO DA GRADINA ... E OGGI 2 ETTI DI GRADINA IN "OFFERTA SPECIALE" COSTANO SOLO 125 LIRE!

Gradina *fa di ogni piatto una bontà che conquista il cuore*

SETTEGIORNI

calendario dal 14 al 20 aprile

14 / domenica

S. Giustino filosofo e martire.

Altri santi: Tiburzio e Valeriano martiri, Procolo vescovo e martire, Donnina vergine e martire.

Pensiero del giorno. *Chi perde l'onestà non ha nient'altro da perdere. (Lyly).*

15 / lunedì

S. Basilissa martire.

Altri santi: Anastasia, Crescente e Eutichio martiri.

Pensiero del giorno. *L'odio è un grave carico, che manda giù il cuore nell'imo petto e si mette come una pietra tombale su tutte le gioie. (J.W. Goethe).*

16 / martedì

S. Callisto martire.

Altri santi: Carisio martire, Fruttuoso vescovo, Drogone confessore, Gioacchino dell'Ordine dei Servi.

Pensiero del giorno. *La pace fa ricchezza, ricchezza superbia, la superbia porta guerra, la guerra porta miseria, la miseria umiltà, e l'umiltà fa di nuovo la pace. (Geiler von Keysersberg).*

17 / mercoledì

S. Aniceto papa e martire.

Altri santi: Elìa prete, Innocenzo vescovo e confessore, Roberto confessore.

Pensiero del giorno. *La parola è un bel dono, ma non rende la ricchezza del nostro interno; è un riflesso smorto e tiepidissimo del sentimento, e sta alla sensazione come un sole dipinto al sole della natura. (C. Bini).*

18 / giovedì

S. Galdino cardinale e vescovo.

Altri santi: Amedeo confessore, Apollonio senatore, Calogero martire.

Pensiero del giorno. *Non si conosce abbastanza tutto il male che una sola parola può fare a sé e agli altri: male quasi sempre irreparabile. (Lamennais).*

19 / venerdì

S. Timone.

Altri santi: Ermògene e Vincenzo martiri, Leone IX papa, Giorgio vescovo.

Pensiero del giorno. *L'eroismo può salvare un popolo in circostanze difficili, ma soltanto un complesso quotidiano di piccole virtù determina la sua grandezza. (G. Le Bon).*

20 / sabato

S. Sulpizio martire.

Altri santi: Serviliano martire, Teodoro confessore, Agnese vergine, Marcellino vescovo.

Pensiero del giorno. *Invano gli spiriti sbrigliati aspirano d'arrivare alla pura altezza della perfezione: chi vuole arrivare alle cime, deve raccogliere tutte le sue forze: il maestro si mostra solo nel limite, e solo la legge può darci la libertà. (Goethe).*

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Ricupererete tutto ciò che avete perduto. Un affare rimasto in sospeso verrà rilanciato e sostenuto da quanti vi sono vicini. Vi sentirete più gagliardi e svegli per cimentarvi in nuove imprese. Giorni utili: 14, 16 e 19.

TORO

Aiuti provvidenziali per mandare avanti il lavoro d'organizzazione. Brillanti intuizioni dalle quali trarrete conclusioni affrettate: riflettere più a lungo prima di agire. Nuovi amici e prove di sincero affetto. Giorni utili: 15, 18 e 20.

GEMELLI

Mezzi utili in arrivo. Vi circonderanno di affetto e gratitudine. Potrete avere più fiducia nella società. Una donna vi saprà consigliare e vi si affiancherà negli sforzi per un domani fecondo e audace. Giorni fausti in amore: 16, 18 e 19.

CANCRO

Tenteranno di mettervi su una pista sbagliata. Operate con prudenza e ragionate senza lasciarvi influenzare dai cattivi consiglieri. Cercate di non pensare ai problemi in sospeso: dovete solo distrarvi. Giorni positivi: 14 e 18.

LEONE

Energia e ottimismo apportatori di affermazioni sociali. Sogni veridici e ispiratori. Possibilità di trovare il pieno appoggio di un uomo maturo e di un giovane attivissimo. Pettegolezzo senza conseguenze. Agite nelle ore del mattino.

VERGINE

Dopo una lunga attesa, la vostra buona volontà verrà ricompensata adeguatamente. Siate fermi, liberi da dubbi o incertezze. Tentazione di isolarvi da tutti: restate ove siete e agite con coraggio e con tenacia. Operare nei giorni 15 e 20.

BILANCIA

Antiche speranze coronate da risultati concreti. Verranno in molti a darvi una mano. Improvvisata, visita, invito con un gruppo simpatico. Lieta settimana di cui dovrete approfittare con gioia. Giorni favorevoli: 15 e 20.

SCORPIONE

Chiarite le vostre idee dopo discussioni ed esperienze insolite. Occasione buona per guadagnare diversi appoggi e fiducia. Comunicazioni che arrivano al momento adatto. Cogliete la palla al balzo. Giorni fausti: 14, 16, 18, 19 e 20.

SAGITTARIO

Inaspettato sgambetto da parte di una persona poco scrupolosa. Tuttavia manterrete le vostre posizioni. Offerta e richiesta che ha il sapore di raggiro. Tacete, osservate e attendete per agire. La fortuna vi assisterà. Giorni fausti: 18.

CAPRICORNO

Positivo sviluppo lavorativo, ma dovrete avere più coraggio e ottimismo. La franchezza vi giova poco: è meglio parlare diplomaticamente. Piccolezze alle quali è bene non dare importanza. Occasioni favorevoli nei giorni 15 e 18.

ACQUARIO

Il silenzio potrà farvi vincere la partita che vi sta a cuore. Riuscirete a fare ogni cosa con rapidità e destrezza così da attrarre simpatie e amicizie costanti. Situazione complessa, ma superabile. Fortuna nei giorni 19 e 20.

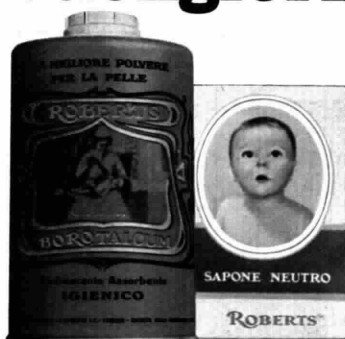
PESCI

La moderazione sarà uno strumento valido per superare alcune incertezze. Siete amati, ma con fierezza e orgoglio. Le apparenze possono far pensare male. Qualcuno attende una risposta affermativa. Agite nei giorni 14 e 15.

buongiorno, cioè Borotalco®

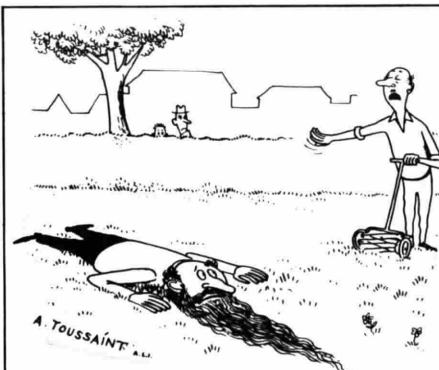
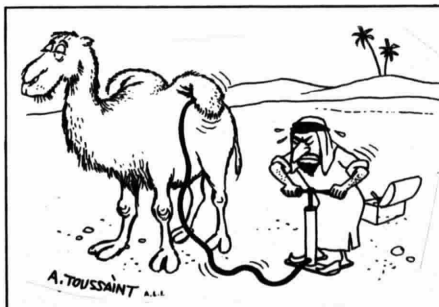
per voi che amate le buone abitudini

Sì, per voi che amate le buone abitudini,
ogni mattina si ripete il fresco augurio Roberts:
buongiorno, cioè Borotalco! Così delicatamente profumato,
così fresco, così impalpabile,
Borotalco è l'ideale complemento del dopobagno.
E se la pelle è delicata... delicato sia il sapone:
il Sapone Neutro che porta lo stesso nome: Roberts!

Ma attenzione: se non è
ROBERTS®
non è Borotalco.

publinter 1-68

IN POLTRONA

— Siate indulgente, comandante. Oggi è il suo onomastico!

Senza parole.

— Un po' più a destra, nonno... perfetto, non muoverti più!

Senza parole.

Il Tornado tuttofare...

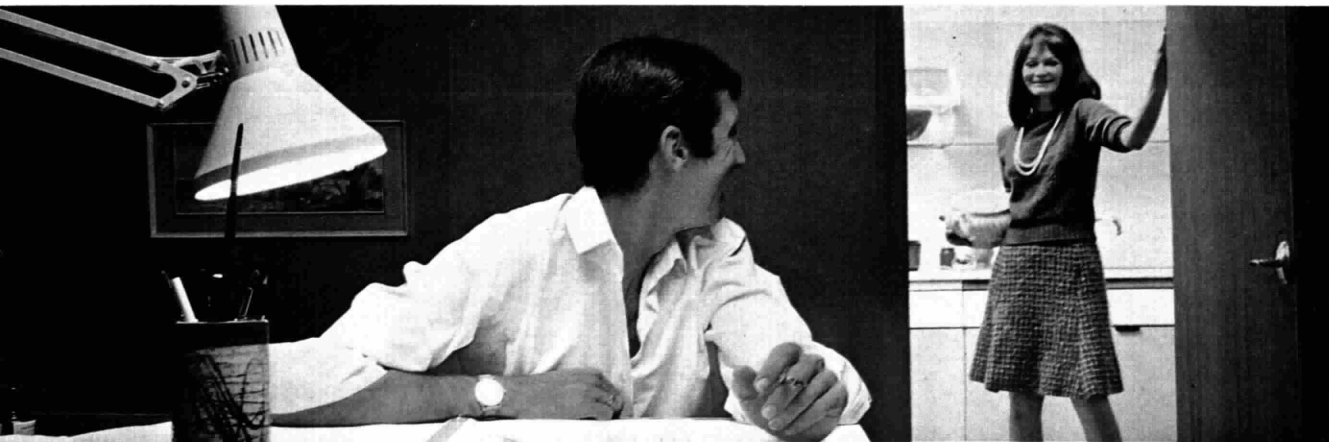
Aiax Tornado Bianco
pulisce qui, pulisce lí...
pulisce tutto in casa!
Ma certo: non c'è angolo di sporco
che gli resista perché è l'unico
con **Ammoniasol**

Aiax Tornado Bianco partecipa alla grande raccolta **PUNTIQUALITÀ**

IN POLTRONA

Senza parole.

— E dire che ti conosco da quando portavi le gonne al ginocchio!

— D'ora in poi potrà stare tranquillo, signore. Questo era l'ultimo che mi era rimasto.

Il grattacielo lo finirò dopo

Lui (alzandosi dal tavolo di disegno): Che fatica! Mi restano ancora tre piani da disegnare.

Lei (materna): Il grattacielo può aspettare. Dimmi piuttosto che minestra vuoi.

Lui: Qualcosa che mi faccia dimenticare il cemento dei grattacieli.

Lei (ridendo): Ho capito cosa vuoi: Quadrucci in brodo con pisellini.

Lui: Potrebbe essere un'idea, con quei bei pisellini di campagna.

Lei: Oppure, ecco: stasera Zuppa di verdura alla paesana.

Lui (goloso): Zuppa di verdura alla paesana! Bene: è proprio quello che ci vuole per un architetto stanco. Cosí mi piace mangiare: minestra sí, ma non la solita.

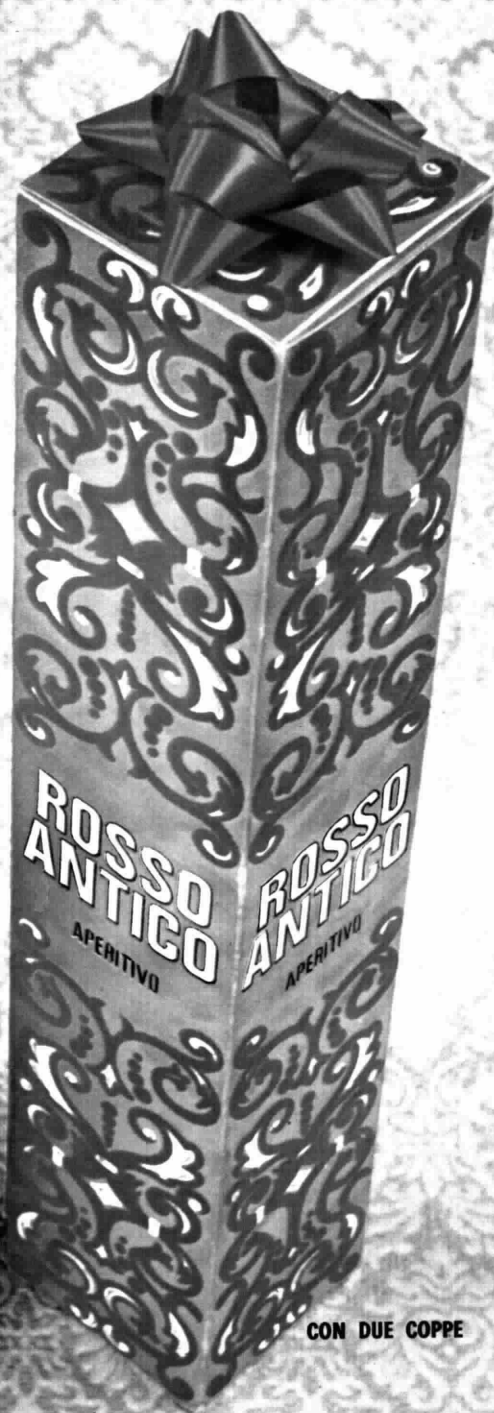
Minestre Knorr il piacere di cambiare menù.

Knorr

Knorr

Zuppa di Verdura Paesana

IN FAMIGLIA
E AI VOSTRI
AMICI
PRESENTATELO
COSI'...

CON UNA COPPA

CON DUE COPPE

ROSSO ANTICO

L'APERITIVO CHE SI BEVE IN COPPA

SOLO IN COPPA ROSSO ANTICO SPRIGIONA TUTTO IL FRAGRANTE BOUQUET DEI VINI NOBILI E ANTICHI CHE LO COMPONGONO.

ROSSO ANTICO LISCIO O AL SELTZ, CON SCORZA DI LIMONE O ARANCIA E SEMPRE BEN GHIACCIATO.